Anno 99 - Numero 167

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.350, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. uteen. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 16 Luglio 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) Finanziari, Legali L. 800 il mm. Necrologi L. 500, partecipazioni al tutto L. 300 per parola Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Posta contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 50; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto piast. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 55; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia piast. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sh. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

Una grande opera al servizio delle due nazioni amiche e dell'intera Europa

Oggi Saragat e De Gaulle inaugurano il traforo aperto sotto il Monte Bianco

Il Presidente incontrerà il Generale a Chamonix; poi i due Capi di Stato percorreranno insieme il tunnel in solenne corteo ufficiale - Nella Villa Bagnara di Courmayeur avranno un'ora di colloquio personale, prima di concludere con i ministri degli Esteri, Fanfani e Couve de Murville, l'esame dei maggiori problemi europei: il Mercato Comune e l'Alleanza atlantica

Il Piemonte e la Francia

Il traforo stradale sotto il Monte Bianco, che il presidente Saragat ed il generale De Gaulle inaugurano oggi con festosa solennità, è una conquista utile all'Italia, alla Francia, all'intera Europa occidentale. Ma è motivo di particolare soddisfazione per il Piemonte, che potrà svolgere ancor meglio il compito al quale l'hanno predestinato la geografia e la storia: di ponte tra l'Italia e il Mediterraneo da una parte, la Francia e l'Occidente europeo dall'altra. Questo compito è, per il Piemonte, una necessità di vita: la nostra regione sarebbe condannata al ristagno economico ed all'asfissia intellettuale, se si chiudesse dietro la barriera delle montagne; ed è una vocazione naturale.

Nelle valli alle due parti del traforo, come in tutte le valli che si stendono sugli opposti versanti delle Alpi, la gente parla per antica tradizione lo stesso linguaggio; il francese è stato, per secoli, la lingua ufficiale del Piemonte, senza spegnerne l'anima italiana; i due paesi all'imbocco del tunnel, Courmayeur e Chamonix, fino a cent'anni fa vissero entrambi sotto la corona dei Savoia.

Tra Piemonte e Francia si sono combattute tante guerre; ma anche quando i due Stati erano nemici, non si spezzò mai uno scambio fruttuoso di prodotti, di uomini, di costumi e di idee. Attraverso la nostra regione, molti aspetti della civiltà e dell'arte francese passarono in Italia, e la cultura italiana si diffuse in Occidente. Questo richiamo al passato può essere di buon augurio: ci ricorda che se alcuni problemi politici dividono oggi l'Italia e la Francia, tra le due nazioni rimangono una solidarietà profonda, una sostanza di amicizia costruita nei secoli, ed un'illimitata possibilità di utile collaborazione. Le controversie momentanee non hanno mai interrotto il lungo dialogo costruttivo.

Nemmeno prima che la tecnica moderna aprisse trafori nei fianchi delle montagne più alte d'Europa, le Alpi furono una barriera insuperabile al traffico delle merci ed al passaggio degli uomini. Il Moncenisio, il Piccolo ed il Gran San Bernardo erano valicati da guerrieri, viaggiatori, pellegrini anche nei tempi bui del Medio Evo; carovane di mercanti li scalavano sfidando le difficoltà del cammino e gli esosi pedaggi imposti da troppi poteri sovrani.

Oggi il progresso tecnologico ha cancellato le difficoltà delle comunicazioni, e l'evoluzione economico-politica sta eliminando la barriera delle autarchie locali e nazionali. Il traforo del Monte Bianco è al servizio dell'intera Europa, anche se offre particolari vantaggi alla Valle d'Aosta ed alla Savoia, ai due Stati confinanti, alla vicina Svizzera. E' una via interna di un grande spazio economico che si chiama Mercato Comune, legato a una volta con stretti vincoli e reciproci interessi al resto del Continente.

E' difficile costruire l'unità politica dell'Europa, ma anche le strade aiutano a prepararla con movimento irreversibile. Della loro importanza politica già si erano resi conto i romani, che nell'età del cavallo vedevano le vie consolari come il cemento dell'impero. Il flusso di viaggiatori, di turisti, di merci che passerà sotto le Alpi, diventate comodo itinerario di transito anzichè aspra barriera fra nazioni diverse, contribuirà ad avvicinare i popoli europei, approfondirne la solidarietà, diminuire l'importanza psicologica delle frontiere.

Che il generale De Gaulle ed il presidente Saragat compiano insieme il viaggio inaugurale nel traforo più lungo ed impegnativo del mondo, costruito dai due paesi in stretta collaborazione, sottolinea l'importanza economica, politica e morale dell'avvenimento.

L'incontro dei due capi di Stato conferma l'amicizia tra Italia e Francia, dimostra la volontà di superare i temporanei contrasti, illumina il grande progresso compiuto negli ultimi venti anni. Sotto la dittatura fascista, i primi progetti per aprire il tunnel furono bloccati da un veto politico, ideologico. Oggi non solo l'opera è compiuta; ma i controlli al passaggio sono quasi aboliti ed il traforo è inserito nel sistema stradale «europeo», che tutti i governi dell'Occidente stanno elaborando insieme. L'Europa non è più un'«espressione geografica».

Il Piemonte e la regione autonoma della Valle d'Aosta sono lieti di ospitare, anche per un tempo così breve, il presidente della Repubblica francese. Si può dissentire dalla sua linea politica, ma non contestargli il grande ingegno nè l'alto senso morale. Milioni di europei, al di là di ogni contrasto, ricordano De Gaulle come l'«uomo del 18 giugno», il protagonista fermo e coraggioso della Resistenza. Dalla lotta contro il nazismo in difesa della comune civiltà, nacque le speranze della nuova Europa.

Il presidente Saragat arriva a Courmayeur festeggiato dai villeggianti (Moisio)

Il Presidente italiano da ieri a Courmayeur

(Dal nostro inviato speciale)

Courmayeur, 15 luglio.

«Vede quello sperone lassù? Vi andai insieme con Attilio Piccioni, sono passati più di quarant'anni, eravamo studenti»: così mi diceva stamane il presidente Saragat indicandomi un'alta quota del Monte Bianco. Egli appariva in un tempo commosso e disteso; in gioventù la sua maggior impresa alpinistica fu quella di salire fin sulla vetta del Cervino, suo padre, l'avvocato Giovanni, fu un arrampicatore migliore e più assiduo di lui.

Eravamo stamane nel parco di Villa Bagnara e fuori dei cancelli una piccola folla di alpigiani e di villeggianti applaudiva con insistenza. Sul prato verdissimo facevano spicco le divise estive dei corazzieri. Intanto Saragat mi additava con affetto le pareti più note-voli del «Bianco», mi accennava alle particolarità di ciascuna di esse quasi fossero persone fisiche.

A Courmayeur, il presidente era arrivato verso le undici. Due ore prima, alla stazione di Verrès, aveva detto arrivederci alla figlia e ai due nipoti: essi trascorreranno il periodo della villeggiatura in una villetta presa in affitto nella valle d'Ayas, vicino ad Antagnod (il presidente li raggiungerà nel pomeriggio di domani per un breve periodo di riposo). Alle 10,45 il treno presidenziale è arrivato a Pré-St-Didier e qui il capo dello Stato è stato ricevuto dalle autorità regionali e locali, poi accompagnato a Villa Bagnara.

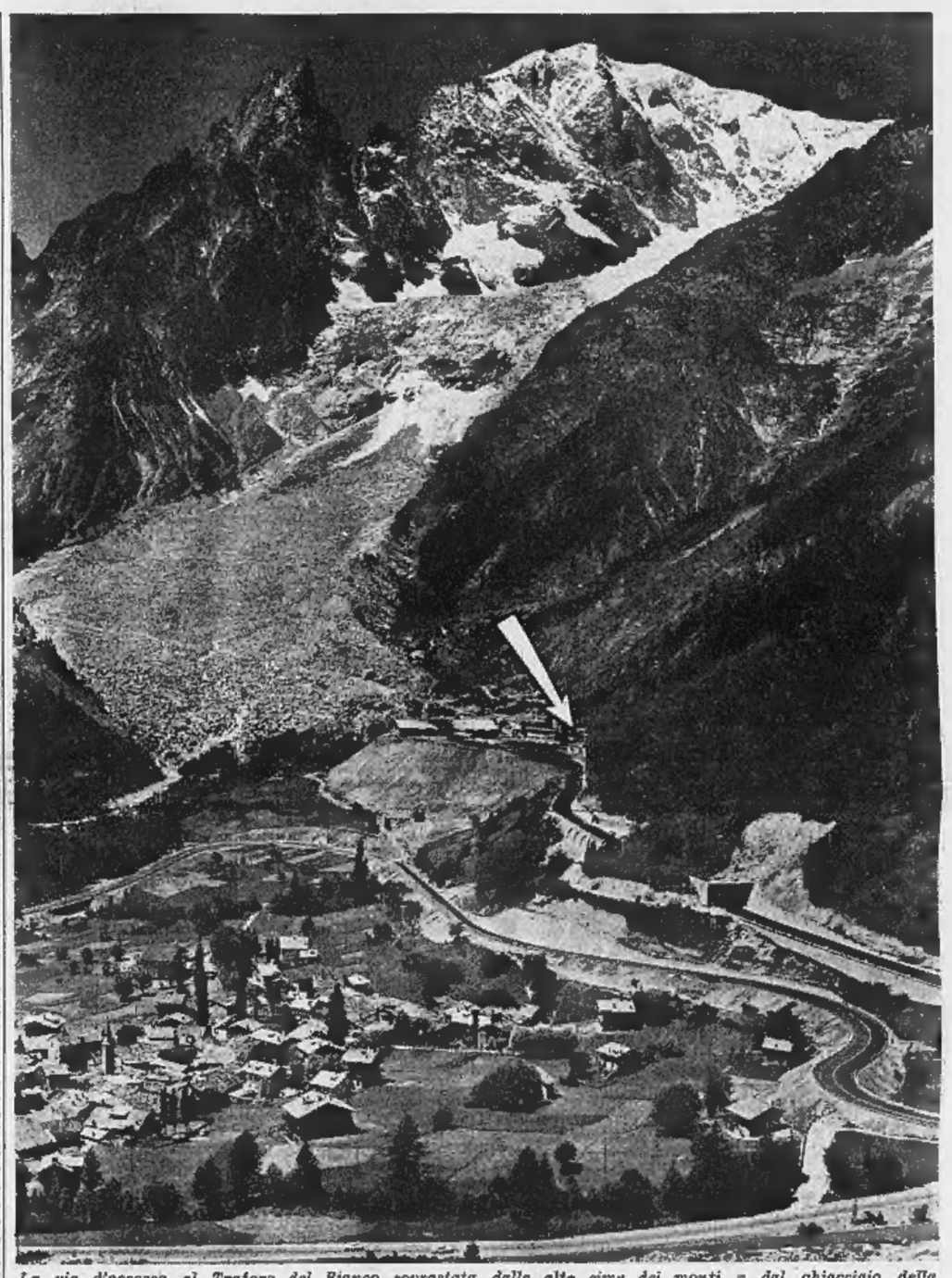
Dopo una colazione intima — tra i pochi invitati era anche il presidente dell'Associazione guide del Monte Bianco — Saragat è andato a riconoscere i luoghi dell'adolescenza e della gioventù dalle parti di Val Ferret, ma la sua passeggiata è stata interrotta da un improvviso temporale. Nel tardo pomeriggio egli ha ricevuto a Villa Bagnara i ministri Mancini e Bo, il presidente dell'Iri, Petrilli, il direttore generale dell'Anas, Rinaldi, altre personalità. Poi ha visitato una mostra allestita dall'Anas sullo sviluppo stradale nella valle d'Aosta.

Giunta la sera, Saragat ha invitato alla sua tavola i signori Bagnara, proprietari della villa che lo ospita. Nei ritagli di tempo il presidente si è consultato con i suoi collaboratori su alcuni particolari dell'incontro di domani con De Gaulle. I due statisti si conoscono da vent'anni, da quando Saragat andò a riaprire l'ambasciata d'Italia a Parigi dopo la guerra, e si stimano con sincerità. Ovviamente al colloquio a quattr'occhi, che Saragat e De Gaulle avranno dopo le cerimonie per l'inaugurazione del traforo, si guarda con molto interesse da tutte le parti. Il momento, si sa, è piuttosto delicato: dopo la brusca rottura del 30 giugno scorso a Bruxelles, si tratta ora di ridare slancio alla politica dell'Europa unita.

Il colloquio fra Saragat e De Gaulle avverrà in un

Nicola Adelfi

(Continua in 2ª pagina nella prima colonna)



La via d'accesso al Traforo del Bianco sovrastata dalle alte cime dei monti e dal ghiacciaio della Brenva. La freccia indica l'ingresso al tunnel stradale lungo 11 chilometri e 600 metri (Foto Moisio)

I dodici chilometri scavati nella roccia

(Dal nostro inviato speciale)

Courmayeur, 15 luglio.

Il traforo del Monte Bianco, che si inaugura ufficialmente domani, dovrebbe essere aperto al traffico domenica prossima. Al più tardi, lunedì. Di notte, dalle 23 alle 6, rimarrà chiuso.

E' la galleria autostradale più lunga del mondo: 11 chilometri e 600 metri. Ha una larghezza complessiva di metri 8,60: sette metri di carreggiata, con ai lati due marciapiedi di 80 centimetri.

Gli imbocchi sono a quote diverse: quello italiano a 1381 metri (4 km dopo Courmayeur), quello francese a 1274, presso Chamonix. La pendenza massima non supera il 2,5 per cento.

La circolazione avviene su due corsie, con divieto di sorpasso. Velocità compresa fra i 50 e i 70 chilometri orari. Ad una media del sessanta all'ora, si percorre la galleria in 12 minuti. Ogni 300 metri piazzole di sosta, con telefoni ed estintori, e slarghi per invertire la marcia.

Per comodità degli automobilisti, tutte le operazioni doganali, sia italiane sia francesi, si svolgeranno sul nostro versante. Anche le operazioni della polizia di frontiera sono unificate, come già avviene al traforo del Gran San Bernardo.

La ventilazione sotto la lunga galleria ha causato grossi problemi ai costruttori, che hanno dovuto progettare impianti particolari. Il ricambio dell'aria è garantito da due stazioni sotterranee di ventilazione, poste agli imbocchi del traforo. Una serie di ventilatori aspirano l'aria viziata, altri immettono quella pura. In 15 minuti tutta l'aria della galleria può essere rinnovata.

L'illuminazione è molto forte (30 lux) e consente alle auto di viaggiare con i soli fanali di posizione accesi. Alle due estremità, lampade gradualmente più forti abituano gli automobilisti alla luce esterna.

Le tariffe per il transito in galleria sono le seguenti (tra parentesi il prezzo del biglietto andata e ritorno nello stesso giorno). *Automobili*: cilindrate inferiori ai 1000 cmc: lire duemila (2400); da 1000 a 1700 cmc: lire tremila (3500); da 1700 a 2400 cmc: lire quattromila (4700); oltre i 2400 cmc: lire cinquemila (5800). Vengono anche rilasciati biglietti di andata e ritorno validi tre giorni. Per le *roulottes* mille lire in più. *Moto e ciclomotori*: 700 lire (900 andata e ritorno in giornata). *Furgoni e motocarri*: 2000 lire (con carico inferiore ai mille chili). *Autocarri*: da 3 mila a 25.400 lire, secondo la portata. *Pullman*: da 7500 a 25.400 lire, secondo il numero dei passeggeri. *Trattori*: 5 mila lire (senza rimorchio).

La galleria, che ha richiesto sei anni di lavoro, è costata 40 miliardi di lire. Con un milione e mezzo di chili di esplosivi, sono stati scavati 900 mila metri cubi di roccia. Vi hanno lavorato oltre mille operai, 13 sono morti: otto italiani, cinque francesi. L'altezza massima dalla montagna sopra il traforo è di 2480 metri. Nel 1990 si prevede un transito di 600 mila veicoli, che dovrebbe salire a 850 mila nel 1975.

I percorsi internazionali saranno molto più rapidi. Il tratto Roma-Parigi, attraverso il Monte Bianco, è più breve dell'itinerario lungo la costa mediterranea di circa 200 chilometri.

Da Torino a Ginevra, 270 chilometri invece di 370 (per il Monginevro, l'unico passo aperto anche d'inverno): 180 fino all'imbocco del traforo, 12 di galleria, altri 73 in territorio elvetico. Con un'auto di media cilindrata si risparmiano due ore di viaggio.

Ginevra è il punto ideale per raggiungere le principali città francesi e proseguire, attraverso Parigi, per l'Inghilterra, il Belgio, l'Olanda.

I collegamenti con i Paesi dell'Europa centrale e settentrionale sono assicurati, anche d'inverno, dall'altro traforo alpino, quello del Gran San Bernardo. Con queste due grandi opere l'Italia ha un passaggio aperto, in ogni stagione, su tutta l'Europa.

b. l.

Alle 10,10 la cerimonia dell'inaugurazione in tv

L'inaugurazione del traforo del Monte Bianco, alla presenza del Presidente Saragat e del generale De Gaulle, sarà trasmessa stamattina per televisione. La telecronaca diretta in «Eurovisione» comincerà alle 10,10 circa e durerà due ore.

(Ansa)

La prima foto di Marte è arrivata
Stamane sapremo se c'è vita sul pianeta

(Vedere a pagina 5 il servizio e le fotografie della straordinaria impresa del «Mariner»)

(Nostro servizio particolare)

Washington, 15 luglio.

La straordinaria impresa del «Mariner» è riuscita. Il razzo lanciato il 28 novembre scorso da Cape Kennedy è arrivato nelle immediate vicinanze del pianeta Marte, ha scattato ventun fotografie, le ha «immagazzinate» su un nastro magnetico ed infine le ha ritrasmesse a Terra attraverso l'abissale distanza di 215 milioni di chilometri.

La trasmissione delle immagini è cominciata alle 14,02, dopo che il «Mariner» era «riaffiorato» da dietro la parte oscura di Marte. Il centro di calcolo della «Nasa» di Pasadena seguiva la ricezione degli impulsi che giungevano attraverso lo spazio, debolissimi ma chiari, con immensa emozione. A poco a poco dalle linee e dai punti si formava una prima macchia grigiastra, poi la seconda; infine i tecnici potevano scegliere ogni riserva: «Stiamo ricevendo con impressionante precisione la prima fotografia di Marte scattata da 10 mila km di distanza».

La trasmissione della prima fotografia è terminata poco dopo le 22,30. La «Nasa» ha dichiarato che «tutto sembra assolutamente perfetto». Il presidente Johnson non riusciva a nascondere la propria emozione quando William Pickering, capo del laboratorio di propulsione a getto di Pasadena, gli confermava telefonicamente che tutto andava per il meglio.

La sonda «Mariner IV» andrà in orbita, adesso, intorno al Sole, dopo essere passato la scorsa notte a 8800 chilometri dal pianeta rosso, a 215 milioni di chilometri dalla Terra. Il successo presenta vari aspetti. E' riuscito a meraviglia il lancio balistico che ha spedito il «Mariner» a Marte «a vento» dalle grandi pale con le cellule solari in un volo di sette mesi e mezzo, fino a mandarlo al punto giusto nel momento giusto; questo ha richiesto alla sonda un percorso assai più lungo della distanza che separa i due pianeti. Per tutto questo periodo e questo percorso sono state mantenute le telecomunicazioni, ed ogni primato di trasmissione a distanza è stato polverizzato.

Le ventiduemila cellule che ricevevano l'energia dei raggi solari (due volte e mezzo più debole verso Marte che nella zona terrestre) hanno funzionato a perfezione, fornendo l'energia elettrica necessaria agli strumenti e al trasmettitore del «Mariner». E le apparecchiature elettroniche hanno «tenuto» splendidamente nonostante i raggi cosmici, le radiazioni galattiche, la polvere spaziale, la variazioni di temperatura (con sbalzi dal + 100° della zona soleggiata al — 70° di quella in ombra.

Il «Mariner IV» non si è limitato a fotografare Marte, ha fornito un gran numero di dati sullo spazio interplanetario, dando informazioni sulle radiazioni della fascia di Van Allen che circonda la Terra, sui venti solari, sul campo magnetico terrestre, sui raggi cosmici, ha registrato una decina di eruzioni solari. Ha rivelato agli astronomi che il pianeta rosso non ha campo magnetico. Ora, con le fotografie, potremo forse trovare risposta al grande interrogativo, se su Marte esista la vita.

a. p.

Courmayeur imbandierata per l'incontro dei due Capi di Stato

I due Presidenti discuteranno l'avvenire del Mercato Comune

Non si attendono accordi miracolosi, ma l'apertura di un nuovo dialogo che consenta di superare la crisi - Saragat esporrà al Generale anche il punto di vista della Germania Federale

(Segue dalla 1ª pagina)

salotto di villa Bagnara e durerà esattamente un'ora, dalle 12,40 alle 13,40. Si può tranquillamente anticipare che i due capi di Stato non usciranno dal salotto dando l'annuncio di aver trovato la formula per superare i punti controversi tra la Francia e gli altri soci del Mercato Comune; fra l'altro il capo dello Stato italiano non ne ha i poteri. Tuttavia può anche darsi che nel corso dell'ora di colloquio la situazione risulti notevolmente modificata in meglio.

Questa speranza si basa sulla concordanza di prospettive fra l'Italia e la Germania, verificata da Saragat nel suo recente viaggio a Bonn. Il governo italiano e quello tedesco sono d'accordo di sospendere per il momento ogni discorso sulla questione della sovranazionalità, dal momento che su questo punto De Gaulle è intransigente, e di trovare invece con il governo francese un compromesso atto a superare gli ostacoli sorti sulla strada del Mercato Comune nell'ultima riunione di Bruxelles. « Non saranno pochi milioni di dollari a mandare in aria un'opera così immane come il Mercato Comune », ci diceva stamane una personalità politica italiana.

Per altro non è solo una questione finanziaria. Italia e Germania ritengono con fermezza che i contrasti sorti a Bruxelles debbano essere eliminati attraverso gli organi comunitari; la Francia pensa invece a trattative bilaterali. E' una questione di principio più che formale, e questo spiega l'irrigidimento delle parti.

Per superarlo è importante in questo momento riaprire il colloquio con la Francia nei modi più leali e precisi, al fine di accertare quel che essa può dare ai suoi soci nel Mec e quel che vuole per contropartita. Anche da parte tedesca si pensa che Saragat abbia le qualità personali più idonee per parlare a De Gaulle in questo senso. Resta ora da vedere fino a che punto De Gaulle ha intenzione a contribuire alla ricerca di una via di mezzo fra le sue posizioni e quelle degli altri. E' qui il motivo centrale dell'importanza politica che si attribuisce all'incontro di domani fra i due capi di Stato.

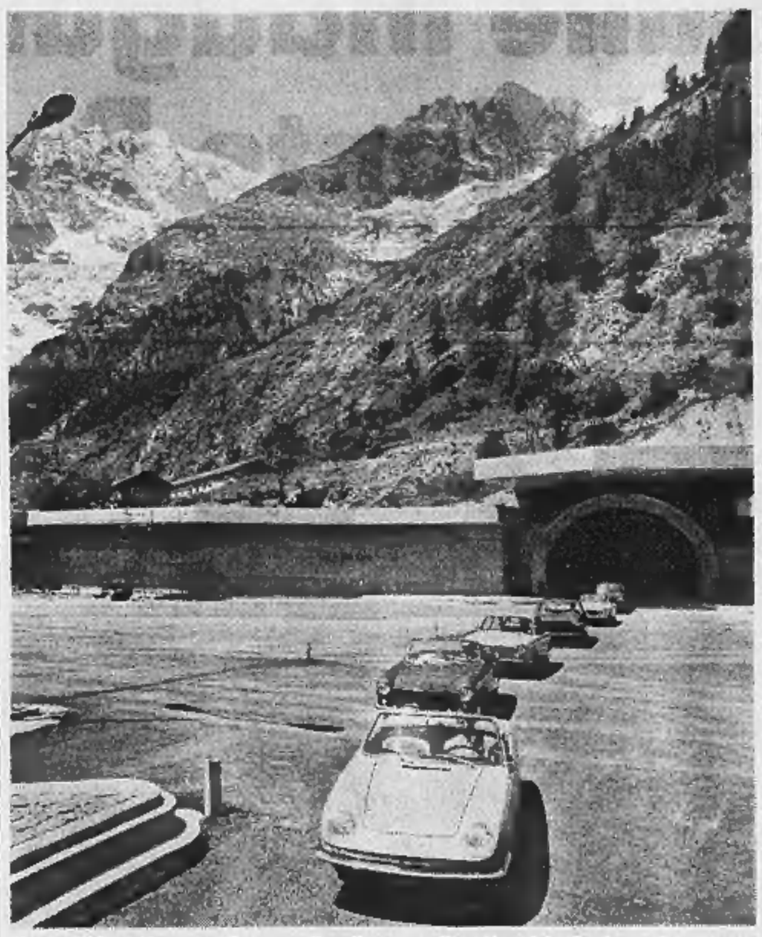
Naturalmente le sorti del Mercato Comune non esauriranno il colloquio fra Saragat e De Gaulle — ai quali si aggiungeranno in un secondo momento i due ministri degli Esteri, Fanfani e Couve de Murville —, probabilmente saranno toccati anche altri argomenti, a cominciare dall'alleanza atlantica e dai rapporti con gli Stati Uniti, che i francesi intendono in un modo, noi italiani in un altro.

Tuttavia, per quanto rilevanti siano le discordanze in politica estera fra i due governi, siamo certi che la festa italo-francese di domani ai piedi del Monte Bianco servirà a far sentire ancora più vicini due popoli uniti da vincoli di sangue, da una comune civiltà e anche da un destino comune. Come pure siamo certi che d'ora in poi la lunga galleria sotto il Monte Bianco farà la sua brava parte nel facilitare sensibilmente quegli scambi di idee e di sentimenti che servono alla comprensione e all'amicizia fra i popoli più e meglio di qualsiasi intesa fra i governi.

Nicola Adelfi

Gallerie autostradali più lunghe del mondo

	km.
MONTE BIANCO	11,600
GRAN SAN BERNARDO	5,828
Vialla (Piranel)	5,040
Mersey (Inghilterra)	4,216
Kanmon (Giappone)	3,480
Brooklyn (Usa)	3,383
COLLE DI TENDA	3,290
Holland (Usa)	2,557
Lincoln (Usa)	2,386
Liberty (Usa)	1,790
Scheldt (Belgio)	1,752
Mass (Olanda)	1,673



Una « 850 spider » guida una fila di auto all'uscita dal Traforo del Bianco

Quaranta miliardi spesi per l'amicizia dei popoli

(Dal nostro inviato speciale)

Courmayeur, 15 luglio.

Chamonix e Courmayeur comunicavano una volta per una strada facile e più corta. E' un'antica tradizione o leggenda, questa, che i vecchi valdostani ripetono e che il sindaco di Courmayeur, senatore Renato Chabod, ha ricordato facendone il tema di un manifesto alla popolazione: « *Si vuole che nell'Alto Medioevo le cmiche genti di Courmayeur e Chamonix valicassero la catena per il colle di Pierre Joseph senza toccare ghiaccio, fino a quando una nuova avanzata dei ghiacciai e l'enorme frana precipitata dall'Aiguille de l'Eboulement resero impraticabile l'antico passaggio* ». Notizie certe della prima traversata del Colle del Gigante si hanno soltanto dal 1787, ma rupi e ghiacci ne facevano un'impresa alpinistica e col sopravvenire di più rapidi e comodi mezzi di comunicazione per altri itinerari « *le popolazioni savoiarde e valdostane divennero più lontane di quanto non fossero in passato* ».

« *Tutto ciò* — aggiunge il manifesto — *sta per diventare soltanto un ricordo. Non più ore ed ore di difficile marcia, ma una comoda e rapida passeggiata automobilistica che renderà sempre più vicini, non solo materialmente, due popoli amici* », e conclude esprimendo la commossa riconoscenza ai due capi di Stato che domani inaugureranno il traforo.

Courmayeur è tutta imbandierata: vessilli italiani, francesi e dai colori valdostani — rosso e nero — sventolano da ogni balcone, da ogni finestra, da altissime antenne per celebrare l'arrivo del presidente Saragat e per preparare festose accoglienze domani al generale De Gaulle.

Nel pomeriggio di oggi, verso le 16, si è scatenato un temporale violentissimo con impetuosi rovesci d'acqua, raffiche di vento, lampi e tuoni. Parecchi vetri delle finestre andarono in frantumi, bandiere strappate dal vento, strade allagate. Ma il ciclone durò poco e subito dopo furono riparati i danni.

Il temporalone infieriva mentre nel salone del cinema i due presidenti delle società per il traforo, l'on. Paolo Farinet per quella italiana, Giscard d'Estaing per quella francese, stavano tenendo una conferenza ai giornalisti per ricordare le lunghe vicende del traforo del Monte Bianco, dai lontani ingenui progetti di « gallerie coperte », di carri a ruotelle trainati da macchine a vapore, di « discese frenate con corde, come le montagne russe », ai più moderni disegni di un tunnel ferroviario e di un cunicolo atto al passaggio di una automobile per volta.

Infine, dopo l'ultima guerra, s'impose il progetto del traforo autostradale e la storia dell'opera grandiosa ormai compiuta è conosciuta: l'abbiamo ricordata nei giorni scorsi.

L'on. Farinet si è pure dilungato sull'aspetto finanziario dell'impresa. Al capitale azionario di ottocento milioni vanno aggiunti contributi per circa quattro miliardi dati dallo Stato, dalla Valle d'Aosta, dal Cantone e dalla città di Ginevra. Inoltre, dopo laboriose trattative condotte dal compianto ing. Anselmetti, allora amministratore delegato, fu contratto un mutuo a medio termine e si ottenne un fido per circa due miliardi. Complessivamente, la Società del traforo potè fronteggiare i suoi impegni per circa dieci miliardi, cioè quasi la metà del costo dell'opera.

Ma aggravatasi la situazione per la sopravvenuta congiuntura e la restrizione dei fidi bancari, si rese necessario l'intervento dei ministeri, e particolarmente dell'allora ministro degli Esteri on. Saragat e del ministro delle Partecipazioni statali on. Bo. In seguito a tale intervento l'Iri provvide anzitutto a rilevare l'intero pacchetto azionario della società finanziaria per il traforo, e detenendo questa il 51 per cento del capitale sociale della concessionaria, venne ad assumere l'impegno di provvedere al compimento dell'opera. Il finanziamento dell'Iri fu di oltre dodici miliardi sul costo complessivo del traforo che, per il settore italiano, è stato di circa venti miliardi. Come già è stato detto, altri venti miliardi è costato il settore francese: in totale quaranta miliardi di lire.

Il presidente della società francese, Giscard d'Estaing, ha riferito sul programma di domani confermando che il presidente Saragat partirà alle 9,50 da Courmayeur e attraverserà il traforo. Al quarto chilometro, dov'è il confine politico, sarà accolto dal ministro francese dei Lavori Pubblici, Jacquet che prenderà posto nella vettura presidenziale. Alle 10,25 Saragat s'incontrerà al municipio di Chamonix con De Gaulle. Presentazioni, onori militari, firma del registro degli ospiti d'onore.

Alle 10,35 i due presidenti lasciano Chamonix; alle 10,45, sul piazzale francese del traforo, ricevuti dall'on. Farinet e da Giscard d'Estaing, visitano gli impianti tecnici. Viene scoperta una lapide di bronzo su cui è inciso, in lingua francese: « *Giuseppe Saragat, presidente della Repubblica italiana, e Charles De Gaulle presidente della Repubblica francese hanno inaugurato il 16 luglio 1965 il più lungo tunnel autostradale del mondo che, sotto la più alta montagna d'Europa, collega due nazioni fraternamente unite* ». Una targa identica, con la scritta in italiano, sarà scoperta all'imbocco di Courmayeur. Prima di entrare in galleria i due Presidenti taglieranno un duplice nastro: De Gaulle taglierà il nastro italiano e Saragat quello francese. I due Presidenti, con il seguito, attraverseranno il traforo e sul nostro piazzale pronunceranno ciascuno un discorso che non durerà più di quindici minuti. Poi si recheranno a Villa Bagnara dove avranno un colloquio. Nel pomeriggio, alle 16, De Gaulle tornerà in Francia. Prima ch'egli parta, una delegazione del Movimento Federalista piemontese intende farsi ricevere da lui e da Saragat per presentare una mozione in cui si auspica l'unità europea.

Anche Giscard d'Estaing ha esaltato l'importanza che il traforo assume nelle relazioni fra i due Paesi: « *Il Monte Bianco* — ha detto — *era il nome di una montagna che ci separava; da domani sarà il nome di un tunnel che ci riunisce* ».

Stasera stanno arrivando altre autorità. Verso le 19 sono giunti il ministro degli Esteri on. Fanfani, il ministro delle Partecipazioni statali on. Bo, il presidente dell'Iri dott. Petrilli ed il direttore generale prof. Silvio Golzio, il sottosegretario ai Lavori Pubblici on. Romita.

Ettore Doglio

Il piazzale e l'ingresso alla galleria stradale sul versante italiano del Monte Bianco (Foto Moisio)

La cittadina francese si rianima alla vigilia dell'inaugurazione

Eccezionali misure a Chamonix per garantire la sicurezza di De Gaulle

Un po' di movimento è portato dai reparti di polizia che devono vegliare sul Generale - Il transito nella galleria è bloccato da ieri pomeriggio: nessuno potrà passarvi fino a dopo le cerimonie ufficiali - L'apertura per il pubblico avverrà lunedì

(Dal nostro inviato speciale)

Chamonix, 15 luglio.

L'atmosfera si sta animando: anche Chamonix esce dal suo torpore e dall'indifferenza con la quale ha seguito la realizzazione del traforo sotto il Monte Bianco. Contribuiscono a creare questa animazione i reparti di polizia che hanno l'incarico di assicurare il servizio pubblico nella giornata di domani e di garantire la sicurezza personale del generale De Gaulle. Stamattina sono ancora passate attraverso il tunnel alcune auto con funzionari delle due società che ne gestiranno l'esercizio: erano viaggi assolutamente indispensabili e sono stati effettuati con un poliziotto a bordo di ciascuna vettura.

Nel pomeriggio il transito è stato definitivamente bloccato. De Gaulle dovrebbe arrivare in serata a Ginevra e da qui proseguire in elicottero per Chamonix. In caso di maltempo si servirebbe del treno fino ad Annecy, quindi dell'auto.

Questa mattina monsieur Giscard D'Estaing, presidente del Comitato italo-francese per la gestione del traforo, affiancato dall'onorevole valdostano Farinet, che è presidente della società concessionaria italiana, ha tenuto una conferenza-stampa a un centinaio di giornalisti. Delusione generale. Monsieur Giscard D'Estaing si è limitato a esporre i dati tecnici dell'opera, che i giornali già da tempo hanno pubblicato. Quando gli è stato chiesto se i giornalisti potevano percorrere il traforo prima della cerimonia, la risposta è stata negativa. Ormai, chi comanda nell'area del tunnel è la polizia e la polizia non vuole estranei. Tuttavia nel tardo pomeriggio è stata consentita una visita ai piazzali d'imbocco.

Dopo l'inaugurazione il traforo rimarrà ancora chiuso al pubblico: con ogni probabilità l'apertura avverrà lunedì mattina e almeno per una settimana l'orario sarà limitato dalle sei alle ventidue. Vuol essere un breve periodo di rodaggio durante il quale, di notte, si controlleranno tutti gli impianti per avere la sicurezza del loro buon funzionamento. Fino a tutto agosto non sarà ammesso nel tunnel il transito degli autocarri. Per le vetture, sono previste riduzioni del 30 per cento sul biglietto di andata e ritorno, quando il ritorno avvenga entro tre giorni.

Si è detto ieri che Chamonix ha sempre ostentato indifferenza per l'apertura del traforo. Presto tutti si renderanno conto che quest'opera costituisce un mezzo per risalire la china della decadenza nella quale è scivolata questa cittadina. Chamonix è ferma all'atmosfera della « Belle époque »: nella grande maggioranza gli alberghi sono gli stessi che suscitarono ammirazione e fama fra la clientela del 1890-1910 per il loro lusso. Le origini della decadenza sono da ricercare proprio in questa vecchiotta e abbondante attrezzatura alberghiera che è rimasta quasi ferma a quel tempo lontano. Ma intanto il gusto del pubblico è mutato e sono mutati i concetti della bellezza e della comodità.

Alla fine dell'ultima guerra Chamonix toccò l'apice della sua crisi: praticamente non aveva più una stagione turistica invernale e quella estiva era ristretta a poco più di un mese. Nel 1948 si incominciarono a preparare i progetti per la teleferica che doveva scavalcare il Monte Bianco. I lavori si iniziarono nel '50 e ridettero la fiducia a tutti. L'iniziativa fu imitata da altri, che cominciarono la costruzione di nuovi impianti di risalita. Ora le attrezzature meccaniche rendono nutrito il programma delle escursioni turistiche. Ogni anno vengono a Chamonix circa un milione di forestieri. Secondo il dott. Lorenzo De Francisco, torinese, che dirige la teleferica del Monte Bianco e che è qui dal 1948, il traforo farà salire il numero complessivo dei turisti a circa 2 milioni e mezzo.

Remo Lugli

La partenza del Generale da Parigi in aviogetto

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 15 luglio.

Domani mattina alle 8,10 il generale De Gaulle salirà sul *Caravelle* che lo porterà, in un'ora di volo, a Ginevra; di qui il Presidente francese ripartirà, dieci minuti dopo, in elicottero per Chamonix.

L'attenzione degli osservatori politici è concentrata sul colloquio che Saragat e De Gaulle avranno a Courmayeur al termine delle cerimonie per l'inaugurazione del traforo del Bianco.

Nell'incontro, infatti, i due Capi di Stato parleranno della crisi che ha colpito il Mercato comune europeo in seguito alla rottura delle trattative di Bruxelles sui problemi agricoli della Comunità.

Il giornale gollista *La Nation* si augura che l'incontro fra i Presidenti italiano e francese contribuisca a decantare i « malintesi » e i « miti » della supernazionalità; afferma che Parigi « *non desidera in alcun modo bloccare un Mercato comune che ha sempre contribuito a costruire, passo passo, e con evidente volontà di giungere al traguardo* »; e aggiunge che la Francia è disposta « *a discutere certi accomodamenti, specie con l'Italia* ».

l. m.

PARLA IL PROGETTISTA DELLA GIGANTESCA OPERA

Così è nata la galleria più lunga del mondo

La prima idea di un traforo nelle Alpi nostane sorse subito dopo la guerra, quando l'opinione pubblica era volta esclusivamente alla ricostruzione interna, e quasi nessuno, in Piemonte, pensava ai trafori. Il promotore era l'ingegner Dino Lora Totino. Egli in base a notizie che da anni circolavano nella zona, riteneva che si doveva scavare la galleria nella zona di Entrèves. Ma, prima di prendere una decisione definitiva, mi chiese di studiare le varie possibilità che presentavano altri itinerari. La mia risposta fu favorevole alla zona di Entrèves per motivi tecnici e poi anche per la natura dei due centri turistici, Courmayeur e Chamonix, che la galleria avrebbe unito.

Decisa così l'ubicazione del traforo, cominciarono gli studi e le trattative per ottenere l'adesione delle popolazioni e delle autorità competenti. L'ing. Lora Totino assunse la direzione di preparazione dell'opinione pubblica, io mi assunsi il compito tecnico, in verità molto meno gravoso. In principio molti ci presero per pazzi, salvo poche persone che ebbero fiducia nei nostri sogni. Bisogna tuttavia ammettere che la diffidenza di molti, anche nel settore tecnico, era giustificata.

Correva infatti da tempo fra gli studiosi un assioma già accettato anche dall'Andreau, lo specialista svizzero dei trafori ferroviari, secondo il quale non era possibile ventilare utilmente una galleria autostradale dai due imbocchi per lunghezze superiori a pochi km, salvo che non si ricorresse a dei camini intermedi, cosa non realizzabile al Monte Bianco, per la ripidità dei fianchi e la presenza del ghiacciai. Tutti erano perciò convinti, e lo ripeteranno ancora ultimamente autorevoli persone, che l'impianto di ventilazione avrebbe fatto fiasco e che saremmo stati obbligati a trascinare gli autoveicoli lungo la galleria con una fune o con una catena.

Io, avendo avuto occasione di studiare gli impianti di ventilazione delle grandi miniere profonde (nelle quali la ventilazione è ben più difficile che non nelle gallerie) ero invece convinto della possibilità di risolvere il problema. Non solo, ma ero anche sicuro che, data l'ubicazione favorevole del traforo, la ventilazione naturale, almeno per il 50% dei giorni di esercizio, sarebbe stata sufficiente a garantire la sanità del sotterraneo per il medio traffico di quattro vetture contemporaneamente in galleria, allora previsto.

Le mie previsioni sono state largamente superate dalla realtà. Per il 90% dei giorni la ventilazione naturale in galleria supera i 2 metri al secondo e sale talvolta fino a 5 e perfino 7 metri, tanto che io penso potremo funzionare per i lunghi periodi di stagioni poco attive senza utilizzare la ventilazione artificiale.

Intanto la vivace opera di preparazione dell'opinione pubblica suscitò quella guerra dei tunnel della quale con tanta gustosa ironia scrisse il Déssailloud; vennero energicamente proposti quelli del Gran S. Bernardo, del Fréjus, del Colle Croce, del Ciriegia, ed io penso che questo orientarsi dell'opinione pubblica, soprattutto in Piemonte, verso una soluzione inevitabile, si possa ritenere uno dei più utili risultati della nostra campagna d'allora; è soltanto grazie a quei vivaci contrasti che oggi la nostra regione si trova alla testa, in Italia, delle comunicazioni autostradali transalpine, e, per quanto riguarda la lunghezza della galleria che sta per inaugurarsi, alla testa delle nazioni del mondo.

Una volta risolto il problema tutto diventa facile. Però a quella diffidenza generale verso la possibilità di ventilare efficacemente una lunga galleria dai soli imbocchi, si debbono ascrivere due conseguenze interessanti dal punto di vista tecnico.

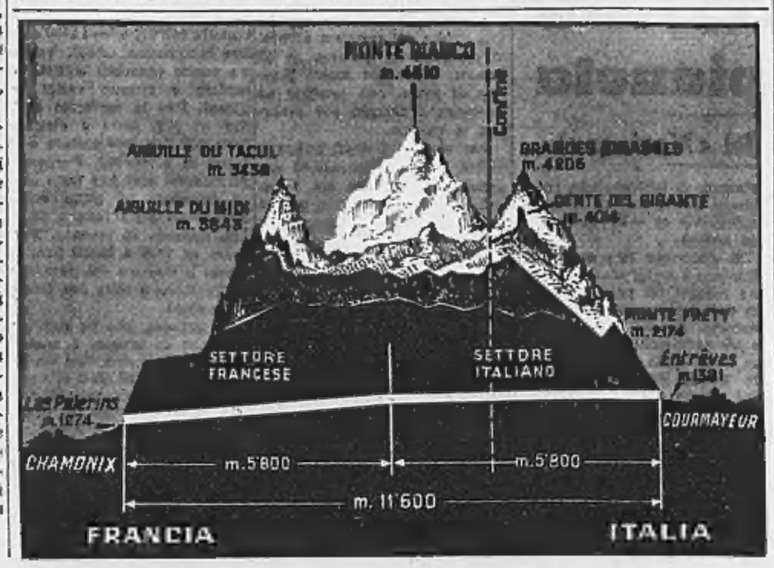
Anzitutto i progetti finora eseguiti o proposti per le gallerie autostradali si giovano di camini intermedi. Più recentemente le difficoltà tecniche ed economiche previste per una efficace ventilazione, hanno fatto sorgere il pensiero di utilizzare anche per esse il sistema della navetta, adottato come ripiego nelle gallerie ferroviarie e quale era stato proposto inizialmente per la galleria sotto la Manica: errore che successivamente i progettisti hanno corretto.

Quale sia il pensiero dei tecnici moderni su una sistemazione così ibrida lo dice la conclusione della Commissione Tecnica Svizzera per lo studio delle gallerie ferroviarie e autostradali del San Gottardo, la quale, rigettando l'uso della navetta, che del resto così bene funziona nell'attuale galleria ferroviaria del San Gottardo stesso, scrisse: « *Anche all'estero pertanto si aspetta dalla Svizzera un'opera da pioniera sul San Gottardo, in un prossimo avvenire. Se qui fosse ora proposta una soluzione, che in sostanza già esiste (quella della navetta) i paesi vicini ne prenderebbero nota, ma non tornerebbe a gloria della Svizzera* ».

E' per questo che io guardo con una certa ironia agli sforzi che le Ferrovie fanno per persuadersi che la vecchia galleria del Fréjus — appartenente a quel tronco di ferrovia fondamentale per la Francia che fra Bussoleno e Saint-Jean-de-Maurienne costituisce, con le sue pendenze del 30 per mille, con le sue frane, con le sue curve, tutte risalenti all'epoca di Cavour, il peggiore tronco ferroviario internazionale dell'Europa Occidentale, incapace di assolvere al compito che il Mec gli attribuirebbe — possa diventare attiva, aggiungendo ai traffici attuali, sempre intasati per insufficienza congenita, anche quelli provenienti da una navetta rammodernata.

Poichè la via ferroviaria, che dovrebbero rappresentare per il Piemonte industriale e manifatturiero le arterie vitali del suo sistema economico, sono inguaribilmente affette da arteriosclerosi centenaria (sia verso Genova, per la pessima galleria dei Giovi, sia verso Savona per l'inconcepibile tronco Ceva-Savona, sia verso la Francia), ben vengano le gallerie autostradali: del Fréjus anzitutto, che su ogni altra ha la preminenza economica, poi quelle del Colle Croce e del Ciriegia. Sarà così una buona volta aperta la via ai nostri manufatti e ai nostri commerci, che stanno languendo, verso la media Europa, cioè verso il grande mercato di transito fra l'economia afro-asiatica del Mediterraneo e quella del Nord, compito che l'Italia, ponte gettato verso il Mediterraneo, dovrebbe e potrebbe magnificamente assolvere in un prossimo futuro.

ing. prof. Vittorio Zignoli



I SUOI FIANCHI APERTI DOPO 250 MILIONI D'ANNI

La montagna più alta d'Europa vinta con un'opera di pura bellezza

(Dal nostro inviato speciale)

Courmayeur, 15 luglio.

«Qui, disse il mio accompagnatore arrestando la vettura, *siamo sotto la linea di cresta che segna il confine fra la Francia e l'Italia. Abbiamo sul capo il ghiacciaio del Gigante e la quota 3375, fra il Mont Maudit e il Dente del Gigante*».

E allora per la prima volta da quando ero entrato nella galleria fui richiamato alla realtà. Fino a quel momento ero stato tutto preso dall'opera gigantesca; consideravo con ammirazione il profilo dei fianchi e della vôlta, di una bellezza matematica esatta; e mi piaceva che non ne avessero fatto una cosa lucida come altre gallerie, che non l'avessero per esempio rivestita di piastrelle di maiolica bianca che suscitano sempre l'idea di una latrina sia pure sterilizzata: il cemento che la riveste è nudo, ossuto, con macchie nere e bigie qua e là e segni di riferimento scritti col gesso.

E m'incantava la luce tranquilla, senz'ombre, prodotta da due ininterrotte file di tubi fluorescenti; una luce che sembrava ugualmente diffusa da una misteriosa fonte naturale. E badavo al regolare succedersi, ogni cento metri, di nicchie lungo i marciapiedi per rifugio di eventuali appiedati, ed ogni trecento metri, di ricoveri per autocarri o carri di attrezzi; e, ad intervalli regolari, delle bocchette per l'aria e di segnali che si accenderanno automaticamente davanti alla vettura che oltrepassi il massimo di velocità (70 all'ora, o scenda sotto il minimo di 50, per ammonirla a mettersi in regola (mentre l'infrazione è segnalata alla sorveglianza dirigente). Ed assumeva una serietà scientifica ai miei occhi l'umile lavoro degli uomini che finivano di tracciare la doppia riga bianca della mezzeria.

Le parole del mio accompagnatore mi fecero tornare a mente dov'ero: nel grembo della più alta montagna d'Europa, nella sua parte più segreta, tra i irrequieti di scisti calcarei e di materiali incoerenti e compatto granito, una compagine profonda più di duemila metri, percorsa da assidui torrenti di acque spremute dai ghiacciai soprastanti (per cui i tecnici che avevano previsto, secondo note leggi termiche, che quando lo scavo fosse giunto là dove lo strato solido è più alto, la temperatura sarebbe salita fino a 40, 45 gradi, ebbero la sorpresa di trovare che la temperatura invece si abbassava, fino a 24, fino a 12 gradi, per via di quella circolazione di acque gelide).

L'altro giorno, a proposito delle gallerie che traforano le Alpi, ho parlato di topo nel formaggio; ma conviene alla mia condizione un paragone molto più modesto. Sono ora, a perpendicolo sotto la quota 3375, come il verme nella mela; ma più avventurato del verme che ignora (o così pensiamo) che lontano lontano, oltre la materia in cui scava, c'è la buccia lucida di un globo rosso o giallo avvolto dalla luce e dall'universo degli uomini, mi torna a mente, e ne ho un senso tangibile, la superficie immensa e varia del monte, con gli irrequieti ghiacciai irti e crepacciati, le guglie scarnite, le dure pieghe delle pareti nere coronate dal ghiaccio delle vette, tutto quel mondo solitario che percorsi in altri tempi, quando mi pareva di penetrarne l'epidermide ficcando gli occhi nella profondità turchina di un crepaccio.

Ma solo in questo stesso tempo, dopo secoli di esplorazioni su una sola dimensione, l'uomo ha imparato a scendere nell'imo della montagna. I minatori che azzannavano la roccia con il «Jumbo» (come chiamano il grosso carrello a quattro piani, con ad ogni ripiano una serie di martelli perforatori) hanno per la prima volta violato il corpo vivo del monte, da quando emerse da un mare di ghiacci duecentocinquantamilioni di anni fa, nell'epoca paleozoica. E la montagna reagì all'offesa mai prima subita, inondando la galleria con polle potenti e violente, con torrenti di acqua di ghiacciaio. Poi fece più volte crollare addosso alla macchina che l'aggrediva improvvise frane traverso la vôlta sfondata, sì che si dovette procedere scavando un angusto cunicolo con strumenti a mano.

E quando s'imparò a superare anche questi ostacoli con paziente tenacia (dopo una di queste frane ci vollero cinquantanove giorni per sgomberare un tratto di galleria di quarantasette metri), ecco la montagna difendersi con un nuovo misterioso fenomeno; improvvise repentine esplosioni che staccavano dalla vôlta o dalla fronte rocciosa enormi pezzi o lastre di roccia, sì che fu necessario fissare con bulloni gli strati vacillanti, e rivestire la vôlta di una robusta rete metallica.

Nel linguaggio corrente quando si parla di una montagna conquistata, non ci si riferisce soltanto all'impresa di chi la scalò per primo, ad un Whymper o ad un Carrel, o allo scienziato Gabriel Passard e al portatore Jacques Balmat che giunsero per primi sulla vetta del Monte Bianco l'anno 1786, senza corda e senza piccozza; ma chiunque ponga il piede su una vetta ardua, sia anche dopo mille che lo hanno preceduto, si atteggia a conquistatore.

Ora, considerando questa vôlta di cemento che regge a contatto diretto, come Atlante, la montagna che la sovrasta, mi pare che solo in questo caso si possa parlare di conquista; una conquista vera e definitiva. I salitori di un monte, sia anche il più arduo e il più celebre, sono conquistatori estemporanei, le loro tracce sono cancellate ad ogni stagione, basta una bufera a distruggere sulla vetta la piramide di pietre costruita dai primi scalatori, o la croce di ferro. Ma la galleria è reale presa di possesso, saldo e duraturo; con la sua temperatura costante, con un'atmosfera incontaminata grazie al lavoro assiduo di docili macchine, la bufera non vi ha presa, il monte non ci ha potere.

Ne ho avuto il senso oggi, che il Monte Bianco cruciato evidentemente dalla cerimonia di domani, fin dall'alba si è celato dietro dense nuvole giù giù fino ai più bassi pascoli; e nel pomeriggio ha espresso dai suoi recessi un furioso temporale, lampi e tuoni e scrosci di pioggia; e un cupo crepuscolo si è disteso anzitempo sulla valle e sul paese. Nel più forte della tempesta ero sul piazzale antistante alla galleria, nel fischio del vento, nel rombo delle nuvole; e l'ingresso della galleria illuminato sfarzosamente mi è apparso proprio come l'accesso ad un paradiso calmo e voluttuoso, a cui neanche il vento osa affacciarsi.

Non solo la galleria ha definitivamente domata la montagna; una volta compiuta e perfetta la mette da parte, la ignora per sempre. E della sua celebre bellezza farà una cosa astratta, riservata ai pochi che vorranno ancora scomodarsi ad andarsela a vedere da vicino, a piedi, con impegno e con fatica. (Perché per chi vi sale in automobile per le ardite strade che ne intagliano i fianchi fino ad una certa altezza, o vi trasvola sopra in funivia, è soltanto labile spettacolo). Una grande quantità di viaggiatori, destinata a crescere con gli anni, specie quando sarà compiuta l'autostrada da Torino ad Aosta, passerà dalla Pianura Padana alla Francia accorgendosi appena dell'esistenza delle Alpi che sono state fino ad ora così ingombrante barriera.

Giunti quei viaggiatori all'ingresso della galleria, dopo centinaia di chilometri in autostrada (viaggiando sulla quale, si sa, non si levano gli occhi dalla pista e dall'automobile che precede), non avranno forse nemmeno il tempo o la curiosità di considerare il pendio sovrastante, sparso di giovani abeti, e il monte dietro erto e grigio con solchi di neve. E per tutto il quarto d'ora del percorso sotterraneo non avranno altro sentimento che l'impazienza di esserne fuori, e l'insofferenza di dover marciare a non più di settanta all'ora, e tenere la distanza di cento metri dall'automobile che precede.

Paolo Monelli

Il grande tunnel illuminato a giorno

Ultimi preparativi lungo i 12 chilometri della galleria del Bianco: il manto d'asfalto viene lavato, squadre di tecnici specializzati hanno anche provveduto alla messa a punto degli impianti di illuminazione (F. Moisio)

Contraddizioni e paradossi nel «satellite russo» delle Antille

Perché Fidel Castro «giacobino» anarchico ha trasformato Cuba in paese comunista?

Da tre anni dichiara: "Sono marxista-leninista e lo resterò fino alla morte" - Ha nazionalizzato quasi tutta la terra e tutte le imprese industriali o commerciali; vive degli aiuti sovietici - Ma esprime idee che sgomentano i marxisti e cerca di tenere lontani dal potere i comunisti cubani: Ché Guevara è "scomparso" da tempo - E' probabile che il rancore contro gli Stati Uniti ed una febbrile, caotica impazienza abbiano portato Castro molto al di là delle prime intenzioni riformatrici

(Dal nostro inviato speciale)

L'Avana, 15 luglio.

«Sono un marxista-leninista e lo rimarrò fino alla morte»: *a tre anni e mezzo dall'improvvisa, clamorosa confessione di fede di Castro, Cuba appare coerentemente oggi un paese di perfetta osservanza e struttura comunista. Non soltanto, come si è visto, l'aiuto esterno del mondo sovietico è di vitale importanza per la sopravvivenza del regime, ma all'interno tutto ormai appartiene allo Stato: le campagne (salvo modeste eccezioni), le industrie, le imprese commerciali e di ogni genere.*

Non era questa la Cuba che Castro aveva sognato nei lunghi anni della cospirazione e della lotta aperta contro Batista, nei primi tempi dopo la conquista del potere nel gennaio 1959. Contro lui ed il suo gruppo di «avventurieri borghesi», i comunisti avevano costantemente mostrato disprezzo, ostilità, indifferenza, fino al momento in cui la vittoria del movimento era apparsa possibile, probabile, certa, e nel quale avevano provveduto ad allinearsi d'urgenza.

La riforma agraria del 1959, prima battaglia del nuovo regime, non è certo estremista: vengono nazionalizzate le proprietà superiori ai quattrocento ettari (ridotti solo recentemente a sessantacinque) contro un indennizzo in buoni ventennali al 4,5 %. Anche se le piantagioni di canna da zucchero devono necessariamente essere molto estese, anche se nell'esecuzione della legge manca né l'abuso né la confusione, nessuno può contestare l'opportunità e la moderatezza del provvedimento (prima l'2 % della popolazione possedeva il 71 % della terra). Il 1960, poi, è l'anno di quella lotta a fondo contro l'analfabetismo, che costituisce il massimo titolo di merito del regime castrista.

Contemporaneamente però peggiorano fino alla rottura i rapporti con gli Stati Uniti. Di questa vicenda — in cui il torto e la ragione si mescolano da una parte e dall'altra — mi limiterò a ricordare due date. Nel luglio del '60, Eisenhower decide di dare una prima lezione a Castro riducendo di settecentomila tonnellate le importazioni americane di zucchero cubano, e subito Krusciov si fa avanti a comprarle lui. Nell'aprile del '61 fallisce clamorosamente il disgraziato tentativo di sbarco nella Baia dei Maiali. Il solco con gli Stati Uniti diventa incolmabile, arrivano i missili sovietici che l'anno dopo provocheranno la drammatica crisi d'ottobre.

All'interno, nel periodo fra le due date, i vecchi comunisti di stretta osservanza moscovita s'impongono sempre più nel controllo del Paese ai castristi, con i quali militano nello stesso «Partito unico della rivoluzione socialista». E' il momento di Aníbal Escalante, della nazionalizzazione generalizzata, del mito sovrano dell'industrializzazione; ed al tempo stesso della mano di ferro, degli arresti, delle fucilazioni. Non sono solo i guasanos (vermi) a fuggire in massa, sono anche molti seguaci del Capo ad essere messi da parte. Castro tace, la gente si interroga perplessa: il sipario è caduto per sempre sull'isola favolosa?

Improvvisamente, rumorosamente alla sua maniera, Fidel balza di nuovo alla ribalta nella primavera del '62 con un violento, pubblico attacco contro Escalante ed i comunisti che accusa di «settarismo implacabile, infaticabile, sistematico a tutti i livelli», di favoritismi per «i pappagalli capaci soltanto di recitare a memoria il catechismo marxista», di persecuzioni e di «arresti per capriccio». Escalante ed altri vengono imbarcati su un aereo per Mosca; pochi giorni dopo li segue alla chetichella e per sempre l'ambasciatore russo (sostituito dall'attuale, Alexiev, gradito a Castro).

Da allora, a Cuba, Feticchetta di partito non basta più a coprire nessuno. Per limitarmi agli ultimi due casi, nel dicembre scorso, il ministro del Lavoro, Augusto Martinez Sanchez, viene destituito «per gravi errori amministrativi» e tenta inutilmente il suicidio. Nel novembre, uno dei maggiori esponenti comunisti, Joaquin Ordoqui, sottosegretario alle Forze armate e membro della direzione nazionale del Pcrs, viene non solo cacciato dalla carica ma messo in galera: si attende il processo per conoscere i motivi, che sembra vadano ricercati nelle collusioni di un tempo tra il partito dell'arrestato ed il regime di Batista, ai danni del movimento di Castro.

Il consenso popolare per questa linea è tanto che Fidel stesso deve preoccuparsi — per evidenti motivi, dati i suoi rapporti con l'Unione Sovietica —, di frenarlo con appelli a non sopravvalutare i contrasti, con evviva all'unità delle forze rivoluzionarie. Sta di fatto che da tre anni a questa parte i comunisti hanno perso sempre più terreno nei confronti dei castristi: Lazaro Pena controlla ancora i sindacati, ma mi viene unanimemente descritto come l'uomo più impopolare di Cuba; Blas Roca dirige ancora il giornale Hoy ma è stato, a più riprese, violentemente criticato da Castro stesso per le sue manie di polemica contro il cinema e l'arte borghese; Carlos Rafael Rodriguez è sempre a galla, ma non è più alla testa della riforma agraria; Ordoqui, come si è detto, è in prigione.

Più estremista puro che comunista, il «numero tre» del regime, il celebre Ché Guevara è scomparso da mesi: «Si farà vivo quando gli sembrerà opportuno», ha detto in questi giorni Fidel in un discorso, tra grandi risate, alle spalle degli osservatori occidentali. C'è chi parla di un contrasto ideologico tra Ché, propugnatore di piani, centralizzazione, industrializzazione, e Fidel, convinto — come dimostra con i fatti — di maggiore elasticità, autonomia, sviluppo dell'agricoltura. C'è chi dice che Guevara, argentino di nascita, cubano d'adozione, rivoluzionario di professione, si sia semplicemente stancato di fare il ministro dell'industria e sia corso a dar man forte a qualche movimento partigiano in Guatemala o in Colombia o chissà dove.

Resta l'uomo più importante, il «numero due» del regime, il capo dell'esercito: Raul Castro, il «fratellino» di quattro anni più giovane di Fidel (che compirà trentanove anni il 13 agosto prossimo). Dicono tutti che comunista lo sia stato un tempo e lo sia rimasto oggi nell'anima; ma aggiungono subito che, in ogni caso, prima di ogni altra cosa è fidelista, e che in caso di contrasto non esiterebbe un ottimo a schierarsi col capofamiglia.

E come Raul si comporterebbe l'assoluta maggioranza dei cubani. Poiché sulla scena dell'isola appaiono emissari di paesi lontani e comunisti locali e guasanos, vermi rendonari, gente indifferente e masse appassionate, ma il primo attore, il dominatore è lui, Fidel: col suo primo, antico amore tradito per l'Occidente, col suo marxismo-leninismo di chi è troppo impaziente (l'ha ammesso lui) per leggere tutto. Il capitale, col suo ostile furore contro gli imperialisti vicini, col suo abbraccio appassionato e diffidente ai nuovi amici lontani. Tra una enunciazione e l'altra di marxismo, ha di recente sbalordito l'uditorio con un appello che ricordava quello dei tempi della lotta per un umanesimo né capitalista né comunista: «Vogliamo creare una democrazia ateniese con un popolo spartano senza schiavi né iloti».

A differenza degli sciocchi sostenitori ufficiali di un idillio perfetto, Castro soffre per la dipendenza di fatto dal mondo comunista, cerca di respingerla sul piano ideologico, di attenuarla su quello economico. Ha detto recentemente tra gli applausi frenetici della folla: «A coloro che ci chiedono in che modo dobbiamo pensare, rispondiamo senza esitazione che non abbiamo bisogno di prendere a prestito il cervello, la testa, il coraggio, lo spirito rivoluzionario, l'eroismo, l'intelligenza degli altri».

E ancora: «Noi non avremo il diritto di chiamarci perfetti rivoluzionari fino a quando tutti i rivoluzionari di questo Paese non saranno convinti che noi possiamo affrontare ogni problema e trionfare con la volontà e con lo spirito di questo popolo, con queste sole risorse, senza far ricorso a nient'altro».

Il discorso è chiaro, il movente è apprezzabile ma l'obiettivo è lontano, problematico. La volontà e lo spirito non bastano. Col solco invalicabile che la divide (non per colpa certo di Castro soltanto) dal suo continente americano, Cuba dipende in tutto e per tutto dal mondo comunista. Fidel può tuonare, premere, anche imporsi qualche volta su punti minori; ma la realtà è quella che è: il suo margine di movimento e d'azione è solo quello che l'Unione Sovietica giudica opportuno consentirgli. Senza negare i progressi compiuti, come vedremo, dall'isola negli ultimi anni, è assurdo pretendere, come sostiene Castro, che Cuba possa e debba «servire d'esempio a tutti i piccoli paesi del mondo intero».

Giovanni Giovannini

Il combattivo direttore di "Spiegel" ha perduto una battaglia contro Strauss

Aveva scritto che l'ex ministro tedesco è un «uomo corrotto»: ieri il Tribunale lo ha condannato a pagare quattro milioni di lire per danni ed a ritrattare le accuse - La lotta continua - Tra breve un altro processo per il «Party intimo» cui Strauss avrebbe partecipato con Jayne Mansfield

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 15 luglio.

L'annosa disputa tra l'ex ministro della Difesa tedesco Franz Josef Strauss e il giornalista Rudolf Augstein, editore del settimanale politico *Der Spiegel*, proseguita dinanzi al Tribunale civile di Monaco di Baviera, segna oggi un punto a favore del battagliero deputato bavarese, presidente del partito cristiano-sociale. La Corte di Monaco ha accolto la querela di Strauss contro Augstein, il quale gli aveva mosso accusa di corruzione, e ha condannato il giornalista-editore a ritirare pubblicamente quanto aveva scritto sul suo conto.

Augstein è stato inoltre condannato a pagare a Strauss 2 mila marchi (quasi 4 milioni di lire) più gli interessi del 4 per cento maturati a partire dal 2 luglio 1964. Le spese del processo civile, della quali non è stato reso noto l'ammontare, dovranno essere divise tra Strauss e Augstein, un quarto il primo e tre quarti il secondo. Strauss — si è saputo stasera — ha già protestato.

In particolare Augstein dovrà sottoscrivere e pubblicare una dichiarazione nella quale afferma di ritirare le seguenti frasi, che sono sue: «*E' stato pubblicamente provato, senza ombra di dubbio, che Strauss ha accumulato un capitale privato quale dalla fine della guerra nessun uomo politico è riuscito a raccogliere per vie normali. L'ex incaricato per gli acquisti del Ministero della Difesa, dott. Aloys Brandenstein, ha portato a Strauss una valigia contenente mezzo milione di marchi (circa 78 milioni di lire) in biglietti da 50 marchi nuovi di zecca*». Augstein dovrà inoltre rimangiarsi la frase: «*Strauss è un ministro corrotto, che ha accettato denaro che non gli apparteneva*».

La sentenza è venuta di sorpresa, in un'aula semivuota, dopo l'escussione di due testi che avevano deposto a favore di Strauss. Si trattava del direttore di una rivista aziendale che versava a Strauss 600 marchi (circa 95 mila lire) al mese e del presidente dell'Associazione degli industriali bavaresi che pagava all'ex ministro 800 marchi (circa 125 mila lire) mensili. I due testi hanno confermato i versamenti, provando tuttavia che Strauss era loro collaboratore (come presidente del partito cristiano-sociale e come giornalista, non come ministro della Difesa) e che il denaro se lo era guadagnato regolarmente.

L'editore Augstein oggi sconfitto ha annunciato che ricorrerà contro la sentenza. Altrettanto farà Strauss, il quale non sopporta di dover pagare un quarto delle spese processuali. Tra qualche mese, poi, si inizierà un altro processo civile intentato da Strauss ad Augstein. L'ex ministro ha querelato l'editore per altre frasi scritte sul suo conto, tra cui quella di aver trattato la stipula di un contratto con una grande industria aeronautica americana dopo avere partecipato a un *party* con l'attrice cinematografica Jayne Mansfield. Due mesi fa — è il caso di ricordarlo — l'editore dello *Spiegel* e i suoi collaboratori avevano segnato una schiacciante vittoria su Strauss. Dopo due anni di inchiesta giudiziaria erano stati assolti dall'imputazione di alto tradimento.

Una vittoria per parte, dunque: due anni fa vinse Augstein, in modo brillante, oggi Strauss. Ma la lotta tra i due acerrimi rivali continua, e non solo nelle aule dei tribunali, con tutti i mezzi. Lo *Spiegel* ha dedicato buona parte del suo ultimo numero, copertina compresa, a un'inchiesta demoscopica dalla quale risulta che la maggioranza dei tedeschi si oppone al ritorno di Franz Josef Strauss nel governo.

t. a.

Pechino installa missili al confine con la Russia?

Taipeh (Formosa), 15 luglio.

Secondo fonti del servizio d'informazione di Formosa, la Cina avrebbe installato dieci basi di missili lungo la frontiera con l'Urss, nella regione del Sinkiang, vicino al Pamir.

Si tratterebbe, secondo le stesse fonti che citano «informazioni dirette», di installazioni in parte sotterranee, mimetizzate e protette da sbarramenti di filo spinato. *(Ansa)*

Secondo rivelazioni dell'«Agenzia telegrafica svizzera»

Due commercianti di Zurigo fornirono cobalto alla Cina per la prima atomica?

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 15 luglio.

L'ufficiosa *Agenzia telegrafica svizzera*, sulla base di informazioni della polizia elvetica, riferisce ampi particolari su una questione di contrabbando di cobalto che potrebbe aver permesso alla Cina comunista di fabbricare la bomba atomica.

I due svizzeri accusati di questo traffico clandestino sono commercianti di Zurigo e sono padre e figlio. Si chiamano Walter e Richard Oertli, di 62 e 36 anni. Da tempo sono fuggiti dalla Svizzera lasciando forti debiti, circa 12 milioni di franchi svizzeri, pari a 1 miliardo 200 milioni di lire. Si fa l'ipotesi che abbiano chiesto asilo alla Cina popolare.

I due Oertli avevano avuto una parte molto importante nel mercato clandestino del cobalto. Fra l'altro, s'impegnarono a fornire alla Cina popolare questa materia che, a quanto sembra, fu utilizzata per la fabbricazione della prima bomba atomica cinese. Essi fecero passare clandestinamente il cobalto dalla Svizzera in Germania e quindi in un altro paese dell'est, probabilmente la Cecoslovacchia. Un'inchiesta era in corso da parecchio tempo sul traffico del cobalto, ma i due Oertli furono così abili nella loro opera clandestina che fu molto difficile imputarli di tale reato.

Fino all'esplosione della prima atomica cinese, gli Oertli vissero molto agiatamente e senza andare incontro ad alcuna difficoltà finanziaria. I loro affari cominciarono a guastarsi subito dopo l'esplosione della bomba, dato che i cinesi non ebbero più bisogno del cobalto. Contemporaneamente la loro fabbrica cominciò a navigare in cattive acque. Fu allora che padre e figlio scomparvero improvvisamente dalla Svizzera. Le autorità di Zurigo li hanno cercati invano. Si sa che il padre è malato. La loro ditta è fallita.

l. f.

MEDUSA

dell'autrice di "Un albero cresce a Brooklyn": il romanzo di due sposi bambini

BETTY SMITH

AL MATTINO VIENE LA GIOIA

traduzione di Daria Menicanti
due edizioni - 70° migliaio
Libro del Mese del Club degli Editori
Lire 2000

le delizie e gli affanni d'amore nella verde età

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

MONTE CARLO

LA VOSTRA FAVOLOSA ESTATE È MONTE-CARLO

concerti nella corte d'onore del palazzo principesco dal 21 luglio all'11 agosto - sporting d'été: le migliori orchestre e vedettes internazionali - a partire dal 2 luglio, ogni venerdì pranzo di gala - venerdì 6 agosto: gran gala a favore della croce rossa monegasca - monte-carlo beach e larvotto: piscine e spiagge, solarium privati, cabine di lusso, etc. - night clubs all'aperto: "sun club" e "manna" - golf (18 buche) - tennis (20 campi) - yachting - vicino a monte-carlo: l'ippodromo della costa azzurra - alberghi di lusso hotel de paris - hotel hermitage - old beach hotel - new beach hotel

per ogni informazione rivolgersi a: Bureau de Renseignements de l'International Sporting Club de Monte-Carlo telefono 30.69.31

CRONACA CITTADINA

L'anno della sfavorevole congiuntura

Più sottile la bistecca meno vino sulla tavola

Diminuiti anche i consumi di insaccati, pesce, latte e patate - Aumentati quelli di uova e frutta - Beni durevoli: soltanto le auto hanno registrato aumenti di domanda; per i frigoriferi c'è stata una riduzione del 35 per cento

Nel prospettare la situazione dei prezzi e dei consumi, l'assessore all'annona rag. Costamagna ha detto l'altra sera in Consiglio comunale: «*La sfavorevole congiuntura del 1964 ha ridotto la massa salariale nella nostra città in misura superiore al 5 per cento, secondo quanto riferiscono le associazioni sindacali. Tale riduzione ha comportato non soltanto una caduta delle vendite dei beni durevoli, ma anche modificazioni nella razione alimentare media dei cittadini*».

L'affermazione dell'assessore trova conferma nei dati forniti dall'Ires (Istituto di ricerche economico-sociali della Provincia), nel recente rapporto dell'Isco (Istituto per la congiuntura) e nelle statistiche elaborate dal Municipio.

BENI DUREVOLI — Vanno sotto questo nome, principalmente, gli autoveicoli e gli elettrodomestici. Per il settore automobilistico, riassumendo la situazione del '64, i tecnici dell'Ires parlano di una lieve caduta (1,4 per cento) per le vetture di grossa cilindrata, ma di un aumento del 4,9 per cento delle vetture piccole. Prevedevano inoltre, per l'inizio dell'anno in corso «*una notevole ripresa della domanda*». La previsione si è puntualmente verificata, come si può dedurre dal *Notiziario Fiat*, di cui abbiamo dato notizia nei giorni scorsi.

Tutt'altro discorso meritano invece gli elettrodomestici. Secondo l'Ires, nel '64 la flessione della domanda per i frigoriferi ha assunto aspetti rilevanti: il 35 per cento in meno rispetto al 1963, «*fenomeno dovuto in gran parte alla crisi i cui risultati si sono risentiti anche nei primi mesi del '65*». Del 4 per cento sono diminuite le vendite per tutti gli altri elettrodomestici: lavatrici, aspirapolvere, lucidatrici, scaldaacqua.

CONSUMI ALIMENTARI — Dice la relazione dell'Ires: «*Il peggioramento delle aspettative riduce anzitutto l'acquisto di beni che soddisfano bisogni meno urgenti*», ma poi, anche in città a reddito medio abbastanza elevato come Torino, i minori introiti dovuti all'assottigliamento della busta-paga, finiscono per riflettersi sulla tavola.

La tabella che pubblichiamo dimostra che i torinesi non hanno fatto eccessive economie per quanto riguarda l'alimentazione, ma hanno spostato i consumi dai generi più cari a quelli di uguale apporto nutritivo e meno costosi. L'argomento vale soprattutto per le carni (voce in cui sono comprese tutte le varietà, anche i polli e gli insaccati) e il pesce. Il consumo *pro capite* che nel '63 aveva superato in totale i 57 chili annui si è ridotto l'anno scorso di chilogrammi 2.580 quasi tutto dovuto alle carni bovine: la spesa della bistecca incide notevolmente sui bilanci alimentari e il suo prezzo è in costante ascesa.

Sono cari anche i formaggi e i torinesi ne hanno ridotto il consumo fra il '63 e il '64 di mezzo chilo annuo a testa. Hanno ripiegato invece sulle uova — l'alimento completo il cui incremento [illegible] di anno in anno — e sui cibi in scatola (soprattutto carne), non tanto perché siano più svelti da preparare, quanto perché fanno risparmiare il gas e sono abbastanza graditi.

I consumi di grassi e zuccheri sono rimasti allo stesso livello: per la frutta si è avuto un aumento *pro capite* di circa 5 chili annui, mentre per le patate, che dal '63 al '64 sono rincarate di molto, c'è stata una contrazione di circa 4 chili.

Sempre basso il consumo del latte, che è ulteriormente diminuito di 3 litri annui e tanta, sensibile la riduzione di quello del vino — da 111 a 104 litri *pro capite* — considerato uno di quei generi di cui si può, in caso di necessità, ridurre la spesa senza eccessivo sacrificio.

I principali consumi annui pro-capite

GENERI		1964	1963	1962	1961
Carni e pesce	kg.	54,78	57,37	56,53	54,73
Formaggi	kg.	10,28	10,71	10,58	11,17
Uova	n.	140 —	132 —	126 —	120 —
Latte	l.	44 —	47,30	46,04	47,96
Grassi	kg.	16,46	16,44	16,49	15,36
Zucchero	kg.	27 —	27,30	26,90	25,97
Ortaggi	kg.	107,13	106,76	100,58	103,86
Frutta fresca	kg.	82,58	81,75	76,65	77,92
Patate	kg.	24 —	28,22	24,97	25,44
Vino	l.	104,21	111,42	125,64	116,10
Conserve	kg.	11,27	11,70	10,81	9,97

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 28,8
MINIMA + 21,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +24,7; pressione 741,6; umidità 61%; cielo nuvoloso. Previsioni: temporali, temperatura in diminuzione. Temperatura a Caselle: massima +29,6; min. +15,3; media +22,3.

Le «siamesi» lasciano l'ospedale

E' la prima volta da quando sono nate - Partono domani per Ulzio - Saranno ospiti, con la mamma, di un istituto di suore - La spesa a carico del comune di Torino

Sono trascorsi due mesi da quando il chirurgo ha separato le sorelle «siamesi» Santina e Giuseppina Foglia. In Italia e all'estero la vicenda è stata seguita con ansia: i bollettini dei medici erano attesi con impazienza. Quando alle «Giornate mediche» è stato proiettato il film dell'intervento, i sanitari presenti, commossi, hanno battuto le mani. Doni e denaro sono arrivati alle bimbe da ogni parte del mondo; i lettori de «*La Stampa*» hanno offerto oltre un milione.

A poco a poco, un giorno dopo l'altro, le gemelle hanno cominciato a vivere la loro nuova esistenza. Venti giorni fa hanno lasciato l'Ospedale infantile per tornare in clinica. Felici di avere accanto la mamma, di poter salire in bicicletta, di muoversi, camminare, andare a letto e alzarsi una indipendente dall'altra.

A quest'epoca i bambini vanno in villeggiatura: anche Santina e Giuseppina andranno in vacanza. Domani lasceranno la clinica definitivamente, saliranno sull'auto dello zio e, accompagnate dalla mamma, andranno a passare un lungo periodo in montagna. *L'assessore all'assistenza*, signora [illegible], ha scelto per le sorelline di Grassano un istituto di suore a Ulzio. Pagherà la pensione il Comune: un gesto di simpatia per queste bimbe la cui vicenda ha commosso e interessato.

Le gemelle hanno 6 anni e 8 mesi; è la prima volta nella loro vita che vanno ad abitare fuori delle mura di un ospedale. Non vedranno medici nè infermieri accanto al loro letto, potranno andare a passeggio per mano alla mamma sotto gli alberi, stendersi al sole e giocare dal mattino alla sera.

Vogliono prepararsi da sole le valige e sanno farlo perché sono molto ordinate. Dicono: «Andiamo in montagna» con un'aria di importanza divertita e compresa. Sperano di poter conoscere altri bambini della loro età e di non avere più intorno curiosi e importuni. Hanno imparato a posare davanti all'obiettivo, ma questa parte le stanca e le irrita. «Andiamo in montagna — dicono — e poi torneremo per la scuola». Al primo ottobre incominceranno la scuola elementare.

Santina e Giuseppina partono per la prima vacanza

95 nuovi vigili urbani

In totale gli effettivi del Corpo salgono così a 939 unità

Terminato il corso d'istruzione durato cinque mesi, alle 10 di domattina 95 nuovi vigili urbani faranno la «promessa solenne» dinanzi all'assessore dr. Altamura. Lunedì entreranno in servizio, accompagnati ciascuno da un collega anziano incaricato di assisterli all'inizio della loro attività. Saranno adibiti al traffico stradale: incominceranno con le segnalazioni, ma a gruppi di 20 faranno a turno il servizio di autoradio per otto o dieci giorni.

Attualmente i vigili urbani sono 844, di cui circa 400 addetti alla viabilità: con le nuove reclute il totale salirà a 939. Ancora pochi in una città di oltre un milione di abitanti. Per essere ammessi al corpo dei vigili bisogna avere, oltre ai consueti requisiti fisici, la licenza di scuola media. «*Ma i quadri si vanno spontaneamente selezionando*», dice il direttore della scuola d'istruzione dr. Galletta, circa *la metà degli allievi ha frequentato anche le scuole medie superiori: qualcuno è in possesso del diploma*». L'anno scorso vi fu un candidato d'eccezione: un immigrato laureato in legge, che non trovando subito altra occupazione, entrò nel corpo dei vigili urbani. Oggi dirige il traffico con particolare impegno.

Chiesto dal prof. Grosso e dai sindacalisti

Interverrà il governo per il Valle di Susa?

Si riunisce il consiglio d'amministrazione del Cotonificio per cercare una via d'uscita - Cisl e Cgil, rompendo gli accordi, proclamano uno sciopero di 24 ore in alcuni reparti della Mirafiori

Il sindaco prof. Grosso si è incontrato ieri due volte con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, per un esame della situazione del Valle di Susa. Si è pure tenuto in contatto con i dirigenti locali del Cotonificio, con l'Istituto San Paolo e la Cassa di Risparmio.

Altri colloqui fra il prof. Grosso e i dirigenti dei sindacati sono previsti per lunedì. Vi dovrebbero partecipare anche i rappresentanti dell'azienda, i quali «*sarebbero disposti a chiedere direttamente alle banche di intervenire, fornendo le garanzie richieste*». La partecipazione dei dirigenti della società alle conversazioni di lunedì sarà probabilmente decisa oggi nella riunione del Consiglio d'amministrazione. Da Roma si apprende che il presidente rag. Riva ha assicurato la sua presenza, o quanto meno quella di un rappresentante.

«*La gravità del problema* — ha detto il Sindaco — *richiede che nessuno risparmi gli sforzi per sbloccare la tragica situazione delle maestranze creditrici di ingenti somme per arretrati. Ritengo che, con una certa dose di buona volontà da una parte e dall'altra, la soluzione si dovrebbe trovare*». Il prof. Grosso ha concluso: «*Occorre inoltre che la legislazione sia messa in grado di provvedere a situazioni paradossali come questa. Devono essere chiaramente stabiliti doveri e responsabilità personali, nonché adeguate sanzioni*».

Incontri per il Valle di Susa sono avvenuti anche a Palazzo Cisterna dove il presidente della Provincia avv. Oberto ha ricevuto alcuni rappresentanti del Consiglio d'amministrazione del Cotonificio. Gli hanno confermato che il Consiglio si riunirà oggi, in seduta straordinaria, per un esame della situazione e per [illegible] una via di uscita.

«*Per concedere il prestito* — comunicano congiuntamente la Cisl, la Uil, la Cgil e Autonomia aziendale — *gli istituti di credito intendono ottenere come garanzia la merce giacente nei magazzini del Cotonificio. Malgrado l'interessamento del Sindaco, il quale si è prodigato per risolvere positivamente la questione, non è stato possibile concludere nulla di concreto, in quanto si è tuttora in attesa che Felice Riva fornisca le garanzie richieste*».

«*Il punto in cui si è arrivati* — continuano i sindacati — *rende indispensabile un'accentuazione della lotta, essendo intollerabile che il rag. Riva continui liberamente a danneggiare i lavoratori e le loro famiglie. E' necessario che governo e Parlamento emanino con procedura d'urgenza un decreto che tolga al Riva la possibilità di continuare a operare a danno degli 8 mila dipendenti del Valle Susa*».

Dopo aver confermato che «*l'intervento delle autorità deve tendere anche a garantire la continuità del lavoro e la piena occupazione*», le organizzazioni sindacali concludono «*dichiarando la continuazione dello sciopero e invitando i lavoratori a riunirsi lunedì alle 8 di fronte agli stabilimenti al fine di decidere ulteriori iniziative per la soluzione della vertenza*».

Una delegazione di lavoratori del Cotonificio si è recata ieri al municipio di Collegno «*per manifestare contro il comportamento della direzione aziendale*». Gli operai sono stati ricevuti dall'assessore delegato, che li ha informati dello stanziamento di un milione per le famiglie dei lavoratori più bisognosi deliberato dal Consiglio municipale il quale «*ha espresso il desiderio che un intervento ad alto livello sia compiuto per risolvere radicalmente la situazione*». In giornata, il sindaco di Collegno ha preso contatto con l'amministrazione provinciale per l'avvio di un'azione comune delle autorità e degli enti interessati.

— La Cisl e la Cgil hanno indetto per domani uno sciopero di 24 ore nelle officine di carrozzeria della Fiat Mirafiori, in relazione alle richieste che erano state oggetto di un primo esame nell'incontro avvenuto mercoledì presso l'Amma, e che si era concluso con il rinvio, di comune accordo, delle discussioni a martedì. La Uil ed il Sida sono contrari all'agitazione e non aderiscono allo sciopero.

«*E' stata fissata un'altra riunione per martedì con la partecipazione della Fiat: il dialogo è avviato e potrà avere un seguito positivo* — osserva la Uil. — *L'impegno per il nuovo incontro è stato preso reciprocamente. Se altri sindacati ritengono di scegliere una strada diversa, questo è loro diritto e fa parte delle autonomie decisionali che caratterizzano ogni organizzazione sindacale. Tengano tuttavia conto che rischiano così di perdere del tempo prezioso, anche in considerazione dell'avvicinarsi delle ferie*».

«*L'azione della Cisl e della Cgil* — comunica l'Unione Industriale — *non trova alcuna giustificazione, essendo stata proclamata subito dopo una riunione al termine della quale le parti ne avevano di comune accordo fissata un'altra per martedì. L'Amma non può far a meno di sottolineare la condotta, per lo meno singolare, delle due organizzazioni sindacali che hanno deciso di passare allo sciopero mentre le trattative erano in corso e prima ancora di incontrarsi, come era stato convenuto, con i rappresentanti dell'azienda*».

— La Cgil informa che alla Lancia di Chivasso vi è stato ieri uno sciopero di un'ora nelle sezioni scocche e puntatrici contro «l'ordine di effettuare un'ora di straordinario fino alle ferie per il recupero delle ore perdute nello sciopero nazionale di martedì scorso».

Giudicato pazzo, non sarà processato

Con un bastone uccise l'amico dopo una discussione politica

Il delitto in una baita di Chamois - L'assassino: «Criticava il mio modo di vestire e le mie idee politiche» - Trasferito al manicomio criminale

La sezione istruttoria della Corte d'appello ha confermato la sentenza dei giudici di Aosta che, il 30 aprile scorso, dichiararono di non doversi procedere contro il pastore omicida Bruno Brunet, 32 anni, nato a Vandecourt (Francia) e residente a Chamois (Aosta). Il Brunet, totalmente infermo di mente, venne assegnato ad un manicomio criminale per un periodo non inferiore a 5 anni.

Contro quella decisione il p. m. interpose appello, ma i magistrati torinesi hanno pienamente accettato le conclusioni del giudice istruttore di Aosta. Il Brunet era assistito dagli avvocati Salvatore Siggia e Armando De Marchi.

Il tragico fatto accadde il 16 agosto dello scorso anno in località Montagna Forusaz di Chamois. Fu il sindaco del paese che avvisò i carabinieri di Valtournanche: un pastore del luogo, Bruno Brunet, aveva ucciso il compagno di lavoro Silvio Rigollet, colpendolo ripetutamente alla testa con un bastone. Il delitto era stato compiuto nell'interno di una baita a pochi metri da un'altra casupola temporaneamente occupata da alcuni pastori adibiti alla preparazione della fontine. Il cadavere era stato scoperto dalla madre dell'omicida, Alfonsina Ducly.

Nessuno era stato presente alla sanguinosa scena. Ma uno dei mandriani, Luigino Dagnes, aveva visto il Brunet entrare nella baita con un bastone nascosto sotto la maglia. Poi l'omicida era tornato nella casa, stravolto, con le mani tremanti e sporche di sangue ed aveva detto: «Silvio è un traditore. Ad ogni modo, fate un po' di caffè anche per lui».

Il Brunet, notoriamente dedito al bere, rese una confessione che lasciò perplesso il magistrato inquirente. Affermò, tra l'altro, che aveva ucciso il Rigollet perché lo derideva spesso, pretendendo di fargli indossare vestiti di color marrone.

Quel giorno, verso le 8,30, i due si erano recati nella baita per salare le fontine. Il Rigollet avrebbe quasi subito incominciato a stuzzicare l'amico: prima criticando il suo modo di vestire, poi le sue idee politiche. Una banale discussione aveva provocato un litigio e il Brunet era finito a terra.

Colto da irrefrenabile furore, era uscito dalla baita, si era armato di un nodoso bastone ed era corso ad uccidere il compagno. Quando si era accorto che il Rigollet non dava più segni di vita, si era spaventato ed aveva raggiunto gli altri pastori.

Due perizie hanno stabilito, senza possibilità di dubbio, che Bruno Brunet è totalmente incapace di intendere e di volere. Già affetto da oligofrenia e da crisi epilettoidi, era, nel momento in cui commise il delitto, in preda ad ubriachezza patologica. I giudici hanno pertanto osservato che l'evidente sproporzione tra lo stimolo e l'azione compiuta dal Brunet può essere giustificata soltanto dalla malattia mentale dell'imputato.

Condannati cinque sfruttatori per le rivelazioni d'una donna

Il processo in Corte d'Appello

La Corte d'Appello ha confermato ieri una sentenza contro un gruppo di sfruttatori: Michelangelo Pasquarelli, 23 anni; Ignazio Boscolo, 23 anni; Salvatore Ciranna, 39 anni; Virgilio Zurlo, 35 anni e Lorenzo Bellanova, 31 anni. Il 17 aprile 1964 la polizia fermò il Ciranna, in compagnia di Cosimo D'Amico, sospettati di sfruttamento.

Fu interrogata la donna del D'Amico, Maria Jannucci. Disse: «E' il mio ragazzo. Gli passo dei soldi, gli ho comperato una motoretta, gli ho regalato anche un anello». Ma quando seppe che, per questi «regali», il D'Amico sarebbe stato arrestato e denunciato, la Jannucci protestò vivacemente: «Non potete metterlo in galera per questo. I soldi e tutto il resto glie li ho sempre dati di mia spontanea volontà. D'altra parte non è il solo, ce ne sono centinaia a Torino».

Nella foga del discorso la donna fece i nomi di alcuni individui e la polizia non li dimenticò. Si venne così a sapere che il Pasquarelli sfruttava Grazia Bellanova e aveva l'abitudine di circolare armato di pistola e manganello; il Boscolo si faceva mantenere dalla moglie Carlina Zaco; il Ciranna era lo sfruttatore di Edmea Arissone e della stessa Jannucci; lo Zurlo aveva vissuto alle spalle prima della Jannucci e poi di Rosa Lena; il Bellanova «controllava» Germana Grasia e Maria Elisabetta Baldassare.

Al processo tutti gli accusati negarono, dissero di conoscere le ragazze come clienti e di aver sempre lavorato. Ma precise circostanze li smentirono. Risultò, ad esempio, che il Ciranna aveva più volte accompagnato le sue donne anche in provincia con una «Giulietta» celeste, mentre il Boscolo era stato addirittura sorpreso su un'auto intestata alla moglie e sulla quale si trovavano indumenti e oggetti compromettenti.

Il Pasquarelli ebbe 1 anno e 4 mesi, il Boscolo 3 anni, il Ciranna 2 anni e 10 mesi, lo Zurlo 3 anni, il Bellanova 2 anni. A Boscolo, Ciranna e Zurlo toccò anche 1 anno di casa di lavoro; agli altri due la libertà vigilata. Costoro ricorrevano in appello, ma la Corte ha confermato la decisione dei primi giudici. Il D'Amico, pure condannato in tribunale, non ha nemmeno tentato il giudizio di secondo grado.

«So chi ha rubato l'auto ma ci vuole del denaro»

Una nuova tecnica dei ladri

Un ladro è andato a chiedere al derubato il riscatto per l'auto trafugata. Si chiama Franco Durio, 26 anni: qualche giorno fa si è impadronito della «Consul» del dott. Francesco Lamperti Devecchi, abitante in via Nizza 289. Ieri il professionista si è visto capitare in casa il giovane, che gli ha detto: «Probabilmente so dove rintracciare l'automobile, conosco il ladro. Ma ci vuole del denaro». Il dott. De Vecchi cercava di trattenerlo e di telefonare alla polizia, ma l'altro se ne andava.

Veniva rintracciato, dopo una breve inchiesta. Aveva portato l'automobile da un carrozziere, perché sostituisse targa e libretto con quelli di un'altra macchina andata distrutta in un incidente stradale e acquistata per poche decine di migliaia di lire. Questo stratagemma per rivendere le auto rubate è sempre più diffuso: anche un altro ladro arrestato ieri, Pellegrino Trapani di 27 anni, aveva rubato una vettura che era stata camuffata con patti e documenti di un'altra, sfasciata.

Un reparto specializzato della Squadra Mobile è al lavoro per prevenire i furti d'auto, particolarmente frequenti in questa stagione: una statistica elaborata dalla Questura dimostra che nella prima quindicina di luglio sono diminuiti del 50 per cento rispetto all'anno scorso.

Il comitato di programmazione

Il ministro del Bilancio ha nominato membri del Comitato regionale per la programmazione in Piemonte, presieduto dal prof. Nello Renacco, il sindaco di Torino prof. Grosso ed il presidente della Provincia avv. Oberto. Analogo decreto hanno ricevuto tutti i presidenti delle amministrazioni provinciali del Piemonte ed i sindaci delle città capoluogo di provincia o con popolazione non inferiore ai 30 mila abitanti.

Morto il bambino travolto da un'automobile a Rivoli

Aveva 5 anni - La disgrazia accaduta martedì scorso

E' morto ieri sera alle 21,30 alla clinica neurologica del prof. Boisi Roberto Marietta, il bimbo di 5 anni, che martedì mattina era stato travolto da un'auto a Rivoli, dove abitava in via Grado 22.

La disgrazia era accaduta verso le 8. Il bimbo giocava con il fratello Pippo di 12 anni in corso Susa all'altezza del numero 30. Aveva attraversato la strada di corsa mentre arrivava una «600» guidata dalla signorina Grazia Gillo di 22 anni, abitante a Rivoli in corso Castello 14. L'investimento era stato inevitabile. Il bimbo era stato trasportato all'ospedale di Rivoli, poi trasferito al Regina Margherita, dove lo avevano ricoverato con riserva di prognosi per sospetta frattura della base cranica. Ieri pomeriggio era stato trasferito alla Clinica neurologica per tentare un estremo intervento chirurgico.

Specchio dei tempi

La squisita cortesia d'un ambasciatore - Ricordi a suo padre che l'ipocrisia non serve con il Signore - Disperati i farmacisti dei piccoli comuni - Il salario delle ballerine polacche - Un francobollo da Courmayeur

Un lettore ci scrive:

«La recente polemica sorta tra il nostro ambasciatore a Vienna e l'artista italiano, se pur ormai la si può e la si deve ritenere superata, mi porta al recente incontro avuto con lo stesso diplomatico, in occasione del pellegrinaggio-raduno internazionale ai campi di sterminio austriaci di Mauthausen e di Gusen.

«Quale membro della Delegazione italiana, posso affermare, con i miei colleghi, che la cortesia dell'ambasciatore è stata squisita. Presente a tutte le cerimonie civili e religiose, svoltesi in quei tristi luoghi, l'on. Martino dignitosamente ha rappresentato il Governo italiano non soltanto, ma è stato costantemente vicino ai superstiti ed ai familiari delle vittime. Al termine delle cerimonie, egli ha voluto ricevere la [illegible] rappresentanza italiana aprendo i fastosi saloni della nostra Ambasciata ed ha fatto signorilmente gli onori di casa con la consorte ed i figli, lasciando in tutti un caro ricordo; il ricordo non soltanto di un nostro ambasciatore, ma il ricordo di un autentico gentiluomo che ha onorato il suo paese nella lotta di liberazione nazionale con sprezzo della sua vita.

«Nonostante le pessime condizioni atmosferiche, il simpatico e cortese ambasciatore ha voluto ancora essere presente alla nostra partenza dall'aeroporto di Vienna, per portarci non soltanto il saluto ufficiale ma particolarmente il suo personale. Ho voluto precisare quanto sopra a questa rubrica che ha trattato dell'incidente tra il diplomatico e l'artista, per mettere in risalto le doti di mente e di cuore di un degnissimo diplomatico, che rappresenta la nostra Nazione in terra straniera».

Comm. Piero Dolza
Cons. Comunale di Torino

Un lettore ci scrive:

«Sono uno studente di 15 anni, figlio di genitori cattolici. Mio padre, da qualche tempo, notando che le mie tendenze religiose si stanno a poco a poco mutando, ogni domenica mi costringe ad accostarmi ai Sacramenti. Però quando io mi oppongo, egli molto irritato, dichiara che sino ad età maggiorenne, volente o nolente, devo sottopormi alla sua volontà. Da parte mia non lo tollero questo suo modo di pensare, ritengo infatti che ognuno sia responsabile della propria anima e che quindi il mio genitore non può impormi una dottrina contro la mia volontà. Desidererei vivamente che tu mi consigliassi su come devo comportarmi.

«Scusa lo sfogo, ma non ne potevo proprio fare a meno. Ti saluto, e cordialmente ti ringrazio per l'ospitalità».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Al mio paese (1500 ab.) la farmacia c'è sempre stata, ma l'anno scorso il farmacista, disperato per gli utili insufficienti, ha chiuso ed ha cambiato mestiere. Ho saputo che questo è accaduto anche in parecchi altri centri (Cisterna d'Asti, Castagnole, Grassano, Sparone, Cesana, Chiomonte ecc.).

«La popolazione del mio paese ha chiesto al Sindaco di aprire una farmacia comunale, ma questi ha risposto che, siccome sarebbe passiva, il Comune non può assumersene l'onere. E così dovremo stare sempre senza farmacia.

«Ho un cugino medico: questi è addirittura ossessionato dai campioni che gli spediscono le case. Ne regala a tutti, ma ogni tanto è costretto a sotterrarne nel giardino per far posto ai nuovi. E' giusto tanto spreco? Le case produttrici concedano uno sconto maggiore alle farmacie, specie quelle piccole che stanno chiudendo ad una ad una mentre i governanti... stanno a guardare».

Maria Trotti

Un lettore ci scrive:

«Perché in Italia si continua a tollerare un affarismo così speculativo di protagonisti ed intermediari di tante pubbliche manifestazioni? Com'è possibile che cantanti, urlatori, urlatrici, attricette gesticolanti, guitti invasati e ululanti possano percepire cifre astronomiche per ogni esibizione, talune un milione e più?! Leggiamo su "La Stampa" del 13 u.s., e ne vediamo le fotografie, che le artiste del balletto polacco, che si esibiscono a Torino, ai giardini di Palazzo Reale, percepiscono sessantamila lire mensili.

«Grazie ed ossequi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Rivoli:

«Sono un tuo lettore di 14 anni appassionato di francobolli. Ora, tramite il tuo giornale, vorrei chiedere a qualche persona che si trova in vacanza presso Courmayeur, se gentilmente mi potesse inviare una cartolina il giorno 16-7-'65, giorno di apertura del Traforo del Monte Bianco. Grazie per ciò che farai per me».

Franco Alessio

P.S. Il mio indirizzo è Franco Alessio, Rivoli, via Ulzio 18.

Fondo «Specchio dei tempi»

A. D., Pradosa (Al) 3000; In ringraziamento a Papa Giovanni N. N., Asti 1000; N. T. L. 30 mila; C. S. in onore della Consolata 1000; N. N. in memoria dei miei cari 2000; Una signora di Alassio in memoria di Papa Giovanni 1000; Una signora di Alassio in memoria della sorella Teresa 1000; In memoria della signora Spezzani 1500; Una nonna triste in onore di Papa Giovanni 2000; Un'assidua lettrice, Santa Maria Rosa 500; In onore della Madonna Miracolosa per incidente a mio figlio, Fava Teresa 2000; Anfossi Maria Campo 3000; S. G. 25.000; Roberto in onore di Papa Giovanni 1000.

La Scuola Elementare di Bussone di Valgioie (To) 2055; Scalvini 1000; Ricordando il mio caro papà, A. S. 30.000; Adriana Aschieri 3000; Tre bimbi, Roberto, Gabriella e Daniela in onore di Papa Giovanni per una grazia ricevuta 2000; D. M. F. alla memoria di Giovanna Lamberti ved. Carelli 5000; In memoria di Giovanni XXIII 500; Residuo sottoscrizione per fiori alla ved. Emilia Grassia 3400; In onore di S. Rita, E. O. 10.000; Aurelia una studentessa delle magistrali 2000; V. C. V. in memoria del babbo 30.000; In memoria ed in onore di Papa Giovanni XXIII, C. V., Bra 10.000; In memoria del compianto Angelo Mottura, la cognata Teresa 5000; Giraudi Alfredo e figlio Marco in memoria della moglie e mamma 45.000; A. M. 1000; In onore di Papa Giovanni, M. M. 1500; Teresa Ferrero 1000; In ringraziamento a Papa Giovanni e implorando la sua continua protezione 2000; Rina L. per grazia ricevuta 1250; A. V., Vercelli 2000; L. C. A. in memoria di Papa Giovanni affinché mi ottenga una grazia 1000; Francesco 5000.

Totale L. 226.765.

Ministro somalo alla Fiat

Alcuni esponenti della delegazione ufficiale somala che sta svolgendo a Roma un programma di incontri e studi con il governo italiano, sono giunti ieri a Caselle con aereo della Presidenza della Repubblica. Subito dopo l'arrivo i graditi ospiti guidati dal ministro per l'Industria e Commercio Osman Mohamed Adde, si sono recati alla Fiat «Mirafiori» per visitarvi gli stabilimenti automobilistici. Successivamente hanno avuto un cordiale incontro con il prof. Valletta e l'ing. Bono, e collaboratori, nel corso del quale è stato sottolineato il contributo importante che la Fiat dà allo sviluppo della motorizzazione nel paese amico. La delegazione è ritornata a Roma nel pomeriggio.

Stagione di pesche e pomodori

Pesche: ancora sostenuti i prezzi all'origine, al minuto oscillano da 100 a 350 lire al chilo - Pomodori: 150 lire al chilo a Rivoli e Gassino, 300 in alcuni negozi della città

E' la stagione delle pesche. A Canale i produttori ne portano ogni giorno sul mercato circa 300 quintali, che vengono venduti in meno di un'ora. I prezzi sono stazionari da dieci giorni: vanno da un minimo di 60 ad un massimo di 150 lire al chilo. Secondo gli esperti «*si tratta di quotazioni elevate perché la richiesta è sostenuta. Ciò è dovuto al fatto che in altre regioni produttrici di pesche la stagione non è stata favorevole come in Piemonte*».

Invece, sul mercato all'ingrosso di Torino, rispetto all'anno scorso, i prezzi delle pesche di Canale tendono al ribasso. Ecco quelli prevalenti di ieri. *Pesche con polpa bianca extra:* 160 a 150 lire al chilo. *Pesche di prima qualità:* 120 e 110 lire al chilo. *Pesche «merendine»:* 90 lire al chilo. Più cara, perché più scarsa, la merce acquistata in altre regioni. *Pesche gialle extra:* 270 lire al chilo. *Pesche di prima qualità:* 200 lire al chilo.

Per ciò che si riferisce alle vendite al minuto non si registrano, rispetto alle quotazioni all'ingrosso, «punte» preoccupanti. Nei negozi e sui mercati rionali la merce è in progressivo ribasso. L'andamento è in parte giustificato dal fatto che le pesche sono facilmente deperibili e i dettaglianti devono vendere subito le partite che acquistano al mattino. I prezzi al minuto delle pesche oscillavano ieri dalle 200 alle 350 lire al chilo nei negozi e dalle 100 alle 250 sui mercati rionali.

Anche i pomodori sono un prodotto molto ricercato durante l'estate. Ieri in alcuni negozi i pomodori da insalata costavano 300 lire al chilo, il prezzo dei «perini» oscillava dalle 150 alle 160 lire al chilo. I pomodori meno pregiati, quelli «da sugo», sono stati venduti a 100 lire al chilo. Sui mercati rionali e nei negozi delle zone più popolari si sono registrati prezzi sensibilmente inferiori.

I commercianti affermano che «*ciò è dovuto al fatto che non siamo ancora nel periodo di maggior produzione, che si avrà nel mese di agosto e soltanto allora i prezzi crolleranno*». Aggiungono che «*la merce locale è ancora molto scarsa (soltanto in alcune zone della pianura la maturazione è completa) e si deve ricorrere largamente al prodotto di importazione, che costa a causa del trasporto*». Tuttavia, a giudizio degli esperti, «*lo sbalzo dall'ingrosso al minuto è forte*». L'affermazione trova conferma nei prezzi praticati da alcuni negozianti fuori Torino. Ieri a Rivoli e Gassino i pomodori di prima qualità costavano dalle 140 alle 150 lire al chilo.

E' ritornata l'afa

Caldo afoso, ieri, per tutta la giornata. Ma poco oltre Torino una perturbazione originata oltre le Alpi ha provocato nel pomeriggio temporali a catena. In città sono arrivate raffiche di vento e anche qualche goccia di pioggia.

Secondo i meteorologi ci saranno altri temporali con grandinate, ma il caldo aumenterà ancora. Verso la fine del mese il termometro dovrebbe toccare i 34 gradi.

Indagini a Moncalieri su un turpe individuo

I carabinieri di Moncalieri hanno aperto un'inchiesta sulle voci secondo cui un individuo insidia le ragazze e le donne sulla strada tra Tagliaferro e Tetti Piatti. L'azione è stata intrapresa su segnalazione di una ragazza di 13 anni, che soltanto ieri ha riferito di essere stata aggredita un mese fa da uno sconosciuto e di essere stata salvata da uno zingaro accorso alle sue invocazioni d'aiuto. Secondo quanto ha riferito la ragazza, lo sconosciuto è sui 25 anni, bruno. Giorni fa avrebbe tentato di aggredire una cinquantenne, ma sarebbe stato messo in fuga dalla reazione della donna.

Un nuovo carcere sorgerà sulla strada di Pianezza

Il vice prefetto dottor Veglia ha insediato ieri mattina in Prefettura una commissione di studio, composta da rappresentanti del ministero di Grazia e Giustizia e del Municipio, per la costruzione delle nuove carceri. E' stato esaminato il problema dell'area. La commissione ha approvato la scelta fatta dal Comune, che nel piano regolatore destina alla nuova casa di pena un vasto appezzamento di terreno ad ovest delle Vallette, compreso tra la casa di cura «Villa Cristina» e la strada di Pianezza al confine con il Comune di Collegno. In successive riunioni la commissione dovrà indicare i criteri da seguire nella costruzione dell'edificio.

Scherzi pericolosi in piscina

Un ragazzo, spinto da un amico, cade dal trampolino sul bordo della vasca - Scivola in acqua privo di sensi: due bagnini lo salvano - All'ospedale in osservazione

Un gioco di ragazzi ha rischiato di diventare tragedia, alla piscina Sempione di via Cigna. Sono le 14,30, sul trampolino alto tre metri salgono due amici, Carmelo Piscopo, 14 anni, corso Napoli 54 e Paolo Laurito, 17 anni, via Rovigo 22. Il Laurito si getta in acqua mentre l'altro esita, non ha il coraggio di lanciarsi. Dietro, alcuni giovani aspettano impazienti: fra di essi è Domenico Dattoli, 14 anni, via Villar 38: «Coraggio — grida al Piscopo — altrimenti vengo io a gettarti».

Prende la rincorsa e lo spinge con violenza. Da quell'altezza anche un tuffo scomposto non può avere conseguenze. Ma il Piscopo si afferra alla ringhiera, ondeggia, cade contro il bordo della vasca e scivola in acqua svenuto. Per fortuna a pochi passi ci sono i bagnini, due di loro si tuffano e raccolgono il ragazzo che sta affogando. Gli praticano la respirazione artificiale, lo rianimano, poi con un'auto lo portano all'Astanteria Martini.

Il Piscopo ha un'ampia ferita sotto il mento, contusioni e la sospetta frattura della gamba sinistra: è ricoverato in osservazione. Poco dopo giungono i genitori: hanno saputo della disgrazia e temono che il figlio sia morto. Quando lo vedono sul lettino scoppiano a piangere. La madre si lamenta: «Come faremo adesso, Carmelo all'ospedale, mio marito disoccupato». Il ragazzo era l'unico, in famiglia, che guadagnava. Intanto alla piscina il Dattoli viene interrogato dai vigili. Anche lui piange: «Stavo [illegible] scherzando, non volevo fargli male».

Morto il prof. Vignolo Lutati

E' morto ieri, nella sua abitazione in corso Vittorio Emanuele 103, il prof. Ferdinando Vignolo Lutati, noto per i suoi studi merceologici. Era nato a Torino nel 1878. A 22 anni si laureò in chimica ed a 26 in scienze naturali, specializzandosi in botanica. Fu assistente e poi titolare di merceologia alla scuola di Economia e Commercio. Dal 1921 al 1928 ebbe anche l'incarico di direttore e nel 1935, quando l'istituto divenne facoltà, fu nominato preside, posto che tenne fino al 1948. Nel 1953, a 75 anni, fu collocato in pensione, ma continuò a tenere rapporti con l'Università occupandosi della creazione del museo di merceologia. Era professore emerito, insignito di medaglia d'oro dell'Università di Torino, membro delle Accademie di agricoltura e di scienze.

Tram in via Vanchiglia — Da oggi le linee 3 e 8 dirette verso borgo S. Paolo riprendono il normale percorso per via Vanchiglia.

Otto mesi di prigione per una gallina rubata

In corte d'appello è comparso ieri Serafino Sanna, 64 anni, accusato di furto d'una gallina. Il 14 dicembre dello scorso anno il Sanna venne sorpreso, a Settimo, con una gallina sgozzata che egli tentava malamente di nascondere. Gli furono chieste spiegazioni ed egli ne fornì, ma del tutto fantastiche. «Ho incontrato — disse ai carabinieri — un amico al quale dovevo qualche centinaio di lire. Gli consegnai un biglietto da 1000, ma l'altro non aveva il resto. E così mi offerse questa gallina».

Nessun giudice poteva accettare una storia simile e il Sanna fu condannato ad un anno di reclusione. Ricorse in appello e ieri il suo difensore d'ufficio, avv. [illegible], ha fatto presente che, con 8 mesi di carcere, il Sanna ha largamente pagato il volatile. «Se le pene pecuniarie vengono valutate sulla base di 5000 lire per ogni giorno di reclusione, la gallina sgozzata è già costata al Sanna qualcosa come un milione 200 mila lire». La corte, superando gli scogli giuridici, ha ridotto la pena del Sanna a 8 mesi (finiti di scontare ieri l'altro) ed ha ordinato la scarcerazione dell'imputato.

Emozione nel mondo per l'impresa del «Mariner» americano

I primi fotogrammi da Marte sul tavolo degli scienziati

Ieri alle 14,02 (ora italiana) sono cominciati ad arrivare i segnali elettronici delle immagini - Punti e linee avevano percorso l'abissale distanza di 215 milioni di chilometri; giungevano debolissimi, ma con perfetta chiarezza - Alle 22,30 i tecnici del Centro spaziale di Pasadena erano in possesso della prima foto completa

(Nostro servizio particolare)

Pasadena, 15 luglio.

Dopo ore di ansia, di incertezza e di contraddittorie indicazioni è venuta la buona notizia: il «Mariner 4» sta inviando a Terra immagini valide del pianeta Marte. Uno degli esperti del laboratorio di propulsione a getto di Pasadena ha dichiarato, dopo aver esaminato le circa cento righe ricevute nelle prime ore di trasmissione, che «si vede una trama tipica», vale a dire un'immagine dotata di significato e non un confuso miscuglio di macchie grigie. Ogni fotografia ripresa dal *Mariner* consta di duecento righe; gli scienziati spaziali affermano, dopo lo studio della trasmissione iniziale, di essere fiduciosi e di sperare che il veicolo cosmico mandi ai centri di ricezione parecchie fotografie, magari una ventina. Secondo il programma prestabilito esso doveva eseguire, e immagazzinare su nastro magnetico, ventuno nel giro di venticinque minuti.

La straordinaria impresa del «Mariner IV» è dunque riuscita al di là di ogni previsione. La sonda spaziale *Mariner* è in sostanza un ordigno del peso di 258 chilogrammi, carico di strumenti, lungo 7 metri e alto tre, che un razzo Atlas-Agena ha provveduto a lanciare nello spazio il 28 novembre scorso. La navicella è un vero laboratorio automatico, costituito da un corpo centrale ottagonale, del diametro di 125 centimetri nel quale si trovano gli apparecchi. Quattro «braccia» che si allargano a croce recano 28.224 cellule fotosensibili destinate a captare la radiazione solare e trasformarla nell'energia elettrica necessaria per il funzionamento degli strumenti di bordo. Questi comprendono, oltre agli apparati di orientamento e ritrasmissione:

1) una camera di ionizzazione, ideata allo scopo di misurare l'intensità della radiazione ad alta energia ed in particolare dei raggi cosmici;

2) un «detector» delle radiazioni, allo scopo di stabilire l'eventuale esistenza d'una cintura di radioattività simile alla cintura Van Allen identificata attorno alla Terra;

3) un telescopio per raggi cosmici, allo scopo di analizzare nei particolari porzioni della radiazione cosmica captate dalla camera di ionizzazione;

4) un magnetometro che provvede a darci informazioni sulla intensità e direzione dei campi magnetici presenti nello spazio interplanetario;

5) un rivelatore delle micrometeore che ci informa sulla distribuzione, la densità e la grandezza delle minute particelle di materia presenti nello spazio;

6) un «esaminatore» del plasma solare che ci rivela densità, velocità, temperatura e direzione del plasma solare presente fra la Terra e Marte;

7) una camera televisiva.

Tutti gli strumenti hanno funzionato alla perfezione: la trasmissione degli impulsi immagazzinati sul nastro magnetico ha avuto inizio all'ora prestabilita, le 13,41 italiane di oggi. Per tutta la notte si era stati nell'incertezza; il dott. William Pickering, direttore del laboratorio di propulsione a getto dell'Istituto tecnologico della California, aveva poi espresso ai giornalisti la «ferma persuasione» sua e dei colleghi che «su quel nastro ci fossero venti fotografie». Pickering ammetteva l'anomalia di corrente constatata dagli strumenti, ma aggiungeva: «Non abbiamo spiegazioni per questa irregolarità; comunque ogni spiegazione che abbiamo tentato di dare indica che abbiamo qualche immagine. Una risposta completa l'avremo solo quando sarà stata ricevuta l'intera registrazione magnetica, e questo richiederà dieci giorni. Ogni tanto capitano, in un'impresa del genere, fatti strani. Fra qualche ora sarò in grado di dirvi se la prima foto sarà buona, e dieci ore dopo se sarà buona la seconda».

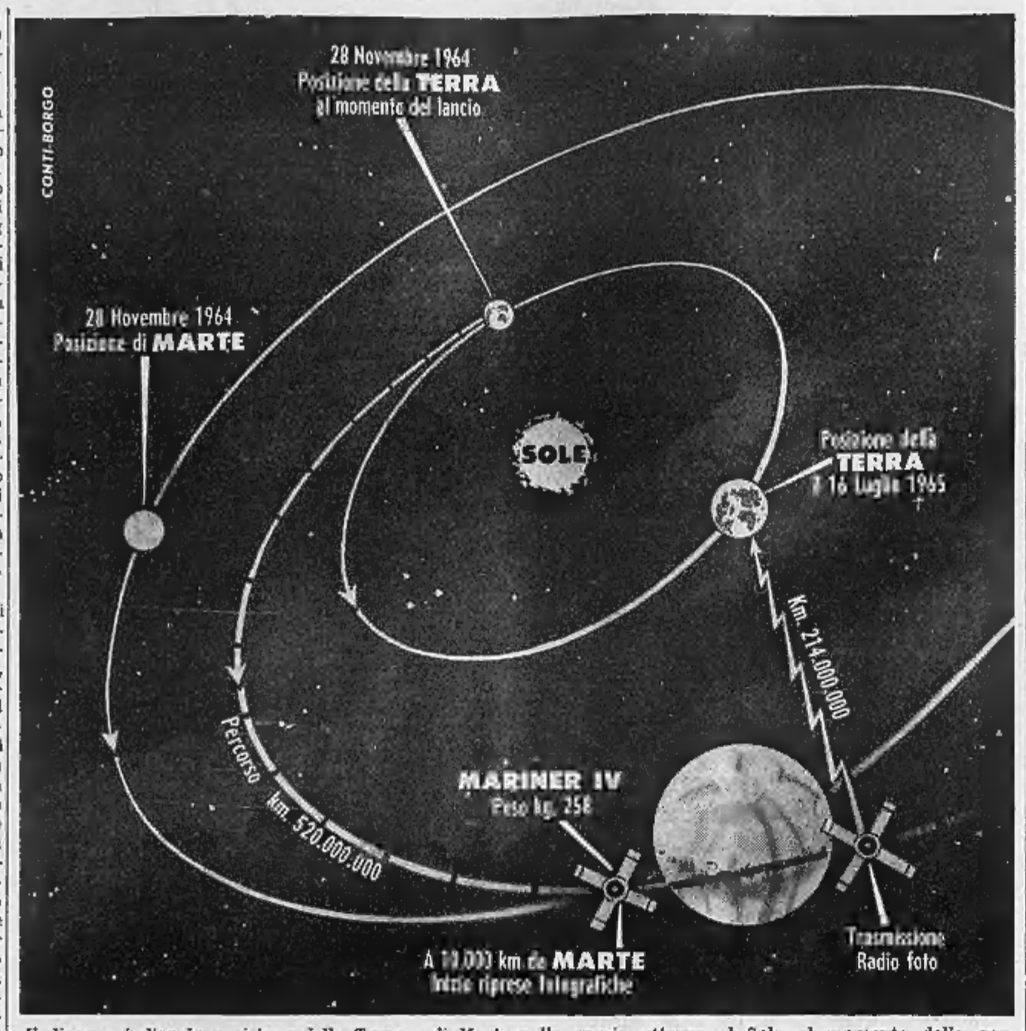
Le prime sei righe della immagine giunta a Pasadena sono state di nero completo, come previsto. All'inizio della settima sono comparse le variazioni di intensità. Era Johannesburg a captare i segnali (un tenue sussurro in termini di potenza, un debolissimo segnale raccolto dall'antenna a coppa di venticinque metri e mezzo e inviato ai complessi amplificatori) e a ritrasmetterli a Goldstone in California. Anche in Spagna, a Robeldo de Chaveia, venivano captati i segnali. In tutti i centri di rilevamento si è avuto un periodo iniziale di venti minuti di «silenzio»: il nastro magnetico non recava alcun impulso. Poi sono cominciati i segnali, a otto «pezzi» al secondo.

La prima fotografia, si diceva a Pasadena, dovrebbe mostrare il deserto illuminato noto come Elysium, situato nell'emisfero settentrionale del pianeta. Poi l'«occhio» del *Mariner* — un obbiettivo con forza di trenta ingrandimenti — è passato a scrutare una «oasi» denominata Trivium Charontis, una macchia attraversata da tre dei famosi «canali» che si intersecano formando sei raggi. Per domani dovrebbero essere disponibili le prime tre foto, e si spera di poter ricavare dal loro studio qualche indicazione sulla natura dei «canali», oggetto di interrogativi e di congetture degli scienziati da ottantotto anni, da quando cioè furono individuati. La seconda fotografia, quella del Trivium, permetterà forse di risolvere anche il più recente dei misteri marziani, quello della straordinaria intensità dei riflessi radar della zona, che ha indotto qualcuno a pensare a una massa metallica e altri a una palude.

La conferma della presenza d'acqua in quantità rilevanti presterebbe forza alla tesi di molti scienziati secondo cui su Marte esistono quanto meno forme inferiori di vita, come batteri, muschi e licheni.

A Mosca la *Tass* affermava oggi pomeriggio, che gli scienziati sovietici sono interessati ai dati del *Mariner IV* e che anche la missione fotografica non risulterà assolutamente perfetta, l'impresa «aggiungerà nuovi successi agli annali dei voli interplanetari». In particolare l'agenzia sovietica elogia la stabilità delle comunicazioni fra il *Mariner* e la Terra.

u. p.



Il disegno indica la posizione della Terra e di Marte nello spazio attorno al Sole al momento della partenza del «Mariner IV» il 28 novembre dello scorso anno, il percorso seguito dalla sonda spaziale americana e il punto dove si trovano attualmente sia il «pianeta rosso» sia il nostro globo

L'aumento delle pensioni Inps approvato anche dalla Camera

Con i voti dei partiti della maggioranza e dei liberali - Contrari comunisti e missini - La legge, già votata dal Senato, prevede miglioramenti dal 1° gennaio scorso - Non sarà trattenuta la mensilità straordinaria corrisposta in marzo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 luglio.

La Camera ha approvato stasera a scrutinio segreto la legge che avvia la riforma del sistema pensionistico della Previdenza Sociale e migliora i minimi di pensione.

La votazione ha dato i seguenti risultati: presenti 400, votanti 390, 10 astenuti, maggioranza 196; *favorevoli* 247, *contrari* 143. Hanno votato a favore, oltre i gruppi della maggioranza governativa, i liberali. Comunisti e missini hanno votato contro. Si sono astenuti i socialproletari.

Il disegno di legge è stato approvato nel testo che venerdì scorso ha avuto la sanzione del Senato, ed entrerà in vigore subito dopo la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*. Tutti i miglioramenti decorrono dal 1° gennaio scorso.

Anche la modifica, approvata al Senato con un colpo di mano delle opposizioni e successivamente accettata dal governo, con la quale è stata abolita la trattenuta di un terzo della pensione ai pensionati dell'Inps che prestano attività retribuita, è stata accolta ora anche dalla Camera.

Le principali innovazioni stabilite con la nuova legge sono: istituzione della pensione sociale, a carico dell'apposito «fondo sociale», per tutti i lavoratori dipendenti o autonomi, fissata in lire dodicimila mensili, per tredici mensilità; aumento dei minimi di pensione: da lire dodicimila a lire 15.600 mensili per i pensionati di età inferiore ai 65 anni, da lire 15.000 a lire 19.500 per coloro che abbiano superato tale età; aumento dei minimi di pensione per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni e per gli artigiani da 10.000 a 12.000 lire mensili; adeguamento automatico delle pensioni quando il bilancio delle gestioni supera un certo attivo; la pensione andrà a beneficio dei figli superstiti che risultino a carico del genitore al momento del decesso, fino a ventun anni, se frequentano una scuola media e fino al 26° anno se frequentano l'università; la pensione della moglie può essere trasferita al marito qualora egli sia invalido.

Dopo quarant'anni di contributi la pensione dovrà essere pari all'80 per cento della retribuzione media dell'ultimo triennio.

Sui nuovi miglioramenti non sarà trattenuto l'assegno corrisposto nel marzo scorso che sarà pertanto considerato come un'erogazione «una tantum».

Prima della votazione, il ministro del Lavoro Delle Fave, aveva risposto ai vari deputati intervenuti nel dibattito.

Per quanto riguarda l'adeguamento automatico delle pensioni, il ministro ha detto che vi sono due ipotesi. Se l'aumento annuale di gestione sarà superiore al 5 per cento, si aumenterà nella misura corrispondente il livello pensionistico. Se l'aumento annuale sarà inferiore al 5 per cento, in corrispondenza della tredicesima mensilità, verrà erogata un'integrazione «una tantum».

Il Senato ha concluso oggi i propri lavori approvando una serie di «leggine»; la più importante è quella che contiene le norme integrative dell'ordinamento del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.

Il provvedimento delimita l'autonomia amministrativa del Cnel e fissa i ruoli organici del personale dell'ente. L'assegnazione annua al Cnel, già stabilita in 400 milioni, è stata elevata, per il 1965, a mezzo miliardo di lire.

Deputati e senatori dopo le sedute comuni per il «caso Trabucchi» inizieranno le ferie estive; i due rami del Parlamento riprenderanno l'attività legislativa verso la metà di settembre.

g. fr.

Approvati in via definitiva i 25 miliardi per le zone devastate dal maltempo

Roma, 15 luglio.

La Commissione Agricoltura della Camera ha ratificato questa sera il disegno di legge predisposto dal ministro Ferrari Aggradi per i nuovi stanziamenti in favore del Piano verde. Nella stessa seduta la Commissione ha approvato il provvedimento governativo che stanzia 25 miliardi a favore delle popolazioni colpite dal recente nubifragio nel Nord Italia. Entrambe le leggi diverranno esecutive, essendo state già approvate dall'altro ramo del Parlamento.

A commento dell'avvenuta approvazione degli aiuti per i danneggiati dai nubifragi, il ministro per l'Agricoltura Ferrari Aggradi ha dichiarato: «*La Camera ha approvato oggi in via definitiva il disegno di legge predisposto dal governo a favore delle zone colpite dai nubifragi dei giorni scorsi*».

«Maghi» di tutta Europa in gara a S. Andrea Bagni

(Nostro servizio particolare)

S. Andrea Bagni, 15 luglio.

(g. s.) Con la presentazione dei delegati stranieri provenienti da quasi tutta Europa, si è aperto oggi pomeriggio il V Festival internazionale della magia di Sant'Andrea Bagni. La cittadina termale della provincia di Parma, addobbata di bandiere di tutte le nazioni, ha accolto festosamente i maghi europei che ogni anno si dànno convegno qui per scambiarsi le loro esperienze e per mettere a confronto la propria bravura.

Quest'anno il Festival si articola in due distinti concorsi, uno riservato ai prestigiatori italiani, l'altro a quelli stranieri. Ai due vincitori sarà assegnato il «Mago d'argento» 1965. La manifestazione si concluderà la sera di domenica 18 luglio con un gran galà nel corso del quale si esibiranno i due vincitori della preziosa statuetta, e si presenteranno sei tra i più celebri illusionisti d'Europa. Lo spettacolo, presentato da Daniela Piombi, sarà registrato dalla tv, che lo trasmetterà nei giorni successivi. Vi parteciperanno anche i cantanti Los Marcellos Ferial, Paolo Mosca, Donatella Moretti e Roberta Mazzoni.

I primi a venire alla ribalta, oggi pomeriggio, nel parco delle Terme di Sant'Andrea Bagni, sono stati gli illusionisti italiani, presentati da Renzo Angiolucci. Le loro esibizioni sono state esaminate da una giuria di esperti, della quale fanno anche parte il signor Vermeydan, della Federazione internazionale delle Società magiche ed il professor Sitta, presidente del Club magico italiano. Ha ottenuto il maggior numero di voti Sergio Benini, di Modena, seguito da Trevisan, White, Kid, Tabal e Mr. Haudil.

Termina oggi lo sciopero dei dipendenti ospedalieri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 luglio.

(g. f.) Negli ospedali è iniziato questa mattina lo sciopero dei lavoratori dipendenti, che terminerà domani sera. Durante l'agitazione, che è stata proclamata per la mancata ratifica dell'accordo sul conglobamento, vengono assicurati i servizi di pronto soccorso, gli interventi urgenti nelle camere operatorie e la assistenza ai nati immaturi.

Le federazioni dei lavoratori marittimi aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil, dopo un incontro con il ministro della Marina mercantile Spagnolli, hanno dato disposizioni perché lo sciopero dell'equipaggio dell'«Augustus» venga sospeso.

Il ministro della Sanità Mariotti è intervenuto oggi per ristabilire la normalità nel settore delle farmacie, dove è in atto un'agitazione basata, in alcune zone, sulla «non collaborazione». Il ministro ha reso nota la sua decisione di impedire azioni di ostruzionismo nella distribuzione dei medicinali che, a quanto risulta, continuano in certa provincia.

In seduta comune: 630 deputati e 321 senatori

Il Parlamento si riunisce nel pomeriggio per giudicare l'ex ministro Trabucchi

L'accusa è di abuso d'autorità per favorire due ditte private a coltivare tabacco in Messico ed a venderlo al Monopolio - L'erario avrebbe subito il danno di un miliardo - Per ogni partito parleranno da due a quattro oratori - La dc chiede un numero maggiore, perché è sola alla difesa contro otto gruppi che hanno firmato l'incriminazione - Si terrà seduta anche domenica - Se la maggioranza dei parlamentari confermerà l'imputazione, Trabucchi sarà processato dalla Corte Costituzionale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 luglio.

Il caso Trabucchi sarà da domani pomeriggio (ore 16,30) in discussione davanti al Parlamento riunito in seduta comune nell'aula di Montecitorio. Il dibattito impegnerà i deputati (630) e i senatori (321) per diversi giorni, compresa domenica, poiché la legge ammette per queste sedute solo brevi sospensioni. Previsioni sulla durata non se ne fanno. In linea di massima dovrebbero intervenire due o quattro oratori per i vari gruppi, a seconda anche della rispettiva consistenza numerica. Ma i democristiani ritengono di non potersi relegare alla pari degli altri, rilevando che essi si trovano nel rapporto di uno a otto rispetto ai promotori dell'accusa (tutti i gruppi parlamentari, all'infuori di quello democristiano e di quello dei psdi).

E' questo uno dei punti rimasti in sospeso dopo la riunione dei capi dei gruppi parlamentari della Camera e del Senato presieduta stamane a Montecitorio dal presidente della Camera Bucciarelli Ducci.

Aprendo la seduta il presidente darà lettura dell'ordine del giorno della seduta stessa nel quale dirà: «Il Parlamento, vista la relazione della commissione inquirente per i procedimenti d'accusa nei confronti del sen. Giuseppe Trabucchi e preso atto delle conclusioni alle quali è pervenuta, delibera la messa in stato d'accusa del sen. Trabucchi quale responsabile del delitto previsto dall'art. 323 del Codice penale, per avere nel periodo dal 1° gennaio 1962 all'11 aprile 1963 con atti successivi commesso abuso di potere inerente alla sua funzione allo scopo di recare vantaggio alle società Saim e Said in base alle prove addotte dalla Commissione inquirente».

I precedenti sono noti. Quando la peronospora distrusse nel 1961 il raccolto del tabacco in Italia, alcune società concessionarie (facenti capo al deputato dc Carmine De Martino) chiesero all'allora ministro delle Finanze Trabucchi di essere autorizzate a produrre in Messico il tabacco da vendere al Monopolio. Ma poiché la legge prevede soltanto che il Monopolio provveda alla compravendita di tabacco estero, era necessario inaugurare un nuovo procedimento: ciò che appunto fece Trabucchi.

Sulla regolarità dell'autorizzazione concessa da Trabucchi e sul comportamento effettivamente tenuto dalle due società concessionarie venne aperta un'inchiesta dalla procura generale della Corte d'Appello di Roma. A conclusione, il magistrato ritenne che fossero state violate alcune norme di legge e che il Monopolio statale dei tabacchi avesse subito un danno di circa un miliardo. Rimise pertanto tutto l'incartamento al Parlamento indicando quattro ipotesi di reato: contrabbando, peculato, interesse privato in atti d'ufficio, abuso di potere per recare vantaggi alle due società.

L'incartamento fu sottoposto all'esame della Commissione parlamentare inquirente per i procedimenti d'accusa contro i ministri che svolse un'ampia inchiesta e, a conclusione, con votazioni di maggioranza, deliberò che il sen. Trabucchi non dovesse essere perseguito per nessuno dei quattro reati. Tuttavia, nella votazione finale «di non doversi procedere» non fu raggiunta la prescritta maggioranza di tre quinti che avrebbe dato alla decisione il valore di un verdetto definitivo. Pertanto la Commissione fu tenuta a presentare una relazione al Parlamento.

Sulla base della relazione, 479 parlamentari (cioè la maggioranza dei deputati e dei senatori) ritennero di dover lasciare cadere i reati di contrabbando, peculato e interesse privato in atti d'ufficio, ma di mettere Trabucchi in stato di accusa per il reato di abuso di potere.

In linea teorica, poiché il Parlamento non svolge una nuova inchiesta sul caso Trabucchi, la maggioranza formatasi sulla messa in stato d'accusa di Trabucchi per l'abuso di potere dovrebbe ripetersi alla fine del dibattito, quando appunto deputati e senatori saranno chiamati a votare sull'ordine del giorno presentato: se esso fosse accolto, Trabucchi comparirebbe per il processo davanti alla Corte Costituzionale; se fosse respinto, il caso sarebbe chiuso.

Tuttavia i repubblicani e una parte dei socialisti volevano semplicemente il dibattito in Parlamento, ma, per ottenere questo risultato, non avevano altra strada che la messa in stato d'accusa. E' probabile pertanto che, avendo con il dibattito fornito ampia soddisfazione alla pubblica opinione, e naturalmente tenendo conto delle difese di Trabucchi, possa aversi una diversa conclusione.

In relazione a questa eventualità, i comunisti hanno oggi sostenuto, nella riunione dei capigruppo, che è incostituzionale la prescrizione della maggioranza dei membri del Parlamento nella votazione finale: costituzionale, a loro giudizio, sarebbe invece la maggioranza assoluta dei presenti nell'aula al momento della votazione. Il problema è rimasto irrisolto.

Ma di ciò si dovrebbe parlare soltanto in un secondo tempo. La seduta di domani sarà probabilmente quasi per intero assorbita dalla relazione che, a nome della Commissione d'inchiesta, svolgerà il dc on. Dell'Andro, e dai primi interventi dell'accusa. Il sen. Trabucchi parlerà quasi certamente sabato.

Fausto De Luca

Lettera al Direttore

I commissari socialisti per l'inchiesta Trabucchi

Signor Direttore,

con riferimento all'articolo di fondo apparso nel Suo giornale in data 10 luglio, nel quale vengono esaminati i comportamenti dei singoli gruppi politici durante il complesso *iter* della messa in stato di accusa del sen. Trabucchi, sembra opportuno delineare con maggior chiarezza la posizione che i parlamentari socialisti hanno assunto nel seno della Commissione inquirente.

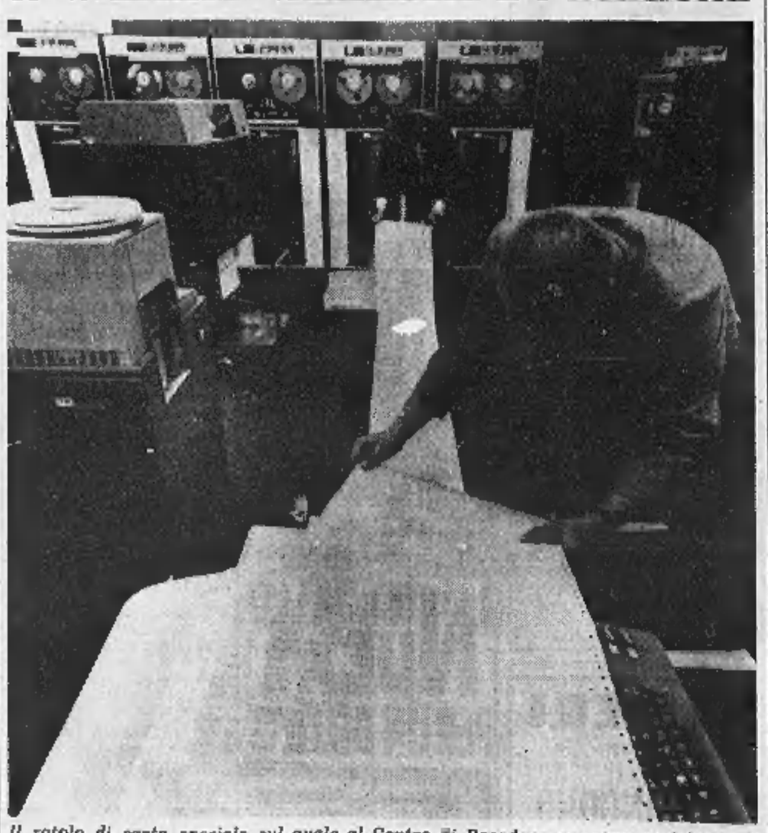
Nell'articolo viene affermato che «i membri della Commissione votarono a favore o contro, secondo le convinzioni che si erano formati non singolarmente, ma come gruppi politici». Tale affermazione risulta di una certa importanza poiché investe una delicata «funzione» di natura giuridica spettante ai parlamentari.

Senza entrare nel merito del comportamento degli altri gruppi politici, desideriamo affermare che per quanto ha riferimento ai gruppi socialisti sia del Senato che della Camera, i commissari socialisti sen. Jodice e on. Berlinguer, hanno precisamente ricevuto, su tale oggetto, l'indicazione di agire e deliberare secondo coscienza. I due commissari socialisti hanno dunque potuto liberamente agire secondo il proprio libero convincimento che solo poteva formarsi dall'analisi degli atti relativi.

Ringraziandola per voler accogliere tale nota, inviamo cordiali saluti.

sen. Giusto Tolloy
e on. Mauro Ferri
presidente dei gruppi parlamentari socialisti al Senato e alla Camera

Il «Mariner» trasmette a Pasadena



Il rotolo di carta speciale sul quale al Centro di Pasadena vengono registrati gli impulsi trasmessi dal Mariner IV per essere trasformati in fotografie (Tel. A. P.)

La Cgil in leggera flessione nelle elezioni alla Olivetti

Si è votato a Ivrea e nel Canavese per i Consigli di gestione - La Cisl migliora mentre Autonomia Aziendale mantiene le sue posizioni

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 15 luglio.

Stasera sono stati resi noti i risultati delle votazioni agli stabilimenti Olivetti di Ivrea e del Canavese per il rinnovo della Consulta del Consiglio di gestione. L'elezione avviene ogni due anni. Rispetto al 1963, dai dati non ancora ufficiali (sono in contestazione presso il comitato elettorale numerose schede) si nota come la Cgil abbia subito una leggera flessione di voti, la Cisl ha conseguito un miglioramento e Autonomia aziendale ha conservato sostanzialmente le sue posizioni.

Questi i risultati in dettaglio; tra parentesi le percentuali delle elezioni del 1963. Fiom-Cgil voti 4778, percentuale 45,1 (48,6); Autonomia aziendale 3405, 32,1 (32,3); Fim-Cisl 2404, 22,8 (19,1).

Facendo un raffronto con le elezioni della commissione interna del 1964, i dati disponibili mettono in rilievo una sostanziale stabilità: c'è soltanto una leggera flessione in percentuale dei voti della Fiom-Cgil nonché di quelli conseguiti dalla Fim-Cisl e un leggero aumento di Autonomia aziendale.

Complessivamente, su circa 16.020 aventi diritto al voto, si sono avuti meno di 11 mila voti validi. In base al regolamento elettorale modificato nel 1963, le votazioni si sono svolte con il sistema proporzionale e con la presentazione di liste sindacali.

Dai primi calcoli ufficiosi sulla ripartizione dei 101 seggi disponibili, si prevede che alla Cgil ne andranno 44, contro i 41 della precedente consulta, 32 ad Autonomia, che ne contava 33, mentre la Cisl rimarrebbe invariata con 25 seggi.

Questi dati, che contrastano con le percentuali dei voti ottenuti, sono dovuti alle variazioni determinate dai giochi dei resti delle diverse circoscrizioni in cui è diviso il complesso industriale.

In base allo statuto dei Consigli di gestione, si è proceduto anche alla elezione diretta con sistema uninominale di un membro del Consiglio di gestione in rappresentanza di tutti i dipendenti, che è risultato la signora Ernestina Bertolè, rappresentante della Fiom-Cgil e di un rappresentante dei soli dirigenti, eletto nella persona dell'ing. Camillo Vigezzi.

Nelle prossime settimane la Consulta ora eletta provvederà a designare gli otto membri della parte elettiva del Consiglio di gestione e altrettanti ne designerà la presidenza della società Olivetti.

r. m.

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Le avventure del fuggiasco non avranno mai una fine

Annunciato un prolungamento della serie - Oggi alle 10,10 ripresa diretta dal traforo del Bianco - Stasera «La maschera e il volto»

Stamattina alle 10,10 sarà trasmessa in Eurovisione e in ripresa diretta tutta la cerimonia dell'apertura del traforo del Monte Bianco. Ampi brani della ripresa saranno inseriti nelle varie edizioni del telegiornale.

* *

Ieri sera è finita la serie «Il fuggiasco». Il povero dottore Richard Kimble, dopo aver compiuto il suo gesto d'altruismo sublime, obbligatorio — si può dire — in ogni puntata, viene riconosciuto dal tenente che gli dà la caccia (un tenente bruttissimo e antipaticissimo) ed è arrestato: ma poiché egli ha salvato da sicura morte alcuni bambini c'è chi gli fornisce la chiave della prigione (da cui il titolo, troppo esplicativo, del racconto) e così ancora una volta Kimble, arrancando e ansimando, fugge. Mentre il mascalzone, rasentando i muri, si dilegua nell'ombra, ecco una voce fuori campo che ci avverte che quella è l'ultima avventura del fuggiasco in quanto tra breve la polizia troverà il vero assassino di sua moglie ed egli potrà tirare il fiato e smettere di scappare. Una conclusione deludente perché il pubblico s'aspettava appunto di vedere in che modo si sarebbe arrivati a dimostrare la sua innocenza.

Ma siamo in grado di rassicurare il pubblico. La fine di ieri è da considerare semplicemente provvisoria. Abbiamo sott'occhio un solerte e ufficiale comunicato della tv che informa quanto segue: le peripezie del fuggiasco sono state accolte in America da un successo così strepitoso che autori e realizzatori hanno deciso di prolungarle per almeno un paio d'anni. Capito? Quindi basta armarsi di pazienza. In autunno, al massimo quest'inverno, rivedremo il dottore in fuga e l'orrido tenente alle sue calcagna per altre otto o dieci puntate.

* *

Le trasmissioni per le donne allestite in passato erano di modesto ambizioni: culinaria, moda, consigli estetici. Ora si ritenta ma su un piano diverso: «Penelope», giudicando dalla sua prima uscita, vuol tenere un discorso più serio e più approfondito sulla donna e sul mondo della donna attraverso brevi dibattiti e rapide inchieste di costume. L'avvio ci è parso di buon livello: tutto sta a vedere se il tono del programma (ammesso che si mantenga tale) riuscirà gradito alla massa delle spettatrici o se invece sarà ritenuto eccessivamente raffinato e poco «pratico».

* *

Niente male in «Cordialmente» il servizio sulle fatiche disumane di coloro che sperano di divertirsi alla domenica; e suggestive le inquadrature del documentario di Victor De Santis sulle ardimentose imprese del subacqueo.

* *

Stasera per il ciclo «Trent'anni di teatro italiano» vedremo una commedia celebre e a suo tempo molto celebrata: *La maschera e il volto* di Luigi Chiarelli, rappresentata per la prima volta a Roma nel 1916: commedia che fu considerata l'inizio di quel movimento della letteratura drammatica italiana che va sotto il nome di «grottesco» (e i cui esponenti maggiori, oltre a Chiarelli, furono Luigi Antonelli, Enrico Cavacchioli, Alberto Casella). Dell'edizione televisiva, diretta dal regista Bolchi, saranno protagonisti Aldo Giuffrè ed Edmonda Aldini.

Il secondo canale offrirà un documentario di Gras e Craveri (autori di ottimi servizi riguardanti la Svezia e l'Olanda) su Rio de Janeiro e i suoi 400 anni di vita. Seguirà uno «special» dedicato all'estroso cantautore milanese Enzo Jannacci. Il programma è a cura dello scrittore Luciano Bianciardi e di Enrico Vaime.

Segnaliamo per i ragazzi alle 18,25 il film *La grande conquista*, regia e interpretazione di Louis Trenker: com'è noto, nel periodo fra le due guerre Trenker acquistò una vasta popolarità per i suoi film di montagna.

u. bz.

Vedere in 7ª pagina la critica cinematografica

Il dibattito su Trabucchi nei notiziari del Telegiornale

Un nuovo ciclo di «Tribuna politica» dal 23 settembre

Roma, 15 luglio.

La proposta del dibattito parlamentare per il caso Trabucchi sarà data nei notiziari del Telegiornale. Una proposta per trasmettere alla tv il dibattito in ripresa diretta era stata presentata oggi durante la seduta della commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni; ma, nel corso del dibattito che ne è seguito, — come informa il comunicato emesso al termine della riunione — si è registrata un largo orientamento contrario alla richiesta, tanto che non si è giunti neppure ad un voto su di essa.

La commissione parlamentare di vigilanza, nella stessa seduta, ha approvato il calendario del secondo ciclo di «Tribuna politica» per il 1965, che si aprirà giovedì 22 settembre con una conferenza stampa del governo. Seguiranno, con frequenza settimanale, dieci dibattiti su temi di immediata attualità tra quattro rappresentanti di partito: due della maggioranza e due dell'opposizione, designati dalle segreterie dei singoli partiti.

Un mese con la Bardot per scrivere le sue memorie

L'invito è stato fatto dall'attrice a un noto romanziere, di cui viene taciuto il nome

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 15 luglio.

(l. m.) *Il vezzo delle «memorie» ha contagiato anche Brigitte Bardot. L'attrice — a quanto scrive un giornale parigino — ha già deciso di portare il proprio contributo alla storia pubblicando la propria biografia. La stesura dell'opera sarà affidata ad un noto romanziere amico di Brigitte di cui per il momento si tiene segreto il nome. Lo scrittore sarebbe già stato invitato a trascorrere il mese d'agosto alla «Madrague», la villa che la Bardot possiede a St-Tropez. Brigitte gli racconterà la sua vita, i suoi successi cinematografici, i suoi amori, ed egli provvederà a dare all'opera un aspetto letterario.*

La Bardot ha fatto ritorno a St-Tropez da qualche giorno. Per sfuggire all'assalto dei fotografi ella passeggia con una grossa parrucca nera.

Insieme a lei si trova, come sempre, il suo cavaliere servente marocchino - brasiliano Bob Zaguri. Le voci di un flirt di Brigitte con il dentista Paul Alduy non hanno turbato Zaguri e i due sembrano fiare di nuovo il perfetto amore.

Le «caravelle d'oro» agli artisti più popolari

Gino Cervi, premiato a Genova annuncia il ritorno di Maigret

Fra gli altri festeggiati Salerno, Carla Fracci, Lydia Alfonsi, Milly
Un piccolo incidente per l'assenza di Bobby Solo: aveva chiesto mezzo milione per venire a ritirare il premio, ma è rimasto a Roma

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 15 luglio.

Gino Cervi, festeggiato da tutti come il commissario Maigret, ha aperto questa sera al nuovo Lido di Genova la sfilata degli artisti premiati con le «caravelle d'oro», un riconoscimento giunto ora alla decima edizione e che, negli anni precedenti, era stato attribuito tra gli altri a Juliette Gréco, Vittorio Gassman e Maurice Chevalier.

«Sono in vacanza — egli ha detto in un breve, caloroso incontro con il pubblico — ma è una "vacanza lavorativa" perché sto studiando i copioni di altre sei puntate del giallo di Simenon che dovrebbero comparire in tv all'inizio dell'anno».

Dopo Gino Cervi, che è stato applaudito lungamente, hanno ricevuto la «caravella» Enrico Maria Salerno, del quale si è voluto sottolineare la versatilità, e la prima ballerina della Scala Carla Fracci, rivelatasi anche come attrice di prosa. Lydia Alfonsi ha avuto il premio per il successo riportato nel romanzo televisivo «Mastro don Gesualdo» e, in teatro, nel pirandelliano «Piacere dell'onestà».

Nel campo della musica leggera il primo riconoscimento è andato a Milly, la cantante degli anni '30 che è ritornata al successo con le trasmissioni di «Studio Uno».

Tra i premiati figurava anche Bobby Solo che — precisa la motivazione della giuria — «ha dato un'impronta di dolcezza con felice rispondenza anche nel pubblico moderno, a un tipo di canzone italiana attuale». Ma Bobby Solo non si è fatto vedere. A quanto si è saputo sarebbe stato l'unico artista a chiedere un «rimborso spese» (si parla di mezzo milione) per venire a ritirare il premio. Gli organizzatori lo hanno accontentato ed egli aveva firmato un regolare contratto, che prevedeva l'esecuzione di un paio delle sue canzoni più note. Oggi Bobby Solo ha inviato un telegramma, lamentando di avere una mano fratturata. Un accertamento, eseguito in giornata a Roma, avrebbe permesso di stabilire che la frattura riguarda solo la falange di un dito. Un avvocato ha già avuto l'incarico di disporre la citazione del cantante per inadempienza contrattuale.

c. m.

Renato Rascel si scusa con l'ambasciatore a Vienna

Roma, 15 luglio.

La polemica nata dall'incidente fra Rascel e il ministro italiano a Vienna sembra essersi conclusa oggi, nel modo più pacifico. L'ambasciatore Enrico Martino ha fatto sapere all'autore di non avere inoltrato alcuna denuncia nei suoi confronti; e Rascel gli ha mandato oggi stesso una lettera per scusarsi e confermargli la propria stima. Il legale dell'attore ha inoltre appurato che né il ministero degli Esteri né la Procura della Repubblica di Roma avevano promosso delle iniziative per incriminarlo di vilipendio alle istituzioni dello Stato, secondo una voce che era circolata nei giorni scorsi.

Intervistato oggi a Roma, Rascel ha esposto la propria versione dei fatti, sostenendo di non avere avuto intenzione di offrire l'ambasciatore quando prese la parola al ricevimento di Vienna.

Giardini di Palazzo Reale — Stasera alle 21,15 ultima replica del balletto polacco «Slask». Domani e domenica due recite di «The amen corner» di James Baldwin.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,10: **Inaugurazione del traforo del Monte Bianco** alla presenza del Presidente Saragat e del Presidente De Gaulle.
18,25: **La tv dei ragazzi**: «La grande conquista», film di Louis Trenker, ispirato alla prima scalata del Cervino, e al tragico ritorno della spedizione Whymper.
19,55: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«La maschera e il volto»**, grottesco in tre atti di Luigi Chiarelli per il ciclo «Trent'anni di teatro italiano». Interpreti principali: Enzo Giuffrè, Edmonda Aldini, Elisa Mainardi, Gianna Giachetti, Enzo Tarascio, Paola Quattrini. Regia di Flaminio Bolchi. E' una caustica satira sui costumi della società borghese tardo-ottocentesca, che ha fondato tutte le sue regole su un malinteso concetto dell'onore. Il conte Paolo Grazia, marito tradito, per sottrarsi all'onta della sua condizione, è costretto a simulare l'assassinio della moglie. Viene assolto in tribunale per avere agito in nome dell'onore. Ma la moglie torna, proprio mentre gli amici sono convenuti per il funerale. E Paolo Grazia, scoperto, deve andarsene, per sottrarsi alla punizione che lo attenderebbe, come colpevole di non avere ucciso.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Rio 400 anni»**, documentario di Enrico Gras e Mario Craveri sul Carnevale di Rio de Janeiro nel quattrocentesimo anniversario della fondazione della città.
22,15: **«Oh! sen qui»**, incontro col cantautore milanese Enzo Jannacci.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Pagine di musica; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,45: Inaugurazione del traforo del Monte Bianco. Radiocronaca diretta di L. Leonelli e A. Bianchi; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Due voci e un microfono; 15: Giornale radio; 15,15: Prisma musicale; 15,30: Relax a 45 giri; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: Sfida alla paura. Romanzo di S. Tanzini. Ultima trasmissione; 16,30: Musica sinfonica; 17: Giornale radio; 17,25: Discoteche private: Incontri con collezionisti; 18: «La giara», di Pirandello, con Michele Abruzzo, Umberto Spadaro e Turi Ferro; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Le grandi date: L'attentato contro Hitler; 21: Concerto sinfonico, diretto da F. Mannino: Schubert, Bach, Cambissa, Kaciaturian; 22,45: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: La storia del fascino - Moda e costume; 10,20: Giornale radio; 10,25: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Colonna sonora.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Per gli amici del disco; 15: Aria di casa nostra; 15,15: Per la vostra discoteca; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Tredici, nero, dispari; 17,05: Achille Millo presenta: I poeti e la canzone; 17,30: Giornale radio; 17,45: Gli strumenti della musica leggera: Giallo rosa e nero; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. Come si ascolta la musica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Boe, balle e cri-cri. Programma per l'estate; 21: Il traforo del Bianco. Servizio speciale; 21,30: Giornale radio; 21,40: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10: Cantate profane; 11,25: Compositori italiani; 12,10: Musiche di balletto; 13: Un'ora con G. B. Pergolesi; 14: L'angelo di fuoco, di S. Prokofiev; 16: Notturni e serenate; 18,05: Corso di spagnolo.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cultura francese; 18,45: Musiche di M. Ravel; 18,55: Libri ricevuti; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Schubert, Mendelssohn-Bartholdy, Hindemith; 20,40: Musiche di G. Bizet; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: «Il ciarlatano meraviglioso», di Tullio Pinelli, con Ivo Garrani, Lina Volonghi, Edmonda Aldini, Alberto Lionello.

TELEVISIONE SVIZZERA — 19,30: «Club 15», per i ragazzi; 20: Telegiornale; 20,20: Il regionale; 20,45: Sport 65; 21,45: «L'ammutinamento del Hounty», telefilm.

Echi di cronaca

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 60.466-651.957 servizio celere a domicilio. Oggi sconto 50% ai clienti.

Automobilisti assicuratevi con "Quattrotuoto"

La polizza del Lloyd Adriatico 25.000.000 di massimale tripartito con franchigia. Vetture fino 30 Cv (Fiat 600) L. 30.000 fino 12 Cv (Fiat 850) L. 40.000 fino 16 Cv (Fiat 1300) L. 55.000 fino 16 Cv non oltre 170 kmh L. 60.000 tasse comprese. Agenzia Generale L. Borgarello via Bosco 17, tel. 818.571 - 555.006.

Tappezzerie in certa

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Alcione, Alessandro, Faro, Flora, Fréjus, Hollywood, Moliè, Maior, Odeon, Torino, V. Veneto. - Spettacoli Giardini Reali (abbonamenti ridotti all'Enal). - Bowling Miralfiori (oggi speciale riduzione Enal). - Piscine Comunali (oggi speciale riduzione Enal). - Sferisterio Eda: ore 21

OGGI al REPOSI
TRAVOLGENTE! ENTUSIASMANTE!
RORY CALHOUN
SYLVIA SOLAR
JAMES PHILBROOK
IL SENTIERO DELL'ORO
SIDNEY PINK
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
IL FILM NON E' VIETATO - DISTR. ESPEROFILM

AUGUSTUS
GRANDE SUCCESSO!
IL NUDO E IL MORTO
RAY - ROBERTSON
MASSEY
Technicolor-Technicope

TORINESI!!!
VOI CHE AVETE DECRETATO IL TRIONFO DI
PER UN PUGNO DI DOLLARI
VOI CHE AVETE APPLAUDITO
PER UN PUGNO DI DOLLARI
VOI CHE SIETE STATI ESTASIATI DI FRONTE A QUESTO MIRACOLO CINEMATOGRAFICO
PER UN PUGNO DI DOLLARI
DITE AI VOSTRI AMICI CHE SOLO IL CINE
AMBROSIO
inizia da OGGI un nuovo ciclo di programmazione

il GIOIELLO
OGGI presenta
BIANCHI (la donna di JAMES BOND in «DALLA RUSSIA CON AMORE»)
Nel film che vi entusiasmerà con il ritmo frenetico delle sue incredibili avventure
LA TIGRE AMA LA CARNE FRESCA
ROGER HANIN - DANIELA BIANCHI
Technicolor-Techniscope

AL SUPERCINEMA
FIAMMA
Corso Trapani, 57 - Telefono 372.057
OGGI
carroll baker
george maharis
la doppia vita di sylvia west
LOCALE REFRIGERATO AD ARIA CONDIZIONATA

OGGI AL CINEMA
TORINO
FILM TANTI... COME QUESTO NESSUNO!
GARY COOPER
INGRID BERGMAN
PER CHI SUONA LA CAMPANA
SAM WOOD | TECHNICOLOR
E' UN FILM RECORD

ARLECCHINO
OGGI
TECHNICOLOR
BURT LANCASTER
IL LEGIONARIO
E' UN FILM RECORD

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. CORSO BASILI Torino 10 Tel. 511.026

al NAZIONALE
In prima visione assoluta per Torino un eccezionale anticipo della stagione cinematografica 1965-'66
RAY MILLAND in L'UOMO DAGLI OCCHI A RAGGI
TECHNICOLOR - SPECTARAMA
DIANA van der VLIS - HAROLD J. STONE
CON I SUOI OCCHI VEDRETE CIO' CHE NON POTRETE MAI VEDERE

HOLLYWOOD ★ ORFEO ★ PRINCIPE
OGGI IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA PER L'ITALIA
IL WESTERN CHE ANTICIPA LA NUOVA STAGIONE!!!
LA VALLE DELLE OMBRE ROSSE
ANTHONY STEFFEN - KARIN DOR
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
MILLE UOMINI VOLEVANO UCCIDERLO, MILLE UOMINI MORIRONO SOTTO I COLPI DELLA SUA VELOCISSIMA PISTOLA!!!
DISTRIBUZIONE SUPERFILM

DA OGGI AL CINEMA CRISTALLO
UN GRANDE RITORNO
GREGORY PECK in CIELO DI FUOCO

STATUTO
OGGI
UN FILM GIALLO-SEXY SCONVOLGENTE E PROVOCANTE!
AVIDA... SPIETATA... CRUDELE... SENSUALE
NUDA PER UN DELITTO
ROBERT HOSSEIN - MARIE FRANCE PISIER
MICHELE MORGAN - ROBERT HOSSEIN
VIETATO MINORI ANNI 14

ELISEO - APOLLO - BRESCIA
OGGI
Il film più discusso e divertente dell'anno
LE BAMBOLE
G. LOLLOBRIGIDA - N. MANFREDI - E. SOMMER
J. SOREL - M. VITTI - V. LISI

OGGI AL CINEMA TEATRO ALFIERI
UN GRANDE ATTORE WILLIAM HOLDEN
IN UN FILM INDIMENTICABILE
ANCHE GLI EROI PIANGONO
Distribuzione ESPEROFILMINDUSTRIA

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI
TORINO STAGIONE 1965
TEATRO DEI GIARDINI DI PALAZZO REALE
4ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
Questa sera, ore 21,15, ultima rappresentazione
BALLETTO NAZIONALE POLACCO «SLASK»
Sabato 17 e domenica 18 luglio, ore 21,15
La Produzione HAIZLIP - STOSSER
PRESENTA
THE AMEN CORNER
di JAMES BALDWIN
Il dramma della fede nelle comunità negre americane
PREZZI: 1ª sett. L. 1500 - 2ª sett. L. 900 - 3ª sett. (posti non numerati) L. 300
Vendita biglietti presso: «La Stampa», via Roma 80, telef. 535.113, e il botteghino del Teatro, telefono 528.693
Informazioni: Enti Provinciali Turismo - Agenzie di viaggio. Informazioni particolari: Ente Manifestazioni Torinesi presso E. P. T. di Torino, via Roma 222, telefoni 535.181 - 535.901

Un delicato problema del nostro tempo

Come rieducare i minori traviati

Inserire nella vita un adolescente «disadattato» non è soltanto un'opera di bonifica umana; è un'esigenza sociale ed economica - Esistono in Italia ottime leggi e buoni istituti, come il «Ferrante Aporti» di Torino; magistrati benemeriti, medici, psicologi ed assistenti di grande sensibilità e abnegazione - Ma resta molto da fare - Una confortante constatazione: la delinquenza precoce è in diminuzione

Fra i problemi che angustiano il nostro tempo e la nostra società, uno dei più delicati, ma del quale si ha ancora una consapevolezza piuttosto scarsa, è quello della rieducazione dei minorenni disadattati o traviati, o, per essere la locuzione stessa della legge, «irregolari per condotta o per carattere». Si tratta di ragazzi (adolescenti o addirittura fanciulli) che per lo più risentono, negli anni critici dell'età evolutiva, o di un ambiente familiare moralmente ed economicamente depresso, o dell'inevitabile disordine connesso a grossi fenomeni sociali, come l'immigrazione in massa, o il trapasso dai modi di una civiltà agricola a quelli di una civiltà industriale. Ragazzi incolpevoli, che portano il segno di tutti gli sconcerti del nostro tempo, dei quali soltanto noi, gli adulti, siamo i veri responsabili.

E' una situazione di pericolo, che può sfociare in forme tipiche di precoce delinquenza, oppure risolversi in un effettivo e pieno ristabilimento della normalità. Non è un fatto di poco conto, che le cose si mettano in un modo piuttosto che nell'altro. Si pensi, a parte ogni altra considerazione, all'alto costo sociale di ogni minore non riadattato in tempo.

Il problema risente, nel suo aggravarsi o, all'opposto, nel suo attenuarsi, delle trasformazioni economiche e sociali. Ad esempio, una constatazione confermata dalle più recenti statistiche, e che può sembrare (ma non è) paradossale, è che, in questi tempi di «congiuntura» o recessione economica, la delinquenza minorile è in netta diminuzione, specialmente nelle città che avevano visto, qualche anno fa, una tumultuosa immigrazione, e in cui la facilità stessa di trovare lavoro poteva diventare, in individui non ancora saldamente formati, un incentivo alla dissipazione e alla sregolatezza.

Ma sarebbe un grave errore affidarsi, per la risoluzione del problema, a una spontanea evoluzione delle cose. L'esperienza ci dimostra che molto può, in questo campo, l'iniziativa dei pubblici poteri, e anche quella dei privati cittadini. C'è, per fortuna, in Italia della gente che di tutto ciò si occupa a fondo; e aggiungiamo subito che, purtroppo, ben poco si sa di questa ammirevole dedizione a un altissimo compito sociale e umano, e dei suoi risultati.

Ci sono, prima di tutto, delle buone leggi; le più recenti, ottime addirittura (e tutti sanno che non ci accade molto spesso di doverci compiacere della bontà, anche soltanto tecnica, del nostro apparato legislativo). Su questo saldo impianto normativo, è tutto un armonico snodarsi di istituzioni e di procedimenti.

Al centro l'attività, in questo campo davvero encomiabile, del ministero di Grazia e Giustizia. Ma tutto sarebbe vano, se non si potesse contare sull'impulso della periferia: i Tribunali per i minorenni (dove accade di incontrare magistrati coltissimi, e di una eccezionale sensibilità umana), gli Istituti di osservazione, le Case di rieducazione (con i loro direttori e istitutori e medici, che sono spesso un modello di abnegazione), gli Uffici del Servizio sociale con le loro assistenti, i Centri di igiene mentale o i gabinetti medico-psico-pedagogici, le istituzioni organizzate dagli enti locali, e infine i comitati di persone di buona volontà, che affiancano l'opera pubblica con ogni mezzo e specialmente assistono i minori rieducati in quella che è la fase più delicata, la loro inserzione nella società.

Detto così in breve, per accenni schematici, è difficile dare un'idea di quello che giorno per giorno si viene facendo: le accuratissime inchieste delle assistenti sociali sugli ambienti familiari da cui provengono i minori, l'opera assidua delle ispettrici di polizia (di recente istituzione), i cauti provvedimenti del tribunale, l'esame approfondito del giovane nell'Istituto di osservazione, la «libertà assistita» che comporta controlli, vigilanza, impegno dei familiari o, in certi casi, collocamento del minore fuori casa; e infine e soprattutto, quando l'opera di recupero deve prolungarsi nel tempo, la «Casa di rieducazione».

Che cosa siano queste Case di rieducazione, come vi si viva, quali ne siano i risultati a volte portentosi, la gente di solito non sa: le confonde spesso con i carceri minorili, i reclusori. E in questa diffusa ignoranza dell'opinione pubblica, forse c'è anche, più o meno consapevole, un fondo di egoismo; c'è il convincimento che, di fronte ai ragazzi traviati, oziosi, usciti da famiglie spezzate o in sfacelo, non ci sia altro da fare che rinchiuderli come esseri pericolosi. Per liberarsi da questi stolti pregiudizi, basterebbe andare a vedere il «Ferrante Aporti» di Torino, o il «Cesare Beccaria» di Milano, o il «Garaventa» di Genova: veri collegi, fervidi e sereni, dedicati allo studio, al lavoro, alla ricreazione (nel senso pieno, etimologico del termine). I risultati conseguiti da questi ragazzi — anche nello sport o nella pittura — sono miracolosi. La percentuale dei casi negativi è notevolmente inferiore a quella di qualsiasi altra comunità.

Non vanno neanche taciute le ombre del quadro. Non tutte le Case di educazione sono al livello raggiunto da quelle ora nominate. Molte difettano di mezzi, di personale, di locali. Il problema dell'edilizia è, ovviamente, uno dei più gravi. Per esempio, mentre il «Ferrante Aporti» di Torino, alla «Generala», dispone di un edificio ampio e modernamente attrezzato, l'attiguo Istituto di osservazione — che pure ha, anche psicologicamente, un'importanza decisiva per i ragazzi che vi sono ospitati — è sistemato in locali che, a quanto mi si assicura, sono di uno squallore rivoltante, con brutti stanzoni e, per la notte, cubicoli carcerari. Le assistenti sociali, che svolgono un lavoro preziosissimo, sono pochissime. In tutto il Piemonte, non più di sei!

E dovunque scarseggiano i pensionati o «focolari», assolutamente indispensabili, specialmente per il giovane che è appena uscito dalla Casa di rieducazione e deve affrontare, con le sue sole forze, il lavoro e la vita associata.

Chi scrive, e ha ancora davanti agli occhi i visi aperti, ridenti, intelligenti dei ragazzi del «Ferrante Aporti», non può non guardare con fiducia a questa provvida e silenziosa opera di bonifica umana, e istruzione professionale, e preparazione ai cimenti della vita. Ma deve anche levare una voce, perché a questa opera sia assicurato un più attivo concorso da parte di tutti — enti pubblici e singoli cittadini — e l'appassionato e consapevole sostegno della pubblica opinione.

A. Galante Garrone

L'omaggio dei giornalisti a Bucciarelli Ducci

Il presidente della Camera on. Bucciarelli Ducci ieri a Montecitorio con i rappresentanti della stampa parlamentare i quali, secondo una vecchia tradizione, gli hanno fatto omaggio di un ventaglio (Tel. Ass. Press)

Il generale dei Gesuiti resterà in carica a vita

Sarà affiancato da quattro collaboratori - Con queste disposizioni si è chiusa la prima sessione della Congregazione Generale della Compagnia

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 15 luglio.

Il Preposito generale dei Gesuiti resterà in carica a vita, «pur non nuovi dispositivi che rendono possibile la sua abdicazione quando una malattia o l'età avanzata o una notevole diminuzione delle energie dovessero renderlo incapace ad assolvere le sue funzioni». Lo annuncia un comunicato ufficiale, emesso al termine della prima sessione di lavori della trentunesima congregazione generale della Compagnia, riunita dal 7 maggio scorso nella curia generalizia di borgo Santo Spirito. Accanto alla persona del Preposito è stato creato un «Consiglio generale», composto di quattro religiosi «secondo l'idea originaria dello stesso S. Ignazio». Sono l'italiano P. Dezza, lo statunitense P. O'Keefe, il canadese P. Swain e l'ungherese P. Varga, che hanno il compito di collaborare con il Preposito P. Pedro Arrupe «per i problemi generali dell'Ordine».

Il comunicato dà notizia di una serie di decreti approntati durante la congregazione generale. Uno riguarda l'«aggiornamento dei metodi di formazione dei giovani gesuiti», un altro gli strumenti moderni di comunicazione sociale, stampa, radio e televisione, cinema, un terzo l'apostolato sociale che si vuole potenziato al massimo, un quarto l'impegno della Compagnia nei confronti dell'ateismo, secondo la direttiva impartita all'ordine da Paolo VI.

«I giovani gesuiti — dice quest'ultimo decreto — dovranno ricevere l'intera loro formazione tenendo presente la prospettiva dell'ateismo, che dovrà essere una delle loro principali preoccupazioni. Questa sollecitudine deve permeare le attività apostoliche tradizionali della Compagnia, ma al tempo stesso suscitare anche nuove iniziative per entrare in contatto apostolico con gli atei: tale impegno deve essere interamente apostolico e per nulla politico».

Infine un ultimo decreto tratta dello spirito e della pratica della povertà in seno alla Compagnia, attraverso la «disapprovazione, la dipendenza nell'uso dei beni, il porre questi in comune, fraternamente», la semplicità di una «vita laboriosa sottomessa alla legge universale del lavoro».

La Congregazione generale si riaprirà per una seconda sessione verso la metà del settembre 1966. I temi da discutere non saranno meno importanti di quello di oggi. Nello spirito di aggiornamento promosso dal Concilio, vi sarà esaminata la possibilità di modifiche «anche di norme importanti delle costituzioni».

Paolo VI è ormai sul punto di trasferirsi a Castelgandolfo. A partire da lunedì prossimo e per tutto il mese in corso egli sospenderà ogni udienza, di carattere sia privato che speciale. Unica eccezione sarà data dalle udienze generali del mercoledì, che verranno anticipate di due ore, da mezzogiorno alle 10 del mattino.

Si ritiene che mercoledì prossimo Paolo VI sarà già a Castelgandolfo, ove si tratterrà prevedibilmente fino all'inizio di settembre.

Finora non è ancora deciso se l'udienza che Paolo VI accorderà la mattina di lunedì prossimo al ministro degli Esteri nipponico Shina, si svolgerà a Roma o a Castelgandolfo.

f. p.

RIPRESO IL PROCESSO ALIOTTA AL TRIBUNALE DI ROMA

«Con 700 lire il giorno si può ospitare e assicurare vitto sano a un bimbo tbc?»

Questa è la contestazione che il P. M. ha rivolto ieri a tutti gli imputati - Uno di costoro è il dott. Luigi Catasta: doveva diventare cognato di Aliotta e quindi ottenne un posto all'Inps e la direzione di una casa di cura ad Anzio - Vi alloggiava fino a 200 bimbi, mentre l'autorizzazione era per cento - Perse il posto quando ruppe il fidanzamento con la sorella del suo principale - Altro imputato sentito ieri è il dott. Antonino La Porta, commercialista: si occupava delle case di cura di Aliotta - P. M.: «Avete presentato fatture per l'acquisto di 42 milioni di carne. Invece ne avete comperato solo un milione. Perché questo trucco?» - Imputato: «Non ricordo, forse sarà per il fisco»

L'imputato dottor Luigi Catasta ieri a Roma durante l'interrogatorio (Tel. A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 luglio.

La domanda più bruciante, più delicata, più importante è stata posta soltanto oggi al termine di questa udienza con la quale, dopo le battute preliminari dei giorni scorsi, è praticamente cominciato in Tribunale il processo contro tre medici ed un commercialista per le speculazioni sulle rette pagate dall'Inps per i bimbi tbc.

Gli ammalati — questa è stata la domanda — hanno subito qualche conseguenza per quanto è accaduto? Ma poiché l'interrogativo è stato posto ad uno degli imputati, la risposta era ovvia e prevedibile: nessuna conseguenza. Sull'argomento si tornerà a parlare da domani. E' mai possibile che con 700 lire al giorno le suore ed i frati che avevano avuto dal prof. Aliotta in subappalto il ricovero dei bambini hanno potuto soddisfare completamente le esigenze dietetiche che per gli ammalati di tbc sono notevoli, anzi fondamentali?

Avrebbe dovuto essere interrogato oggi, Nicola Aliotta, titolare, primario dell'ospedale «Forlanini» e figlio di un ex consigliere d'amministrazione dell'Inps che se non fosse morto nel luglio 1963 sarebbe oggi anche lui sul banco degli imputati. Ma Nicola Aliotta questa mattina ha fatto sapere che era indisposto e non si è presentato. Tutti supponevano che il dibattimento sarebbe stato rinviato per essere ripreso in autunno: ma il presidente del Tribunale ha deciso di procedere all'interrogatorio degli altri imputati, questi hanno detto d'essere innocenti, ed hanno chiamato in causa il prof. Aliotta per ogni eventuale responsabilità.

Il primo è stato il medico Luigi Catasta, marchigiano di Cupramarittima in provincia di Ascoli Piceno. L'accusa gli attribuisce la responsabilità di avere truffato oltre 700 milioni insieme con il prof. Aliotta all'Istituto nazionale della previdenza sociale: dal tisiologo, il dott. Catasta ora da sei anni circa è diviso da un rancore profondo e ne ha spiegato i motivi.

«Sono nato nel 1920 — ha detto —, a ventinove anni mi sono laureato in medicina e pensai di specializzarmi in tisiologia per cui presi a lavorare nell'Ospedale Forlanini con il prof. Aliotta. Diventai suo amico, mi fidanzai con sua sorella Adriana; quello che doveva diventare mio cognato mi offrì di costituire con lui una società per cui io trovai anche dei capitali con lo scopo di organizzare delle case di cura. E fu così che sono diventato direttore sanitario di una clinica ad Anzio...

Presidente — Lei nel 1957 è stato assunto all'Inps. Può dirci se questa sua assunzione è stata favorita dal comm. Vincenzo Aliotta?

Dott. Catasta — Non lo so. Posso dire soltanto che feci la domanda la quale fu inoltrata dalla mia ex fidanzata. Posso premettere che lei l'abbia consegnata a suo padre. In ogni modo nel 1959 fui costretto a lasciare l'Istituto. Avevo rotto il fidanzamento con la signorina Aliotta ed un giorno il direttore dell'Ospedale Forlanini, prof. Omodei Zorini, mi avvertì che dovevo andare via. Chiesi dei chiarimenti, non ne ebbi: mi rivolsi all'allora direttore generale dott. Cattabriga il quale mi fece comprendere che tutto dipendeva da quanto era avvenuto con gli Aliotta. Osservai che in fondo si trattava di questioni personali. Il dott. Cattabriga accennò che io avevo una casa di cura convenzionata con l'Inps e che "mi conveniva stare buono". Ero stato trasferito in Liguria, non accettai il trasferimento e lasciai l'Istituto. Un anno dopo mi sono sposato con la signorina Luciana Lucarelli.

Avv. Foti (parte civile per l'Inps) — Il preventorio «Don Orione» ad Anzio, del quale lei aveva la direzione sanitaria, era abilitato per cento posti. Sennonché è risultato che ha ospitato sino a 170 bambini. Che cosa può dirci?

Dott. Catasta — A me risulta che la clinica poteva contenere sino a 200 posti letti.

Avv. Foti — Non è esatto perché esiste un'autorizzazione del prefetto di Roma che consente alla clinica di ricoverare prima 100 ammalati e poi 150.

Dott. Catasta — Questo superaffollamento può essere avvenuto soltanto nei primi tempi perché poi ad Anzio non abbiamo mai avuto più di 60 o 70 bambini.

Avv. Foti — In pratica ne avevate molti di più perché concedevate un grande numero di permessi. Cosa può dirci sul fatto che un'ispezione compiuta dal dott. Aldo Cardarelli dell'Inps constatò come nella casa di cura i servizi igienici fossero inadeguati, non esistesse un reparto contumaciale, il termosifone inattivo?

Dott. Catasta — Non mi risulta...

Avv. Foti — Non le risulta neanche che nell'aprile 1962 l'Inps le inviò una lettera dicendole che avevate tradito la sua fiducia?

Dott. Catasta — Francamente non lo ricordo.

P. M. — Non ricorda neanche che nell'aprile 1957 i bambini ricoverati erano quasi 200?

Dott. Catasta — Non ricordo neanche questo.

P. M. — E' vero che l'Inps dall'aprile all'agosto 1962 non ha più inviato i suoi assistiti alla clinica Don Orione di Anzio?

Dott. Catasta — E' vero. La decisione fu presa perché non avevamo un apparecchio per la stratigrafie che, anche se non necessario, venne poi acquistato.

Presidente — Ma chi aveva i rapporti con l'Inps per la stipula delle convenzioni?

Dott. Catasta — Io non ho mai saputo nulla: ha provveduto sempre a tutto il prof Aliotta.

Il secondo turno è toccato all'altro imputato. Antonino La Porta, dottore commercialista, nato a Trapani 55 anni or sono, già consigliere delegato e amministratore di talune società legate al prof. Nicola Aliotta da interessi diretti o indiretti. Ed in particolare anche lui si interessò della Casa di cura ad Anzio ed anche lui è accusato di avere truffato l'Inps.

— Non mi rendo conto di questa accusa — *ha detto in sostanza il dott. La Porta* — è vero che abbiamo ceduto alle "Piccole suore missionarie Don Orione" di Tortona il compito di provvedere all'alloggio e al cibo dei ricoverati, ma è anche vero che non dovevamo avvertire di questo l'Inps.

P. M. — Ma è vero che la società ha ottenuto dall'Inps un aumento della retta giustificato dal rialzo dei prezzi. Sennonché alle suore, che per questo rialzo subivano le maggiori conseguenze perché incaricate di confezionare i cibi, la società non ha dato alcun aumento.

Dott. La Porta — Adesso non ho un ricordo preciso. Mi ricordo però che demmo un aumento di 100 lire per ogni bambino superiore a 80 anni.

P. M. — Risulta che la società per un certo periodo ha acquistato carne per 42 milioni di lire. Ma si tratta di fatture di comodo rilasciate dai fornitori perché in quel periodo la società acquistò soltanto carne per un milione di lire. Che significa?

Dott. La Porta — Io non controllavo le fatture... Penso che sia stato fatto questo per motivi fiscali.

P. M. — In che cosa consisteva la convenzione con le piccole suore missionarie?

Dott. La Porta — Le suore dovevano occuparsi dell'alloggio e del vitto; la società dell'assistenza sanitaria.

P. M. — L'Inps svolgeva una inchiesta quando voi chiedevate un aumento della retta?

Dott. La Porta — Mai.

P. M. — Voi davate alle suore la somma di 700 lire al giorno per ogni bambino ricoverato. Ne dirci quale parte di questa somma era destinata al vitto e quale all'alloggio?

Dott. La Porta — Non lo so. La somma era fissata su presupposti forfettari.

P. M. — Io desidero sapere se con 700 lire giornaliere delle quali una parte destinata all'alloggio i pasti per i piccoli ricoverati erano sufficienti.

Dott. La Porta — Più che sufficienti.

L'argomento sarà ripreso domani. Uno dei legali con i quali l'Inps si è costituito parte civile, avv. Foti, ha già preannunciato che dovrà rivolgere numerose domande al dott. La Porta proprio su questo tema. Non si deve dimenticare che in una sua relazione un ispettore ad Anzio notò che la razione di salame destinata ai ricoverati, tanto per citare un esempio, era insufficiente.

Guido Guidi

SULLO SCHERMO

«Estasi di un delitto» di Bunuel un film aspro, polemico e grottesco

(Romano) — *Estasi di un delitto* («Ensayo de un crimen») è interessante come anello nell'evoluzione del regista Luis Buñuel, di poi salito, con «Viridiana» e «Il diario di una cameriera», a tanta notorietà. Tratto da una commedia di Rodolfo Usigli, sceneggiata dallo stesso Buñuel con la collaborazione di Eduardo Ugarte, appartiene al «periodo messicano», fu realizzato nel 1955, cinque anni dopo «I figli della violenza», e prospetta, in maniera ancora greggia, quasi tutti i motivi gli umori e i tic di che si comporrà più tardi, con la mediazione dello stile, il «grottesco» buñueliano. Un film dunque da vedere più con occhio critico e comparativo, che non con la disposizione d'abbandono che esige l'arte raggiunta.

Chi è questo Alessandro (nell'originale Archibaldo), protagonista e soggetto dell'«estasi»? Una specie di Verdoux, ma soltanto in potenza; anzi, come alcuni hanno visto, l'allegoria stessa dell'impotenza, fraudolentemente riversata fuori dei sensi, sul piano dell'eccidio. Abbiamo il piacere di conoscerlo fanciullo, nella sua condizione di «signorino» coccolato dalla mamma. Oggetto primo, e fondamentale, della sua estasi, è un carillon, dono della madre, che a guardarlo mentre suona (così gli ha raccontato la governante), sprigiona influssi micidiali. Neanche a farlo apposta, mentre il bambino contempla il carillon e la governante si avvicina alla finestra, ella muore d'una fucilata esplosa dalla strada, e il suo corpo arrovesciato si riga di nero sangue.

Con questa visione Alessandro si lega per sempre all'oggetto stregato; uomo fatto, ritrovato per caso il carillon, il ricordo di aver ucciso mediante quello una prima donna, si trasforma in fiducia di poterne uccidere quante altre vorrà; e vittime virtuali non mancano di certo al sadico gentiluomo, sono tutte le femmine da cui si sente attratto, una donna di facili costumi, una semifidanzata, una modella (la quale ha il suo «doppio» in un manichino, che si presta al feticismo del nostro eroe). Ma appunto, e questo è il buffo, esse restano vittime virtuali: quando Alessandro è pronto a ucciderle, sempre il caso s'intromette e le uccide lui. E' un caso d'impotenza raddoppiata; l'assassino vorrebbe costituirsi, ma le polizia non gli dà retta: le intenzioni non costituiscono reato. Allora il nostro getta il carillon in uno stagno, sperando così di liberarsi della sua ossessione infantile.

A riassumere il film si va un po' al tasto, e proprio perché non è felicemente risolto, ma s'accartoccia e fumiga come un oggetto che non vuol bruciare. La spia è un certo tedio che emana da un'invenzione pur così strampalata (ma altrettanto poco meditata); sono le ripetizioni e le macchie che Buñuel non ha saputo evitare nel raccontarci questa acuta ma immobile storia. Resta il ribollimento dei più seri umori suoi, della sua sincera quanto inconcludente polemica contro le istituzioni della società borghese (nella triade chiesa-esercito-polizia, qui in verità introdotta, alquanto gratuitamente, a ricevere colpi dispersi); resta l'incondito compiacimento per la violenza e lo scandalo; resta, purtroppo, quel fondo di sciatteria formale che più traspare in questo regista quando è meno in vena.

Interpretato da Ernesto Alonso nella difficile parte, *Estasi di un delitto* difetta di quella lucentezza (anche nel torbido), di quell'ordine (anche nella confusione) che sapranno venir fuori da «Viridiana», dove l'umor nero si allea alla fantasia. Con tutto ciò, ci sono film sbagliati che meritano di essere visti anche fuori delle cineteche; e questo è uno

L. p.

Riuniti i parlamentari delle province piemontesi

Tra un anno i lavori della Cuneo-Nizza Sollecitata l'autostrada del Lago Maggiore

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 luglio.

Presieduto dall'on. Pella, si è riunito stamane a Montecitorio il gruppo dei parlamentari piemontesi per esaminare il problema delle comunicazioni nella provincia di Novara ed in particolare quello relativo alla costruzione dell'autostrada del Lago Maggiore (Arona-Fericio), che presenta carattere di assoluta inderogabilità.

Per dar seguito alle determinazioni adottate nel corso della riunione, è stato costituito un comitato ristretto, presieduto dall'on. Pella, a comporre il quale sono stati designati: gli on. Albertini, Maulini, Nicolazzi, Pastore, Torelli, il sindaco di Novara e il presidente dell'Ente provinciale per il turismo.

Gli intervenuti hanno inoltre preso energicamente posizione contro la progettata soppressione della ferrovia Santhià-Arona, soppressione che costituirebbe un grosso errore soprattutto dopo l'avvio della costruzione della Cuneo-Nizza-Ventimiglia. A tale proposito il gruppo dei parlamentari piemontesi ha preso atto che, anche per il particolare interessamento del sen. Bertone, il ministro del Tesoro ha dato assicurazione per il finanziamento della ricostruzione della linea ferroviaria che comporterà una spesa di 5 miliardi da erogare in tre anni a partire dal 1966. Anzi, dal ministero del Tesoro sono state impartite istruzioni alla Ragioneria generale dello Stato perché già nel bilancio 1966 sia introdotto un primo stanziamento.

In merito alla progettata soppressione dei tronchi ferroviari Chivasso-Torino e Santhià-Arona è stata anche presentata alla Camera una interrogazione dell'on. Arnaud

f. d. l.

Jantzen
Il costume bagno che si distingue, e tutte le primarie marche, le tutti i modelli e prezzi, per donna, uomo, ragazzi, bambini.
sanfer
Via P. Micca 4 - Via Roma 385
Via Di Nanni 50
la più forte venditrice di costumi bagno

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido ROXACORN dona sollievo immediato: dissecca duroni e calli sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.

MOBILI
GIOVANONE
Corso Francia 9

LA NUOVA CASA PER LA «TROMBA D'ORO»

La «tromba d'oro» sta personalmente definendo i dettagli dell'arredamento della sua nuova abitazione. Il nuovo appartamento, un attico che dai Colli romani domina tutta Roma, può essere considerato un esempio di raro buon gusto, raffinatezza ed originalità. (Nella foto Nini Rosso con la Signora ed il noto arredatore antiquario torinese Laurent Colombatti).

CRONACHE DELLO SPORT

Si è chiuso a mezzanotte il «mercato» dei calciatori

La Juventus ha chiesto invano Haller al Bologna

I dirigenti bianconeri, a Milano, hanno riaperto le trattative con i rossoblù, ma l'affare non è stato concluso - Sacco in prestito alla Lazio - Robotti al Brescia e Tagnin all'Alessandria - Il portiere Reginato dal Torino al Lanerossi Vicenza - Il mediano vicentino Stenti al Napoli - Buzzacchera dalla Fiorentina al Padova

Più scambi di giocatori che movimento di denaro

Il Torino si è rinforzato per diventare il terzo grande

Napoli e Milan in testa alla campagna acquisti-cessioni come nomi di atleti trattati - Altafini, Sivori, Angelillo e Sormani dovranno dare un rendimento pari alla loro fama - L'Inter senza grandi novità

Il panorama del mercato calcistico appare ancora confuso. I contratti sono terminati soltanto da poche ore ed i movimenti dell'ultimo minuto possono avere un'influenza notevole sull'assestamento delle varie squadre. Vi sono inoltre le liste di novembre, le cosiddette liste suppletive, che permetteranno ai dirigenti ed ai tecnici di correggere gli errori e ritoccare i punti deboli.

Ora mentre gli affollati saloni del Gallia — l'albergo milanese diventato negli ultimi tempi una autentica borsa del football —, stanno cadendo il posto ai clienti abituali, nessuno è in grado di rispondere a quella domanda che in fondo è l'unica ad interessare veramente tutti gli sportivi d'Italia: quali società si sono rinforzate?

Stando ai «grossi nomi», Milan e Napoli dovrebbero aver formato sè non proprio uno squadrone, almeno una compagine di richiamo. Altafini, il più caro acquisto dell'annata, il centravanti pagato 300 milioni, dovrebbe potenziare l'attacco azzurro, tanto più che accanto a José ci sarà un Sivori ansioso di riscattare l'ultima deludente stagione. Occorrerà però vedere se i due «nuovi» sapranno inserirsi bene nella solida intelaiatura che ha portato il Napoli dalla B alla A e se l'entusiasmo del pubblico meridionale, dopo la prima favorevole scossa, accompagnerà costantemente il cammino della compagine presieduta da Fiora.

In quanto al Milan, tutti pensano all'apporto di Schnellinger, Sormani e Angelillo. Formidabile specialmente il primo. Vanno aggiunti, non come acquisti ma come insieme di situazioni favorevoli, la fine del pericoloso dualismo Amarildo-Altafini (rivalità che forse è costata lo scudetto ai rossoneri) ed il non lontano ritorno del militare Rivera alla vita borghese, agli allenamenti regolari, ed al controllo dei suoi chilometri.

Per contro, il Milan ha perso Viani, un tecnico che in nove anni aveva saputo spesso dare un'impronta alla società. Questa assenza potrà avere un peso. Altra incognita sul cammino dei rossoneri il comportamento di Sormani e soprattutto di Angelillo. La classe dei due non si discute. E' però necessario che essi tornino all'impegno profuso nei primi anni di permanenza in Italia perchè il rendimento del Milan sia pari alle aspettative.

La combattività grintosa, talvolta scorretta, ma sempre utilissima di un Benitez (passato alla Roma) non è infine facilmente sostituibile.

L'Inter, la squadra di tutti i traguardi, campione d'Italia, vincitrice della Coppa dei Campioni d'Europa e finalista in Coppa Italia e nella Coppa del Mondo, non ha fatto alcun acquisto di rilievo. Il suo portiere Sarti era stato qualche volta discusso, ma è pur sempre uno dei più validi d'Italia.

Il presidente Moratti ed il trainer Helenio Herrera hanno dato prova di serietà, evitando di movimentare inutilmente il mercato. La rosa dei titolari nerazzurri — una rosa in cui assi come Peiró e Della Giovanna fanno da riserve — è appena sufficiente ai numerosi e severi impegni che attendono l'Inter. Anche il Bologna non ha mutato molto, ad eccezione degli interessanti acquisti del terzino Micelli e dell'ala Vastola.

Molto seria e pure cerebrale la campagna acquisti del Torino. I granata, giunti lo scorso anno al terzo posto in classifica, hanno portato due ritocchi-base alla squadra: al posto del trentunenne Hitchens si sono assicurati il ventisettenne Orlando, uno dei due capo-cannonieri a pari merito della scorso campionato, mentre per la mediana il trainer Rocco ha dato fiducia a Bolchi, sicuro di poter recuperare lo «scarto di Helenio Herrera» fino a portare il giocatore alla forma che gli valse perfino la maglia azzurra della Nazionale. Bolchi sta per sposarsi. Se la nuova sistemazione della sua vita non avrà influenza sull'efficacia in campo — così come ad esempio è accaduto a Rosato, rimasto sempre fortissimo — Bolchi potrà rendersi utile ad il giovane e vigoroso Torino cercherà traguardi molto ambiziosi. In rinforzo dell'ultima ora, Schütz e Pestrin, completano una efficiente rosa di titolari, per cui oggi la compagine di Rocco è considerata la «terza grande» del torneo italiano.

Per il resto, sconcertante la Juventus che ha ceduto Sivori e Mattrel, ha cambiato Combin con Traspedini, si è assicurata Cinesinho e conta anche sul giovane Bercellino II (il vice Rivera della serie B) per affrontare un buon campionato. La Juventus, più che sul valore dei singoli, fa leva sul gioco collettivo. Heriberto Herrera deve dimostrare la bontà delle sue tesi (sulla tenacia del trainer nessuno dubita). I tifosi aspettano; nell'attesa, come si diceva, non sconcertati.

La Fiorentina con il giovane De Sisti ha portato un ritocco intelligente alla formazione-base; la Roma è riuscita a recuperare del denaro, indispensabile alla vita sociale senza troppo indebolire i ranghi in cui, oltre a Benitez, sono entrati Barison, Da Silva e Benaglia.

Stazionaria la situazione della Samp, nella quale Nicolè giocherà le sue ultime carte di giocatore da serie A.

Nel complesso si è ripetuta, con accenti ancora più marcati, la situazione dello scorso anno: molti i movimenti, ma relativamente pochi i milioni effettivamente pagati. Il mercato ha avuto per base gli scambi. Un motivo di più per rendere cauti nel valutare la situazione delle varie squadre.

Da notare infine le curiose variazioni degli allenatori. Per non tenere conto del milanista Viani, licenziato nel modo clamoroso e discutibile che tutti sanno, l'Atalanta (con Puricelli), il Bologna (Scopigno), il Foggia (Rubino), il Vicenza (Campatelli), la Roma (Pugliese) e il Varese (Gambazza), partono guidati da nuovi tecnici. Il mercato degli allenatori è stato forse più vivace di quello dei calciatori.

Paolo Bertoldi

Queste le formazioni per il prossimo torneo

Si sono chiusi a mezzanotte i trasferimenti dei calciatori per la serie A e B. Fino al 31 luglio saranno possibili ancora movimenti dalla Lega semiprofessionisti (serie C e D). Le liste saranno riaperte dal 1° al 10 novembre, ma soltanto per i giocatori non utilizzati in campionato. Ecco le probabili formazioni per l'imminente torneo '65-'66. In maiuscolo i nomi degli allenatori o dei giocatori «nuovi».

ATALANTA

Allenatore: PURICELLI.

Pizzaballa; Anquilletti, Nedari; Pesenti I, Gardoni, Colombo U.; DANOVA, CANUTI, HITCHENS, Mereghetti, Neva.

Rincalzi: SIGNORELLI, Cometti, Magistrelli, Milan, Battaglia, Vaneri, Pesenti II.

BOLOGNA

Allenatore: SCOPIGNO.

Negri; Furlanis, MICELLI; Tumburus, Janich, Fogli; VASTOLA, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.

Rincalzi: Pavinato, Perani, Muccini, Rada, Turra, Tentorio, Fara, Roversi, Spatazzi, Lorenzini.

BRESCIA

Allenatore: Gei.

Bertio; ROBOTTI, VAINI; Rizzolini, Vasini, BERETTA; Salvi, BRUELLS, De Paoli, Maestri, Pagani.

Rincalzi: Fumagalli, Veneranda, Lodi, Vicini, Lanzini, Favini, Busi, Toschi, Josip, Tomasini, Mangili, GIACOMINI.

CAGLIARI

Allenatore: Silvestri.

MATTREL; Tiddia, LONGONI; Cera, Vaccovi, Longo; Visentin, Riva, Nenè, Greatti, Riva.

Rincalzi: PIANTA, Martiradonna, Spinosi, Cappellaro, GALLARDO, Bertuia, Congiu.

CATANIA

Allenatore: Di Bella.

Vavassori; Lampredi, Rambaldelli; Fantazzi, Bicchierai, CELLA, PETRONI, LANDONI, Calvanese e FANELLO, Biagini, Facchin.

Rincalzi: Magi, Michelotti, Cordova.

FIORENTINA

Allenatore: Chiappella.

Albertosi; ROGORA, Castelletti; Guarnacci, Brizi, Pirovano; Hamrin, Bertini, Nuti, DE SISTI, Merlone.

Rincalzi: Gonfiantini, Marchesi, Ferrante, Brugnera, Marchi.

FOGGIA

Allenatore: RUBINO.

Moschioni; Valadè, CAPRA; Rattoni, Rinaldi, Micheli; Lazzotti, Maioli, Nocera, Gambino, FAVALLI II.

Rincalzi: Patino, Tagliavini, Bellarini, Bertuzis, Falco.

INTER

Allenatore: Helenio Herrera.

Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Domenghini, Suarez, Corso.

Rincalzi: MINIUSSI, Malatrasi, Peiró, Gori, Canella, Landini, Della Giovanna.

JUVENTUS

Allenatore: Heriberto Herrera.

Anselin; Gori, Sarti; Leoncini, Salvadore, Bercellino I e Castano; Stacchini, CINESINHO, TRASPEDINI (o Bercellino II), Del Sol, Menichelli.

Rincalzi: COLOMBO, Da Costa, Castano, Mazzia, Dell'Omodarme.

LANEROSSI

Allenatore: CAMPATELLI.

Luison e REGINATO; Volpato, Savoini; Tiberi, Carantini, PINI; MARASCHI, Menti, Vinicio, FRASCHINI, Colausig.

Rincalzi: Zoppelletto, De Marchi, Damarco, Campana, Fontana, Patregnani, Berdia, Cenzolo, TERRENI, ROSSETTI.

LAZIO

Allenatore: Mazzocci.

Cei; Zanetti, Vitali; Carosi, Pagni, Gasperi; Benna, Governato, Rozzoni, SACCO, CICCOLO o Petris.

Rincalzi: SANTONICO, HERNASCONI, Dotti, Christensen, Bartù, Fiaccri, D'Amato.

MILAN

Allenatore: Liedholm.

Barluzzi; Noletti, Pelagalli; ANGELILLO, SORNELLINGER, Trapattoni; SORMANI, Lodetti, Amarildo, Rivera, Mora.

Rincalzi: Balzarini, Mantovani, Maldini, Maldera, Radice, Trebbi, David, Fortunato, Santin, Bacchetta.

NAPOLI

Allenatore: Pesaola.

Bandoni; Adorni, NARDINI; Ronzon, Panzanato, Emoli o STENTI; Canè, Juliano, ALTAFINI, SIVORI, Esse.

Rincalzi: Zurlini, Tacchi.

ROMA

Allenatore: PUGLIESE.

Cudicini; Tomasin, Ardizzon; BENITEZ, Losi, Carpanesi; Leonardi, BENAGLIA, DA SILVA, Tambarini, BARISON.

SAMPDORIA

Allenatore: Baldini.

Battolo; Vincenzi, Maroncbi; Morini, Masiero, Dordoni; Pianti, Frustalupi, NICOLE', SALVI, CRISTIN.

Rincalzi: Battara, Delfino, Dordoni.

SPAL

Allenatore: Petagna.

Bruschini; Passetti, Bazzan; Frascoli, COLOMBO, Moretti; Manzio, Massei, INNOCENTI, Bagnoli, Olivieri.

TORINO

Allenatore: Rocco.

Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Rosato, HOLCHI; Simoni, Ferrini, ORLANDO, Moschino, Meroni.

Rincalzi: Albrigi, Carelli, Brighenti, Teneggi, SCHUTZ, PESTRIN.

VARESE

Allenatore: GAMBAZZA.

DI VINCENZO, SOGLIANO, Marosa; Ossola, Selde, Cucchi (o VITALI); RAGATTI, Andersson, COMBIN, GIOIA, Volpato (o Spelta).

Napoli: spesi 440 milioni

Napoli, 15 luglio.

Con l'acquisto del mediano Stenti dal Lanerossi Vicenza, il Napoli ha praticamente chiuso la sua campagna acquisti. La società azzurra ha speso complessivamente 440 milioni, oltre all'impegno di disputare due amichevoli col Milan ed una con la Juventus a completamento dei contratti di Altafini e Sivori.

Altra partita amichevole il Napoli dovrà giocare col Catania a conguaglio della cessione di Fanello, ceduto alla società etnea per 50 milioni. Questa è stata la cifra più approssimativamente riscossa.

Notizie in breve

★ Il «caso Pizzi» è stato archiviato. La commissione disciplinare della Lega semiprofessionisti non ha ravvisato alcun elemento valido in merito al presunto illecito Grosseto-Pisa del 31 gennaio scorso.

★ I giocatori del Liverpool, la squadra di calcio vincitrice dello scorso campionato inglese e che affronterà la Juventus nel primo turno della Coppa delle Coppe, si sono rifiutati di firmare i nuovi contratti con la società per la prossima stagione; i giocatori infatti chiedono un aumento di stipendio sebbene essi siano tra i meglio pagati in Gran Bretagna.

■ L'arbitro di calcio Riccardo Pizzi è morto a Milano, in seguito ad un'improvvisa malattia; per oltre quindici anni aveva diretto partite del massimo campionato. Nato a Trieste nel 1921, era stato ammesso nel ruolo Calp nel 1946-47 ed aveva ottenuto la qualifica di arbitro internazionale nel 1950-51.

■ Ludovico Scarfiotti, vincitore della Trento-Bondone, parteciperà alla gara automobilistica di velocità in salita Cesana-Sestriere, in programma la domenica 24 luglio.

■ Nicola Pietrangeli è stato battuto per 6-3, 4-6, 9-7 dall'australiano Neale Fraser nel terzo turno del singolare maschile del torneo tennistico internazionale di Gstaad.

Li vedremo con queste nuove maglie

Alcuni dei calciatori protagonisti dei trasferimenti più clamorosi con le nuove maglie. Da sinistra Orlando (Torino), Altafini (Napoli), De Sisti (Fiorentina), Schnellinger (Milan), Micelli (Bologna). Nel complesso il Napoli è stata la squadra che ha speso di più

Crisi al Milan per il «caso Viani»: il vice-presidente Carraro si è dimesso

Anche il figlio, egli pure consigliere del club rossonero, ha lasciato l'incarico - L'ex "general manager" milanista in un comunicato controbatte le accuse del presidente Riva - Bruells dal Modena al Brescia

(Nostro servizio particolare)

Milano, 15 luglio.

Ultima giornata del mercato calcistico. Grande movimento e gran lavoro di dirigenti, mediatori, tecnici del football.

Le voci più strane hanno incominciato a circolare sin dal mattino. In base a tali informazioni la Juventus avrebbe cercato di avere Haller dal Bologna, pronta a dare in cambio Cinesinho o forse Del Sol, più un congruo numero di milioni. La notizia ha suscitato naturalmente un grande scalpore ed i movimenti dei dirigenti bianconeri, tra cui il vice-presidente Giordanetti e il segretario Amerio, sono stati seguiti con molta attenzione. La voce però non ha avuto conferma e alla fine tutto è rimasto come prima. Il Bologna si è tenuto Haller, ed ai bianconeri rimangono Cinesinho e Del Sol.

La squadra bianconera ha invece ceduto in prestito alla Lazio il giovane attaccante Sacco (che farà il militare nella Capitale), il portiere Ferrero (pure in prestito al Palermo ed il terzino Lo Bello alla Reggina. L'ala brasiliana Battaglia, rientrata dall'Atalanta, è stato ceduto al Corinthias di San Paolo, sempre in prestito.

Nel Torino da segnalare due arrivi dell'ultima ora: Schutz della Roma e Pestrin del Padova. La società granata ha ceduto, invece, al Lanerossi Vicenza il portiere Reginato.

Ed ecco, nell'ordine in cui si sono conosciuti, i vari movimenti registratisi in una serata veramente caotica. Il Brescia avrebbe voluto assicurarsi Ferrario del Milan, ma ha ricevuto un secco rifiuto. Ha acquistato invece per 65 milioni Robotti, della Fiorentina.

Quest'ultima ha assunto, come difensore, il promettente padovano Rogora, dando in cambio Buzzacchera che aveva appena avuto dal Torino e 50 milioni. Pareva che l'ex granata dovesse ancora trasferirsi al Brescia, ma l'allenatore Gei si è opposto. Buzzacchera, per ora, resta dunque al Padova.

Il vicentino Stenti è passato al Napoli in cambio di Fraschini, Corelli e 50 milioni. In compenso Pini, del Mantova, è passato ai biancorossi. Una importante cessione del Lanerossi riguarda il centrocampista Dell'Angelo, che per 55 milioni va al Verona. L'attaccante tedesco Bruells, che non voleva giocare in serie B, è passato dal Modena al Brescia.

Numerosi gli «affari» conclusi dal Genoa. Il difensore Colombo è stato ceduto alla Spal, in comproprietà, contro la comproprietà di Ranzani e un certo numero di milioni; la mezz'ala Giacomini è stata trasferita al Brescia, Calvani infine è andato al Bari in cambio di Panara più un conguaglio in milioni.

Il «vecchio» alessandrino Tagnin, che tante soddisfazioni ha avuto nell'Inter, ha ottenuto di ritornare nella sua città, dove ha anche impegni di lavoro. Giocherà pertanto nella squadra grigia. Infine il Mantova ha ceduto Foltre e Pini (il quale è detto) Ciccio alla Lazio per 100 milioni.

Proprio mentre stavano per chiudersi le liste è arrivato da Buenos Aires un telegramma del Racing che chiedeva il centravanti Manfredini. La Roma ha risposto positivamente riservandosi di definire la cifra.

Da segnalare infine che la Lega nazionale nel tardo pomeriggio aveva fatto sapere di avere ratificato il trasferimento del peruviano Gallardo dal Milan al Cagliari, sconfessando così il rag. Riva, presidente della società rossonera, e dando pienamente ragione a Viani, che è regolarmente autorizzato a definire le trattative sul mercato in base all'art. 29 del regolamento organico, come risulta dal foglio del censimento 1964-'65 dell'A. C. Milan firmato dal presidente della società.

Verso sera Gipo Viani ha consegnato alla stampa un suo lunghissimo memoriale, smentendo punto per punto tutte le dichiarazioni concesse in questi ultimi giorni dal presidente Riva, la cui posizione in seno alla società diventa sempre più difficile. Infatti, non solo si è dimesso il vice presidente comm. Luigi Carraro, ma si è dimesso anche suo figlio, dott. Franco, che figurava tra i consiglieri.

Il presidente dell'Inter, Moratti, giunto a tarda ora al «Gallia», ha salutato con particolare calore Viani, quasi ad esprimergli solidarietà.

Il dott. Andrea Rizzoli, ex presidente del Milan, amareggiato per l'assoluta mancanza di riconoscenza da parte della società nei riguardi di Viani, si è fatto promotore di una iniziativa privata tendente a premiare il direttore sportivo per l'opera da lui svolta in nove anni presso il club rossonero. Circola altresì con sempre maggiore insistenza la voce che Andrea Rizzoli sarebbe in procinto di riprendere la presidenza del Milan.

Giorgio Ballani

I granata hanno acquistato Pestrin e l'attaccante Schütz

Il padovano gioca abitualmente in difesa - Il tedesco della Roma costituirà un rincalzo per la prima linea - Traspedini si è presentato ieri alla Juventus

Il Torino ha perfezionato ieri sera con la Roma l'acquisto del centravanti tedesco Jurgen Schütz. L'attaccante ha compiuto nei giorni scorsi 28 anni e nella passata stagione ha giocato in prestito nel Messina.

Gioca sia come interno che come centravanti ed ha fatto parte della nazionale della Germania Occidentale. La Roma lo ha acquistato nella stagione '63-64, «soffiandolo» al Torino, dal Borussia di Dortmund, quindi, nel novembre del '64 lo ha ceduto in prestito al Messina. Schütz costituirà un valido rincalzo per tutti i ruoli della prima linea.

Altro acquisto dell'ultima ora dei granata è quello del difensore Paolo Pestrin del Padova. Il mediano, ingaggiato in prestito, ha 31 anni e potrà anche essere utilizzato come riserva dei terzini Poletti e Fossati.

Il portiere Reginato è stato invece ceduto al Lanerossi Vicenza.

Questi gli altri «movimenti» compiuti dalla direzione granata:

Acquisti: il mediano Bolchi (1965) dall'Atalanta, il centravanti Orlando (1938) dalla Fiorentina, il centrattacco Dolgan (1947) dalla Tevere Roma.

Cessioni: il centravanti Hitchens (1934) all'Atalanta, il terzino Buzzacchera (1939) alla Fiorentina che, a sua volta, lo ha «girato» al Padova, il mediano Cella (1940) in comproprietà al Catania, l'ala Crippa (1939) in comproprietà al Palermo, l'ala Cardillo (1941), la mezz'ala Agroppi (1944) ed il terzino Depetrini (1944) in prestito alla Ternana, il terzino Gola (1945) in prestito al Pescara, l'estrema Trombini (1944) in comproprietà al Mantova, la mezz'ala Baiardo (1945) e l'interno Mariani (1944) in prestito al Casale, e il centravanti Bonfiglio (1945) in prestito al Potenza.

Vincenzo Traspedini, il nuovo centravanti della Juventus, è giunto ieri a Torino. L'attaccante si tratterrà anche oggi per completare la visite mediche e per incontrarsi con i dirigenti bianconeri i quali, ieri, si trovavano a Milano per partecipare alle battute conclusive della campagna acquisti e cessioni. Stasera Traspedini rientrerà ad Oronzo, nel Veneto, dove concluderà con la famiglia le vacanze estive.

Traspedini è nato a Montodine (Cremona) ed il 27 dicembre prossimo compirà 26 anni. E' cresciuto calcisticamente nel Fanfulla che lo ha ceduto al Torino nella stagione '60-61. In maglia granata disputò otto partite di campionato e due in Coppa Italia. «Avevo soltanto vent'anni e dovevo diplomarmi in ragioneria per cui non potei mettermi in evidenza — ha precisato il giocatore. Passai quindi al Simmenthal Monza. In serie B giocai 35 gare segnando 13 goals. Altrettanti ne misi a segno due anni dopo nel Varese in 36 incontri. Quest'anno, in serie A, ho disputato tutto il campionato realizzando otto reti. Una di queste l'ho ottenuta proprio contro la Juventus. Purtroppo in quella gara mi scontrai con Ansolin che s'infortunò seriamente. Devo chiedere scusa a Roberto per quell'involontario incidente».

Nella scorsa stagione Traspedini ha figurato anche nell'elenco dei P.O. ed ha fatto parte della Nazionale B.

Ieri a mezzanotte si sono frettanto chiuse le liste di trasferimento. Questa la situazione della Juventus: oltre a Traspedini i bianconeri hanno acquistato il centrocampista brasiliano Cinesinho (1935) dal Catania, il portiere Colombo (1935) dal Cagliari, il centravanti Bercellino II (1946), il terzino Casati (1943), l'ala Carrera (1943) rientrati dal prestito di Potenza.

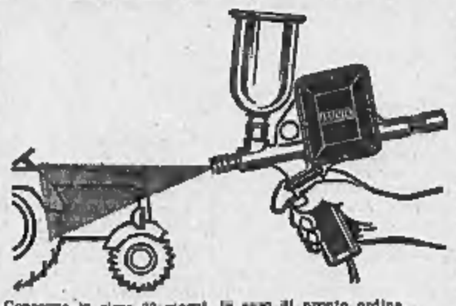
Tra gli arrivi di minor rilievo da segnalare il portiere Fioravanti (1946), dal Cesena, il mediano della Nazionale juniores Reggianini (1947) dal Quarrata, il centravanti Trevisan (1947) dall'Esedra di Padova ed il laterale Pasocco (1945) dal Fontanafredda.

Sono stati ceduti: la mezz'ala Sivori (1935) al Napoli, il centravanti Combin (1940) in prestito al Varese, l'ala Battaglia (1940) in prestito al Corinthias, il portiere Mattrel (1937) al Cagliari, l'interno Zigoni (1944) in prestito al Genoa, la mezz'ala Sacco (1943) in prestito alla Lazio, il centravanti Cavallito (1942) in prestito al Monza, il portiere Corti (1944) in prestito al Cosenza, il portiere Tancredi (1944), il centromediano Coramini (1944) e il terzino Cuccel (1943) in prestito al Potenza. Il centravanti Gabetto (1942) al Cesena, l'ala Mantovani (1945), il mediano Cerutti (1945) e il terzino Panio (1941) in prestito alla Carrarese, e il giovane Sogliano al Varese, e il portiere Ferraro (1941) in prestito al Palermo.

b. b.

AUTORIZZATI DALLE FABBRICHE FORNITRICI E' CONCESSA PROROGA AI
GRANDI MAGAZZINI A. GEMELLI
Via Gandenzio Ferrari 5 angolo via Montebello (Male Antonelliana) - Telef. 82.501 - 877.032
DELL'OFFERTA SPECIALE IN OCCASIONE DELLA
FIERA STRAORDINARIA
DAL 1° AL 20 LUGLIO
FRIGORIFERI: Litri 130 L. 37.000; Litri 160 » 45.000; Litri 180 » 48.500; Litri 200 » 52.500 — 5 ANNI GARANZIA
TELEVISORI: MIGLIORI MARCHE MOD. 1965-1966 23 pollici da L. 82.000 — 3 ANNI ASSISTENZA GRATUITA
LAVATRICI: SUPERAUTOMATICHE KG. 5 da L. 65.000 in su — 24 MESI DI GARANZIA
SPEDIZIONI IN TUTTA ITALIA

ZURLETTI
VIA ROMA 388
PER S. ANNA
OROLOGI CON BRACCIALE D'ORO E TUTTA LA PRODUZIONE DELLE MIGLIORI CASE SVIZZERE
NEGOZIO PER L'ARGENTERIA: CORSO VITTORIO EMANUELE 76

Direttamente dal fabbricante
Pistola a spruzzo elettrica "Assistent" per solo 11.900 lire
OFFERTA SPECIALE PER L'IMPORTAZIONE IN ITALIA!
FRANCO DOMICILIO, SENZA SPESE DI DOGANA E DI SPEDIZIONE

INDISPENSABILE PER TUTTI I LAVORI IN CASA E GIARDINO PER LA BUONA MANUTENZIONE DI MACCHINE. IL COMPRESSORE NON È NECESSARIO, SI LAVORA INNESTANDO IN PRESA DI CORRENTE.
È SUFFICIENTE RIEMPIRE CON LA VERNICE E SI LAVORA SENZA FATICA E RAPIDAMENTE!
Indispensabile per la verniciatura del legno e dei metalli, per l'imbiancatura di soffitti e pareti, per olii, Diesel, disinfettanti e molti altri liquidi.
Attrezzatura di spruzzo completa con ugello, filo conduttore, spina, recipiente metallo, istruzioni per l'uso e astuccio in materiale infrangibile.
Consegna in circa 20 giorni, in caso di pronto ordine.
Pagherete soltanto 11.900 lire contro-assegno senza ulteriori spese di dogana e di spedizione. (Si prega di non pagare anticipatamente). Specificare il voltaggio desiderato.
6 mesi di garanzia (Ordinazione possibilmente in caratteri stampatello).
PAUL KRAMPEN & CO., UTENSILI E MACCHINE
(5672) LEICHLINGEN - FORST 209 - GERMANIA OCCIDENTALE

Ieri a Parigi sembrava di essere tornati ai tempi di Bartali e Coppi

Felice Gimondi con il suo trionfo nel Tour ha riacceso l'entusiasmo per il ciclismo

L'impresa dell'esordiente che vince al primo tentativo e che, a ventidue anni appena, supera atleti di fama, ha stupito tutti - Con il bergamasco va elogiato anche Gianni Motta per il suo terzo posto alle spalle di Raymond Poulidor - Per entrambi un solo augurio: di non perdere la loro simpatica modestia, soprattutto in questi primi momenti di gloria sportiva

La semplicità del corridore italiano ha conquistato i francesi

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 15 luglio.

Andiamo in macchina nel traffico intenso di Parigi, sui vasti *boulevards* del Faubourg Montmartre. Altre macchine si affiancano alla nostra, dai finestrini si affacciano volti di sconosciuti, che, sorridendo, ci urlano: «Gimondi! Gimondi!».

Nei ristoranti i camerieri parlano del ragazzo di Sedrina come fosse uno di casa, stanotte le strilloni dei giornali ci ha voluto ad ogni costo regalare un paio di quotidiani, abbiamo contraccambiato con un cognac, è finita, a furia di reciproche cortesie, dopo un paio d'ore, interamente trascorse a chiacchierare del ciclista italiano. Insomma, per noi che abbiamo vissuto le ore liete dei trionfi di Coppi e di Bartali è sembrato di tornare indietro nel tempo — un salto di una quindicina d'anni —, quando i francesi facevano un tifo schietto per «Fostò» e per «Ginò».

Ventidue giorni di corsa hanno compiuto una specie di miracolo, sono riusciti a trasformare in personaggio un ragazzo sconosciuto. Ed i francesi si inorgogliscono con ragione del loro spiccato senso sportivo, lo strillone di stanotte affermava di essere sicuro che ieri, al Parc des Princes, Gimondi era stato applaudito con ben maggior calore di quello riservato un anno prima ad Anquetil, e, mentre lo diceva era proprio soddisfatto. Evidentemente il ciclista di Bergamo ha fatto centro, al suo primo apparire, nel bersaglio, non sempre facile, della popolarità.

I giornali riflettono lo stupore ammirato per la grande impresa, titoli a piena pagina magnificano il risultato ottenuto dall'atleta italiano, e, per quanto riguarda i commenti, ne scegliamo uno soltanto, quello del signor Levitan, condirettore della corsa, che, tra l'altro, scrive: «Nella scia di Gimondi, da Versailles sino a Parigi, mai abbandonandolo con lo sguardo, noi siamo stati stupiti ritrovando in lui, nello stesso tempo, lo stile di Anquetil e la robustezza di Bobet, il tenace vigore di Kobiet e la leggerezza d'azione di Coppi. Niente lo fermava, e più i chilometri si aggiungevano ai chilometri, più il suo ritmo si accelerava, più Gimondi dava l'impressione di volare. Grande per il suo valore fisico, eccezionale per le sue qualità morali, sorprendente per la modestia, appassionante per il carattere. Gimondi è un atleta nuovo...».

Difficile, addirittura forse impossibile, esprimersi in modo più chiaro, né al cronista italiano altro non resta che unirsi al coro di elogi, se mai cercando di scoprire i motivi immediati di una così vasta popolarità conquistata in tempo tanto breve. Gimondi, a nostro parere, ha vinto la battaglia su due fronti, è stato cioè l'atleta migliore di tutti, e, contemporaneamente, ha affascinato i giornalisti, specie i giornalisti stranieri, per il suo modo di fare semplice, sempre corretto, di una notevole spontanea genuinità. Mai un gesto di superbia, mai una parola sgarbata, il campione che nasceva sotto i nostri occhi aveva per prima dote un grande autocontrollo, all'insegna di una modestia alla quale, francamente, avevamo perso l'abitudine.

Partito di malavoglia da Colonia, obbligato praticamente a tentare un'avventura che forse lo affascinava ma che, contemporaneamente, gli incuteva un ragionato timore, il bergamasco ha potuto trar profitto da una relativa libertà d'azione ed ha presto vestito la maglia gialla. Ben presto, però, dopo il ritiro di Adorni sui Pirenei, si è trovato sulle spalle una grossa ed imprevista responsabilità. Il suo ruolo, prima ancora che il Giro fosse a metà, è diventato arduo. Fin a quel giorno, il giorno dell'Aubisque e del Tourmalet, Gimondi era un semplice gregario, sia pur di lusso, che viveva il suo quarto d'ora di celebrità, da quel giorno si è trasformato in un protagonista dalle ambizioni ben definite, disposto ad accettare il confronto, a testa a testa, con Poulidor.

Piacque soprattutto in quel periodo l'atteggiamento di Gimondi nei confronti di Motta. Il brianzolo gli faceva una sana e giusta guerra, senza esclusione di colpi. Sarebbe stata umana e giustificabile, sia da parte dell'atleta come da parte di Luciano Pezzi, suo direttore sportivo, una reazione vivace, improntata nei toni aspri di una naturale polemica. Gimondi, nonostante alcuni «inviti» piuttosto plateali alla discussione, seppe conservare il silenzio dell'intelligenza e del buon senso.

Perso il confronto con Poulidor sulla spietata rampa del Ventoux, ma limitò i danni, in un batter d'occhio superando una pericolosissima crisi. Restavano il Mont Le Revard e la Versailles-Parigi, due tappe a cronometro che gli organizzatori avevano scelto adattandole alle misure di Poulidor. Qui, Gimondi ha costruito il suo capolavoro, imponendosi sia nell'una come nell'altra prova, mettendo in vetrina una singolare capacità di adattamento ed una singolare abilità su due tracciati profondamente diversi. Segno di classe, di una grande classe; non basta infatti essere giovani ed avere la possibilità di un pronto recupero di energie per emergere contro una specialista abile come il francese, uno specialista che, in particolare, vantava ben maggiore esperienza.

Gimondi, insomma, dapprima ha stupito, poi ha entusiasmato. E la sua impresa atletica — di un debuttante che conquista il trionfo al primo tentativo, e che a ventidue anni appena supera uomini fatti — spinge all'ammirazione per la facilità con cui è stata realizzata, in un adattamento alle circostanze che costituisce, in un certo senso, il lato più positivo della lieta avventura. Gimondi, senz'ombra di dubbio, è un campione. Un campione completo, dotato di grandi qualità e fresco di energie. Un campione ricco di un carattere felice, capace di attirare d'istinto la generale simpatia.

Il bergamasco, insieme con Motta, ha conquistato i favori degli appassionati. Se Gimondi ha vinto, il brianzolo ha pure ottenuto un ottimo terzo posto, ponendo in luce le stesse qualità, la stessa giovinezza spigliata, la stessa semplicità di carattere.

I due hanno fatto vincere al ciclismo italiano la battaglia più importante di questi ultimi anni, una battaglia che aveva addirittura come posta il dominio assoluto in campo mondiale. Gimondi e Motta hanno ventidue anni, ed un futuro radioso dinanzi a loro. Quali traguardi riusciranno a raggiungere? Non è lecito avventurarsi in ipotesi, che, oggi come oggi, sono fatalmente tinte di rosa. A noi tocca rivolgere una grazie affettuoso per quanto hanno fatto e l'invito fraterno a restare quelli che sono, senza nulla perdere della loro disarmante semplicità, conservando anche quell'aria indefinibile di ragazzi per bene.

Due campioni — è vero —; ma due campioni che devono esser capaci di non perdere la testa, proprio adesso che è giunto il momento della prima gloria sportiva.

Gigi Boccacini

Jacques Anquetil (a sinistra) e Felice Gimondi sorridono insieme: il prossimo anno saranno avversari al Giro di Francia? (Tel.)

Entusiastici commenti della stampa

I parigini scrivono: «È nato un campione»

Parigi, 15 luglio.

La stampa francese, e parigina in particolare, ha salutato la vittoria di Gimondi al Parc-des-Princes con un coro di commenti entusiastici, non esitando addirittura a paragonare il giovane corridore a Bartali e Coppi.

«Paris Jour», per esempio, annuncia con un titolo a piena pagina: «Formidabile questo Gimondi». Il giornale ricorda che prima della partenza della «cronometro» il ciclista italiano era andato a salutare amichevolmente Poulidor e commenta: «Bel gesto che, aggiunto alla serenità ed ai mezzi eccezionali del campione lombardo, lo avvicina a Coppi nello spirito del pubblico».

L'«Aurore» afferma da parte sua: «Come previsto, Felice Gimondi, l'unico corridore che, come Coppi ed Anquetil, abbia vinto il suo primo Giro di Francia, è stato il migliore di tutti. Trasfigurato dal traguardo vicinissimo, ha compiuto un'impresa straordinaria. Una impresa che, dopo questa tappa a cronometro, lo avvicina moltissimo ad Anquetil. La sua media è formidabile: 44,514. Soltanto Anquetil ha usato rapporti come i suoi in salita.

«Battuto in tutti i campi, Poulidor può soltanto inchinarsi. Un grande, grandissimo campione è nato. Gimondi non ha cessato di fare progressi fin dalla partenza del Tour. Egli dovrebbe andare lontano, molto lontano».

Ron Clarke corre stasera a Parigi

Parigi, 15 luglio.

(b. p.) Dopo aver applaudito Gimondi al Parco dei Principi, gli sportivi parigini si apprestano ad accogliere un altro grande campione straniero, il fondista australiano Ron Clarke che domani sera sarà il protagonista della riunione internazionale di atletica leggera allo stadio di Charlety.

Clarke, ieri ad Oslo, ha migliorato di oltre 26 secondi il suo record mondiale dei diecimila metri, portandolo al limite di 27'39"4/10. Domani sera a Parigi Clarke correrà i cinquemila metri e sarà una gara polemica in quanto l'australiano vuol dimostrare ai francesi di essere superiore al loro rappresentante Michel Jazy.

Questi, purtroppo, non sarà in gara: è andato in vacanza, stremato dal recente periodo d'intensa attività. Il duello sarà indiretto, avrà come testimone il cronometro, ma non per questo sarà meno emozionante.

La riunione di ieri al velodromo torinese

Un discreto successo ha arriso alla riunione ciclistica svoltasi ieri sera al Motovelodromo di corso Casale con la partecipazione dei migliori «pistards» italiani, dal campione del mondo Maspes a Gaiardoni, detentore del titolo italiano velocità professionisti, dagli olimpionici Bianchetto, Beghetto, Damiano, Pinarello a Testa, Scandelli, Ballotti, oltre ad un nutrito numero di dilettanti, allievi ed esordienti.

Particolare interesse era rivolto agli ex-dilettanti Bianchetto, Testa, Damiano e Pettenella, passati al professionismo dopo le Olimpiadi di Tokio, dov'erano stati compagni di Felice Gimondi.

Testa (secondo arrivato nell'inseguimento a squadre), a Tokio era compagno di camera con Gimondi. Egli ha detto: «Felice è un ragazzo simpaticissimo e molto bravo tanto che pensavo che al suo passaggio fra i professionisti avrebbe "sfondato". Infatti è stato così ma in modo forse superiore a tutte le aspettative. In Giappone conduceva una vita ritiratissima, a sera a letto presto, al mattino sveglia di buon'ora e via per gli allenamenti. Ogni tanto usciva anche con noi inseguitori, e quando "tirava" lui, a volte riuscivo a staccarci. Tutti noi pensavamo che sarebbe divenuto un grande campione».

Cominciata per la Maglia gialla ad Evreux la serie delle esibizioni su pista in Francia

Nella cittadina normanna Gimondi ha ritrovato Janssen, Anglade, Jimenez, Stablinski e il grande rivale Poulidor - Quest'ultimo ha ringraziato Felice per le simpatiche parole di comprensione pronunciate mercoledì dalla mamma a Sedrina - Cordiale incontro con Anquetil

(Dal nostro inviato speciale)

Evreux, 15 luglio.

Il signor Dousset, il manager che organizza tutte le riunioni su pista o in circuito dei protagonisti del Tour, ha consegnato stamane a Felice Gimondi una carta della Francia, sulla quale decine di città e di paesi sono segnati da un cerchietto a matita blu ed indicati da un numero. Seguendolo come un gioco per bambini, si ha il percorso del secondo Giro di Francia che la Maglia gialla, in compagnia di Pambianco, ha iniziato sin da questa sera, appena ventiquattr'ore dopo il trionfo del Parco dei Principi, facendo tappa ad Evreux, in Normandia, 105 chilometri a Nord-Ovest da Parigi.

Tutti gli anni, concluso il Tour, i corridori si ritrovano il giorno dopo sul circuito stradale di questa città. E' una tradizione iniziatasi con la formazione di Anquetil, che abita poco lontano, a Rouen. L'asso francese ha colto i primi successi della carriera, ancora dilettante, appunto per una società di Evreux, un club finanziato da commercianti.

Stamane Gimondi è stato ospite della televisione francese a Parigi, poi è rientrato in albergo con un fascio di giornali sotto il braccio e, leggendoli, si è finalmente accorto del clamore e dell'interesse che la sua affermazione ha destato. Ma neppure questa mattina, anche se non c'è più un'altra tappa, egli ha avuto molto tempo per riposare: c'era appunto da pensare alla lunga trasferta che l'attende, caricare i bagagli sulla vettura, scegliere il materiale. E, verso l'una, dopo aver pranzato con il fratello Beppino ed un gruppo di amici di Bergamo, Gimondi, in veste di turista, è partito per Evreux in compagnia di Pambianco.

Hanno lasciato Parigi attraverso la Porta di St. Cloud, e nel lento traffico cittadino sono stati riconosciuti prima dagli occupanti delle vetture che affiancavano la loro, poi dalla gente sui marciapiedi. Ancora applausi, grida di incitamento, espressioni di simpatia, richieste di autografi. Gimondi sta abituandosi al ruolo di campione: «Verso il traguardo di Versailles — racconta — un ragazzo si è lanciato in mezzo alla strada con un pezzo di carta ed una matita in mano: voleva una firma mentre si viaggiava a cinquanta all'ora; non ho potuto proprio accontentarlo».

Ad Evreux, finalmente, il corridore bergamasco ha potuto riposare, prima della riunione serale. La sua calma e il suo equilibrio colpiscono anche maggiormente, se si pensa alla giovane età, alla fama e alla fortuna che improvvisamente l'hanno raggiunto. Discute di ingaggi e di percentuale senza dimostrarsi avaro, ma con molta attenzione. «Le cifre dei contratti sono buone — dice — ma c'è da tener conto che il signor Dousset vuole almeno il 10 per cento e poi ci sono molte altre spese».

Un'ora prima di recarsi al circuito, un tracciato di 900 metri alla periferia della città, i due corridori hanno pranzato come se dovessero prendere il «via» di una tappa del Tour: prosciutto, insalata, filetto ai ferri, mezzo bicchiere di vino. «Non bisogna lasciarsi andare — spiega Gimondi con un tono da anziano — perché non si può deludere il pubblico che paga. Senza contare poi che ai Campionati del mondo tutti gli anni si distinguono gli uomini che fanno queste riunioni dopo-Tour; il parteggiare ogni giorno contribuisce a dare scatto e resistenza. Io per i Mondiali ho già i miei favoriti, e sono Poulidor e Stablinski, tuttavia spero proprio che la serie continuata di competizioni giovi anche a me».

Sul circuito Gimondi ha ritrovato Poulidor, Casale, Janssen, Lebaube, Anglade, Jimenez, Bachelet, Dellale e Pingeon, i rivali del Tour, e poi Anquetil, Stablinski e Jourden. Saranno compagni per tanti giorni, per settantun riunioni, sin quasi alla fine di agosto. Il pubblico ha accolto la Maglia gialla con una ovazione. Anquetil ha sorriso e ha sussurrato a Gimondi: «Mi stai rubando i tifosi anche nella mia regione, mi costringerai a correre il Tour del prossimo anno. Comunque l'avvenire è per te, io con il 1967 chiudo con questa vita».

Poulidor gli ha stretto la mano con calore: «Ti ripeto i miei complimenti, sei stato bravo davvero». Poi, ricordandosi di quanto hanno riportato stamane i quotidiani parigini, ha aggiunto: «Tua madre è stata molto buona a pensare a me, con tutta l'emozione che avrà provato ieri».

Sono cominciate le gare, Gimondi si è adattato bene ad un genere di competizioni nelle quali bisogna soprattutto cercare di dare spettacolo. Ha vinto facilmente la prima manche della velocità professionisti, ha lasciato la seconda ad Anquetil come impone la buona politica di questo tipo di gare, si è battuto con slancio nel «piccolo Tour» che ha chiuso la serata. Domani tutta la comitiva si trasferirà in Belgio per partecipare a una riunione in una cittadina vicino a Bruxelles, riunione alla quale parteciperanno anche Motta, Rik Van Looy e De Roo».

Bruno Perucca

I campionati femminili di atletica da domani al «Comunale»

Si attende dalla torinese Trio il primato di salto in lungo

Domani, al campo atletico dello Stadio Comunale, s'inizieranno i campionati assoluti femminili di atletica leggera. La manifestazione, che si concluderà domenica, vedrà la partecipazione di circa centocinquanta atlete, fra cui tutte le componenti della squadra nazionale.

Maria Vittoria Trio sarà una delle protagoniste dei prossimi campionati nazionali ed è proprio a lei che i tecnici e gli appassionati chiedono un risultato di rilievo, una prestazione capace d'imporsi all'attenzione generale. La giovanissima atleta della Libertas Torino (che compirà diciotto anni il prossimo dicembre) è veramente l'elemento di maggiore spicco della nazionale azzurra ed è stata l'unica atleta a partecipare ai Giochi di Tokio. Primatista italiana di salto in lungo (con la misura di m. 6,28) la Trio ha la possibilità domenica di migliorare ulteriormente il proprio record e di far registrare un risultato che la porrebbe fra le prime tre o quattro saltatrici europee.

Quest'anno Maria Vittoria ha già dimostrato di essere in forma e di poterai inserire fra le migliori specialiste continentali saltando il 2 giugno a Torino m. 6,26 (misura che eguaglia il suo record nazionale). Dopo questo promettente inizio di stagione, la Trio è però incappata in un infortunio che l'ha costretta all'inattività per circa un mese e solo recentemente è tornata alle gare. Ogni dubbio sulle sue possibilità è stato comunque fugato dalla prova che la saltatrice piemontese ha sostenuto domenica scorsa a Praga (al rientro dopo il lungo periodo di inattività), dove ha ottenuto un limite senz'altro buono: 6,50.

La Trio si mostra sicura dei suoi mezzi: «L'infortunio mi ha costretto a interrompere l'attività, ma questo è stato un bene, in un certo senso, perché mi ha permesso di studiare e di prendermi il diploma di segretaria d'azienda. Adesso torno all'atletica con la speranza di migliorare il mio record e perlomeno di vincere il titolo tricolore. Sono due anni che lo tento, a Trieste a poi la stagione scorsa a Milano fui sempre battuta dalla Vettorazzo. Quest'anno spero proprio di prendermi la rivincita».

p. pat.

La giovane saltatrice torinese Maria Vittoria Trio

DA SABATO 17 LUGLIO

TRADIZIONALE VENDITA

IN TUTTI I NEGOZI DELL'ORGANIZZAZIONE

Alessandro VITTADELLO

SOLO QUESTO MARCHIO E' VITTADELLO

Sconti dal **20** al **50%** su tutte le confezioni

ABITO UOMO FRESCO LANA	L. 6.900	ABITO DONNA PRENDISOLE	L. 750
ABITO UOMO ESTIVO TERITAL LANA	» 8.500	ABITO DONNA FANTASIA COTONE	» 1.100
ABITO UOMO FRESCO LANA 2 CAPI	» 10.500	ABITO DONNA PROVENZALE	» 2.400
CALZONE UOMO ESTIVO	» 1.400	TAILLEUR CANAPA FANTASIA E UNITO	» 1.300
CALZONE UOMO FRESCO LANA	» 1.900	GONNA ESTIVA COTONE	» 890
CALZONE UOMO TERITAL LANA	» 2.100	CALZONE DONNA GABARDINE	» 1.200
CAMICIA UOMO TERITAL COTONE	» 1.100	CALZONI DONNA CORTI FANTASIA	» 650

MILIONI DI CAPI CONFEZIONATI A VOSTRA DISPOSIZIONE

da Alessandro VITTADELLO

Tram e pullman fermi per ventiquattro ore

Lo sciopero dei trasporti pubblici ha paralizzato ieri Roma e il Lazio

L'agitazione per il rinnovo del contratto di lavoro - Le due aziende municipalizzate hanno un passivo di 50 miliardi - Il recente aumento della tariffa a 50 lire ha ridotto il numero dei viaggiatori - In 4 anni le imprese di trasporto pubblico delle principali 24 città hanno visto salire il deficit da 16,6 miliardi a 120 miliardi - La manodopera assorbe quasi l'80% delle spese totali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 luglio.

Per una coincidenza la Confederazione delle municipalizzate ha presentato oggi alla stampa un suo rapporto sulla crisi delle aziende urbane di trasporto proprio nel giorno in cui il traffico nelle strade della capitale era paralizzato da uno sciopero di 24 ore degli autoferrotranvieri di Roma e del Lazio.

Per alleviare il disagio della cittadinanza le autorità avevano autorizzato tutti i servizi di emergenza: pullman delle imprese private sulle linee urbane ed extra-urbane; automezzi militari; vecchie camionette, che ricordavano gli «anni difficili» del primo dopoguerra. Nonostante questi sforzi, per quasi tutta la giornata la circolazione e il posteggio — specie nelle zone centrali — sono stati ancora più difficili del solito.

Lo sciopero, deciso dalle organizzazioni sindacali aderenti alla Cgil, alla Cisl e all'Uil, finisce a mezzanotte; ma sono già preannunciate altre astensioni dal lavoro per la prossima settimana se le imprese, in sede di rinnovo dei contratti integrativi, aziendali, non concederanno miglioramenti di entità superiore al 4 per cento offerto finora.

Non si tratta di una prospettiva allegra. Le due imprese municipalizzate di trasporto della capitale lamentano complessivamente un disavanzo ormai prossimo ai 50 miliardi. Il recente e contrastato aumento a 50 lire della tariffa base ha provocato, almeno in questi primi mesi, un'ulteriore perdita di passeggeri; almeno una parte di questi è passata al trasporto con mezzi propri, e altri seguiranno l'esempio se le tariffe venissero aumentate ancora o se scioperi a ripetizione dovessero bloccare autobus e tram nelle rimesse.

Dal documento diffuso oggi dalla Confederazione delle municipalizzate appare chiaro che la crisi delle aziende urbane di trasporto, che interessa tutte le grandi e medie città italiane, ha ormai assunto proporzioni drammatiche. Il deficit complessivo delle 24 principali aziende è aumentato in quattro anni di sei volte con la seguente cadenza: 16,6 miliardi nel 1960; 27,5 nel 1961; 48,5 nel 1962; 89,8 nel 1963; 100 (cifra provvisoria) nel 1964. La previsione per il 1965 è di 120 miliardi.

Il rapporto fra costi e ricavi continua a peggiorare: gli utenti diminuiscono, mentre cresce il costo della manodopera che rappresenta il 70-80 per cento della spesa totale.

Di questa crisi i primi a soffrire sono gli utenti dei mezzi pubblici, per lo più lavoratori, che nei loro quattro spostamenti quotidiani si trovano costretti a trascorrere in tram o in autobus dalle tre alle quattro ore.

Quali i rimedi? Il dott. Corna-Pellegrini, illustrando stamane l'ampio rapporto delle municipalizzate, ne ha indicato parecchi, alcuni a breve ed altri a lungo termine. Si tratta, per lo più, di rimedi esterni alle aziende, dato che all'interno non vi sarebbe molto da fare, eccetto la riscossione automatica del prezzo del trasporto, che consentirebbe l'abolizione, almeno parziale, dei bigliettai.

E' stato però ammesso che l'orario di lavoro dei tranvieri italiani è di sei ore e mezzo, contro le otto dei loro colleghi di altri Paesi dell'Europa occidentale.

In via immediata, le municipalizzate chiedono allo Stato il rimborso degli oneri a carattere sociale (trasporti gratuiti imposti per legge, tariffe ridotte per mutilati ed invalidi, ecc.) e del deficit delle linee suburbane a scarso traffico, istituite negli ultimi anni in seguito all'espansione delle grandi città.

Chiedono inoltre sgravi tributari, attraverso la fiscalizzazione degli oneri sociali e l'abolizione o la riduzione dell'Ige e dell'imposta di fabbricazione sul gasolio.

Sollecitano infine provvedimenti in materia di viabilità, che riservino al trasporto pubblico in superficie una maggior quota dell'area stradale «fino ad arrivare a strade completamente riservate» al traffico pubblico, «talvolta limitatamente alle ore di punta». Qualche vantaggio alla gestione delle imprese potrebbe anche venire da uno sfasamento degli orari — lavorativi e scolastici — che appiattisca le punte di traffico, sull'esempio di quanto si è fatto a Londra e si sta facendo a Parigi.

La soluzione di fondo, necessariamente di lungo periodo, è però, legata ad una politica urbanistica nelle grandi città, che eviti lo sviluppo a macchia d'olio e ad una scelta degli investimenti nell'ambito della programmazione, che dia ai trasporti pubblici l'importanza che loro compete. Ciò vale soprattutto per la costruzione di linee metropolitane, là dove ormai il traffico urbano le esige.

Arturo Barone

Servizio d'emergenza con camionette a ruba dello sciopero dei trasporti pubblici a Roma (Tel. A. P.)

L'istruttoria provocata dalla denuncia del Casinò di St-Vincent

I due consiglieri valdostani sostengono «I 600 milioni li avremmo dati alla Regione»

«Abbiamo agito di nostra iniziativa, ma non per interesse personale» - Il dott. Gheis e l'avv. Torrione, entrambi della dc, hanno dichiarato che in tal modo intendevano crearsi benemerenze politiche di cui servirsi a tempo opportuno - Sono stati smentiti dai dirigenti del loro partito che, interrogati ieri dal magistrato, affermano di non aver mai saputo nulla dell'iniziativa - Come sono stati registrati i compromettenti colloqui telefonici tra i due professionisti

(Dal nostro inviato speciale)

Aosta, 15 luglio.

E' in pieno svolgimento, ad Aosta, l'istruttoria condotta dal giudice istruttore Cuzzola, con la partecipazione del procuratore della Repubblica dott. Caccia, contro il dott. Gheis e l'avv. Torrione. Come abbiamo raccontato ieri, essi sono accusati di malversazione e di tentata concussione per la somma di 600 milioni, che avrebbero indebitamente preteso dal conte Cotta, procuratore e consigliere delegato della Sitav, la società che esercisce il casinò di St. Vincent.

Già ieri il conte Cotta è stato messo a confronto, separatamente, con il Gheis e con il Torrione. I due confronti hanno avuto momenti accesi, ma hanno lasciato inalterate le cose, ciascuno essendo rimasto sulle rispettive posizioni. Il Cotta ha ribadito le circostanze che formano oggetto della sua accusa, condensate nella denuncia presentata dal presidente della Sitav, conte Zorli. I due hanno ripetuto di aver agito di propria iniziativa, ma non nel proprio interesse: intendevano versare la somma all'amministrazione regionale per reintegrarla di ciò che, secondo loro calcoli, la Sitav avrebbe sborsato in meno alle casse regionali. Essi hanno dichiarato che, agendo in tal modo, intendevano crearsi delle benemerenze politiche di cui servirsi a tempo opportuno, sia presso i dirigenti della dc sia presso la giunta regionale.

I magistrati stanno sottoponendo ad un rigoroso vaglio le loro affermazioni e questa mattina li hanno di nuovo sentiti. Oggi sono stati interrogati l'avv. Malagutti, segretario regionale della dc, i dirigenti della democrazia cristiana Berthet, Bionaz ed il conte Zorli di Bagnacavallo, presidente della Sitav. E' facile intuire quali siano state le domande rivolte all'avv. Malagutti, intese indubbiamente a sapere se il partito era a conoscenza della richiesta presentata da Gheis e Torrione al conte Cotta. Ed è anche facile supporre la risposta. Essa, comunque, è contenuta nel comunicato che l'esecutivo della dc ha diramato ieri, e che noi abbiamo riprodotto: «Qualsiasi eventuale contatto intercorso tra i due consiglieri ed i rappresentanti della casa da gioco è avvenuto a completa insaputa del partito, e quindi unicamente a titolo personale».

Erano forse d'accordo con la Regione, direttamente interessata? E' chiaro che, per restare nei confini della legalità, della loro iniziativa essi avrebbero dovuto informare il presidente della Giunta di governo avv. Caveri, o, comunque, qualche assessore. Non risulta che ciò sia avvenuto. L'avv. Caveri non è stato ancora interpellato dal giudice istruttore, ma la sua risposta possiamo considerarla ovvia: nessun contatto fra la Giunta e i due imputati, nessun accordo, nessun incarico di recuperare una somma di cui, del resto, il governo regionale non ritiene di essere creditore.

Non si comprende, si commenta in ogni famiglia ad Aosta, come due stimati professionisti, politicamente ben avviati, economicamente in posizioni di prim'ordine, abbiano potuto escogitare un piano insieme così macchinoso e fragile. Un piano che si prestava ad un controllo immediato da parte di chi si sentiva chiedere una somma così rilevante. Il conte Cotta, in seguito alle richieste, informava il conte Zorli il quale non esitava a presentare una denuncia all'autorità giudiziaria.

Immediatamente la macchina della giustizia si mise in moto. E per prima cosa il procuratore della Repubblica dott. Caccia diede ordine ai carabinieri della squadra giudiziaria di controllare i telefoni dei due sospettati, collegandoli con un magnetofono. Furono così fedelmente registrate le conversazioni che Gheis e Torrione si scambiavano fra loro, e quelle che tenevano col conte Cotta. Ed alcune sarebbero risultate volutamente sibilline, altre sembra che siano decisamente compromettenti e tali da costituire veri elementi di accusa.

Il conte Cotta, si assicura, ignorava che l'autorità giudiziaria registrasse col magnetofono tutte le conversazioni telefoniche. Ma, per conto suo, aveva collegato con un registratore il proprio apparecchio, negli uffici della Sitav a Saint Vincent, ed ha consegnato i nastri alla magistratura. Ce n'è uno che non si conclude molto con la difensiva dei due accusati. Un giorno, a quanto si è saputo, l'avv. Torrione telefonò al conte Cotta e pare che gli abbia tenuto questo discorretto: «Si ricordi che io sarò il prossimo presidente della giunta valdostana. E sappia che Gheis avrà un assessorato, probabilmente quello delle finanze».

f. g.

Per eleggere il sindaco

Domani alle 17 ad Aosta seduta del Consiglio comunale

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 15 luglio.

(i. v.) Sabato 17 alle ore 21 è convocato in seduta straordinaria il Consiglio comunale di Aosta. Oggi i 40 consiglieri eletti nelle consultazioni amministrative del 23 maggio hanno ricevuto la convocazione, firmata dal sindaco uscente rag. Giulio Dolchi. E' questa la terza convocazione del Consiglio comunale di Aosta per l'elezione del sindaco.

La prima seduta, quella del 9 luglio, fu rinviata perché non si raggiunse la maggioranza (erano ancora in corso le trattative tra socialisti, socialdemocratici e democristiani per il centro-sinistra). La seconda seduta, quella di ieri sera, è stata rinviata tra la sorpresa generale per richiesta dei comunisti, richiesta che è stata accolta favorevolmente con 18 voti contro 16 contrari e 6 astenuti.

Quella di sabato dovrebbe essere la seduta conclusiva, anche se non si possono escludere sorprese.

Si conoscono ormai con certezza i nomi del sindaco e degli assessori. Sindaco sarà eletto il dc avv. Giorgio Chanu, vice-sindaco il socialista Bruno Milanesio, cui andrebbe anche l'assessorato ai lavori pubblici; assessore anziano il socialdemocratico Giorgio Jurriaz, cui andrebbe l'assessorato alla pubblica istruzione.

Assessori effettivi inoltre: per la dc, Aldo Zanin (finanze), Ilario Lanivi (turismo e spettacolo), arch. Vittorio Marchisio (urbanistica), Sergio Ramera (affari generali - assistenza); per il psi Angelo Carello (viabilità); per il psdi Gianni Torrione (personale).

Prende a pugni l'automobilista che l'ha costretto a rallentare

Sulla provinciale di Monza - La vittima è un milanese - Ha riportato la frattura del naso - Sconosciuto l'aggressore

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 15 luglio.

(g. m.) Un automobilista di Paderno Dugnano, un centro in provincia di Milano, è finito all'ospedale con il setto nasale fratturato per un pugno ricevuto da un altro automobilista, rimasto finora sconosciuto, a causa di una lite originata da un sorpasso.

La vittima è Angelo Vismara di 29 anni; teatro del nuovo episodio di intolleranza la provinciale fra Monza e Saronno.

Il Vismara in auto con la propria fidanzata si è immesso sulla provinciale costringendo a rallentare un altro automobilista che sopraggiungeva. Lo sconosciuto però non si è rassegnato ad essere preceduto dal Vismara e con una pericolosa manovra lo ha sorpassato costringendolo a fermarsi.

I due sono scesi dalle auto ed è sorta così una lite nella quale il Vismara ha avuto la peggio. E' stato infatti ricoverato all'ospedale di Desio con prognosi di un mese per la frattura del setto nasale. L'altro automobilista dopo la lite si è allontanato. I carabinieri hanno aperto un'indagine.

Angelo Vismara, l'automobilista ferito (Tel.)

Da stamane sulla Camionale si viaggia in due carreggiate

Le nuove tariffe di pedaggio da Genova a Milano

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 15 luglio.

(c. m.) A mezzanotte l'intero raddoppio della camionale Genova-Serravalle è stato aperto al traffico, dopo gli ultimi lavori per completare la segnaletica orizzontale e sistemare i cartelli indicatori.

L'ultimo tratto del raddoppio che è stato così inaugurato, è in corrispondenza del quale finora si registravano intasamenti paurosi, comprende tre ponti, cinque viadotti e due gallerie.

La nuova carreggiata è stata riservata alla corrente di traffico ascendente, che da Genova s'indirizza verso Serravalle e Milano. Sulla vecchia sede si svolge il traffico discendente.

Prima sono ancora in corso i lavori di adeguamento dell'arteria a carreggiata unidirezionale, è raccomandato agli automobilisti di procedere ancora con prudenza e moderare la velocità.

Dalla mezzanotte, con l'apertura dell'intero raddoppio, è scattato anche l'aumento delle tariffe di pedaggio. Da Genova a Milano i motocicli pagano 400 lire; le auto fino a 500 cc lire 500; fino a 1300 cc 750 lire; oltre 1100 lire. Gli autobus pagano 1550 lire.

Nell'ambito dei collegamenti autostradali che concernono Genova vi è appreso che l'Anas ha stanziato 38 miliardi per la realizzazione del secondo tronco della Genova-Sestri Levante. Il nuovo tronco, da Rapallo a Sestri Levante, è lungo km 11,500. Per quanto concerne il primo tratto, si ritiene per certo che fra un anno, nell'agosto 1966, gli automobilisti potranno utilizzarlo nel tratto tra Quinto e Rapallo.

Il governo oggi decide gli aiuti per i tessili

Roma, 15 luglio.

Il Consiglio dei ministri si riunirà domani mattina per esaminare i provvedimenti in favore dell'industria tessile, le norme di attuazione dello statuto siciliano in materia finanziaria e lo statuto dell'Enel. Sono all'ordine del giorno anche altri argomenti, non di ordinaria amministrazione.

Le cerimonie commemorative a Zermatt e al Breuil

Alpinisti da tutto il mondo sul Cervino nel centenario della leggendaria scalata

Oltre 90 appassionati sono partiti dal versante svizzero - Sono in prevalenza inglesi che vogliono festeggiare il loro connazionale Whymper, americani, tedeschi e francesi - Oggi, se le condizioni del tempo saranno favorevoli, raggiungeranno la vetta per incontrarsi con le cordate italiane - Quindi scenderanno a Cervinia dove proseguiranno i festeggiamenti

(Dal nostro inviato speciale)

Zermatt, 15 luglio.

Per scoraggiare la massa di «invitati d'onore», di vecchi alpinisti e di soci benemeriti dei Club alpini che a tutti i costi volevano partecipare alla scalata collettiva del Cervino — salita da Zermatt lungo la via più facile, discesa dal versante italiano con arrivo al Breuil —, prevista per domani 16 luglio, il signor Helmut Klee, direttore dell'Ente turismo di Zermatt, ha ripetuto incessantemente per tre giorni che quest'anno le condizioni meteorologiche non sono favorevoli, il caldo è venuto troppo tardi, le pareti della grande montagna sono ancora coperte di neve e di ghiaccio, avventurarvisi, per chi non sia alpinista provetto, potrebbe essere pericoloso. Macché. Le iscrizioni continuavano ad aumentare di giorno in giorno.

Preoccupato da tanto entusiasmo, il signor Klee ieri mattina ha preso una decisione draconiana: ha annullato tutte le iscrizioni pervenutegli fino a quel momento ed ha emanato un bollettino in cui, dopo aver posto ancora una volta l'accento sulle difficoltà della traversata, affermava che «solo ottimi e provetti alpinisti in condizioni fisiche perfette» avrebbero potuto accingersi alla scalata. Chi si sentiva in tali condizioni doveva presentare una nuova domanda, specificando, s'intende, che affrontava l'impresa a suo rischio e pericolo.

Ma le difficoltà burocratiche non hanno avuto il potere di raffreddare gli entusiasmi degli alpinisti convenuti qui da tutti gli angoli d'Europa per il centenario della prima scalata del Cervino. Le nuove iscrizioni sono state 62. E alle 14 di oggi, 62 alpinisti, accompagnati da 31 guide, si sono mossi da Zermatt facendo coda alla stazione della funivia che li doveva portare allo Schwarzsee, a quota 2600, prima tappa della grande traversata.

Li abbiamo visti sfilare sorridenti, a gruppetti, per la via principale di Zermatt pavesata di mille bandiere, in uno sferragliare di piccozze e ramponi, questi 62 amanti della montagna che a tutti i costi hanno voluto partecipare alla grande saga di domani. C'erano rappresentanti di ogni nazione: svizzeri, tedeschi, francesi, americani, scandinavi. Il gruppo più numeroso, però, era quello degli inglesi, che fin dai tempi di Whymper, attratti dalla gran quiete di questa valle e dalla silenziosa sfida della piramide solitaria, hanno sempre considerato Zermatt e il Cervino un po' come casa loro. C'erano uomini e donne di ogni condizione sociale. Un campionario umano dove però la gioventù era scarsamente rappresentata. Prevalevano le calvizie, sia pure abbronzatissime, le chiome brizzolate, i volti alla Louis Trenker, segnati da pieghe profonde.

Tanto che ad un certo punto nasceva spontanea una domanda: questa prevalenza dei cinquantenni, dei sessantenni, era dovuta alla particolarità della ricorrenza che aveva concentrato a Zermatt personaggi per qualche verso illustri, e quindi già carichi di esperienza, o non era dovuta, piuttosto, al fatto che le aspre fatiche della montagna male si concordano con la mentalità e le abitudini di gran parte della gioventù moderna? Giovani, talora quasi infantili, erano invece gli sguardi di questi anziani, in fondo ai quali splendeva una luce ingenua, limpida, che è l'inconfondibile contrassegno di ogni vero alpinista.

Riunitisi allo Schwarzsee i 62, anzi i 93 perché c'erano anche le guide, hanno raggiunto il rifugio Belvedere a quota 3300, e lì si sono accinti a pernottare. Alle tre di stanotte, condizioni meteorologiche permettendo — stasera a Zermatt piove, tira vento e tutte le montagne sono scomparse tra le nubi — comincerà l'ascensione vera e propria. Se nel lungo rosario delle varie cordate non ci sarà qualche maglia troppo debole — una coppia inesperta che ostruisca un passaggio obbligato può ritardare il cammino di tutti — le cinque o sei ore i 93 dovrebbero raggiungere la vetta, dove si incontreranno con gli alpinisti che saliranno dalla parte italiana. Poi tutti, meno sei che ritorneranno a Zermatt con le rispettive guide, completeranno la traversata scendendo verso il Breuil, mèta finale. Tempo permettendo, dovrebbero arrivare verso le due o le tre del pomeriggio.

Così, con questa impresa collettiva, si è conclusa la prima parte, prevalentemente svizzera, delle celebrazioni. Da domani Zermatt passerà il testimone della staffetta a Valtournanche.

Gaetano Tumiati

Un pronipote di Carrel impegnato sulla parete Sud

E' accompagnato da altre due guide del Breuil - La cordata, costretta a bivaccare in parete per il maltempo, tenterà oggi di compiere la difficile scalata

(Dal nostro inviato speciale)

Breuil, 15 luglio.

Dopo una mattinata nuvolosa, con temperatura piuttosto rigida (almeno per la stagione), oggi pomeriggio al Breuil è cominciato a piovere. La mole del Cervino è sparita, nascosta da una densa coltre di nubi nerastre. Questa evoluzione meteorologica, invece di preoccupare gli esperti, li induce a un certo ottimismo, poiché essi sperano che nella notte il cielo «si scarichi» con fulmini e saette, e domattina possa apparire completamente terso. Inoltre se si dovesse avere una bufera, il Cervino non mancherebbe di ricevere una spruzzata di neve fresca, che lo renderebbe più drammatico e imponente per la celebrazione della prima ascensione italiana.

Comunque — piaccia o vento, nuvole o sole — il programma viene puntualmente svolto secondo il calendario a suo tempo fissato. Oggi pomeriggio quindici guide di Cervinia capeggiate da Camillotto Pellissier sono partite per il rifugio-albergo dell'Hörnli, che sorge all'attacco della via svizzera al Cervino, per attendere gli ospiti alpinisti i quali domattina cominceranno a giungere da Zermatt come invitati ufficiali alle manifestazioni del Breuil.

Questi ospiti — esperti scalatori non professionisti, equiparabili agli accademici del Cai — non scenderanno in Italia per il passo del Teodulo, ma saliranno in cima al Cervino seguendo il cammino tracciato cento anni fa da Whymper e quindi caleranno sul Breuil per la via Carrel. Compiranno, insomma, la cosiddetta traversata, dopo essersi incontrati in vetta con una delegazione di accademici del Cai che partiranno dall'Orionde domani all'alba.

Contemporaneamente a questa significativa manifestazione, si avrà pure domani, al passo del Teodulo, il ricevimento di un'altra delegazione di invitati svizzeri, i quali più modestamente si limiteranno a scendere in Valtournanche lungo il cammino che nei secoli scorsi vide un costante e fiorente scambio di commerci tra la Val d'Aosta e il Vallese.

Questi sono i prodromi organizzativi delle cerimonie civili — che inevitabilmente sfoceranno in discorsi, brindisi, banchetti, balli folcloristici e così via. Le autorità militari dal canto loro hanno predisposto un piano per realizzare nella mattinata di sabato un vero assalto alla piramide del Cervino su tre vie diverse con l'impiego di parecchie decine di cordate. Questa volta gli alpini interessati all'operazione sono in attesa dell'ordine di partenza dai campi opportunamente disposti. La maggior parte di essi saliranno per la via normale della Cresta del Leone, mentre i gruppi scelti saranno impegnati sulla via De Amicis e sulla via del Fürggen.

Per l'occasione il Breuil avrà l'onore d'una visita del Presidente della Repubblica? Si spera ancora, ma non è possibile al momento fare alcuna previsione poiché, com'è noto, il capo dello Stato, appena reduce in Italia da un lungo e impegnativo viaggio politico, sarà trattenuto domani fino a tarda ora a Courmayeur per l'inaugurazione del traforo del Bianco e presumibilmente nell'occasione avrà un colloquio di alta importanza con il generale De Gaulle. E' logico, comprensibile che sabato Giuseppe Saragat si conceda un po' di riposo ad Antagnod in val d'Ayas dove la figlia e i nipotini stanno trascorrendo le vacanze. Tuttavia al Breuil si spera in una sua visita. Qui si ricorda che il Presidente fu in gioventù appassionato alpinista e che prima di riparare all'estero per sottrarsi alla persecuzione fascista compì, tra le altre, l'ascensione del Cervino.

Ancora in margine alle celebrazioni vi è da segnalare l'audace impresa iniziata ieri sera da tre guide del Breuil Leonardo Carrel (pronipote del «vincitore» del Cervino), Rolando Zanni e Matteo Pession i quali tentano di scalare la Punta Carrel (metri 3800, la prima cima della Grandes Murailles sulla sinistra del Cervino) per la via sud finora mai percorsa. La difficoltà maggiore consiste nel superamento d'una parete di 300 metri sulla quale incombe il continuo la minaccia di scariche. Stasera l'assoluta mancanza di visibilità impedisce di accertare se i tre alpinisti sono già usciti in vetta, ma generalmente si ritiene che stanotte dovranno ancora bivaccare in parete. Essi sono collegati via radio con un gruppo di amici attendati alla base della punta Carrel sul ghiacciaio del Chérillon. Il maltempo scatenatosi nel settore rende l'impresa assai più difficile e pericolosa del previsto.

Remo Grigliè

La Stampa 16-7-1965
offerta n. 42

Un tipico esempio di ottimo investimento filatelico

BOLAFFI CONSIGLIA

1933 San Marino
Convegno filatelico di San Marino
serie completa di 4 francobolli
Catalogo Bolaffi n. 178/181

1960 Bolaffi consigliava a L. 17.500
1965 Bolaffi consiglia ancora a L. 115.000 (aumento capitale 557,15%)
1965 Bolaffi acquista a L. 85.000 (utile realizzabile 385,71%)

In 5 anni aumento capitale 557,15%
utile realizzabile 385,71%

1890/1965: 75 ANNI DI ATTIVITÀ GARANTISCONO I VOSTRI INVESTIMENTI

Tutti i francobolli sono di assoluta prima scelta quale esclusivamente tratta la ditta Bolaffi e vengono forniti con certificato fotografico di garanzia Bolaffi

Per informazioni e acquisti
Torino Ditta Alberto Bolaffi fondata nel 1890 Via Roma 101 tel. 551655 (5 linee)
Milano Via Montenapoleone 14 tel. 795645

FILATELIA: HOBBY E INVESTIMENTO
acquistate prima dei nuovi cataloghi (Uscita: agosto 1965)

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Consigli dei nostri esperti per fare belle fotografie

Basta un apparecchio di tipo corrente e di medio costo per ottenere splendidi risultati - Ma ■■■ passione, ■■■ certa pratica ■ soprattutto buon gusto - Guardare il soggetto con un occhio solo, fissare l'inquadratura - La valutazione delle luci - Non esagerare con i primi piani

E' estate, tempo ■ villeggiatura ■ di scampagnate. Per chi vuole fotografare bene ■ con poca spesa le proprie vacanze, abbiamo chiesto al nostro Aldo Moisio, capo dei servizi fotografici de «La Stampa», alcuni consigli ■ suggerimenti.

Molti fra i possessori di macchine fotografiche ignorano quali splendidi risultati si possono raggiungere ■■■ un apparecchio di tipo corrente ■ di medio costo. Le fotografie che si ammirano sui giornali o che hanno vinto concorsi internazionali, ad esempio, non ■■■ no per nulla scattate con macchine sensazionali, ■■■ tecniche straordinarie. Semplicemente il fotografo ha adoperato il suo mezzo, talvolta nemmeno troppo recente né di gran prezzo, con tutta la diligenza possibile, senza dimenticare nemmeno una delle operazioni necessarie. Allo stesso modo come chi guida bene una macchina non può permettersi di sbagliare nell'uso delle marce; o forse è meglio paragonare ■■■ buona fotografia ad una somma aritmetica: basta sbagliare uno degli addendi, perché il risultato non sia più esatto.

Per dimostrare meglio questo assunto, sarà opportuno dividere i fattori che compongono una fotografia in due serie distinte: gli elementi tecnici e gli elementi estetici.

Fra i primi, daremo per scontate certe conoscenze elementari, senza le quali non è neppure possibile pen■■■ di scattare una foto: per esempio l'uso del diaframma, il significato di «giusta esposizione» (ormai resa facile a tutti dalla diffusione crescente di cellule al selenio o, meglio ancora, al solfuro di cadmio), la messa a fuoco, sia essa a telemetro ■ ad evidenza di immagine, come è consentita dal moderno ritrovato del vetrino a microprismi infinitesimi (tre o quattro mila per centimetro quadrato). Ricorderò piuttosto che l'uso dei filtri (gialli, rossi, ultravioletti, polarizzanti) non è così semplice ■■■ si crede e dà sovente risultati inferiori all'aspettativa. Soprattutto, è necessario impiegarli ricordando che esigono un fattore di correzione, e che è opportuno usarli con una luce di tre quarti alle spalle e mai nelle ore centrali della giornata od in controluce. E' questo, anzi, ■■ criterio da osservare con rigore anche se si impiega l'obbiettivo «nudo» cioè senza filtri (ma sempre e poi ancora sempre con il parasole avvitato): d'estate, al mare ed in montagna, se ■ cielo ■ limpido, i migliori risultati si ottengono fra le nove e le undici al mattino, e fra le sedici e le diciotto nel pomeriggio: questo per evitare (specialmente nelle fotografie a colori) che le luci siano troppo crude ■ le ombre troppo pesanti. Infine, non dimentichiamo ■■■ particolare che■ solo in apparenza è insignificante: molte fotografie risultano mosse perché il pulsante di scatto è stato premuto troppo nervosamente, tanto da spostare la macchina durante il pur brevissimo tempo in cui l'obbiettivo è rimasto aperto. Il pulsante ■■■ invece premuto con dolcezza, tenendo la macchina saldamente ma non rigidamente, o meglio ancora se si riuscirà a trattenere il respiro nel momento dello scatto.

Tutto quanto abbiamo detto finora, lo si può apprendere facilmente ■ servirà a «fare fotografie», ma solo tenendo d'occhio i fattori che abbiamo chiamati estetici si riuscirà davve■■■ ■ a fare *belle* fotografie». E questo è un pochino più complicato anche perché entrano in gioco il gusto, la ispirazione, la fantasia: cose che certo ■■■ si improvvisano né si imparano ■ per lì.

Esistono ora in commercio molti apparecchi automatici o semiautomatici. Con essi scattare una foto è diventato tecnicamente molto facile: ma sono notevoli anche per un altro motivo: sono apparecchi che permettono di concentrarsi nella scelta del soggetto o nella sua inquadratura. E' molto importante a questo proposito valutare la differenza fra il vedere ■ occhio nudo e vedere attraverso l'obbiettivo. Non è facile, tanto più che si può cadere senza accorgersi in grossolani «errori psicologici». Per esempio: che al mare l'aria sia frizzante, ricca di salsedine, che ci ■ senta pienamente distesi, che le onde ■ rifrangano con un gaio sciacquio, sono tutte cose che nessuna pellicola potrà mai registrare: la ■■■■■ «ragiona» soltanto a base di luci e di ombre, tradurrà il tutto in gradazioni di nero, di grigio, di bianco su un pezzetto di carta ed il risultato potrebbe anche essere piuttosto avvilente.

Ecco allora alcuni buoni consigli, che devono essere i fedeli compagni di strada del fotografo avveduto.

1) Per avere una giusta sensazione di quella che sarà la resa finale, è opportuno guardare ■ soggetto con un occhio solo: si evita così di essere ingannati dal maggior angolo di visione e dalla stereoscopia della vista umana.

2) Adoperando apparecchi di formato quadrato, il «taglio» opportuno potrà essere effettuato durante la stampa; con gli apparecchi di formato rettangolare (che sono i più numerosi) si può scegliere al momento della presa: se il vostro occhio si muove da sinistra a destra o viceversa per inquadrare il soggetto, la foto sarà orizzontale; se si muove dall'alto al basso, sarà verticale.

3) Non ■ esagerì fotografando sempre primi piani: ■ possono ottenere talvolta deformazioni grottesche. Ed evitate di mettere mogli, bambini, fidanzate ritte davanti all'obbiettivo, con il sole esattamente negli occhi, che saranno obbligati a strizzare ■■■ effetto sgradevolissimo. Cercate invece di sorprenderli mentre giocano, mentre mangiano, mentre ridono. Tenendo la macchina pronta, e tirandola fuori all'ultimo istante, con l'apertura ed il tempo già «impostati» avrete un successo assicurato.

4) Evitate l'errore comune di mettere il soggetto principale in modo che resti confuso con il fondo, ■■■ «staccatelo» aprendo molto il diaframma e collocandolo contro un fondale che contrasti.

5) Siate esigenti con il vostro fotografo: egli può rimediare, se sa il ■■■ mestiere, ad una parte dei vostri errori di presa e di inquadratura. Fatevi seguire, fatevi consigliare da lui: aumenterete il vostro bagaglio di conoscenze. E proverete da ■■■ stessi che ottenere buoni bianconeri, buone diapositive ■ colori non ■ poi molto difficile. In fin dei conti l'unica cosa importante è anche in questo caso una sola: un po' di passione.

Aldo Moisio

RISPOSTE AI LETTORI

Collezioni di francobolli per tema e per soggetto

La maggioranza degli appassionati si dedica alla raccolta dei valori postali dividendoli per Nazione ■■■ si afferma sempre più anche la moda delle scelte tematiche: ■■■ forse più interessanti, dal lato illustrativo, e offrono maggior diletto e più vari motivi ■ arricchimento culturale

Ho letto con molto piacere l'articolo della settimana scorsa in cui si parlava di «quattro modi» ■ collezionare ■■■ francobolli. Io sono ■■■ ragazzo e ho cominciato a raccogliere francobolli poi, soltanto perché mi divertiva, senza saper farlo ■■■. Ora vorrei qualche indicazione su come devo fare per avere una collezione seria.

(Segue la firma)

I collezionisti che raccolgono francobolli per solo diletto sono numerosissimi; in Italia possono ■■■■■ contati a centinaia di migliaia, nel mondo a milioni.

Una parte ■ essi ■ dedicano ■■■ alle emissioni del proprio paese, sia a quelle di altri Stati vicini o che hanno francobolli particolarmente attraenti; ■■■ buon numero invece, specie fra i più giovani, segue l'attuale moda delle collezioni tematiche o di quelle a soggetto, che sono assai interessanti dal lato illustrativo ■ ■■■ ■ rado veramente apprezzabili per la bella esecuzione dei francobolli.

Ormai più nessun collezionista si impegna ■■■ una collezione generale, a cioè di tutto ■ mondo, come ■ fa■■■ cinquanta e più anni ■■■ sono. Si tratterebbe di una impresa oltremodo costosa ■ che richiederebbe anche molto tempo disponibile, perché non passa giorno senza che compaia in qualche Stato una ■■■■■ serie. Non parliamo poi ■ ritornare indietro per raccogliere tutto quanto è stato ■■■■■ in passato, dal 1840 (quando venne stampato in Gran Bretagna ■ primo francobollo) ad oggi: siamo vicini ai 200.000 esemplari, e l'aumento di numero avviene con un ritmo impressionante.

In Italia vi sono dei filatelisti che collezionano i francobolli del Regno e della Repubblica italiana, delle nostre ■■■ colonie, del Vaticano, di San Marino, ed anche di qualche nazione dalle belle emissioni come la Francia, la Svizzera, l'Austria, ■ Liechtenstein, Israele. Lo scopo che si prefiggono con le loro raccolte è di offrirsi uno svago distensivo, senza preoccuparsi dell'andamento del mercato filatelico che è sempre vivace ed in aumento. E' però presumibile che essi lo seguano di tempo in tempo, ■■■■■tatando così che il loro denaro, speso per diletto, in realtà è stato bene impiegato.

Il divertimento precipuo di questi collezionisti consiste nel tenere continuamente aggiornata la loro raccolta, e ciò avviene con una spesa annua assai modesta. Gli imbonitori d'un tempo, invitando il pubblico ad uno spettacolo popolare, dicevano: «Il divertimento è grande, la spesa è piccola». ■■■ ■■■ frase ingenua, che spesso volt■ ■■■ rispecchiava la realtà; ma le collezioni delle quali abbiamo fatto ■■■■■ corrispondono effettivamente al vecchio slogan, essendo ■■■ portata di tutte le borse.

La collezione tematica o quella a soggetto ■■■■■ invece più costose e presentano sovente ■■■■■ insidie.

Precisiamo innanzi tutto ■ significato, in campo filatelico, delle due parole. Per «tematica» s'intende la raccolta dei francobolli aventi ■■■ determinato tema che deve apparire come illustrazione principale del francobollo; se ad esempio il collezionista ha scelto ■ fauna, la sua raccolta comprenderà tutti i valori, emessi in tutti gli Stati del mondo, dedicati specificatamente agli animali. La collezione «a soggetto» è più vasta, perché comprende invece qualsiasi francobollo nel quale appaia comunque il soggetto prescelto: restando ■■■ campo della fauna verranno quindi messi in raccolta i francobolli nei quali un cacciatore sta sparando ad un uccello, ■ dei cavalli appaiono nella riproduzione di un dipinto commemorante una battaglia; ed i filatelisti più... pignoli non dimenticano neppure, in questo particolare campo, gli animali araldici raffigurati negli stemmi.

E' facile comprendere che questi tipi di collezione richiedono una spesa talvolta assai rilevante, anche perché molte amministrazioni postali non esitano ad emettere continuamente francobolli con i soggetti maggiormente ricercati dai collezionisti, quali la religione, lo sport, la cosmonautica, l'arte, la medicina, la flora, la fauna, i mezzi di trasporto ecc. Alle volte poi ■■■ amministrazioni meno serie emettono, in aggiunta ai francobolli normali, gli ■■■■■ valori ■■■ dentellati ■■■ inoltre stampati in foglietti pure dentellati e non dentellati.

Tema: animali. In ■■■ a sinistra un'emissione ungherese del '65 (foca ■■■ un circo) a destra un valore della Svizzera, 1962 (farfalla). Sotto, cavalli in libertà in un francobollo della Polonia emesso nel 1963

Le riviste specializzate e la Federazione internazionale delle associazioni filateliche conducono da qualche tempo una decisa campagna contro queste emissioni inflazionistiche, ma non ■■■■■pre la «massa all'indice» riescono a convincere i collezionisti che ■ necessario scegliere quanto v'è di buono e rinunciare al cattivo. C'è sempre chi vuole mettere «tutto» nella propria collezione, anche se si tratta ■ materiale praticamente privo di valore salvo che per le amministrazioni che lo hanno stampato e riescono a smerciarlo.

Noi riteniamo che le collezioni tematiche ed a soggetto siano una delle espressioni più interessanti e simpatiche della filatelia moderna, ma anche in questo campo, come in qualsiasi altro, è necessario fare delle distinzioni. Il critico letterario, o d'arte o teatrale ■ cinematografico, ha il compito d'informare il pubblico circa il valore delle ■■■■■ visionate. Ebbene, noi crediamo fermamente che anche nella filatelia sia indispensabile una ■■■■■ critica, che fornisca ai collezionisti tutti gli elementi per ■ valutazione obiettiva di ogni emissione. Purtroppo l'amore per i francobolli è tanto forte da acce■■■ molti collezionisti; ma a poco a poco, ■ ■■■ l'ausilio di quel sincero testimone che è il tempo, anche i... ciechi si convinceranno che il denaro male speso non apporta mai soddisfazione e piacere. Neppure■■ nel campo della filatelia.

Giulio Bolaffi

Warnemünde, a ciascuno il ■■■ posto

Le caratteristiche sedie ■ sdraio della spiaggia di Warnemünde, di fronte al Mar Baltico

Visita alle disciplinatissime spiagge della Germania Orientale sul Baltico

Il sole? Compare appena, qualche volta, pallido e stanco - Lungo il mare si allineano a migliaia strane sedie ■ sdraio, per una o due persone, che sembrano nicchie - Donne in costumini ■ due pezzi, ma presto si buttano sulle spalle l'impermeabile - Turni e luoghi sono decisi dai sindacati, in compenso i prezzi ■■■ modesti - Per andarci dall'Italia occorre il visto sul passaporto

(Dal nostro inviato speciale)

Rostock, 15 luglio.

Un vento gelido percuote il Baltico, le onde coronate di schiuma si abbattono sul■ spiaggia. Il mare è deserto, nessuno osa avventurarvisi, per il freddo e per le onde cattivelle. I bagnanti se ne stanno sulla lunga ■■■ riesca di sabbia, protetone il solo che di tanto in tanto si affaccia tra le nuvole, convinti d'abbronzarsi. Sono venuti da Rostock qui sulla spiaggia di Warnemünde, una quindicina di chilometri dalla città; ma anche da Lipsia, da Dresda, da Berlino.

La spiaggia ■ gremita di quelle sdraio o nicchia, ■■■ vimini, a uno o due posti, tipiche dei centri balneari del Nord. Seduti nella piccola concavità i turisti ■■■ nari volgono le spalle al mare per ripararsi dal vento: la sdraio internamente è foderata. Nel loro ridotti costumini in due pezzi le donne si espongono fiduciose al sole; dopo qualche minuto di volenterosa immobilità devono però buttarsi addosso un impermeabile — tenuto a portata di mano, insieme con uno sciallo — perché si ■ messo a piovere. Magari ■■■ spruzzatina, ma è bastata a rovinare tutto. Questo è un minuscolo saggio della giornata di Warnemünde, uno dei più rinomati centri di vacanze della Germania Orientale.

«Ogni giorno passa un anno» dicono qui a Rostock. Lo si dice ovunque in Germania e in tutti i Paesi dell'Europa settentrionale per indicare la rapida mutevolezza del clima; nel giro di poche ore, talvolta di minuti, si alternano le varie stagioni dell'anno. Inverno, primavera, autunno sì, ma non l'estate. Non il bel sole estivo, sia pure un po' appassito, sia pure balticheggiante; non il cielo azzurro in un'aria serena. Pioggia e vento si rincorrono di continuo, inseguendo qualche sprazzo di sole. «Ma voi — ho chiesto — l'estate quando l'avete?». «L'abbiamo avuta» è stata la risposta sbalordita. «E quando?». «La settimana scorsa».

La battuta è anche in polemica con ■ «Settimana Baltica», che ogni ■■■ dispettosamente concentrerebbe in sette giorni un campionario di maltempo da scoraggiare chiunque. Da una decina d'anni la Repubblica democratica tedesca (R.D.T.) organizza a Rostock una sintesi del ■■■ potenziale economico, una rassegna di tutte le sue attività: industria, commercio, agricoltura, navigazione, sport d'ogni specie, dal tiro a volo all'atletica leggera alle regate veliche; e non sono dimenticate l'arte e la cultura, con mostre, rappresentazioni teatrali, concerti, balletti, film, canzoni, feste popolari.

Migliaia di visitatori sono arrivati da ogni Paese d'Europa ■ con essi trecentocinquanta giornalisti. Questa città di duecentomila abitanti, che per il resto dell'anno vive una vita tranquilla, fatta di solide abitudini familiari, ha visto straordinariamente animarsi ■ sue vie percorse da un traffico modesto, questo, ordinatissimo, per il quale non so■■■ necessari semafori, ma non ■■■■■ vigili severi ■ zelantissimi.

Sono arrivati, e qui hanno trovato freddo e pioggia, ■ parecchi hanno dovuto ricorrere a frettolosi acquisti d'impermeabili e di maglioni. Questo è il clima che periodicamente fa fuggire i tedeschi verso il sole italiano, un esodo che comincia a Pasqua e cessa a ottobre, facilissimo ai tedeschi della Germania federale, molto difficile a quelli della R.D.T. Per andare nei Paesi occidentali aderenti alla Nato essi devono ottenere un «passaporto provvisorio» rilasciato dalle autorità americane. ■■■ piuttosto di sottostare a questa disposizione il governo ■■■ della R.D.T. impedisce ai suoi cittadini, se non per motivi molto importanti, fra i quali non è certo compreso il turismo, di recarsi in Occidente. Le loro vacanze sono dunque limitate alle montagne e alle foreste nazionali, alla costiera baltica, ai Paesi socialisti del Nord e dell'Est: Jugoslavia, Bulgaria, Romania, e chi può si spinge più lontano, ■ Crimea.

Una vasta e minuziosa organizzazione regola, sia in patria sia all'estero, le loro ferie. Sono i sindacati operai ad amministrare i turni e i luoghi, accontentando per quanto possibile i desideri dell'interessato: raramente infatti accade di dover accettare una data e un centro — mare o montagna — diversi dai suoi piani. Le case di riposo per vacanze ■■■ in pratica alberghi e pensioni, che riservano alla clientela lo stesso trattamento di ogni altro albergo o pensione in qualsiasi paese. I prezzi del soggiorno completo, alloggio e vitto (due pasti e la robusta prima colazione al mattino: anno ■ rapporto alle paghe del lavoratore. Un operaio con salario medio (circa ottanta-centomila lire ■ mese), paga per un soggiorno di quindici giorni da dieci a quindicimila lire, tutto compreso. In pratica ■■■ soltanto il vitto, perché la casa per vacanze è di proprietà statale. Per il viaggio, riduzione del trentatré per cento.

Case per vacanze ■■ ne sono anche all'estero, in Bulgaria e Romania. Molto successo hanno la bulgara Varna e la romena Soci sul mar Ne■■■ entrambe attrezzatissime, fa il soggiorno è più caro, anche ■ causa del lungo viaggio che dall'esser compiuto in treno: due settimane, da cento a ■■■ cinquantamila lire. E' una vacanza per professionisti (medici, avvocati), per dirigenti industriali, per grossi commercianti. ■ clima è gradevolissimo, paragonabile a quello mediterraneo, il sole è un vero sole; al ritorno in Germania il turista, uomo ■ donna, ha la pelle pienamente abbronzata.

Ma se la Germania orientale rende difficile l'uscita di ■■■ cittadini, complica anche l'ingresso agli stranieri. E' un Paese per il quale occorre avere sul passaporto il visto d'entrata.

Giuseppe Faraci

Un disco di Gérard Souzay

I più famosi «Lieder» di Beethoven ■ Brahms

Lieder di Ludwig van Beethoven e ■ Johannes Brahms. Gérard Souzay baritono, Dalton Baldwin pianoforte. Philips A 02256 L. Mono.

Il baritono francese Gérard Souzay ha registrato per la Philips una serie di Lieder dei due grandi compositori tedeschi. L'impresa, a prima vista, pare temeraria, dato il carattere specifico del Lied, così diverso da tutto ciò in cui Souzay si era finora reso celebre: ovvio opere di compositori ottocenteschi e moderni francesi. Ma la sorpresa è piacevole. Souzay non solo non falsa il carattere del Lied, il che per un musicista di valore come lui è comprensibile, ma forse proprio per il timore di non essere all'altezza dei cantanti tedeschi dà un'interpretazione calda, in alcuni punti eccellente.

L'opera principale che contiene il disco è il ciclo «All'amata lontana» (An ■■■ ferne Geliebte) di Beethoven. Si tratta d'una delle sue ■■■ più rabbimi, varie volte riscritta ■ rielaborata, appartenente al periodo creativo più maturo e più importante di Beethoven. Souzay canta l'intero ciclo con misura, ■■■ enfasi romantica, ■■■ anche con un gusto moderno che in alcuni brani (al punto da sembrare musica tedesca ■■■ primo Novecento) umanizza ulteriormente la bella composizione.

Gli altri Lieder di Beethoven, tutti su testi ■ Goethe, non fanno che confermare il buon gusto e la bravura ■■■ cantante francese.

La seconda facciata è dedicata invece interamente a Brahms. Lo stile cambia, la poesia si fa meno bella, ma le composizioni segnano già (specie la bellissima prima due: «Al cimitero», op. 105,4 e «L'ode di Saffo», op. 94,4) la fine di un'epoca e l'inizio dell'altra, moderna, nostra.

r. la.

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

PERLO viaggi organizzati, partenze giornaliere Madrid, Siviglia, Costa del Sole, Benelux, Portogallo, Grecia ed altre. Programmi, prenotazioni. PERLO - Piazza San Carlo 205 - Telef. 540.667.

AUSTRIA da Torino a Torino part. 8-15-22/8 10 gg. L. 38.000; Jugoslavia part. 8,5 8 gg. L. ■■■■■. Parigi-Castelli Loira 7 gg. part. 1-8 15-22/8 L. 63.000. Malsa Viaggi, tel. 521.816

GARGANO Manacore di Peschici (Fg) Pace e silenzio, boschi o spiaggia. Altr. alb., motel, camping sul mare. Mi tel. 375.195. TO tel. 544.335. Peschici telefono 94.068.

GITE FERRAGOSTO: 2 gg.: Chamonix, Gardesana, San Marino, Ginevra, Nizza, Venezia. 3 gg.: Zermatt, Dolomiti, Venezia, Nizza, Ginevra. 4 gg.: Elba, Corsica L. 28.000. Jugoslavia 30.000, Tirolo-Grossglockner 32.000. Umbria-Toscana 32.000, Interlaken 34.000, Roma-Firenze 35.000, Foresta Nera 36.000. 5 gg.: Oro Svizzera 40.000, Monaco 45.000. 6 gg.: Parigi e Castelli 58.000. 8 gg.: Olanda 75.000. 12 gg.: Palma 95.000, Capitali Nordiche. Viaggi ATIV - Corso Siccardi 6 - Telefono 54.76.63

LUGANO domeniche, festivi gite pullman: Stresa, Como; Cervinia, Champoluc, Gressoney, Oropa, Cesana, Sestriere, Prali; Alassio, Spotorno, Varazze, Rapallo. Ativ, c. Siccardi 6, t. 542.069

PERLO consiglia: viaggi in autopullman Spagna, Germania, Benelux, Europa Orientale, Paesi Nordici, Londra, Austria, Parigi. PERLO - Piazza San Carlo 205 - Telefoni 540.667 - 544.000.

SARDEGNA 9 giorni da Genova, giro completo nave e autopullman L. 63.000. Informazioni-prenotazioni Perlo, viaggi a crociera, p.zza S. Carlo 205, t. 540.667, 544.000

TONIE PELLICE La calmissima del Vandalino porta in 18' alla Sea zona silenzio, pinete, sorgenti, pascoli, prati, fiori. Tel. 91.641

VIAGGI in aereo-auto e crociere in Europa, Africa, Asia e Americhe. FRANCO ROSSO - Via Roma 280 angolo Piazzetta C.L.N. - Telefono 517.516.

VIAGGI in pullman: Italia, Svizzera, Austria, Olanda, Francia, Scandinavia, Spagna ecc. Alberghi di 1a e 2a cat. FRANCO ROSSO, via Roma 280 ang. piazzetta C.L.N. - Tel. 517.516.

MELANI Sport - Tutto l'abbigliamento sportivo - Grande assortimento costumi bagno, completi spiaggia. Tutto per il mare, i monti. Tutto per lo Sport. Via Cavour 6, t. 510.294.

[redacted] ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18914 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le attiflessamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data **fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati **su « La Stampa » ed in « Stampa Sera »**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassetta** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire [redacted] per il rimborso [redacted] spese di recapito della corrispondenza o coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria [redacted] corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si [redacted] nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione è matrimoniale e dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI — L. 180 per parola

ACQUISTASI [redacted] piegatori Peddinghaus. Offerte casella postale 36 Ferrovia Torino.

[redacted]**IGI**[redacted] conto terzi stampaggi articoli plastica, costruisce stampi. Telefonare 799-076. A73401

CALDAIE nuove seminuove pompe Cavallini assortimento vendiamo occasione. Arsenale, via Baldinucci 60, Milano. 24580

CARPENTERIA parti elettromeccaniche officine cercasi da Ingegnere per collaborazione forniture macchinario specialità mercato estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4628 — Torino ».

CERCASI gruppo elettrogeno 25-30 [redacted] 220-380 V 5 Hz diesel trasportabile ottimo stato. Inviare offerte scritte Elia, via Vinovo 14, Torino.

CERCASI pressa eccentrica con revolver, diametro 500 - 600 mm., potenza 10-15 tonn. Telef. 241-736.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltar, via Nizza 32, tel. 683-076.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-152, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

LAMIERE inossidabili ritagli compreremo qualsiasi spessore. Telefonare 389-589. A73850

METALGEU VENDE CAPANNONE 20×70 COMPLETO PIANI SCORRIMENTO, GRU TONN. 10. VANDALINO 73, GRUGLIASCO. TELEFONO 721-928. A75057

OCCASIONE arredamento completo merceria vendesi. Telefonare 527-847

OFFICINA rettifica cilindri moto cessata attività liquida: alesatrice, lucidatrice, tornio, rettifica, trapano, attrezzatura. Telefonare 281-107.

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Fait, Monginevro 226, telef. 331-591.

TONDINO ferro c.a., consegne magazzino, direttamente ferriera, migliori prezzi, vende Metallurgica Piemontese, Cigna [redacted]. O490

VENDO lucidatrice pollestere. Telefonare [redacted] ore pasti.

VENDO pala Fiat L 8 ruspa, Caterpillar D.7. Telefonare 22-964 Borgosesia (Vercelli). 24948

VENDONSI materiali metallici rottame e barre. Telefonare 852-232.

ARTIGIANATO — L. 180 per parola

ALPHA, il copritermo che fa risparmiare molte tinteggiature, Via Cumiana 53, telefono 331-450.

AUTOTRASPORTI cerca corrispondenza magazzinaggio consegne Torino provincia. Telef. 481-171 ore pasti.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O765

CAPO mastro [redacted] piccole costruzioni riparazioni murarie tetti. Telefonare 80-162. A746[redacted]

DECORIAMO ovunque case, ville, alloggi, negozi, camere ducotone 15 mila, tappezzeria 22.000. Telefonare 791-101 [redacted]

[redacted] riscaldamento caldaie bruciatori, refrattari costruisce ripara Bosco, telefono 595-560

LABORATORIO artigiano brunitura metalli eseguirebbe lavori serie anche pulitura. Telefonare 80-221.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre [redacted]. Fincotex, corso F[redacted] 15, te[redacted] 760-303, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediato su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-303 779-826 O957

A.AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O742

A. CAUSA ritiro cedesi licenza commestibili, pollame, polli, conigli. Telefonare 380-013. A75067

A PRESTITI su case, appartamenti, autoveicoli. Cisa, via Pomba 15, 3° piano O10

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-824. O19

A. 2.500.000 bloccasi convenientissimo redditizio negozio laboratorio abbigliamento femminile. Tel. 81-412.

A gestore negozio necessita prestito 40.000 garantita restituzione breve tempo con interesse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8614 — T[redacted] ».

ACCETTO gestione distributore benzina con o senza lavaggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1054 — Torino »

ACCONCIATURE per signora. Centralissimo cedesi o gerenza. Telefonare 518-667. A72573

AFFARONE causa vecchiaia cedo panetteria-pasticceria avviatissima, eventuale cambio alloggi. Telef. 544-461.

AFFARONE cediamo panificio con attrezzature [redacted], utile mensile [redacted]. Telefonare 768-831.

AFFARONE per ritiro attività cedesi tintostireria con moderni impianti, centrale. Telefonare 520-347.

[redacted] 1.200.000 compresa scatolame urge vendere pastificio alimentare. Telefonare 685-009.

[redacted] Sassi, Garibaldi 5, cede oppure gerenza esportazione vini, Settimo. O58

ALASSIO, Pensione [redacted] camere, servizi, vicina mare, ottimi lungo lo[redacted] Società Aurelia, Alassio.

ALBERGO ristorante avviatissimo cedesi convenientemente causa malattia zona Vercellese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5033 — Torino ».

ALIMENTARI self service urge [redacted]dere. Telefonare 658-849 [redacted] pasti

AMPIA officina meccanica ventennale, lavorazione attrezzature di precisione, cedesi senza avviamento. Tel. 335-382. O406

AUTORIMESSA [redacted] 300-1000 macchine pagando con alloggi eventualmente compera muri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1008 — Torino »

AUTORIMESSA 100 auto officina lavaggio cedesi dilazionando. Telefonare 512-589. A74888

AVVIATISSIMO parrucchiere signora in Alassio, viale Marconi, 25-A cedesi occasionissima causa matrimonio. Dilazioni. 24741

AVVIATO negozio elettrodomestici forte reddito, centro commerciale Riviera Fiori, cedesi ottime [redacted]. Scrivere Casella Postale 52/214, Diano Marina. 24856

[redacted] avviatissimo con alloggio biliardo cedesi. Presentarsi direttamente escluso mercoledì: corso Regina Margherita 276. A73426

[redacted] biliardi [redacted] Stadio nuovo cedo o gerenza. Telefonare 350-097.

BAR pizzeria superalcoolici avviatissimo cedesi dilazionando oppure gerenza borgata Vallette. Tel. 735-803.

BAR ristorante rosticceria biliardi ampi locali, [redacted] passaggio Moncalieri [redacted] Telef. 676-323.

BLOCCASI merceria causa operazione, ottima zona, 2.800.000, merce arredamento. Telefonare 527-876.

CAFFE' bar, posizionissimo centrale, bella posizione acquisterei. Telefonare 758-881. A74450

CAUSA trasferimento cedesi ambulatorio medico [redacted] popolare corso Orbassano. Telefonare 387-443.

CAUSA trasferimento cedesi attrezzato laboratorio confezioni in genere 18 macchine. Telefonare 521-252.

CAUSA trasferimento cedo [redacted]orio acconciature, retro abitabile. Telefonare 874-782. A74343

CAV. Casalegno, tel. 885-862, cede pettinatrice zona Francia 3 posti.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria gelateria, bellissima posizione, fortissimo litraggio, rimettiamo. O190

CAVALLERA, Saluzzo 21. Polli conigli macelleria incasso 400.000 cedesi occasione. O190

CEDESI avviata torrefazione zona S. Rita. Telefonare 393-433.

CEDESI causa maternità avviato negozio calzature. Telef. 380-858.

CEDESI negozio calzature causa trasferimento zona Madonna del Pilone, bene avviato. Telefonare 890-885.

CEDESI negozio pastificio, zona Francia ottimo avviamento, anche gerenza prossimo autunno. Telefo[redacted] 773-729. A72702

CEDESI pasticceria confetteria centrale. Telefonare 544-856.

CEDESI per ritiro commercio esportazione vini caffè grande cantina ovaria ridotto. Telefonare 481-178.

[redacted] rivendita pane buone posizione, [redacted]e gerenza. Telefonare 561-633. A74888

CEDO bar due biliardi, vasta clientela, buon incasso, a 12 km Torino, con licenza e possibilità ristorante Scrivere: « Pubblicità Stampa 9587 — Torino ». A74159

CEDO [redacted] malattia frutta verdura occasione Via Nicola Porpora 55.

CEDO tintoria [redacted] con retro grandissimo L. [redacted]. Telefonare 724-010. A75026

CENTRALISSIMO negozio radio dischi elettricità cedesi blocco 2 milioni. Tel. 885-862. O403

CERCASI licenze commerciale confezioni bambini, eventualmente trasferibile. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino » A74579

CERCASI 2 o 3.000.000 garanzia su macchinario grafico, per 1 anno. Si darebbe anche impiego a persona pratica ramo grafico. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

CERCO da privato 1.000.000 garanzia terreno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9650 — Torino ».

CERCO gerente bar superalcoolici Telefonare 524-770. A74547

CERCO finanziatore azienda disponga 5.000.000 per [redacted]. Interesse 12% (50.000 mensili). Restituzione globale [redacted] capitale a termine anno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9690 — Torino ». A75765

CONFETTERIA pasticceria gelati asporto zucchero caffè centralissimo [redacted] malattia cedo. [redacted]. 651-365.

DISPONENDO capitale, giovane dirigente azienda referenzialissimo esamina proposte impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1020 — Torino »

DROGHERIA vini liquori, alloggio, forte incasso, urge cedere eventuale permuta immobile. Telefon 519-546

FINALMARINA motivi familiari cedesi panificio pasticceria pagamento rateale. Mattio, via Bolla

LATTERIA caffè analcoolici forte reddito cedo convenientemente. Telefonare 352-786 A73178

LATTERIA [redacted] avviata, banco frigo, cediamo. Agenzia Sassi, tel. 519-546

LATTERIA gelateria avviata cedesi causa ritiro commercio. Tel. [redacted]

LAVANDERIA e gettone secco e biancheria vendesi. Eventualmente anche locale. Telefonare 323-705.

LAVASECCO lavoro assicurato cedesi facilitazioni. Villar 26.

MACELLERIA Loano, modernissima, ottima posizione centrale, cedesi causa malattia. Telef. 69-835 Loano.

MERCERIA profumeria, barriera Milano, urgenti impegni cediamo 1 milione 850.000. Telefonare 519-546

NEGOZIO elettricità idraulica, vetrate, barriera Casale cedo eventuale licenza. Tel. 885-862.

OCCASIONE causa trasferimento [redacted] desi negozio giornali cartolibreria giocattoli. Telefonare [redacted].

OCCASIONE cedesi negozio [redacted] avviatissimo. Telefonare 732-945.

PANIFICIO moderno [redacted] 100.000 zona popolatissima, causa infermità cedesi. Telefonare ore pasti 83-926.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti enti locali statali. Abec Ferrero, Pomba 11, telefono 527-518 A74515

PRIVATO cede caffè con permesso fare da mangiare. Telefon 273-670.

QUARANTENNALE elettricità idraulica cedo miglior offerente. Telefonare 372-862. A74921

RIVENDITA pane cedesi ritiro commercio ottima clientela. Tel. 380-369.

RIVENDITA [redacted] posizione ottima vendo 2.800.000 Telef 520-395.

SIGNORINA qualsiasi età con capitale tre milioni cercasi per associarla avviata ed redditizia organizzazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A74975

TABACCHERIA [redacted]olare, levate 1.100.000 settimanali, fortissime vendite bollati, minuterie, lotterie famiglia cede. Frana, Carmine 26.

TINTOSTIRERIA retro grande abitabile cedesi ottime condizioni. Telefonare 697-345. A75045

TORREFAZIONE centralissima modernamente attrezzata cede cambio alloggio. 8.500.000. Tel. 592-917.

UNO due milioni disponibili mutui cultura associerei [redacted] mio impiego. Telefonare 555-579. A74988

VENDESI avviatissimo negozio di polleria causa trasferimento. Rivolgersi corso Svizzera n. 145 [redacted] negozio. A74247

VENDESI bravetto oppure cercasi socio disponibile affrontare qualunque spesa: una valvola di sicurezza contro rotture e perdite olio freni idraulici di autov[redacted] Telefonare 669-668.

VENDESI carrozzeria avviata zona piazza Massaua. Telefonare ore pasti 790-392. A73613

VENDESI farmacia importante centro Astigiano. Tel. [redacted] ufficio 778-232.

[redacted] negozio frutta verdura, zona S. [redacted]. Telefonare ore pasti 398-475. A74943

VENDESI negozio maglieria [redacted]rie abbigliamento. Telefon. 390-355.

VENDO negozio barbiere ottima posizione 2.200.000 trattabile. Telefonare 251-141. A75028

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ALTO prezzo comprerebbe privato alloggio zona S. Paolo, camera servizi pagamento contanti. Telefona[redacted] ore ufficio.

A.A. DIRETTAMENTE vendonsi [redacted]timissimi alloggi Nichelino 1.500.000 camera box 800.000 mutuo. Telefonare 877-223. A73920

A. ACQUISTANSI alloggetti vecchi nuovi, Torino, pagamento immediato. Telefonare 515-318. O173

A. ALLOGGI centralissimi signorili, 3 camere tinello servizi; salotto 3 camere tinello doppi servizi vendiamo [redacted]0 e 16.500.000 meno mutuo. Telefonare 779-831.

A. ALLOGGIO signorile, libero, via Saluggia (corso Svizzera) 4 camere cucina servizi vendiamo [redacted].000.000. Telefonare 779-831. O457

A. CAPANNONE coperti 350 oltre alloggio cortile vendesi Cascina Vica, [redacted] Telefonare 877-223.

A Pino, terreni soleggiati per ville vendo. Telefonare 881-944 pasti.

A Porta Palazzo appartamento libero 2 camere cucina altri occupati [redacted]donsi Priocca 24 A74577

A Portanuova S Anselmo 22-23 [redacted] appartamenti adatti anche uffici. Tel. 732-340 A73693

[redacted] Torre del Mare. Savona. [redacted]gabile gemma del turismo residenziale, tennis, sports, spiaggia riservata; prenotate alloggi superpanoramici, mutui et particolari facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62, telefoni 332-190, 312-487.

A 16 km Torino vendesi privato appezzamenti terreno collinare panoramici. Telefonare 353-047.

A 20 km. da Torino Mattasterolo vendo casette in costruzione. Telefonare 274-590.

A 20 km Torino vendo casa 6 camere, [redacted] mq. rustico, giardino frutteto [redacted] mq terreno. [redacted] « Pubblicità Stampa 1053 — Torino ».

A 1.000.000 [redacted] [redacted] e [redacted]zioni [redacted] alloggi box magazzini Fiat Mirafiori Telefonare 890-978.

ABITABILE bellissimo spazioso 2 [redacted] mere tinello servizi 6 [redacted] Telefonare 750 949 O370

ABITABILE Largo Brescia, camera tinello cucinino servizi, esentasse, mq 65 Telefonare 546-007

ABITABILE subito alloggetto camera tinello servizi piano rialzato fronteggiante corso S. Rita, adatto ufficio, laboratorio silenzioso, abitazione, vendesi mutuato, eventuali continati in soprannumero. Telef. 325-170.

ABITABILI subito vendonsi S. Rita spaziosi alloggi signorili, due camere tinello cucinotto [redacted] Cauda, Barletta 133.

ACQUISTASI alloggio buone esposizione mq 170 circa doppi servizi, preferibilmente Campidoglio Telefonare 754-862. A75090

ACQUISTEREI cinema [redacted] autorimessa spesa massima 40.000.000, alto reddito Scrivere: « Pubblicità Stampa 318 — Torino ». O79

ACQUISTO alloggio paraggi via Cibrario, due camere cucina servizi, termocentrale, libero autunno Scrivere: « Pubblicità Stampa 9628 — Torino ».

ACQUISTO contanti zona Marmolada Robilant largo Orbassano [redacted] tinello servizi penultimo piano casa recente costruzione Telef 375-481 ore 15-21. A74526

ACQUISTO per contanti, [redacted] singola, soffitta libera, [redacted] centrale, con ascensore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9568 — Torino ».

AFFARONE svende bellissimo alloggetto uso pied-à-terre camera cucina e servizi casa nuova 2 600 000. via Venaria. Tel. 223-992 O463

APPARTAMENTI 1-2 [redacted] camere tinello servizi finizioni signorili Via Monginevro 174 Telef. 383-753

APPARTAMENTINO vuoto S. Paolo 2 camere servizi, termo bagno vendo. Telefonare 655-782 O577

APPARTAMENTO corte Raffaello, libero, casa signorile anteguerra, salone, tre camere, cucina, servizio unico sdoppiato, vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9634 — Torino ».

ARCIOCCASIONE Savona nuovo signorile superpanoramico urge vendere quattro camere servizi 8 milioni. Telefonare 732-174 Torino.

ARTIGIANO edile abitiello cemento armato; completamente attrezzato, costruisce a cottimo per privati, imprese Telefonare 95-117

ASTI permuto alloggio nuovo panoramico tre camere cucinino servizi, con casetta civile cinque camere giardinetto collinare comoda raggio 15 chilometri Asti Scrivere « [redacted] bblicità Stampa 319 — Torino ».

ATTENZIONE! Occasioni! Privato [redacted] de contanti lotti fabbricabili e [redacted] striali località Orbassano Piossasco, Bruino. Presal [redacted]ienti. Telefonare [redacted]8-549. A75110

AUTORIMESSA centralissima, capienza 160 vetture, due piani, tutti servizi, fitto 650.000 mensili, richiesta 90.000.000, Telefonare 590-538.

CASCINOTTA 10-15 giornate pezzamento unico in Vallecerrina acquisterebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1016 — Torino ». A74335

CASETTA nuova 3 [redacted] servizi vendesi 35 km. da Torino. Telefonare 365-202 A73717

CAUSA divisione vendesi [redacted] Rivalta [redacted] 4 piani fuori terra. Due negozi, tre alloggi ingresso camera cucina; tre alloggi ingresso due camere cu[redacted]. Reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9589 — Torino »

CAUSA trasferimento vendo villetta nuova zona Cumiana acqua luce giardino cintato, miglior offerente. Telefonare 882-440. A74550

CAVAGLIA', statale Lago Viverone, valle Aosta, trafori Montebianco e Gran Sanbernardo vendesi terreno mq. 18 [redacted] fronte mt 250 qualsiasi uso. Telefonare 874-107 escluso sabato domenica lunedì ore 12-15.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Casetta collinare 7 camere servizi (provincia) vendesi, permutasi alloggio.

COLLINA km. 15 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. A71682

CORSO Roma 39, vicino piazza Bengasi, vendonsi alloggetti convenientissimi. Telefonare [redacted]8-885.

COSTRUTTORI! Terreno centrale, 3000 mq. vendesi 140.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange

LOTTI precollinari, km. 15 da Torino vendonsi. Telefonare 590-169 ore pasti. A74216

[redacted]**RATIORI** [redacted] Fiat vendonsi alloggi finitissimi 1-2-3 camere servizi prezzi miti [redacted] Tel 519-770

MURI negozio fronte corso affittato 33.000 vendo 4.000.000 più 1 milione [redacted] mutuo. Tel. 545-586.

NEGOZI unibili, fronteggianti primaria via commerciale zona S. Rita, grande continato, vendonsi, affittansi Cauda, Barletta 133 A74852

NICHELINO impresa vende alloggi 2.000.000 e 3.100.000 caduno. Telefonare 655-913. A71176

NICOLA Fabrizi angolo via Rosolo impresa vende negozi alloggi magazzini, box, mutuo 5. Paolo Per informazioni rivolgersi in cantiere 14,30 17,30 Telefonare 760-214.

OCCASIONE vendo alloggio zona Mirafiori, camera, tinello, cucina e servizi. Telefonare 674-672.

OCCASIONE vendo casa Castagneto Po. Telefonare 758-649. A75105

OCCASIONE 600 mq. capannone villetta terreno 10.000 mq. 30 [redacted] Torino, prezzo coperto interamente da mutuo, vendesi. [redacted] 535-601

PARAGGI Bernini palazzotto 31 camere, 8 alloggi, termosifone, bagni, 2.600.000 reddito, eredi chiedono 48.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O206

SAVONA vendesi terreno edificabile vicinanze nuova stazione mq. 2200, cascina sette ellari, posizione incantevole, tre km mare, strada carrozzabile; appartamento centrale vani tre più servizi, Scrivere: dott. Securani, Puggia 29, Genova. 24892

SVENSK Trähus Import case originali svedesi per abitazione stabile. Scrivere Casella postale Rivarolo (Torino). Telefono 0124-2195. [redacted]

TENUTA provincia Cuneo 135 ettari vendesi. Scrivere Zauli, Castelrosso Cherasco (Cuneo). 24819

[redacted]**RRENO** adatto industria o lottizzabile per costruzione villette privato vende direttamente in località villeggiatura Valle Varaita Scrivere a Becchio, via Sarpi 74, Torino.

TERRENO cerco 2500-3000 mq con casa o senza, su strada, Torino o cintura. Telefonare ore pasti 233-847

TERRENO industriale mq. 1000 fronte corso Rosselli vendesi. Telefonare 544-435. O354

TERRENO panoramico per villa mq 900 centro S. Mauro vendo. Telefonare 520-395. O161

TERRENO progetto approvato 200 camere corso Lombardia vendesi. Telefonare 351-756 O226

TERRENO radiale Moncalieri progetto costruzione capannoni villette uffici. Telefonare 598-240. O79

TERRENO (Raseglio) precollinare a 2 km da[redacted] lotti bellissimi con luce acqua telefono strade asfaltate a prezzi convenientissimi speciali riduzioni per lotti da 5000-10.000 mq. Telefon. 70-612.

TERRENO strada del Nobile cubatura mc 900 ottima esposizione tutti servizi 24.000.000. Telefonare 598-240.

[redacted] comprerebbe [redacted] piccola casetta montagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9632 — Torino ».

VENDESI alloggio sette camere cucina servizi zona corso Svizzera, secondo piano, ascensore cantina belle soffitte compreso mutuo diciassette milioni trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1068 — Torino ».

VENDESI alloggio signorilissimo collina Valsalice vani 5 doppi servizi ingressi entrata garage terrazzo giardino 26 milioni. Telefonare ore ufficio 364-418 A73216

VENDESI alloggio 3 camere tinello magnifica posizione Settimo prezzo convenientissimo. Telefonare 527-420.

[redacted] alloggio 3 [redacted] servizi garage. Moncalieri Tel 692-181.

[redacted] in Balme fraz. Cornetti, casa ammobiliata vani 11. Ottima posizione, Richiesta 6.000.000 trattabili. Geom. Olivetti Giuseppe, Lanzo Torinese, tel. 22-67.

VENDESI permutasi ultimo alloggetto strada provinciale Leinì 104 [redacted], telefono 697-497. O71

[redacted] terreno [redacted] costruzione [redacted] regione Almese-Rubiana. Telefonare 790-574, 761-438.

VENDESI villa colline Valsanmartino comodità soleggiatissima tranquillità giardino. Telefonare 876-613.

VENDITA diretta alloggi signorili 3-4 camere servizi uffici zona Cibrario mutuo San Paolo consegna luglio. Visite cantiere. Telefonare 760-214.

VENDO appartamento Crocetta, alto reddito. Telefonare 644-053.

VENDO camera sole servizi acqua, gas via Cernaia 1.400.000 agevolazioni. Telefonare 322-327. O303

VENDO villa Orbassano 4 camere salone servizi. Telef. pasti 781-834.

VENDO villetta 4 camere e servizi con giardino e laboratorio mq. 150 e seminterrato mq. 120, forza luce acqua. Telefonare 298-911.

VIA Verolengo svende alloggetto 2 camere cucina 2.500.000. Telefonare 590-538. O79

VILLA Giaveno nel giardino alberato garage [redacted] comoda fresca tranq[redacted] vendesi, Telef. 342-167, ore pasti. O14

VILLA padronale precollinare signorilissima, mq 1300, ubicazione superlativa, ogni comodità, parco secolare, 20 vani, dipendenze, possibilità 50 camere, 85.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

VILLA signorile precollinare meravigliosa parco vista Torino vendo. Telefonare 500-070. A74280

VILLARBASSE Villaggio Primosole vendesi lotti panoramici per ville mq. 1500 circa. Telefonare ore pasti 599-030. A74227

VILLETTE nuove 3 cam[redacted] servizi terrazzino garage 20 km. Torino vendo 9.000.000 trattabili Telefonare 733-177. A74562

VILLINI, bungalow eleganti, economici, antincendio, imputrescibili da L. 900.000 oltre. Telefonare 524-267

3.000.000 più 3.500.000 rateando (Aeronautica) signorile nuove tre camere cucinotto. Telefonare 515-318

3.500.000 - 6.000.000 vende direttamente 1-3 camere 50 mt. mare. Rubatti, Palazzo Stellino, Loano, telefono 59-630. O482

AFFARE vendesi una due camere indipendenti. Corso Inghilterra. Telefono 522-782. A74466

AFFARONE meravigliosa villa panoramica vicinanze Torino vendo metà prezzo. Telefonare 521-168, 583-152

AFFARONE Lalogia, 8 camere cucinotto garage nuovo 4.400.000. Tel. [redacted] A75123

ALLOGGETTO vuoto, adiacenze piazza Robilant, 2 camere servizi [redacted] vendo. Telefonare 655-782.

ALLOGGI ogni grandezza, ottima tecnica costruttiva, vendonsi corso XI Febbraio 17. Visite anche domenica m[redacted]a. [redacted]

ALLOGGI signorili medi grandi nuove costruzione vendesi zona Porta Nuova. Telefon. 520-598, 212-839.

ALLOGGIO esente, centrale, divisibile, 400 mq, tripli servizi, adattissimo ufficio, 40.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange

ALLOGGIO signorile (Giordano Bruno) tre camere palchettate, cucinotta [redacted] servizi, 5.900.000. Tel. 515-318.

ALLOGGIO tre camere cucina servizi termosifone centrale su piazza vende privato. Telef. [redacted] pasti 524-617.

APPARTAMENTI CORSO SIRACUSA 177/185 (PIAZZA PITAGORA) SPAZIOSISSIMI [redacted], LE[redacted] PONENTE, [redacted]ZIONE [redacted]CIATA; UNA, DUE, TRE CAMERE, TINELLO, SERVIZI. MUTUO ULTERIORI DIL[redacted]ONI. VISITE CANTIERE. TELEFONO 353-483.

APPARTAMENTI ultimati costruzione primaria impresa corso Orbassano 277, 2-3 [redacted]e, tinello, servizi, 4 camere cucina, biservizi, Prezzi concorrenza, facilitazioni, mutuo Visite cantiere. Telefono 347-502.

APPARTAMENTI VIA AOSTA 29 POSIZIONE CENTRALE 1-2-3-4 CAMERE, SERVIZI; LIBERI OD AFFITTATI AD ALTO REDDITO. PREZZI E [redacted] DI PAGAMENTO VERA OCCASIONE. [redacted] LOCO. TELEFONARE 353-483

AUTORIMESSA unico salone mq 1600 tutti servizi modernissimi e se stante alto reddito 65.000.000. Telefonare 598-240. O79

BARDONECCHIA [redacted] 6 camere, 1500 mq. giardino. Telefono mattino 553-973. O452

BARRIERA Milano vendonsi prezzi imbattibili alloggi bellissimi mutuo. Tel. 519-770. O254

BELLISSIMO camera tinello servizi (Renato Martorelli) vendesi libero. Telefonare 226-840. O148

CAMERA sole via Cernaia su ballatoio, gas [redacted], gabinetto esterno comune, 1.400.000 svendo. Telefonare 322-327. O303

CAMPIDOGLIO vendo alloggio 3 camere libero subito. Telef. 725-978 ore 18-20. A73364

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-859, 986-445. O937

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 1-2-3-4-5 camere servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310.

CASA nuova, Madonna Campagna, [redacted], 24 camere, 12 alloggi, ascensore, 2.700.000 reddito, 40.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CASCINA civile, rustico, alberi, piscina 70.000 mq. a 25 km. da Torino vendesi 10.000.000. Telefonare 518-745. A75141

CASCINA 20 km. Torino, collina, magnifica posizione vendesi. Telefonare 237-527 ore pasti.

CASCINA 50 km Torino, edilissima [redacted], 60 giornate, rustico, civile ammobiliato, 30.000.000. Ragioniere Furbatto. piazza Lagrange.

CASETTE arieggiate 2000 [redacted] nocciolaio privato vende. Tel. 485-930.

CASETTA climatica Monferrato camere cucine servizi ammobiliata confortevolmente. Telefonare 594-942

COSTRUZIONI prefabbricate: ville, case, capannoni, rimesse. Rapidità economia. Telefonare 524-267.

CROCETTA via Bove 5, vendonsi alloggi signorili, ottima tecnica costruttiva. Visite anche domenica mattina.

DALARNA Stugor case tipiche originali svedesi in tronchi massicci. Svensk Trähus Import. Casella postale Rivarolo (Torino), Telef. 0124-2195.

FRAZIONAMENTO: vendonsi alloggi liberi ed occupati zona Beringhieri. Telefonare 742-374.

GASSINO vendonsi (ultimi)arredati alloggi in palazzina, 2-3 camere servizi volendo garage 1.050.000 più mutuo, idonei alta vendita. Telefonare 900-635 O155

IFIT, S. Quintino 4 bis, concede prestiti con garanzia ipotecaria su immobili e finanzia acquisto alloggi rateizzando fino a 60 mesi.

IFIT vende a Sanremo panoramici alloggi facilitando pagamento. Telefonare 535-000, Sanremo cantiere [redacted] 72-704. O970

IFIT [redacted] ed affitta in Alpignano modernissimi alloggi e negozi. Telefonare 535-000, 535-946. O970

IFIT [redacted] in Torino e Riviera Ponente alloggi, negozi, ville anche di[redacted] intero presso. Telefonare 535-000. 535-946. O970

IFIT vende via Canova ang. via Muratori razionali [redacted]ggi e negozi, [redacted]tuati. Telefonare 535-[redacted], 535-946.

IMMOBILIARE Domus. Cesare Battisti 22, Diano Marina, dispone terreni, villette, appartamenti grandi piccoli, posizioni panoramiche, ottime condizioni. 24856

IMPRESA vende alloggi due tre camere servizi, Parella. Telef. 894-202.

LIBERI subito vendo 2 alloggetti 3-4 camere bagno. Via Brandizzo 75 Visite 16-18. O73

MONTAGNA estiva ed invernale, Sauze D'Oulx condominio Sayonara, vendiamo appartamenti minimi anche con pagamento interamente dilazionato. Tel. [redacted]. O443

PIAZZA d'Armi vecchia palazzo signorilissimo panorama incantevole alloggio tripli servizi 310 mq. utilizzabile altro 110 mq. vendo. Tel. 535-601.

PRIVATO vende alloggio camera cucina servizi libero esentasse zona Sebastiano. Telefonare 750-559.

PRIVATO vende appartamento 4 camere cucina servizi giardino 7 milioni più mutuo. Telefon. 327-270

PRIVATO vende [redacted] tre camere garage giardino, zona Fiat Rivalta. Telefonare 769-800.

PRIVATO vende casetta 6 camere barriera Milano Telefonare 852-583.

PRIVATO vende centralissimo salone 2 [redacted]re cucina servizi adatto abitazione uffici 11 milioni. Rivolgersi Galetto, M[redacted] 1.

PRIVATO vende occasione alloggio nuovo libero periferico esente 2 camere tinello tutti servizi mutuo San Paolo. Telefonare 399-643.

PRIVATO vende permuta terreno adatto villette periferia Orbassano. Telefonare 769-800.

PRIVATO [redacted] San Remo alloggio signorilissimo 170 mq. zona incantevole parco Marsaglia vista mare parco condominiale. Mutuo. Telefo[redacted] 580-086, 297-075, 280-077.

PRIVATO [redacted]de 2 camere tinello. Telefonare 252-194. A74405

PROGETTO approvato stabilimento uffici palazzina fronte strada Collegno Pianezza telefono rete Torino mq. 7000 vendesi. Telef. 510-778.

RIVOLI occasionissima [redacted] due camere tinello servizi [redacted] mutuo 5.300.000. Telefonare 590-538.

SANREMO privato vende bellissimo appartamento elegantemente arredato splendida posizione pianeggiante mare, 3 locali, balconi, cantina, Scotti, via Vesco 28, Sanremo 81-603.

STABILE industriale nuovo, libero, 750 mq (400 coperti) 20.000.000, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange

SVENDO alloggio panoramico Cavoretto 5.000.000, 2 [redacted], ampia cucina, piccolo giardino. Tel. 697-425

DOMANDE AFFITTO [redacted] ALL. e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto impiegato Fiat piemontese. Telefonare 668-[redacted], 775-889.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato municipale piemontese). Telefonare 668-755, 775-889. O447

AFFITTASI 2 camere cucina paraggi Barriera Milano, 20.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9830 — Torino ». A74493

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O863

AFFITTEREI casetta con terreno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9623 — Torino ». A74442

ARTIGIANO cerca affittare laboratorio zona Parella Campidoglio Francia. Telefonare 356-110. A74390

CERCASI uso ufficio mq 400 circa, pari a 15-18 locali, liberi entro fine anno, centrali o semicentrali o precollinari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4640 — Torino ».

CERCASI villetta cintata due alloggi tre-quattro camere cucina ciascuno garage. Tel. 767-766. A74472

CERCASI zona Statuto Crocetta alloggio tre camere cucina servizi oppure salone due camere cucina servizi. Telefon 520-625 ore ufficio

CERCO alloggio ultimo piano, attico, zona corso Fiume, Cavoretto, 4 camere servizi. Offerte: Casella Postale [redacted] Ferrovia Torino

CERCO 2 camere cucina in cambio pulizia scale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9634 — Torino ».

CERCO 3-4 locali servizi appartamento o villetta con magazzino garage indipendente zona Vallette corso Grosseto. Tel. 501-720.

CONIUGI piemontesi affitterebbero 2 camere tinello [redacted] semicentrale fine agosto. Telefonare 350-710

CONIUGI piemontesi con bimba affittano alloggio 1° ottobre con pulizia scale. Telefonare 398-304.

CONIUGI piemontesi mezzeta, affitterebbero due camere, tinello preferibilmente Crocetta, Stadio, Sanpaolo. Telef. 241-890. A75136

FAMIGLIA piemontese cerca affittare due camere servizi, paraggi Porta Susa. Telefonare 672-756.

MADRE e figlio torinesi referenziati cercano camera e cucina. Telefonare 330-930. A75106

PENSIONATI statali piemontesi referenziatissimi cercano [redacted] Giardini Reali, camera tinello servizi Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A74190

PIEMONTESE cerca filiare alloggetto servizi orla cintura Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1039 — Torino ».

PIEMONTESE referenziato affitterebbe alloggetto camera, tinello, zona S. Paolo. Telefonare 272-827 serali.

PROSSIMI sposi cercano alloggio zona San Paolo, Parella, [redacted] tinello cucinino. Tel. 377-805.

[redacted] [redacted] impiegati statali massime referenze cercano fine agosto intermediari alloggi 3 camere cucina servizi. Telefonare 589-683.

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggetto. Tel. 651-330 dopo ore [redacted].

[redacted] [redacted] impiegata cerca piccolo alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1031 — Torino ».

SOCIETA' affitt[redacted]be alloggio 1-6 camere, anche [redacted] Telefonare 528-594. O389

SOCIETA' italo-francese cerca decorosi uffici 150 mq. allargabili, direttrice Massimo d'Azeglio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1072 — Torino ».

VEDOVA piemontese referenziata cerca in affitto alloggetto semicentrale centrale. Telefonare 327-431.

[redacted] AFFITTO ALL. [redacted] L. 180 p.p.

A. COMBA. Sacchi 14, [redacted] alloggi 21.000-25.000-30.000. Tel. 528-539.

A. DUE camere tinello 28.000; camere tinello 20.000, Tel. 688-755.

A Collegno, impresa affitta alloggi camera tinello servizi 18.000 men[redacted]. Telefonare 790-811.

A Grugliasco [redacted] locale m 100. Telefonare 290-787.

A Leinì affittasi alloggi signorili a prezzi convenienti [redacted] camere servizi cinque camere doppi servizi. Telefonare 276-689. A74935

A Pino Torinese affittasi alloggio 2 o 4 camere doppi servizi comodo filobus, scuola. Telef. 861-852.

A 16.000 Lucento, camera cucina servizi, 1° agosto. Telefon. 546-439.

A 20.000 affittasi alloggetto nuovo a sposi, Rivolgersi Matteotti 37.

A 27.000 affittasi in palazzina cintata 3 vani servizi garage giardino 13 km centro, S[redacted] Settimo 98, Leinì. A74481

A [redacted] Rivoli, due [redacted] cucina servizi. Telefonare 528-538.

AERONAUTICA affitto vendo complesso industriale mq. 300 cortile uffici. Telefonare 595-580.

AFFITTANSI alloggi a Nichelino, nuovi, palchettati, decorati, ottima posizione, due camere, tinello, cucinotto, servizi, 23 mila mensili, volendo garage, massimo 5 persone. Tel. 660-324. A7445[illegible]

AFFITTANSI alloggi signorili zona residenziale 3 camere servizi Cascine Vica. Telefonare 959-106.

AFFITTANSI alloggi spaziosi, moderni, finizioni accurate, due camere tinello cucinino. Corso Francia 111, Collegno, Telefonare 546-296 ore ufficio. A75024

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere corso Francia Leumann. Tel. 632-597.

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 [redacted] servizi, Maccau. Telefono 545-439.

AFFITTANSI alloggi 8 vani in Grugliasco via Risorgimento. Telefonare 782-625. A73512

AFFITTANSI alloggi 15.000, 20.000, 25.000, 30.000 [redacted] casa. Telefonare 769-[redacted] A74341

AFFITTANSI capannoni industriali 900 e 800 metri zona mercati generali. Telefonare 599-432.

AFFITTANSI negozi et magazzini via Ricaldone n. 8. Telefonare 542-696.

AFFITTANSI negozi magazzini adatti esposizione vendita laboratorio generi diversi. Via S. Donato 56.

AFFITTANSI signorili 2-3 camere servizi. Corso Peschiera 63-65.

AFFITTANSI terreni semicentrali [redacted] deposito e agricolo accesso da strada. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9572 — Torino ». A73712

AFFITTANSI, VENDONSI, VIA [redacted]STON 22/8. ALLOGGI SIGNORILI 3 CAMERE TINELLO. TEL. 323-486.

AFFITTANSI vicinanze Fiat appartamenti nuova costruzione 1 camera tinello cucinino servizi. Tel. [redacted].

AFFITTANSI zona Sassi locali industriali mq 513 oppure 170 con uso ampio cortile e locali alloggio e uffici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1058 — Torino ». A75015

AFFITTANSI 1-2 camere, servizi paraggi Siracusa, Filadelfia. Telefonare 377-985. A74925

AFFITTANSI 5 camere servizi [redacted]razze cantina, piano rialzato; seminterrato mq. 50 zona Francia, liberi subito. Telef. 895-760, 500-226.

AFFITTASI alloggio precollinare ammobiliato signorilmente salone due camere cucina cameretta doppi servizi. Telefonare 598-240.

AFFITTASI alloggio signorile Piazza Bengasi tre camere cucinetta. Telefono 868-650. A76015

AFFITTASI alloggio [redacted] laboratorio garage giardino periferia [redacted]stopoli. Telefonare 369-372.

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina servizi via Avellino n. 19, libero subito. A75384

AFFITTASI appartamenti signorili [redacted] Crocetta tre quattro cinque camere [redacted] doppi tripli servizi. Telefonare 543-107. A74393

(Continua a pag. 17)

Un elefante del Krüger National Park

Volate in Sud Africa il paese che sa come accogliervi

Sud Africa. Un mercato attivo, intraprendente, un mercato che sa come accogliere ogni iniziativa, anche la più ambiziosa. È un paese che unisce il fascino incontaminato della [redacted] ai piaceri della più avanzata civiltà. Le miniere d'oro; le modernissime autostrade, le splendide spiagge, le danze tribali, il [redacted] Nazionale Krüger, dove su un'area maggiore del Lazio [redacted] in libertà leoni, elefanti, giraffe: [redacted]o questo è Sud Africa. È facile arrivarci, nell'atmosfera confortevole e cordiale delle Linee Aeree Sudafricane. Mai un viaggio d'affari sarà più piacevole, mai una vacanza vi schiuderà tante occasioni di lavoro.

Volate in Sud Africa con i maestosi Jet delle Linee Aeree Sudafricane; e la rete completa di [redacted] delle F[redacted]e Sudafricane vi porterà in brevissimo tempo da un capo all'altro del Paese. Consultate il vostro Agente di Viaggio. Sarà lieto di programmare le vostre visite con la S.A.A. e potrà consigliarvi molte suggestive escursioni e gli "Inclusive Tours" una speciale combinazione comprendente il viaggio di andata e ritorno in classe Economica e il soggiorno nelle principali località sudafricane con sistemazione in alberghi di 1ª categoria.

I voli della S.A.A.

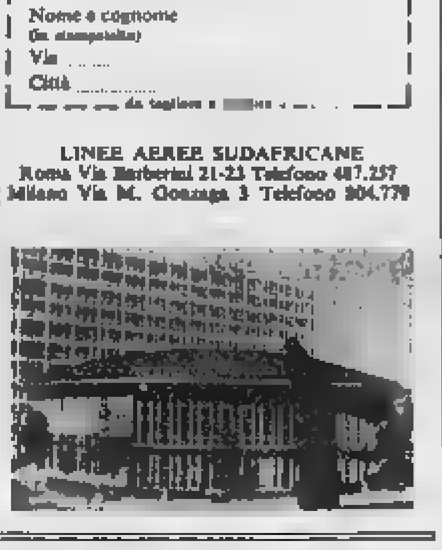
I Boeing Stratojet della S.A.A. compiono ogni settimana tre voli regolari da Roma a Johannesburg. Su ogni volo, servizio di Prima classe e di classe Economica. Andata e ritorno da Roma a Johannesburg in Prima classe Lit. 764.800, in classe Economica Lit. 438.900.

Vogliate cortesemente inviarmi opuscoli gratuiti ed informazioni turistiche sul Sud Africa al seguente indirizzo:
Nome e cognome (in stampatello) ____
Via ____
Città ____

da tagliare e [redacted]

LINEE AEREE SUDAFRICANE
Roma Via Barberini 21-23 Telefono 487.257
Milano Via M. Gonzaga 3 Telefono 804.779

SOUTH AFRICAN AIRWAYS
in associazione con la B.O.A.C. e la C.A.A.



ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

LA STAMPA

PER L'ITALIA: SEI [redacted] SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/29710

GIORNI 15 . . . L.	650	[redacted] 2 . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . L.	[redacted]	MESI 2 ½ . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . L.	1850	MESI 3 . . . . L.	3500

★

STAMPA SERA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/1360

GIORNI 15 . . . L.	[redacted]	MESI 2 . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . L.	[redacted]	MESI 2 ½ . . . L.	[redacted]
MESI 1 ½ . . . L.	1850	MESI 3 . . . . L.	[redacted]

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti possono [redacted] effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore [redacted] alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire [redacted] fascetta con la correzione voluta con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

L'inchiesta parlamentare presentata alle Camere

Una frana di mole non prevista provocò il disastro del Vajont

Secondo la relazione, approvata dalla maggioranza dei parlamentari, lo spostamento di terra ebbe caratteristiche e dimensioni sino allora sconosciute - Si esclude «ogni condiscendenza da parte dell'amministrazione pubblica nei confronti dell'impresa» - I socialisti non hanno votato queste conclusioni e in relazione di minoranza dichiarano di accettare «l'assoluta imprevedibilità del fenomeno»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 luglio.

«*La frana del Vajont del 9 ottobre 1963 non fu prevista da nessuno, almeno nelle forme disastrose che assunse*»; «*Si sa per certo che l'ondata di piena derivò dalla presenza nel bacino di un cospicuo volume di acqua in seguito alla decisione di portare l'invaso a quota 715*». Sono queste le due conclusioni fondamentali cui è giunta la maggioranza della commissione parlamentare d'inchiesta, presieduta dal sen. Rubinacci (dc) che ha consegnato oggi la propria relazione ai presidenti delle Camere. Si tratta, in effetti, di constatazioni, in riferimento sia all'indagine che fu svolta immediatamente dopo la sciagura da una commissione ministeriale sia all'indagine dell'Enel che aveva avuto in proprietà il bacino dalla Sade, dopo la nazionalizzazione elettrica.

La commissione ha ricordato che aveva soltanto compito istruttorio e non doveva procedere a pronunce di competenza dell'autorità giudiziaria. Cioè, non era compito della commissione indicare colpe e responsabilità; a ciò provvederà l'autorità giudiziaria.

Secondo la maggioranza della commissione, le procedure amministrative riguardanti la costruzione e l'esercizio del bacino del Vajont furono «*regolari*». I dubbi sollevati «*risultano irrilevanti, sia perché non influenti sul fatto catastrofico, sia perché sostanzialmente e formalmente fondati*». Dopo indagini e sopralluoghi si giunse, a suo tempo, alla conclusione che «*si sarebbero potute avere frane anche di notevoli dimensioni, ma che esse avrebbero avuto le caratteristiche dei tipi di frane fino allora conosciute*».

Non vi è stata «*condiscendenza da parte dell'amministrazione pubblica nei confronti dell'impresa*». Lo Stato non rimase inattivo quando si pose il problema della stabilità della sponda sinistra, chiedendo alla Sade di far eseguire studi, controlli, e varie prove, e vi provvide anche direttamente attraverso un consulente geologico. A seguito dell'allarme sorto nell'autunno del 1960, gli invasi vennero sospesi per un anno e furono ripresi solo alla fine del 1961, con gradualità, secondo cui le variazioni nel livello del lago costituivano il modo migliore per conoscere la natura e l'andamento dei fenomeni franosi.

La commissione ha manifestato «*perplessità circa l'autorizzazione a portare l'invaso a quota 715, concessa il 4 maggio 1963, in accoglimento di una richiesta dell'Enel del 20 marzo dello stesso anno*» e questo «*in rapporto al fatto che il limite ritenuto di sicurezza a seguito delle prove su modello, era indicato nella quota 700*». Non può inoltre «*essere giustificato in modo convincente*», secondo la commissione, che non si sia fatto un riesame approfondito della nuova situazione, ne può ritenersi chiarito come e perché non siano state sgomberate alcune case della frazione «Le Spesse», situate sotto la quota 730, zona per la quale si sarebbe dovuto disporre lo sgombero.

Ma vi sono anche altri rilievi e constatazioni. Dall'agosto del 1961 a tutto l'agosto del 1963 non risulta che vi siano stati interventi, segnalazioni o sollecitazioni di sorta da parte delle autorità, degli enti o delle popolazioni della zona. La vicenda del Vajont è stata tenuta sempre nello stretto ambito tecnico, mentre sarebbe stato opportuno che ad un certo momento gli organi più spiccatamente amministrativi e lo stesso potere politico fossero informati delle situazioni preoccupanti, e ciò soprattutto nel periodo immediatamente anteriore al disastro.

Le disposizioni di legge e regolamentari sono ampiamente lacunose ed il ministro dei Lavori Pubblici non dispone della possibilità di eseguire direttamente studi, indagini e prove. Nessun collegamento esiste tra il dicastero dei Lavori Pubblici e il servizio geologico, i quadri tecnici delle amministrazioni dello Stato sono gravemente carenti, manca una vigilanza continuativa sulle situazioni dei bacini e sui fenomeni naturali e così via: tutte «lacune» che possono aver influito in qualche misura sulla immane tragedia del Vajont.

La relazione di minoranza dei socialisti si dichiara di non accettare le conclusioni della maggioranza sul carattere della «*assoluta imprevedibilità*» della frana e quindi lo spostamento dell'indagine sul comportamento della pubblica amministrazione o sulle lacune della legislazione. Tali lacune esistono, dice la relazione del psi, così come insufficienti sono gli strumenti di cui dispone lo Stato. Bisogna aggiungere però che nella vicenda del Vajont, secondo quanto già accertò la commissione ministeriale, la società concessionaria del bacino (Sade) subordinò alla sua volontà gli organi del ministero dei Lavori Pubblici.

Nella Sade, inoltre, prevalse sempre la preoccupazione della salvaguardia del proprio imponente investimento su quella della salvaguardia della pubblica incolumità.

La seconda relazione di minoranza, redatta dai membri comunisti della commissione, sarà resa pubblica fra un paio di giorni.

g. f.

Per il patrocinio nella causa

Un avvocato comunista chiede oltre 100 milioni al comune di Longarone

(Dal nostro corrispondente)
Padova, 15 luglio.

(*p. v.*) L'avv. Emilio Rosini, deputato comunista, che patrocinato il comune di Longarone nella prima fase della causa civile per i danni contro i presunti responsabili della sciagura del Vajont (causa tuttora in corso), ha presentato una parcella di 101 milioni all'Ordine degli avvocati e procuratori di Padova. E' prassi quasi normale, per parcelle rilevanti, la presentazione all'Ordine, che provvede direttamente alla liquidazione.

L'ordine dovrà controllare se le voci segnate nella parcella chiesta dall'avv. Rosini al comune di Longarone corrispondono nelle cifre alle tariffe legali.

Successivamente, l'amministrazione comunale di Longarone potrà muovere contestazioni sulle voci; ma se il giudizio dell'Ordine degli avvocati e dei procuratori sarà positivo, non potrà contestare le tariffe applicate.

L'inviato di Johnson a Mosca ricevuto da Kossighin per tre ore

Nella visita, definita di «cortesia», si è discusso del Vietnam e del disarmo Riserbo ufficiale sui risultati del colloquio, avvenuto su richiesta di Harriman

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 15 luglio.

L'inviato del presidente Johnson, ambasciatore Averell Harriman, ha avuto stamane al Cremlino un colloquio di tre ore con il primo ministro sovietico Kossighin. Dopo l'incontro Harriman non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Un portavoce dell'ambasciata americana si è limitato a dare lettura di un breve comunicato sovietico annunciante che Harriman, «*un noto funzionario americano che si trova nell'Unione Sovietica a titolo privato*», era stato ricevuto «*dietro suo richiesta*» da Kossighin. Il portavoce non ha voluto aggiungere altro a tale comunicato limitandosi a riferire che «*il signor Harriman ha dichiarato dopo il colloquio di non poter fare alcuna dichiarazione ad eccezione di questa: "Abbiamo discusso dei miei piani personali nell'Unione Sovietica durante la prossima settimana"*».

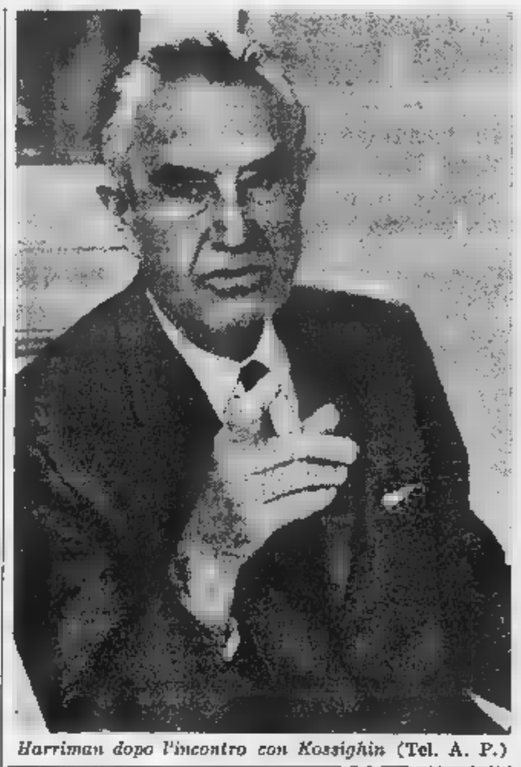
Il portavoce ha risposto con un *no comment* quando gli è stato chiesto se Harriman e Kossighin avessero parlato del Vietnam. La visita di Harriman a Mosca ha originato diverse illazioni, compresa quella che le due parti cerchino di raggiungere un'intesa a proposito del conflitto vietnamita.

Al colloquio Harriman-Kossighin, cominciato alle 11 (ora locale) e terminato alle 13, hanno partecipato l'ambasciatore statunitense Foy Kohler e M.M Smirnovsky, capo della sezione americana al ministero degli Esteri sovietico. L'incontro è stato una sorpresa in quanto non vi era stata precedentemente alcuna indicazione che Kossighin avrebbe ricevuto Harriman.

Il testo del comunicato sul colloquio tra i due statisti, diramato dalla *Tass*, pur essendo identico alla versione a disposizione dell'ambasciata americana e da questa resa pubblica, non contiene la frase secondo cui l'incontro è avvenuto su richiesta di Harriman. Viene comunque confermato da fonte americana che è stato proprio Harriman a far sapere ai dirigenti sovietici che desiderava incontrarli durante la sua permanenza a Mosca.

La visita di Harriman a Kossighin, che avrebbe dovuto essere «di cortesia», ha avuto le caratteristiche di un incontro ufficiale, per la lunghezza sia per la presenza dell'ambasciatore Kholer e del capo della sezione americana al ministero degli Esteri sovietico, Smirnovsky. Se il problema del Vietnam è stato certamente il principale esaminato nel colloquio, è probabile che si sia parlato anche dei problemi del disarmo, alla luce soprattutto della prossima ripresa dei lavori della conferenza del 18 a Ginevra. Per quanto riguarda Harriman, egli resterà a Mosca almeno fino al 20 luglio, giorno in cui sarà ospite per un pranzo all'ambasciata inglese.

(Ansa)



Harriman dopo l'incontro con Kossighin (Tel. A. P.)

Una dichiarazione ai Comuni

Wilson ha definito il fallimento della missione inglese ad Hanoi

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 15 luglio.

(*m. ci.*) In una dichiarazione ai Comuni, il primo ministro Harold Wilson ha oggi riconosciuto l'insuccesso della «missione Davies» ad Hanoi, ma ha difeso l'iniziativa dicendo che ha costituito una esposizione diretta al governo nord-vietnamita delle idee e proposte del Commonwealth. Il *premier* è stato duramente criticato dall'opposizione, secondo la quale il «*clamoroso fallimento*» del viaggio ha invece indebolito la posizione diplomatica del governo inglese. Il deputato Harold Davies, della sinistra laburista, uno dei due sottosegretari al ministero delle Pensioni e della Previdenza nazionale, è rimasto cinque giorni ad Hanoi senza essere ricevuto da un solo ministro nord-vietnamita.

«*Harold Davies* — ha detto il *premier* — *ha dovuto lottare contro l'evidente convinzione dei suoi ascoltatori che la prospettiva di una loro vittoria è troppo imminente perché valga la pena di trasferirsi dal campo di battaglia al tavolo diplomatico*».

La sciagura ieri mattina nei pressi di Busca (Cuneo)

Il treno ad un passaggio a livello travolge un'auto: un agricoltore ucciso

La vittima, 28 anni, sposato e padre d'un bimbo, stava rientrando nella cascina i viveri per i trebbiatori - Il «passaggio» privo di casello ma l'automobilista conosceva bene l'orario dei convogli - Forse la disgrazia è stata provocata da una distrazione

L'auto finita nella scarpata dopo essere stata travolta dal treno presso Busca

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 15 luglio.

Un giovane agricoltore di Busca, Federico Giacomo Martini, di 28 anni, residente in un casolare della borgata Chiaffredo, è morto questa mattina pochi minuti prima delle sei, stritolato da un'automotrice ad un passaggio a livello incustodito.

Il convoglio, FIAT 351, proveniente da Saluzzo e diretto a Cuneo, aveva appena lasciata alle 5,48 la stazione di Busca quando al km 11,398, il macchinista, Modesto Dalmasso, 56 anni, residente nella nostra città, scorgeva una utilitaria sui binari. Il Dalmasso bloccava i freni, l'automotrice subiva una scossone, ma investiva egualmente la macchina, scaraventandola in due tronconi ad una ventina di metri, mentre il povero Martini era lanciato a 27 metri, orribilmente straziato.

Il dramma del violentissimo scontro faceva accorrere i contadini che abitano nei pressi e anche la moglie della vittima, Cesarina Martini, di 25 anni, la quale veniva colta da malore quando si trovava davanti ai resti del marito. Nel frattempo, avvertiti dal capostazione di Busca, intervenivano i carabinieri ed il pretore di Dronero, dott. Squarcialfichi. Il magistrato, accertato che nessuna responsabilità poteva essere attribuita al guidatore dell'automotrice, mezz'ora dopo autorizzava la ripresa della corsa.

Nell'incidente la motrice dell'AT 351 ha riportato lievi danni, mentre i pochi passeggeri che erano a bordo se la sono cavata con un comprensibile spavento.

Federico Martini, che si era sposato tre anni fa ed era padre di un bimbetto di due anni, al momento del tragico investimento stava rincasando da San Chiaffredo, dove aveva acquistato pane ed altre cibarie per gli operai addetti alla trebbiatura del grano. Circa le cause della sciagura, i carabinieri propendono per una disattenzione, purtroppo fatale, da parte della stessa vittima la quale, benché a conoscenza degli orari di passaggio dei convogli in quanto abitava nelle vicinanze del passaggio a livello, forse anche per la fretta, non si sarebbe accorta del sopraggiungere del treno.

n. m.

Cinque giovani a giudizio per furto di elettrodomestici

A Cuneo - Ricuperata la refurtiva in un magazzino a Torino

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 15 luglio.

(n. m.) Cinque torinesi, di cui quattro in stato d'arresto, sono stati rinviati a giudizio davanti al nostro Tribunale accusati di furto pluriaggravato. Sono Aldo Carron, di 36 anni, e Giovanni Torchio, di 34, entrambi residenti in via Carlo Alberto 34, Carlo Ferrandino, di 29 anni, abitante in via Vigone 46, e Vincenzo Lo Duca, residente in corso Trapani 26, tutti detenuti dal 23 ottobre dello scorso anno. Francesco Staltari, di 28 anni, pure residente a Torino in corso Cairoli, è invece in libertà provvisoria. Incarcerato insieme con i complici il 23 ottobre 1964, il 21 aprile scorso fu liberato.

Il 20 ottobre 1964 la «gang», con una tecnica abilissima, aveva svaligiato il negozio di elettrodomestici del commerciante Sergio Carato, qui residente in corso Dante, arrecandogli un danno di oltre due milioni di lire. Gli scassinatori avevano divelto la saracinesca, forzato la porta di ingresso e caricato, indisturbati, il refurtiva su un camion, che subito ripartiva diretto a Torino. Il derubato scoprì solo il mattino successivo il furto, che denunciò immediatamente alla polizia.

Due giorni dopo la Squadra Mobile si mise in contatto con i colleghi torinesi, i quali effettuarono una sorpresa nelle abitazioni del Torchio, del Carron e nel magazzino affittato dal Lo Duca, dove rinvennero gran parte degli apparecchi radio e dei televisori trafugati a Cuneo. La brillante operazione di polizia si concluse con l'arresto dei tre indiziati e quindi dello Staltari e del Ferrandino, individuati come appartenenti alla stessa banda.

Due incontri del Sindaco per la tessitura di Ivrea

Colloqui con i dirigenti della "Rossari e Varzi" e coi rappresentanti dei Comuni del comprensorio - Un'ora di sciopero di protesta nello stabilimento tessile

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 15 luglio.

I lavoratori della manifattura «Rossari e Varzi» di Ivrea si sono astenuti oggi dal lavoro per un'ora in segno di protesta contro le decisioni annunciate ieri dalla direzione di sospendere a tempo indeterminato degli operai del reparto tessitura. A partire dal 19 luglio i 300 operai del reparto, scaglionati per ragioni di carattere tecnico in tre turni, verranno sospesi a zero ore.

Lunedì 2 agosto inizierà anche la sospensione una settimana per tutti gli altri 300 operai dello stabilimento impiegati nel reparto di filatura. Il 9 agosto verranno iniziate le ferie, nel corso delle quali la direzione dell'azienda comunicherà agli operai del reparto tessitura quando essi dovranno ripresentarsi. Quasi sicuramente il lavoro potrà essere ripreso il 23 agosto.

Oggi il sindaco di Ivrea, Giorgio Cavalla Perin, ha avuto un colloquio in mattinata con gli amministratori delegati della «Rossari e Varzi», dott. Peretti e signor Ramozzi, giunti espressamente da Galliate. Nel tardo pomeriggio si è incontrato con i sindaci del comprensorio.

Con gli esponenti della società il sindaco ha discusso la situazione dell'azienda. I due amministratori, dopo aver ricordato le difficoltà attuali del mercato che risente particolarmente della concorrenza jugoslava, hanno affermato che almeno per ora non sono previsti licenziamenti. La situazione più difficile riguarda il reparto tessitura, mentre nel settore della filatura i programmi futuri subisce variazioni in rapporto alla situazione del mercato, che a volta riflette l'andamento congiunturale del settore tessile cotoniero.

D'altra parte, per quanto si riferisce al personale interessato alle riduzioni di e nel caso ai dipendenti della tessitura di Ivrea, non è possibile per il momento parlare di «*sospensioni a tempo indeterminato*», anticipando così decisioni che sollanto una più negativa evoluzione delle circostanze potrebbe rendere necessarie in tempi successivi.

r. a.

Il tempo che farà

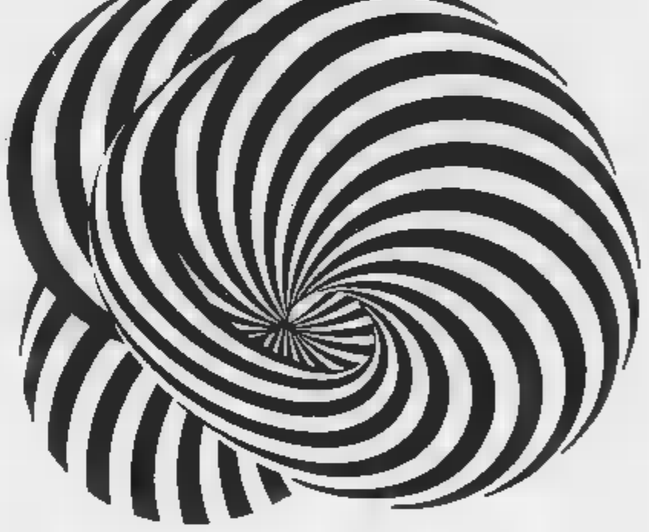
Nel Piemonte, Liguria e Lombardia addensamenti nuvolosi e attività temporalesca. I fenomeni, nel corso della giornata, tenderanno ad estendersi sulle restanti regioni settentrionali e con maggiore probabilità sulle Alpi e le Prealpi centro-orientali.

Sulla Sardegna e sulle regioni centrali annuvolamenti irregolari. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia sereno o poco nuvoloso. Temperatura: in aumento. Venti: deboli variabili. Mari: Mar Ligure, alto Tirreno, mar di Sardegna, mossi; quasi calmi i rimanenti mari.

Temperature minima e di ieri:

Torino	21	29	Pescara	16	30
Bolzano	15	33	L'Aquila	13	27
Trento	17	30	Roma	13	36
Verona	20	31	Campob.	22	30
Trieste	22	31	Bari	18	30
Venezia	20	28	Napoli	18	32
Milano	18	33	Potenza	18	29
Genova	19	28	Catanzaro	18	26
Bologna	20	33	Reggio C.	19	32
Firenze	13	32	Messina	23	32
Pisa	13	30	Palermo	22	30
Ancona	22	31	Catania	18	32
Perugia	13	31	Cagliari	20	25

La vittima, l'agricoltore Federico Martini, anni, fotografato con la giovane moglie il giorno delle nozze



Igiene interna con le compresse di

ELMITOLO®

BAYER

disinfettante delle vie urinarie e dell'intestino

in estate si compra meglio

approfittate del periodo delle ferie per fare i vostri acquisti di mobili, casalinghi, elettrodomestici, oggetti d'arte e d'arredamento all'

ISTITUTO

GESTIONE FIDUCIARIO REALIZZI CASA DELLE ASTE S.P.A.

OCCASIONI *maggiori*

PIÙ TEMPO *per scegliere*

PREZZI *più convenienti*

TORINO - VIA S. OTTAVIO 14
ALESSANDRIA - CORSO ROMA 6
AOSTA - VIALE STAZIONE 5/A

Esposizione e vendita giornaliera
Aperto tutta l'estate

profumi via rodi

Servetti

il suo assortimento ...i suoi prezzi ...

Borse economia e finanza

Discussa la situazione monetaria internazionale

I colloqui americani del ministro Pieraccini

Da lunedì scorso il responsabile del bilancio italiano è negli Stati Uniti per [illegible] serie [illegible] incontri - Ieri ha avuto [illegible] scambio di opinioni [illegible] il segretario del Tesoro Usa, Fowler La posizione del nostro governo illustrata in alcuni discorsi

(Nostro [illegible] particolare)
Washington, 15 luglio.

Il ministro del Bilancio, on. Giovanni Pieraccini, ha continuato oggi i colloqui e i contatti con [illegible] esponenti del governo americano, iniziati lunedì scorso e dedicati prevalentemente alla cooperazione economica internazionale e a questioni monetarie. L'on. Pieraccini, accompagnato dall'ambasciatore d'Italia Sergio Fenoaltea, si è oggi incontrato col ministro del Tesoro, Henry Fowler, col presidente del collegio dei consiglieri economici del presidente, Gardner Ackley, e con il sottosegretario di Stato per l'Economia, Thomas Mann.

In mattinata, il ministro del Bilancio, accompagnato dal ministro commerciale dell'ambasciata d'Italia Ugo Morabito, ha avuto [illegible] versazione col capo dell'ufficio programmazione politi[illegible] del dipartimento di Stato, Walt Rostow. La [illegible]gna dei problemi economici internazionali si era avviata nei giorni scorsi, con i colloqui con il vice presid[illegible] Humphrey e col presidente della Banca Mondiale Jack Woods, e con una riunione di informazione e studio coi dirigenti della «Associazione nazionale per la pianificazione» degli Stati Uniti.

Nell'insieme dei colloqui che il ministro Pieraccini ha intrapreso nel [illegible] della sua «missione» ci si è soffermati sulla cooperazio[illegible] americana [illegible]ica internazionale, specialmente sotto il profilo dei problemi italiani. Gli interlocutori americani si [illegible] vivamente interessati al processo [illegible] sviluppo dell'economia italiana, anche nel quadro del Mercato Comune, quale è stato delineato nel corso dei colloqui dal ministro del Bilancio. Il vice presidente Humphrey e gli altri esponenti del governo hanno manifestato apprezzamento per lo sforzo che viene compiuto [illegible] governo italiano, per mezzo della programmazione, al fine di una evoluzione democratica della società.

In tema di sviluppo dei rapporti economici internazionali [illegible] è trattato fra l'altro di problemi monetari, nonché dell'esigenza di incrementare l'azione multilaterale nel processo di trasformazione dei paesi in via di sviluppo, sulla base dei concetti già definiti nel corso del colloquio alle Nazioni Unite col capo del Fondo speciale, Paul Hoffman.

Nel corso della sua visita negli Stati Uniti il ministro ha pronunciato alcuni discorsi nei quali ha fatto il punto della situazione italiana e illustrato, al mondo finanziario d'oltre oceano, le modalità e gli scopi dell'azione del governo per il potenziamento economico del paese.

«La possibilità per il nostro gover[illegible] — ha detto fra l'altro l'on. Pieraccini — di aiutare il paese a raggiungere quegli obiettivi di progresso sui quali tutti in Italia concordano, dipende molto dalla capacità di far rendere appieno il settore dell'impresa pubblica e di migliorare l'efficienza dell'intervento pubblic[illegible] P[illegible]rio perché esiste questa possibilità, la programmazio[illegible] italiana ha un significat[illegible] [illegible]ratico e [illegible] soltanto di [illegible]udio. L'economia italiana resta un'economia di mercato. La programmazione non vuole ridurre le possibilità dell'impresa privata. Anzi, fornendo a questa un siste[illegible] di prospettive articolato e sicuro, noi pensiamo che possa risolversi con considerevole vantaggio».

Durante i colloqui sinora avuti a Washington il ministro Pieraccini ha avviato contatti di studio con l'Associazione nazionale americana per la pianificazione [illegible] altri istituti di ricerca. Lo scopo era, fra l'altro, di raffrontare e approfondire [illegible] comune le rispettive esperienze di programmazione e politica economica. *(Ansa)*

Prestito di [illegible] miliardi di lire per l'autostrada [illegible] Brennero concesso dalla Banca europea

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 15 luglio.

Un prestito di quindici miliardi [illegible] lire è [illegible] concesso dalla Banca europea degli investimenti — l'organismo finanziario del Mec — [illegible] costruzione di un tratto dell'autostrada [illegible] Brennero. Il contratto è stato concluso e firmato oggi a Bruxelles dal presidente dell'autostrada, Donato Turrini, e [illegible] presidente della Banca europea, Paride Formentini.

I quindici miliardi, concessi in prestito p[illegible] [illegible]ti anni al tasso del 6,25 per cento, sono in particolare destinati alla costruzione del tratto più settentrionale dell'autostrada, fra Bolzano e il Passo del Brennero, dove [illegible] previsti colossali lavori per superare le difficoltà della montagna. [illegible] tratta di un percorso di 64,7 chilometri (su [illegible] totale di 311,1 dell'intera autostrada).

L'autostrada del Brennero, i cui lavori sono già cominciati in molti tratti, collegherà [illegible] frontiera italo-austriaca del Brennero con l'Autostrada del [illegible]. A Verona, inoltre, si incrocerà con la Torino-Milano-Venezia, facilitando notevolmente le comunicazioni stradali nazionali e internazionali. **s. d.**

«Disciplinare i titoli non quotati in Borsa»

L'Assobancaria sottolinea la necessità di regolare le istituzioni e il funzionamento del «mercato ristretto»

Roma, 15 luglio.

In un suo documento, l'Assobancaria rileva come oltre 140 titoli non ammessi alle quotazioni ufficiali di borsa vengano presi in considerazione ogni settimana nel corso di riunioni finanziarie definite «private». Gli scambi di questi titoli hanno toccato i 1,5 milioni di unità nel [illegible] del 1964.

Osserva l'Assobancaria che *«il volume dei titoli scambiati, il notevole numero e le caratteristiche dei titoli azionari oggetto [illegible] negoziazioni sul mercato ristretto rendono quanto mai opportuno disciplinare giuridicamente l'istituzione ed il funzionamento di tale mercato, nel più vasto quadro della riforma delle [illegible]cietà per azioni».*

«D'altro parte — prosegue l'Assobancaria — *anche sotto il profilo tecnico economico, è sentita la esigenza di organizzare con le necessarie cautele il funzionamento [illegible] questo mercato, allo scopo di facilitare gli scambi di quei titoli che, pur non avendo i requisiti che ne consentano la immediata ammissione alla quotazione ufficiale, hanno la possibilità di conseguire una adeguata diffusione ed una certa ampiezza e continuità negli scambi».*

E' opportuno rilevare come nel «mercatino» ricevano quotazione e vengano scambiati, fra l'altro, i titoli azionari di 36 banche italiane, tra le quali alcune delle maggiori. *(Agenzia Italia)*

La consegna dei Buoni del Tesoro rinnovati il [illegible] maggio scorso

Roma, 15 luglio.

Il ministero del Tesoro comunica che il 2 agosto prossimo avranno inizio le consegne alle filiali della Banca d'Italia dei Buoni del Tesoro novennali [illegible] per cento a premi, con scadenza 1° aprile 1974, al portatore, relativi alle operazioni di rinnovo [illegible] Buoni del Tesoro novennali [illegible] per cento 1965, effettuate dal 1° aprile al 31 [illegible] 1965.

[illegible] imprenditori settentrionali [illegible] ad agire

[illegible] c'è una fonte d'energia il metano, non utilizzata [illegible]

L'affermazione [illegible] presidente dell'Eni, Boldrini, [illegible] convegno milanese promosso dall'Istituto per lo sviluppo del Mezzogiorno - Il Sud è oggi, come [illegible] e investimenti, al livello che il Nord-Italia aveva raggiunto nel '53-'54

(Nostro servizio particolare)
Milano, 15 luglio.

Il presidente dell'Isveimer (Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale) [illegible] è incontrato questa sera, nel salone delle conferenze della Camera di Commercio, con esponenti dei vari settori dell'economia dell'Italia settentrionale. All'incontro sono intervenuti il prefetto di Milano dott. Spasiano e numerosi dirigenti di azienda tra i quali il presidente dell'Eni, professor Boldrini, e il presidente dell'Alfa Romeo, dott. Luraghi.

Dopo [illegible] saluto del presidente [illegible] Camera di Commercio, Radice Fossati, ha preso la parola il presidente dell'Isveimer, Menna, il quale ha precisato lo scopo dell'incontro, consistente [illegible] verificare, attraverso un diretto contatto fra operatori industriali e operatori del settore creditizio, se nel momento attuale, anche tenuto conto degli incentivi esistenti, vada riprendendo consistenza la convenienza ad operare nuovi investimenti nel Mezzogiorno d'Italia.

Rilevato c[illegible] i dati sull'andamento congiunturale, resi noti dall'Isco, denotano una diff[illegible] ripresa del settore produttivo e segnalano che si è verificato il punto di svolta inferiore per l'intero sistema economico, [illegible] presidente dell'Isveimer ha detto che l'economia nazionale si va preparando a ritornare ad [illegible] nuova fase ascensionale. Come mercato di consumo e come area di investimento, il Meridione ha raggiunto le dimensioni che il Centro-nord aveva tra il 1953 ed il 1954. Dimensioni che sono destinate ad espandersi ulteriormente, e in misura notevole, per effetto degli investimenti già programmati per il prossimo quinquennio, [illegible] cui ammonta[illegible], senza conteggiare l'apporto delle amministrazioni ordinarie dello Stato, obbligate per legge a destinare al Sud il 40 per cento della propria spesa annua, supera i [illegible] miliardi.

Il presidente dell'Isveimer si è poi soffermato a considerare i motivi di convenienza della localizzazione industriale nel Sud, illustrando gli effetti del[illegible] agevolazioni esistenti nel ridurre il costo degli investimenti [illegible] ora, a seguito delle [illegible] disposizioni legislative, anche taluni elementi del costi di esercizio.

Successivamente ha parlato il presidente dell'Eni, prof. Boldrini che, anche nella sua qualità [illegible] presidente dell'Isco, ha fatto [illegible] sintesi panoramica dell'attuale situazione dei vari settori dell'economia italiana, passando quindi alla illustrazione dell'attività del gruppo Eni.

In particolare egli ha dichiarato che il gruppo Eni è presente nelle regioni del Mezzogiorno continentale dove opera l'Isveimer praticamente con tutte le sue attività industriali, dalla petrolife[illegible] alla petrolchimica, alla meccanica, alla tessile e ad altri settori. Gli investimenti, tra i quali — ha detto — basterà ricordare la ricerca mineraria che ha portato al ritrovamento [illegible] notevoli giacimenti di gas naturale, hanno portato a risultati estremamente importanti per l'economia del Mezzogiorno continentale.

Il presidente dell'Eni ha concluso dichiarando che vi sono notevoli disponibilità di metano che attendono da tempo di essere adeguatamente impiegate per lo sviluppo del processo di industrializzazione del Mezzogiorno. Si deve, in proposito, rilevare — ha aggiunto — [illegible] carenza [illegible] iniziative che ha lasciato a tutt'oggi poco utilizzata, rispetto alle obiettive possibilità, questa preziosa fonte di energia che in altre zone e situazioni, caratterizzate da una più accentuata e attiva dinamica imprenditoriale, ha contribuito in modo determinante al processo di espansione industriale. (Ansa)

Dalla «General Motors»

Messo a punto un autocarro [illegible] motore a turbina

(Nostro servizio particolare)
N[illegible] York, [illegible] luglio.

(a.) La General Motors ha messo a punto nelle [illegible] officine *Chevrolet* un tipo di autocarro azionato da motore a turbina a gas, della forza di 280 HP. Esso [illegible]a il vantaggio di essere più piccolo e più leggero e di avere [illegible] minor numero di parti mobili del tradizionale motore Diesel.

Anche la *Ford* sta esperimentando un motocarro pesante a turbina, della forza di [illegible] HP, mentre la *Chrysler* concentra i suoi studi sui motori a turbina per vetture passeggeri.

LE [illegible] ESTERE

A Wall Street lieve flessione

La media Dow Jones degli industriali scende [illegible] 883,23 a 880,98 - Londra e Francoforte in rialzo, a Parigi tendenza stabile - Zurigo irregolare

New York, 15 luglio.

L'assenza di nuovi acquisti, unitamente alle continue preoccupazioni per l'ampliamento dell'impegno statunitense nel Vietnam, hanno stimolato una corrente di vendite, piuttosto attiva nella fase finale.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 880,98 (883,23); ferroviari 202,24 (201,74); obbligazioni interne 89,45 (89,40); pubbliche utilità 157,24 (156,66).

Azioni scambiate n. 4.420.000.

Quotazioni [illegible] chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Montecatini 11 3/4 - 12 1/4 (11 3/4-12 1/2); American Cyanamid 74 1/2 (74 1/8); American Tel and Tel 67 1/4 (67 1/4); Bethlehem Steel 35 1/2 (35 5/8); Dupont 237 1/4 (237 1/2); General Electric [illegible] (100 1/2); Ford 53 1/4 (53 3/4); General Motors 96 3/8 (97 1/4); I.B.M. 471 3/4 (470 1/4); Kennecott Copper 104 (104); Standard Oil of N. J. 76 1/2 (76 1/8); U. S. Steel 47 1/2 (47 1/4); Woolworth 25 1/2 (25 3/4).

Londra, 15 luglio.

Il mercato azionario [illegible] presentato oggi [illegible] intonazione di [illegible] ferma, sostenuta da una modesta ma persistente domanda di cassetta.

Nel pomeriggio la domanda si [illegible] estesa, su basi selettive, ad altri co[illegible]arti. Fondi di Stato fermi con pochi affari.

Indice valori industriali 405,9 (ieri 401).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure [illegible] ieri): Snia Viscosa 50,34 (50); Snia Viscosa priv. 42 1/4 (41 1/4); Montecatini 15 1/2 (15 1/4).

Francoforte, 15 luglio.

Dopo un'apertura in rialzo, dovuto in parte alle previsioni di risultati favorevoli delle società [illegible] il primo semestre del corrente anno, realizzi di beneficio hanno ridotto i progressi iniziali.

I titoli di Stato si sono indeboliti, mentre le obbligazioni industriali hanno registrato ribassi irregolari.

Indice generale industriale 122,97 (ieri 121,26).

Quotazioni [illegible] chiusura (tra parentesi [illegible] chiusure di ieri): Edison 13,10 (13,10); Fiat 12,25 (12,20); Fiat priv. 10,20 (10,40); Finsider 5,30 (5,20); Magneti Marelli 5,25 (5,25); Montecatini 9,25 (9,15); Olivetti 11,05 (11,05); Pirelli 18 (18); Snia Viscosa 25,35 (25,35).

Parigi, 15 luglio.

Disposizioni lievemente migliori del mercato, [illegible] attività scarsa. Le trattative petrolifere franco-algerine hanno avuto un'influenza moderata. I petroliferi sahariani s[illegible]parsi fermi, [illegible] gli operatori hanno manifestato un prevalente riserbo, in attesa [illegible] pubblicazione d[illegible] [illegible] ufficiale dell'accordo.

Indice dei valori nazionali 87,1 (martedì 87; ieri la Borsa [illegible] chiusa per festa nazionale).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di martedì): Olivetti 13,50 (13,50); Finsider 6,50 (6,50); Pirelli 22,10 (21,90); [illegible] Viscosa 31,10 (30,80); Montecatini 10,90 (11).

Zurigo, 15 luglio.

Mercato poco stabile, [illegible] scarsi affari e con alcune minusvalenze di qualche rilievo. Stabili i [illegible] di Stato.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Carlo Erba [illegible] (61,75); Edison [illegible]; Italcementi 97,75 (97,25); Snia Viscosa 26,40 (26,60); Bastogi 12 (12,15); Condotte 3,40 (3,35); Fiat 13,70 (13,50); Imm. Roma 3 (3); Invest 20,70 (20,90); Ladoga priv. 21 (21,20); Magneti Marelli [illegible] (6); Pirelli 20,25 (20,30).

Unione Banche Svizzere 2900 (2915); Società di Banca Svizzera 2135 (2140); Credito Svizzero 2430 (2435); Electrowatt 1660 (1680); Interhandel 4645 (4650); Italo-Suisse 268 (269); Aare-Tessin 975 (985); Adolph Saurer 1440 (1440); Brown Boveri 1780 (1805); Bally 1470 ex (1520); Ciba 5090 (5100); Fischer 1520 (1525); Lonza 1275 (1350); Nestlé 2650 (2665); Sul[illegible] 2805 [illegible].

TITOLI [illegible]

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI [illegible]

[illegible]	8/7	15/7	TITOLI	8/7	15/7
ASSICURATIVI			METALMECCANICI		
Ist. [illegible]	15.850	15.850	C.G.E.	10.000	10.000
Ital. Vita	2.125	2.150	C.G.S.	4.290	4.290
[illegible]	1.120	1.150	Olivetti ord.	1.485	1.485
S.A.I.	[illegible]	[illegible]	Rejna Zanardi	[illegible]	2.790
			[illegible]	21.000	21.000
BANCARI			Acc. Vanzetti	240	240
America Ital.	1.045	1.050	Ferro Mel. [illegible]	1.420*	1.420
Comm. Ital.	15.450	15.600	Metall. Broggi	1.220	1.220
Comm. Industria	6.500	6.500	Marves	80	79,50
Naz. Agric.	6.200	6.200	TESSILI		
Pop. di Milano	10.310	10.310	Cot. Dell'Acqua	2.100	1.900
Pop. di Novara	16.250*	16.250	Cot. Cederna	2.000	1.900
Prov. Lombarda	4.000	[illegible]	Cot. Olcese	30.000	30.000
Unione	8.400	8.400	Cot. Solbiate	585	585
Varesina	11.300	11.300	Frette e C.	3.745	3.745
Ambrosiano	9.375	9.375	Borgomanero	2.000	2.000
Roma	15.000	15.040	Manif. Casorga	2.150	2.150
Cred. Comm.	850	850	TRASPORTI		
Credito Varesino	1.510	1.550	Aut. Serravalle-Mare	7.100	7.100
CANTIERI			Salmoiraghi	19.250	19.250
Milano	50	50	Cart. [illegible]	7[illegible]	750
Vesta	27.100	27.100	DIVERSI		
Ernesti	26.500	26.500	Serv. Italia	2.400	2.400
Meridionali	[illegible]	5.000	Frig. Milan.	12.800	12.800
CHIMICI			Lamb. Lavan.	4.710	4.710
Bertelli B. B.	4.450	4.450	Impregn. F. P.	2.000	2.000
Comp. Farmaceut.	[illegible]	750	Calz. Varese	6.000	6.100
Lombardi	10.500	10.500	Magaz. Padani	30.000	30.000
Rotta & C.	4.500	4.500	Arti Grafiche	13.000	13.500*

(*) [illegible] dividendo.

L'indice generale azionario scende da 61,99 a 61,70 (—0,50%)

Poche variazioni ieri dei titoli in una seduta di assestamento

Alla vigilia della «risposta premi» le iniziative si sono rarefatte, con minime oscillazioni della quota ed un quasi generale consolidamento dei corsi - Più attivo [illegible] settore del reddito fisso - Dopoborsa cal[illegible]

Il mercato [illegible] è mantenuto, ieri a Torino, su un fondo di relativa resistenza, pur con diminuzione di attività rispetto alle due giornate precedenti. Dopo un'apertura incerta e leggermente riflessiva, la quota si è ulteriormente indebolita per una battuta di assestamento spiegabile in parte con la vigilia della risposta-premi. In chiusura un parziale ritorno di interessamento da parte dei compratori è valso a correggere la tendenza debole ed a ristabilire [illegible] base di migliore tenuta.

Diritti: *Rinascente: ordinari lire 76, privilegiati lire 60; La Centrale 35.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 5.000.000 c. n., obbligazioni per lire 13.000.000 c. n., azioni n. 71.875, di cui [illegible] Finelettrica, [illegible] Fiat, [illegible] Viscosa, 2000 Italgas, 2300 Montecatini, 4000 Liquigas, 10 mila Pibigas, 12.000 Immob. Roma, 5000 Rinascente.*

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	15	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	101 —	—
» » [illegible]	100 90	—
Redimibile 3½	96 10	—
» [illegible]	96 —	—
Ricostruz. 3½	84 75	—
» [illegible]	84 65	—
Ricostruz. 5%	95 40	— 0 10
» [illegible]	95 50	— 0 10
Rif. Fond. 5%	95 90	—
Pr. R. 5% Tr.	95 70	—
» '54	95 —	— 0 25
B.T.N. 5% '66	100 25	—
» » '68	103 65	+ 0 20
» » '69	100 40	—
» » '70	100 85	—
» » '71	103 95	+ 0 08
» » '72	101 —	+ 0 10
B.T.S. [illegible] '66	100 20	— 0 02
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 50	—
» C50 6%	99 50	—
» [illegible] 6%	97 90	+ 0 50
» C50 6%	98 —	—
» '57 O. 6%	97 75	—
» C59 6%	97 80	— 0 20
» C70 6%	98 05	+ 0 40
» '59 5½%	90 70	—
» '60 5½%	90 —	—
» '61 5½%	89 50	—
» '63 5½%	89 70	+ 0 25
» '64 6%	97 15	— 0 10
» [illegible]	98 70	—
» Elettr. 5½%	105 —	—
» » 5½% [illegible]	[illegible] 20	—
» Sider 5½	[illegible] 80	— 0 20
Elier (13) 4½	99 75	—
Elier (III) 5%	91 75	+ 0 25
FF. SS. 5½	94 50	—
» » '55	93 10	—
» » '55	93 50	—
» » '59	92 75	+ 0 25
» » 5½ '60	86 60	— 0 20
» » [illegible]	86 60	—
P.S.Agr. 5% I	86 50	—
» » 5% II	91 25	—
» » 5% III	91 —	—
» » 6% '64	95 20	+ 0 20
OO.PP. 5%	87 20	— 0 10
» 5½%	91 25	+ 0 25
» 6%	94 90	+ 0 15
» [illegible] '64	99 70	—
Enel-Petrolio 6%	99 70	—
» 6% '57	98 475	+ 0 075
» 6% '58	96 90	—
» Sp. 6% '58	96 80	+ 0 10
» Sud 6%	94 05	—
» 5½%	89 30	—
» 5½%	88 80	—
» » 5½ 61 4ª	88 45	—
» » 5½ 62 5ª	88 475	+ 0 025
» » 62 6ª	98 50	+ 0 05
» » 62 7ª	98 60	—
» » 63 8ª	98 30	—
» 6% 64 9ª	95 90	—
» Gas 5½%	98 50	—

Titoli	15	Variaz.
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5½	96 50	—
» O. P. 4½	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5½	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliorat. 5%	83 70	—
» 5% '63	84 40	—
» O.P. 5%	90 —	—
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 45	—
» » OO.PP. 5%	93 —	—
Cr. F. Sarde 5%	85 50	—
C.F.R. Nap. 5%	87 —	—
Isveimer 5%	99 80	—
» 6% '58	99 [illegible]	—
» 5½ '61	87 —	—
» 5½ 62 4ª	88 50	—
» » » 5ª	87 75	—
» » » 6ª	87 50	—
» » 63 7ª	87 —	— 0 55
» » 63 8ª	97 60	—
» 6% 64 9ª	94 20	—
» » 64 10	94 20	— 0 20
Cassa RPL 5%	95 —	—
OO. PP. » 5½	94 70	—
Istpo vent. 6%	95 80	+ 0 20
» Edilizia 5½ 51	98 60	—
» » 6% 55	96 —	+ 0 20
» » 6% 64	[illegible]	— 0 40
Istpo Cat. 6%	95 90	—
IMI XII 6%	99 50	—
» XV [illegible]	99 80	—
» XVIII 6%	96 55	+ 0 05
» XIX 6%	99 —	+ 0 15
» XX 6%	96 50	—
» XXI 5%	90 80	—
» XXII 5%	86 50	+ 0 10
» XXIII 5%	85 50	+ 0 25
» XXIV 5½	88 80	—
» spec. 1964	96 20	+ 0 20
» Cr.N.6% I	94 70	—
Torino '57 5%	93 90	—
» '52 6%	96 50	—
» AEM 5½ 60	87 80	—
» » 62	88 —	—
Genova 6% '59	96 25	—
» 5½% '61	86 80	—
Fiat 6% '49	96 50	+ 0 30
Fiat 6% '56	99 60	— 0 30
Fiat 6% '57	98 30	— 0 10
Fiat 5½% '60	90 40	+ 0 20
RIV 5½%	96 90	—
Pirelli 6% '48	[illegible]	—
» 5½% '62	[illegible] 50	—
Oliv. 48-49 7%	102 50	—
» '55 7%	102 —	—
» '55-73 7%	102 —	— 0 55
» 1958 7%	101 80	—
» '51 6½%	98 80	— 0 20
» 62 5½ [illegible]	89 25	— 0 25
» » [illegible]	85 —	— 0 15
» Ball 5½%	86 80	—
Magneti M. 7%	102 50	—
» 49 7%	102 50	—
» 56 7%	102 25	—
Ebarchi 7%	104 —	—
» 6% 1960	94 50	—

Titoli	15	Variaz.
Ilvarsi 5½ '63	86 —	—
Tiberti 7% '56	100 —	—
» 7% '57	100 50	—
» 7% '59 I	100 50	—
» 7% '59 I	100 50	—
Cast-Gen. 7%	106 —	—
Westingh. 7%	101 —	—
SADE 6%	97 —	—
Ferrara 7%	102 25	—
Ferrara 7% 56	108 —	—
Ang.-Fran. 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	101 —	—
» » 5½ 62	84 90	—
Bastogi 6%	[illegible] 50	—
» 6% '58	95 70	—
» 5½% '60	87 30	—
» 5½% '61	87 70	— 0 20
» 5½% '62	87 05	— 0 05
Meridional. 6%	95 50	—
Viscosa 6%	97 75	—
» 6% '57	96 —	—
» 6% '64	95 40	+ 0 20
Stipel 6%	97 50	—
Timo 6%	97 —	—
Telve 6%	96 50	—
Terni 6%	95 60	+ 0 20
Ilva 6%	95 50	—
Eno 6%	100 50	—
SIP 6%	97 —	—
Pibigas 6½%	99 25	—
Mediobanca 7%	101 —	—
Forgas 6%	107 —	—
G.Pozzi 5,75 59	77 80	+ 0 90
» 5,50 62	76 80	—
Rumianca 5½	85 30	+ 0 15
» 5,50 62	83 —	—
Lanerossi 5½% 60	82 40	— 0 40
» » 62	82 80	—
Liquigas 6% 59	91 —	—
Cora-Sav. 5½	87 —	— 0 90
IBM Italia 5½	87 —	—
It. Gas 5½ '61	89 60	—
Tr.G.S.Ber. 5½	[illegible] —	—
Autostrade 5½	[illegible] 30	+ 0 40
Finsider G. 5½	[illegible] —	+ 0 30
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Ass. Torino	5900	— 40
Ass. Tor. priv.	4000	— 55
Assic. Generali	81700	— 1100
Piem. Finanz.	1100	—
STET	2480	— 6
Invest	2965	—
Finsider	841	— 1
Finelettrica	1245	— 13
Mediobanca	61700	— 150
La Centrale	9450	— 75
Merid. Finanz.	1995	+ 4
Ferr. Merid.	1692	— 8
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	1610	—
N.A.I.	8800	—
Torino-Nord	20 10	—
SIP	2336	—

Titoli	15	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	1917	— 10
FIAT privil.	1626	— 16
Nebiolo	595	— 6
Marcegaglia	1200	—
Italsider	1020	— 10
Westinghouse	875	—
Ferrara	425	—
Dalmine	1480	— 5
Olivetti priv.	1731	— 11
Terni	570	— 6
E. Marelli	405	— 5
M. Marelli	845	—
TESSILI		
Borgosesia	7650	—
Viscosa	3983	— 25
Viscosa privil.	3300	+ 65
Chatillon	4040	—
Cotoniere Mer.	—	—
Pilnes	240	—
CHIMICI		
Italgas	945	—
Paramatti	960	+ 10
Schiapparelli	4610	—
Mira Lanza	39250	— 450
SAFFA	5395	— 5
ANIC	1115	— 7
Rumianca	1572	— 7
Montecatini	1432	— 12
Liquigas	181	— 1 50
Pibigas	79 75	— 0 25
S.A.R.O.M.	890	—
Cir	2970	—
MINERARI		
Montiponi	485	—
Talco Grafite	18000	—
M. Amiata	13225	— 125
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	163	—
Florio	85	—
Venchi-Unica	166	— 2
Eridania	2040	—
Motta	11380	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3700	— 25
Siva	2630	—
Risan. (Napoli)	5350	— 200
Immob. Roma	426 50	— 1
Olcardini	1980	—
Fero	124	—
[illegible]		
SIAM	[illegible]	—
Acque Potab.	750	—
C. Acqua Roma	478	—
Acq.DeFerr.-C.	1040	—
Cartiera Ital.	1535	— 10
Cartiera Burgo	15700	—
Ferrani Alum.	11100	—
Caroit	5000	—
Pirelli	3840	—
Cerutti [illegible]	138	— 4
Rinascente	327	— 1
Rinascente pr.	180 50	+ 3 50
Ind. Stars	1700	—

Milano, 15 luglio.

Alla vigilia della «risposta premi» il mercato ha rallentato l'andatura mantenendosi su posizioni di resistenza. Lunedì prossimo si terranno i riporti a fine settembre e di conseguenza stamane le iniziative si sono rarefatte, salvo qual[illegible] contatto per prossimo. La [illegible] è risultata così priva di incentivi: domanda [illegible] offerta sono risultate modestissime, provocando minime oscillazioni della quota, attraverso un quasi generale consolidamento dei corsi.

Anche i titoli primari, i valori del gruppo Finsider e gli assicurativi [illegible] stati oggetto di modeste transazioni e solo [illegible] listino l'attività [illegible] fatta leggermente più intensa specie per le Edison. Una moderata pressione di offerte al [illegible] ha provocato maggiori arretramenti sulle voci che [illegible] giorni scorsi [illegible] maggiormente risalito la china. Chiusura ancora migliore per la Motta, Romana Zucchero, Westinghouse, Cantoni, [illegible] Angelis, Burgo e Cementi; in maggior ribasso gli assicurativi, le Rinascente, lo Fisac, Viscosa, Carlo Erba.

L'indice generale azionario di *24 Ore* passa da 61,99 della vigilia a 61,70 con una flessione dello 0,50%. Più attivo il settore del reddito fisso con oscillazioni ancora molto limitate sia nei valori di Stato sia nelle obbligazioni.

Dopoborsa calmo. Discreti scambi sul mercato dei premi; corsi informativi per fine settembre: Fiat 65-75, Catini 55-65, Edison 60-70, Viscosa 135-145; Generali 3500-3600; per fine ottobre: Fiat 90-100, Catini 80-90, Edison 90-100, Viscosa 195-210, Generali 4400-4700.

Titoli trattati: valori di Stato 22.500.000, obbligazioni 485 milioni, azioni 1.123.050 per un valore di L. 2049 milioni, [illegible] cui maggiormente scambiati: Fiat 61.000, Edison 211.000, Viscosa 77.000, Catini 4000, Terni 59.000, Finsider 24.000, Rinascente 180.000, Pozzi 46.000.

Prezzi informativi: Fiat 1916-1920, Montecatini 1430-1435, Edison 2040-2045, Viscosa 3970-3975, Generali [illegible].

Genova, 15 luglio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 2980; Navig. Alta Italia 8925; Cotonificio Ligure 3000; Eridania 2010; Romana Zuccheri 184; Industria Zucchero 2970; Distillerie Ita[illegible] 1880; Zuccheri Sermide 885; Esercizi Molini 1150; Mira Lanza 39.600; Italsider 102[illegible]; Aedes 1740.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	61.950	Pirelli C.	3130
Eni	3749	Sifir	1085
Centrale	9445	Stet	[illegible]
Invest	2925	Italgi	2050
Bastogi	1694	Generali	81.900
Sviluppo	1505	Ras	35.200
Finmare	460	Incendio	8055
Finelettr.	1242	Assicur.	[illegible]
Finsider	838	Ass. Tor.	5899
Breda	3138	Ass.Tor.pr	4010
Sabep	125	Ass. Mila.	20.300
SME	1981	Ass.Mil.pr	13.475
Centrale	900	Fond. Vita	18.200
COMUNICAZIONI			
N. Milano	555	Ausiliare	2150
[illegible]	1580	Sip	2343
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	13.000	Lanerossi	[illegible]
Val Ticino	19	Tiberg	145
Olcese	594	Fisac	210
De Angeli	2280	Cascami	2135
Cucirini	8425	Bertone	1200
Linificio	561	Chatillon	6125
Rossari	19.050	Snia Visc.	2974
Rotondi	19.900	Viscosa pr.	3250
Tosi	2055	Pacchetti	516
Cot. Mer.	—	Scotti	110
Unione M.	21.200	Marz. pr.	1930
Girardo	1492		
MINERARI E METALLURGICI			
[illegible]	1024	[illegible]	8850
[illegible]	960	Breggi-It.	885
[illegible]	[illegible]	Falck	4070
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1431	[illegible]	845
[illegible]	[illegible]	[illegible]	722
[illegible]	[illegible]	Terni	[illegible]
[illegible] E AUTOMOBILISTICI			
Dalmine	—	Fr. Tosi	[illegible]
Fiat	1919	Westingh.	900
Fiat priv.	1620	Olivetti	1730
Nebiolo	596		
ELETTRICI E [illegible]			
Cieli	2305	[illegible]	845
[illegible]	1024	[illegible]	1440
[illegible]	2000	[illegible]	1390
[illegible]	594,50		
ALIMENTARI			
Distillati	1880	Cantoni	1405
Eridania	2000	Motta	11.300
[illegible]	1120	R. [illegible]	160
CHIMICI			
Anic	1125	Rumianca	1590
Saffa	5500	Larom	900
Italgas	946	C[illegible]	7000
Liquigas	181	Erba priv.	4995
Mar. Chi.	634	[illegible]	16.050
Pibigas	80	Caffaro	143
Larderello	2520	Ledoga	[illegible]
Mira L.	39.400	Ledoga pr.	[illegible]
Guigoone	1350	Coge	6290
[illegible] E AGRICOLI			
[illegible]	1745	Milano C.	[illegible]
Ceiselsina	2020	Lilos	2620
Sagi	1270	Ben. Part.	600
Beni Stab.	2700	Risan. N.	5450
Cem. Imm.	424,25		
DIVERSI			
Edison	2041	Leverighio	102,50
Sarnei	28	Pr. SpA	2435
Breda	41.300	T. Acqui	5450
Burgo	15.800	Rinasc.	225
Cinzi	502	Rinasc.pr.	181,50
Ciga	3490	C. Acqui	477
Italcem.	13.449	De Ferrari	946
Cementir	5350	Ses	3295
Car. Fossi	132,50	Spes	1351
Eternit	4835	Bonomi	5980
Reina A.	1201		

Oro e valute estere ieri [illegible] mercato libero

Milano, 15 luglio.

Attività marginale nel settore della banconota libera con limitata richiesta sulle valute turistiche; corsi invariati.

Stazionario l'oro fino a quota 708-718 lire al grammo con domanda quasi nulla. Calmo il monetato: sterlina [illegible] vecchio e nuovo conio 6100-6300; [illegible] rengo svizzero 5900-6[illegible]; [illegible] francese 5550-5750; id. belga 5200-5400; id. italiano 5325-5625.

FALLIMENTI

TORINO

Ladegana Pietro, già costruz. edili, v. Pinelli 44; sent. 9 luglio; cur. dr. Corsini; [illegible] 22 ottobre; giud. Pregno.

Annaratone Pietro, escavazioni in Bussoleno e lavanderia a secco, c. Palermo 75; sent. 9 luglio; cur. dr. Corsini; ver. 9 ottobre; giud. Bianciotti.

Soc. di fatto Bellero Martino - Mascagnia Giorgio, ditta «Bolmar», prodotti chimici, Nichelino; sent. 9 luglio; cur. rag. G. Cerruti; ver. 21 ottobre; giud. Pregno.

Astore Pierina, ditta «Damais» forniture auto, v. S. Quintino 2; sent. 9 luglio; cur. rag. Cerruti; ver. 23 ottobre; giud. Pregno.

Genisio Floriada in Escoffier, bar pasticceria, v. S. Donato 55; sent. 9 luglio; cur. rag. Spertino; ver. 22 ottob.; giud. Pregno.

Soc. acc. Fiamma & C., azienda meccanica, v. Farigliano 7; [illegible]. 13 luglio; curat. dr. Palea; verif. 4 ottobre; giud. Fanoglio.

Truscello Giuseppe, demolizioni edili, Moncalieri; sent. 15 luglio; curat. dr. Barattini; verif. 25 ottobre; giud. Fornelli.

Favesio Pietro e Annunziata - Vielande Giuseppe - «Ditta A.P.I.», [illegible]toolari idraulici, via Tarino 11; sent. 15 luglio; curat. rag. Chessa; verif. 12 ottobre; giud. Fornelli.

Soc. fatto [illegible] Martini fu cav. Giuseppe di Martini Vittorio e Luigi, impresa edile stradale, v. Tabacchi 23; sent. 15 luglio; curat. dr. Barattini; verif. 26 ottobre; giud. Fornelli.

Cucirini Cantoni Coats S. p. A.

[illegible] in Milano - Via Petrarca, [illegible]
Capitale L. 7.000.000.00[illegible]

PAGAMENTO ACCONTO DIVIDENDO [illegible] SOSTITUZIONE CERTIFICATI AZIONARI

Si avvertono i Signori Azionisti che, a partire dal giorno 21 settembre p.v., avranno luogo [illegible] seguenti operazioni:

a) pagamento dell'acconto dividendo dell'esercizio 1965, in ragione di L. 150 per ciascuna azione, al lordo della ritenuta d'acconto o di imposta prevista dalla legge 12-4-1964 n. 191, contro ritiro della cedola n. 30.
I pagamenti saranno effettuati presso la sede della Società o presso i consueti Istituti Bancari;

b) sostituzione [illegible] certificati azionari attualmente in circolazione, previa compilazione [illegible] apposita richiesta. Ad ogni azionista sarà rilasciato, entro 60 giorni dalla domanda, franco [illegible] spese, il minor numero possibile di certificati occorrenti per raggiungere il quantitativo di azioni spettantigli. Per i certificati eventualmente richiesti in più dovrà essere corrisposta, a ti[illegible] [illegible] rimborso spese, la somma di L. 300 per ogni cer[illegible].
Le operazioni [illegible] sostituzione si effettueranno presso la Sede della Società.

IL CONSIGLIO [illegible] AMMINISTRAZIONE

NOTIZIE dalle AZIENDE

A GENOVA LA «1ª EUROFLORA»

La «1ª Esposizione Internazionale del Fiore e della Pianta Ornamentale - EUROFLORA» avrà luogo nel quartiere della Fiera di Genova dal 30 aprile all'8 maggio 1966.

Il problema di realizzare una esposizione di floricoltura, secondo i canoni classici della famose «floralies» di Gand, di Parigi, di Nantes, è stato attentamente studiato dai dirigenti [illegible] Fiera di Genova i quali — con una nutrita serie di contatti — hanno avvicinato i più qualificati esponenti del mondo orticolo italiano ed europeo.

Non mancano in Italia mostre dedicate ai fiori, realizzate in maniera valida ed apprezzabile. Le grandi esposizioni floreali internazionali hanno però caratteristiche e criteri ben precisi. Non possono ripetersi con frequenza troppo rapida: occorre dar tempo ai floricoltori di riproporci nuovi «cultivar», la cui novità spesso è ottenuta col sacrificio di anni di lavoro. Occorre non fiaccare questa laboriosa categoria che lavora in termini di «ciclo biologico», e non in misura di «processo industriale». Per questi motivi le più famose «floralies» hanno cadenza quinquennale.

La Fiera di Genova si propone quindi di varare una manifestazione che sarà ripetuta ogni cinque anni. I vasti padiglioni del quartiere fieristico possono offrire una felicissima collocazione alle «floralies», il cui scopo sarà quello di ricreare un grande giardino interno, di circa 25 mila mq, nel quale fiori recisi e piante ornamentali formeranno un contorno di suggestiva bellezza al sentiero percorso dai visitatori.

Genova, città di industrie e di traffici, è al centro dell'arco rivierasco dove la coltivazione dei fiori e delle piante è, più che tradizione, orgoglio delle famiglie che da generazioni vi dedicano le loro fatiche. Basta portarsi a Nervi o a Chiavari, o raggiungere Sanremo, o Bordighera, e dare un'occhiata ai «croins» e alle orchidee nelle serre, o ai multicolori garofani in piena aria, per renderseне [illegible].

Nel periodo in questione verrà rea[illegible] la «1ª Mostra Internazionale [illegible] Ripara nell'Agricoltura», una «Ras[illegible] ortofrutticola» e interessanti convegni.

Oltre 100.000 veicoli Hertz nel mondo

La Hertz, [illegible] ben nota compagnia internazionale di autonoleggio, ha superato se stessa. La crescente richiesta dei suoi servizi nel mondo, le ha permesso di raggiungere e oltrepassare la cifra record di 100.000 veicoli; è previsto un ulteriore aumento della flotta Hertz prima della fine dell'anno. Infatti, l'espansione della Hertz è molto rapida, specie in Europa dove [illegible] caratteristiche di questa co[illegible]pagnia — comuni per tutti i Paesi — hanno contribuito [illegible] suo sviluppo per il miglior servizio di chi si serve dell'automobile a noleggio.

Cronometraggio sportivo

Alla Mostra dello Sport a Napoli (Fiera d'Oltremare) la grande fabbrica svizzera di [illegible]gi Omega presenta al[illegible] dei più rivoluzionari apparecchi di cronometraggio sportivo.

Un particolare interesse è destato dall'Omegascope, un cronografo elettronico che permette di leggere sullo schermo televisivo, in trasmis[illegible] diretta, il tempo di ogni [illegible] durante la gara e all'arrivo; e dall'Omega Time Recorder, che registra tempo di partenza, di passaggio o d'arrivo dei singoli partecipanti alle gare di ciclismo, automobilismo, sci, ecc.

Nello stesso padiglione sono esposti l'Omega Photosprint, un apparecchio che registra fotograficamente [illegible] posizione di ogni concorrente all'arrivo e i tempi realizzati, sviluppando la pellicola in 30 secondi; e l'orologio numerico gigante realizzato sempre da Omega. Questo orologio funziona in sincrono con gli altri apparecchi di cronometraggio, e fa comparire istantaneamente e automaticamente su grandi tabelloni i tempi di passaggio e d'arrivo di ogni concorrente in gara.

Nuova azienda Ignis

Nel quadro di un'azione intesa ad assicurare in primo luogo [illegible] lavoro ai 300 dipendenti del fallito stabilimento meccanico Fratelli Tortorelli S.p.A. di Siena, il Cav. del Lav. Giovanni Borghi ha costituito in quella città, nell'ambito del gruppo Ignis che egli presiede, una nuova società denominata S. p. A. ABRIL.

Tale società, dopo aver acquistato dal curatore del fallimento gli impianti, i macchinari, i semilavorati e le materie prime esistenti alla data del dissesto, nonché preso in affitto gli opifici, ha assunto tutte [illegible] ri[illegible] disoccupate e in questi giorni ha iniziato il proprio lavoro secondo un vasto programma. L'iniziativa, oltre al suo aspetto congiunturale produttivo e sociale, vuole essere un contributo ad un ulteriore sviluppo della attività industriali di quella zona e con esso all'incremento dell'occupazione della [illegible] d'opera locale.

Osservazioni [redacted] corrispondente di [redacted] in vacanza [redacted]

I turisti stranieri sulle spiagge d'Italia

Sino [redacted] pochi anni fa [redacted] conosciuti (e criticati) per la nostra esuberanza chiassosa e il disordine - Ora sembra che questi difetti siano passati agli ospiti del Nord Europa - Tedeschi, inglesi e scandinavi diventano spesso più allegri ed espansivi degli italiani

(Nostro servizio particolare)
Riccione, [redacted] luglio.

All'osservatore attento che ritorna sulla Riviera adriatica dopo qualche anno di assenza appare subito evidente che molte [redacted] sono cambiate, per la maggior parte in meglio. Chi poi trascorre la [redacted] vita all'estero deve rilevare come, a differenza [redacted] alcuni anni fa, gli italiani in [redacted] stanno ora comportando ottimamente, superando spesso in compostezza ed educazione i sempre numerosi stranieri che pare abbiano preso da noi quei piccoli o grandi difetti che una volta ci distinguevano e ci rendevano fa[redacted] oltre confine.

A Rimini, Riccione e Cattolica sembra si sia attenuata l'assoluta predominanza tedesca, che in certi anni aveva finito perfino per snaturare un po' le caratteristiche della costa della Romagna. Oggi la clientela appare più varia (fatto questo indubbiamente positivo) e moltissimi [redacted] svedesi, i danesi, i francesi, i [redacted]vegesi, gli inglesi; non mancano gli austriaci, gli svizzeri [redacted] perfino i jugoslavi. Detto per inciso, molti nordeuropei sono venuti in Italia attraverso il traforo del Gran S. Bernardo, evitando le tortuose strade del centro Svizzera e lo sbocco a Chiasso; tutti elogiano il traforo, ma non mancano di ricordare la tortura dell'arteria della Val d'Aosta.

Questi stranieri, che stanno trascorrendo le vacanze in Italia, pare si siano trasformati al di qua delle Alpi: chi li conosce bene sa che a [redacted] loro sono composti, quasi timidi, rispettosi, ordinati e correttissimi; arrivati quaggiù, si scatenano; spesso non rispettano le regole [redacted] buon vivere civile, dimostrando perfino di mancare di buon senso e di educazione. All'estero si sono [redacted] sempre criticati gli italiani per la loro rumorosità, [redacted] disordine ed anche per la mancanza di pulizia; ma basta stare un po' di giorni a contatto con gli stranieri che hanno invaso le coste della Romagna per poter agevolmente constatare che il rumore più grande, nei bar, nei ristoranti, per [redacted] strade e sulle spiagge, lo fanno proprio loro. Questi ospiti bene accolti, desiderati [redacted] perfino sospirati, non si peritano di gettare in terra tutto ciò che non usano più [redacted] ricorrere alle apposite cassette o cestini sistemati ad ogni incrocio e proporzionatamente in numero maggiore che non a Londra o ad Amburgo o a Stoccolma.

Questi stranieri sono molto più sciattoni di noi; sono vestiti spesso in modo assai trasandato, mancano di buon gusto ed anche di rispetto verso il prossimo. Che dire, ad esempio, delle giovani che vanno in giro sulla spiaggia e che si siedono a tavola in mezzo agli altri ospiti portando in testa i bigodini? E non che gli manchino i soldi per [redacted] dare dalla pettinatrice. Solo che si sentono come fra le mura di casa loro, ove fanno quello che vogliono. Inoltre esiste in questi ragazzi, come del resto in molti stranieri, [redacted] inconscio senso di superiorità, forse [redacted] lieve disprezzo per tutto quanto appartiene all'Europa del Sud e che non sia il sole, il buon vino e l'ottima [redacted]cina.

E' indubbio, d'altra parte, che nel comportamento degli italiani si è avuto, da qualche tempo a questa parte, [redacted] enorme cambiamento, per lo più positivo. Oggi siamo noi a dare dei punti agli stranieri e abbiamo motivo di essere orgogliosi del nostro miglior modo di comportarci, [redacted] maggiore senso di misura.

Parecchie cose sono [redacted]biate sulle spiagge, negli ultimi anni. La generazione oggi tra i quaranta e i cinquant'anni appare più calma, serena e meno autoritaria; è subentrata una specie di tolleranza [redacted] di comprensione che giova all'equilibrio [redacted] rende i giovani più aperti e naturali. E questi ultimi, sicuri di se stessi e indipendenti in ogni senso, dimostrano di saper essere educati e di sapersi comportare generalmente bene.

La differenza fra gli italiani e gli stranieri in va[redacted] consiste in una infinità di cose che dimostrano il valore della nostra educazione, ancora [redacted] po' di vecchio stampo. E' interessante notare che oggi sappiamo anche essere più silenziosi, più ordinati e più pratici di una volta. Forse a questo miglioramento generale del nostro modo di comportarci hanno anche contribuito i provvedimenti in favore del turismo più volte annunciati e di cui oggi si vede finalmente l'applicazione. Sulle spiagge, almeno quelle romagnole, c'è molto più silenzio e tranquillità, gli altoparlanti sono [redacted] moderati [redacted] i «pappagalli» si fanno notare molto di meno. E' possibile che le multe e la costante presenza, ovunque, dei vigili esercitino un'azione decisiva contro il malcostume; [redacted] è impressione nostra che il miglioramento della situazione sia dovuto per la maggior parte alla più alta educazione degli italiani di oggi.

Per il resto, le spiagge della Romagna sono, come sempre, accoglienti, [redacted] buon prezzo, ricche di attrattive varie: attualmente fa furore [redacted] *tandem* a due, tre, quattro, cinque, [redacted] persino [redacted] sei posti; giovani e meno giovani fanno la coda per affittarne uno e scorrazzano poi in lungo e in largo. Come già hanno fatto gli stranieri, forse anche gli italiani in vacanza cominciano a non volerne più sapere dell'automobile e desiderano muoversi con le proprie gambe, acquistando salute [redacted] divertendosi di più.

Walter Rosboch

Cinque balene avvistate tra Nizza e la Corsica

Parigi, 15 luglio.

(l. m.) Cinque balene sono state avvistate nelle acque territoriali francesi, tra Nizza e la Corsica. Gli specialisti assicurano che non c'è nessun pericolo, ma i turisti che a bordo dei loro «yacht» hanno lasciato oggi i porti della Costa Azzurra, non riuscivano a dissimulare un certo nervosismo.

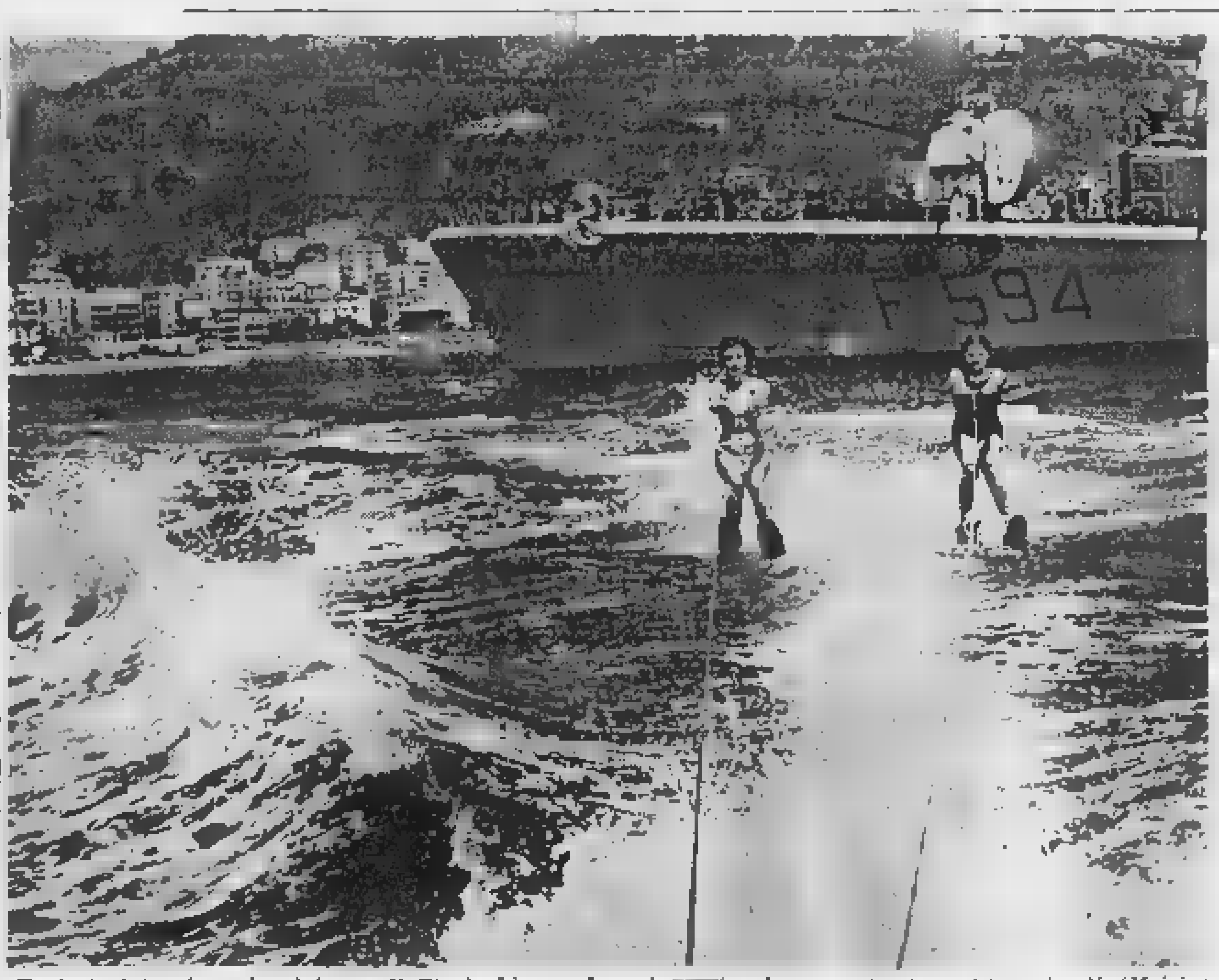
La fonte da cui è partita la notizia è delle più serie: i cetacei sono stati visti dall'«Espadon», l'imbarcazione-laboratorio del comandante Cousteau, in uno dei suoi normali giri di esplorazione nel Mediterraneo. I marinai ed i tecnici dell'«Espadon», hanno raccontato che le balene stavano tranquillamente facendo la siesta.

Due giovanissime bagnanti svedesi fotografate sulla spiaggia di Varazze (Moisio)

Ritrovata [redacted] di follia estiva che si [redacted] affievolita

Sono ricomparse [redacted] le bionde, longilinee ragazze nordiche

Giungono [redacted] vecchie auto cariche di tende e di battelli di gomma, in compagnia di ragazzi dall'aria spensierata [redacted] goliardica - Non [redacted] afflitte dal fenomeno [redacted] gallismo - [redacted] loro ritorno sulle nostre spiagge hanno contribuito la riduzione dei prezzi, una più vasta attrezzatura portuale [redacted] la presenza di numerosi campeggi - I nostri giovani, dal canto loro, hanno imparato ad [redacted] fracassoni



Evoluzioni tra le onde al largo di Finale Ligure. Lo sci [redacted]ico ha conquistato molti praticanti *(Moisio)*

(Nostro servizio particolare)
Riviera di Ponente, 15 luglio.

Sono ricomparse, numerose, le giovani nordiche. Biondissime e longilinee come vuole l'idea letteraria: segretarie d'azienda di Stoccolma, dattilografe di Francoforte, studen[redacted] di Copenaghen, vigorose e ricche di femminismo candidamente provocatorio.

Non sono afflitte da un gallismo insistente (soltanto tre straniere su mille lamentano l'eccessivo zelo dei corteggiatori italiani; in Liguria la quota scende ancora) e, quel che più conta, confermano con la loro presenza un ritorno della Riviera al carattere giovanile che sembrava quasi cancellato negli anni scorsi.

Ripassano vecchie automobili inglesi, cariche di ragazzi e di tende, di battelli in gomma, di motoscafi rappezzati; le rappresentanze dell'Europa in vacanza su questi lidi hanno l'aria gaiamente e spontaneamente goliardica dei tempi migliori della Riviera.

Ieri, [redacted] porto di Savona, era ormeggiato un grosso battello fluviale del Tamigi, [redacted] per canali fino al Mediterraneo; agitato da gruppi studenteschi, porta anche un buon numero di pensionati avanti negli anni, ottimi bevitori. Si ritrova [redacted] vena di una follia estiva che si era affievolita, negli ultimi anni, per quei fenomeni misteriosi che sembrano provocati da segreti avvertimenti.

Che cosa sia avvenuto, per motivare [redacted] nuova spinta di giovani dal Nord a questi lidi, già in parte abbandonati per quelli del Mediterraneo più lontano (la Grecia, la Spagna) non è facile dire agli inizi della stagione. Probabilmente il fenomeno ha componenti psicologiche, impalpabili; agisce senz'altro, come richiamo, il graduale miglioramento del modulo di vita balneare offerto agli ospiti; si sono moltiplicati i porticcioli, favorendo le scuole di vela, di nuoto e di sci, la motonautica, il noleggio di imbarcazioni da diporto. Gli sport nautici stanno diventando sempre più popolari, grazie ad attrezzature ottime, offerte a prezzi moderati (l'ormeggio fisso di una barca costa 20-30 mila lire alla stagione).

Arenzano ha [redacted] porto, Varazze ne ha un altro, Spotorno e Noli offrono specchi d'acqua bene attrezzati, a Finale Ligure è in costruzione un porto già ricco di barche, Loano è centro nautico con linee turistiche per la Riviera, il porto di Alassio è stato raddoppiato e in certi giorni è straripante di yachts e di battelli di ogni bandiera. Quello di Sanremo è ottimo legame col turismo della Costa Azzurra, sussidiato dal rifugio di Bordighera.

Nuove strade hanno aperto itinerari nell'entroterra, facilitando quegli insediamenti provvisori, come i campeggi in tende e roulottes, che sono tipici del turismo spontaneo, prediletto dagli stranieri. Negli uliveti e nei boschi, a qualche chilometro dal mare, [redacted]no stati aperti piccoli e ottimi alberghi in cornici [redacted] renanti come quella del [redacted] campo di golf dietro Albenga. Lo stesso arredo delle cittadine balneari va migliorando: nei vicoli dell'antica Spotorno e della Noli medioevale, nei «carruggi» coloriti [redacted] Finale e nel lunghissimo «budello» di Alassio, [redacted] facendo scuola il manierismo della Costa Azzurra e di Saint Tropez, con falsità tutto sommato preferibili alle falsità modernistiche. Ristoranti e trattorie in magazzini di pescatori, «caves» dall'aria trasognata, dove si balla sui ritmi nuovissimi, diffusi da soffocati giradischi, non più da orchestrine.

I prezzi delle attrazioni notturne sono più bassi di quelli che caratterizzarono gli anni del miracolo, quando le vacanze erano vetrina per gli spendaccioni nostrani. Un conto di cinquantamila lire per sei persone era fatto comune, ritenuto indiscutibile; gli [redacted]nieri, e tanto più i giovani, spendono con parsimonia. Qui arrivano le rappresentanze di un'Europa livellata, impiegatizia e operaia, con pattuglie di ricchi o arricchiti quasi sommerse dalla massa. L'indagine svolta lo scorso anno dalla «Doxa» per conto dell'Enit mostra che il 10,5 per cento degli stranieri lamentava nel 1964 di aver trovato prezzi troppo alti.

Fra quanti e turisti veri e propri la Liguria attira circa un milione di stranieri all'anno (nel 1970 potrebbero essere 1 milione e 500 mila, adottando i calcoli fatti per l'Italia dalla «Revue du tourisme»). Le informazioni offerte [redacted] all'indagine nazionale possono essere qui interpretate osservando il danno causato dalla disordinata moltiplicazione di modesti alberghi e di pensioncine, quasi sempre racchiusi in colossali condomini, con tariffe di tre-quattromila lire al giorno.

In un paese che va imparando da [redacted] tempo il gusto della liberazione dal conformismo delle vacanze, si continua a ritenere che il campeggio sia [redacted] forma di turismo di secondo grado, da povera gente, che non porta alcun reddito. Le statistiche smentiscono il luogo comune: [redacted] scorso anno, pure essendo diminuiti gli stranieri ed essendo aumentata la percentuale dei campeggiatori, le entrate valutarie furono più generose che nel 1963.

Le esperienze fatte stanno provocando una graduale evoluzione delle idee. Si scopre che la mancanza di spazi liberi e di aree verdi impone un rigido rapporto albergo-spiaggia scoraggiante il turista. Un istituto [redacted] ricerche tedesco ha indicato questi temi, aggiunti ai più noti della difficoltà delle comunicazioni e dei prezzi, nella ricerca delle ca[redacted]se di diminuzione del movimento verso l'Italia nel 1963-1964.

Alcune amministrazioni comunali hanno avvertito il pericolo e stanno facendo qualcosa per rimediare: i rumori sono diminuiti; chiassose orchestrine sono state ridotte al silenzio, i giradischi e gettone ben più raramente che in passato disturbano la quiete pubblica.

M[redacted] Fazio

Quattro [redacted] moglie [redacted] Grande che aggredì l'amico [redacted] coltellate

Barbara Rascheeva voleva riprendere la relazione con un medico che l'aveva abbandonata - Mandò [redacted] marito a chiedergli un ultimo appuntamento: salita sull'automobile del professionista, lo ferì con un coltello a [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 luglio.

Barbara Rascheeva, che ha sposato in seconde nozze l'ex diplomatico piemontese Ettore Grande, è stata condannata dal Tribunale a [redacted] mesi di reclusione e a [redacted] mila lire di ammenda per avere ferito con un coltello a serramanico il proprio amico, prof. Aldo Gospodinoff, dal quale era stata abbandonata. Anche il medico era imputato di avere colpito la signora; i giudici lo hanno assolto per mancanza di querela.

L'episodio che ha dato origine al processo avvenne la notte del 13 aprile 1963. Barbara Rascheeva, nata a Sofia (Bulgaria) trentasette anni fa, si presentò in un ospedale romano dichiarando di essere stata colpita da un giovane medico il quale la tormentava con il suo affetto. E presentò una denuncia contro il prof. Gospodinoff che, nato anche lui a Sofia nel febbraio 1923, si era trasferito da bambino insieme al padre, noto veterinario, [redacted] Italia. Ma il medico reagì immediatamente, denunciando a sua volta la signora per essere stato colpito da lei con un coltello.

Due erano le versioni dello stesso episodio. Quella di lei: «*Sono stata l'amica del dott. Gospodinoff, ma poi decisi di troncare la relazione. Egli insistette. Mi doveva una somma che io gli avevo prestato. E per questo mi decisi ad incontrarlo per l'ultima volta con il proposito di dirgli che non continuasse a tormentarmi. Mi feci accompagnare all'appuntamento nel viale delle Mura Gianicolesi da mio marito, Ettore Grande. Entrai nell'auto del prof. Gospodinoff ma fui subito aggredita e ferita*».

Il medico aveva invece dichiarato: «*E' da quando mi sono deciso a troncare ogni rapporto con la signora che non ho più pace. Nel pomeriggio del 13 aprile 1963 venne da me il dott. Grande per convincermi ad incontrare sua moglie ancora una volta. Accettai, ma mi feci accompagnare da mio fratello. Appena la signora è entrata nella mia auto mi ha aggredito con un coltello. Le ho dato una spinta in modo da farla uscire ed ho messo in moto la macchina*».

I giudici hanno ritenuto che la versione del prof. Gospodinoff fosse la più attendibile ed hanno condannato la moglie di Ettore Grande.

L'ex diplomatico piemontese fu protagonista di un clamoroso caso giudiziario: venne accusato di avere ucciso la prima moglie, Vincenzina Virando, nel Siam con un colpo di pistola e dopo tredici anni fu assolto. Sposò in seconde nozze la signora Rascheeva, che conobbe in Bulgaria quando, dopo il proscioglimento, rientrò nella carriera diplomatica.

Ora Ettore Grande è in Brasile dove gli è stato affidato l'incarico di console onorario per l'Italia. Avrebbe dovuto rientrare per difendere la moglie come testimone, ma i giudici lo hanno atteso inutilmente.

Il Tribunale, dopo le arringhe del difensore della signora Rascheeva, avv. Franco Cuttica e del difensore del dott. Gospodinoff avv. Giuseppe Bucciante, ha accolto le richieste del P. M. il quale aveva sostenuto che [redacted] dovesse essere condannata e lui prosciolto.

g. g.

Ricattavano i commercianti

Per [redacted] *racket* di Milano 14 mandati di cattura

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 luglio.

(g. m.) Con sviluppi imprevisti hanno avuto le indagini avviate dalla polizia dopo il ferimento del commerciante palermitano Giovanni Giovenco. I fratelli Sacca, feritori del commerciante, operavano da qualche anno a Milano con una organizzazione criminale non solo per controllare il gioco d'azzardo, ma soprattutto per taglieggiare e ricattare commercianti ed esercenti di pubblici locali che [redacted] aderissero alle loro offerte di «protezione».

Della banda facevano parte «pistoleri» regolarmente stipendiati; uno, è stato accertato, percepiva due milioni al mese. La banda si sarebbe resa responsabile di un numero di [redacted] notevolmente superiore a quello accertato dagli inquirenti, limitato dal silenzio delle vittime. Sono stati comunque emessi 14 mandati di cattura, riguardanti 12 persone: quattro si riferiscono a Giovanni Giovenco, Mario Galiberti, Eugenio Sacca e Giuseppe Feduzzi arrestati nei giorni [redacted]. Le imprese della banda dei fratelli Eugenio, Dante, Davide e Nicola [redacted] originari [redacted] Messina accertate dalla polizia cominciano dal maggio '64.

Una nuova perizia tecnica a Genova sulla «superstrada»

Ordinata dal giudice istruttore: all'indagine saranno presenti i consulenti di parte - Sotto inchiesta tre costruttori [redacted] due funzionari [redacted] Comune

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 15 luglio.

Un fatto nuovo è emerso oggi nell'inchiesta sullo scandalo della «Pedemontana» a Genova: una nuova perizia tecnica è stata ordinata dal magistrato inquirente; gli esperti hanno già prestato [redacted] giuramento di rito.

Lo scandalo della «Pedemontana» — cioè [redacted] corso Europa, la strada a traffico veloce che unisce il centro della città a Nervi — scoppiò il 12 aprile scorso quando la magistratura spiccò cinque mandati di cattura: a carico di tre impresari che avevano eseguito opere dell'arteria e contro il direttore dei lavori ed il suo aiutante.

Gli impresari Natalio Mazzucchelli e Felice Arnau ed il geom. Guido Barbano, funzionario comunale, furono arrestati; il costruttore Carlo Cangiotti e l'ing. Alfredo Brencich, direttore dei lavori, riuscirono a fuggire e sono tuttora latitanti.

Poco tempo prima, su segnalazione della commissione comunale d'inchiesta, la magistratura aveva disposto una perizia tecnica per accertare se, nella costruzione della strada, sussistessero irregolarità penalmente rilevabili. L'indagine tecnica era stata espletata dagli ing. Emanuele Arnaldi ed Achille Imazio con la collaborazione del geom. Ettore Bertoldo ed Ezio Priori.

Sulla base delle conclusioni peritali venne formulato il capo d'imputazione ed emessi i mandati di cattura. Truffa, falso e corruzione sono gli addebiti che [redacted] derivarono ai costruttori: [redacted] milioni per Arnau, 188 milioni per Mazzucchelli; 284 per Cangiotti.

Dopo gli arresti, e quindi la formale incriminazione, la difesa era passata al contrattacco con consulenze tecniche nelle quali si contestavano i rilievi della perizia Arnaldi - Imazio. Pareva tuttavia che l'inchiesta del dott. Castellano fosse destinata a raggiungere presto la conclusione con il rinvio a giudizio [redacted] cinque incriminati e di altre quindici figure minori interrogate dal magistrato come «testimoni a chiarimento».

Invece è stato ora deciso di fare eseguire una nuova perizia, che è stata affidata [redacted] un docente dell'Università di Pisa, il prof. Luigi Bascheri, e all'ing. Luigi Gastini di Alessandria. Gli accertamenti si svolgeranno, questa volta, sotto il controllo [redacted] periti di parte.

In pratica [redacted] come se l'inchiesta tecnica per lo scandalo cominciasse [redacted]: tutti gli accertamenti finora eseguiti manterranno piena validità soltanto se i nuovi periti confermeranno i rilievi a suo tempo segnalati dagli ing. Arnaldi e Amazio. Nel frattempo, Natalio Mazzucchelli continua, dal carcere, a dirigere la propria impresa impegnata in grossi lavori pubblici per conto del comune.

c. m.

Padre e figlio avvinghiati annegano in [redacted] vasca a Finale

Avevano 56 e 16 anni

Finale, 15 luglio.

(g. g.) Sono annegati in una vasca d'irrigazione due contadini di Ca' [redacted] Picchi del comune di Magliolo presso Finale.

In cerca di refrigerio, [redacted] era tuffato il giovane Giovanni Vallarino di [redacted] anni, ma veniva colto da malore ed invocava aiuto. Accorreva per soccorrerlo il padre, Angelo Vallarino di [redacted] anni, che si trovava [redacted] pressi.

Appena in acqua anch'egli si sentiva male, ed entrambi avvinghiati, finivano in fondo alla vasca, profonda due metri, annegando.

Mari[redacted] Callas [redacted] Meneghini giudicati entrambi colpevoli

La sentenza del tribunale di Milano sulla causa di separazione - Il P. M. aveva chiesto che la responsabilità fosse attribuita soltanto alla cantante

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 luglio.

(g. m.) Maria Callas e il comm. [illegible] Batt[redacted] Meneghini, [illegible] dei anni di [illegible], sono stati dichiarati entrambi colpevoli per la rottura del loro matrimonio [illegible] la sentenza emessa [illegible] IX Sezione del Tribunale [illegible] presieduto dal dott. [illegible] Ferrante. Si [illegible] detto che [illegible] per colpa della Callas anche perché tale era stata la richiesta avanzata dal P. M. [illegible] Bruni nella sua requisitoria. La Corte, sor[illegible] stata di diverso avviso [illegible] fu soltanto la [illegible] a far fallire il matrimonio, ma anche il comm. Meneghini.

La vicenda prese l'avvio nell'estate [redacted] 1958, quando la Callas andò in crociera sul panfilo «Christina», con l'armatore Onassis. In un primo tempo la soprano e il marito raggiunsero un accordo; e il tribunale di Brescia, nel '59 pronunciò una sentenza di separazione consensuale. N[redacted] giugno dello scorso anno, però, il [redacted] Meneghini presentò un'altra istanza, affidata per competenza territoriale al Tribunale di Milano, chiedendo una separazione per colpa della moglie. I giudici hanno concluso la [redacted] respingendo la sua richiesta.

Famosa pattinatrice cèca chiede asilo in Austria

E' fuggita con il marito

Vienna, 15 luglio.

(b. f.) Jana Mrazekova, famosa campionessa di pattinaggio su ghiaccio cecoslovacca e il marito Frantisek Mrazek, provenienti da una vacanza in Jugoslavia hanno varcato oggi la frontiera austriaca chiedendo asilo politico.

La Mrazekova, che fa parte di una rivista sul ghiaccio di cui era la principale attrazione, ha dichiarato che vuole raggiungere gli Stati Uniti o il Canadà per proseguire la sua carriera.

[redacted] DEFINITIVA
[redacted]
STUDIO [redacted] ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Toso) - Telefono 53.72.86

Contro la STITICHEZZA ed ingorghi al fegato usate le pillole depurative lassative
Frerichs - Maldifassi
Preparate con estratti vegetali. In tutte le farmacie.
LAB. FARM. CATTANEO E ROCCO

Per la fine dell'anno assumo [redacted] importante mandato internazionale. Cedo perciò [redacted] mia ditta [redacted] carattere tecnico-commerciale con sede e attività all'estero a condizioni vanta[redacted]iosissime.

Lavoro garantito [redacted] due anni, introduzione gratuita, ogni facilitazione. Reddito annuo minimo netto ca. 30-40 milioni lire it. Capitale occorrente: 300 milioni di lire it. Si accetta 50 % sotto forma di valori immobiliari. Si tratta esclusivamente con per[redacted]tegre, le quali possono provare la disponibilità. Assoluta discrezione.

Offerte sotto cifra [redacted] a Publicitas [redacted] 6002 Lucerna, Svizzera

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE
assume
NEO LAUREATI
da inserire [redacted] posizioni di responsabilità nell'ambito dell'attività:
— AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA
— MARKETING
— RELAZIONI COL PERSONALE
previo specifici programmi di addestramento formulati secondo le più moderne tecniche addestrative.
SI RICHIEDE:
— buone votazioni scolastiche
— personalità dinamica
— conoscenza dell'inglese.
Inviare curriculum personale indicante età, votazioni scolastiche, pretese [redacted] eventuali esperienze; si prega [redacted] allegare foto (non restituibile).
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 221 — MILANO.

ULTIME NOTIZIE

Reparti dell'esercito in stato d'allarme

Il governo in Grecia si dimette

Tensione [redacted] Atene, proteste [redacted]

La crisi provocata dai dissensi tra il «premier» Papandreu ed [redacted] ministro della Difesa sulle epurazioni nelle forze armate - [redacted] Costantino si schiera contro [redacted] Primo Ministro (che voleva liquidare gli ufficiali di estrema destra) [redacted] nomina immediatamente [redacted] - Nelle strade si grida: «Vogliamo democrazia»

(Nostro servizio particolare) Atene, 15 luglio.

All'uscita da un brevissimo colloquio col Re a Palazzo reale, il primo ministro greco Papandreu ha annunciato sta[redacted] per radio che avrebbe presentato domani le dimissioni. Ma re Costantino ha subito nominato [redacted] suo [redacted] nella persona del presidente della Camera, il poeta George Athanasiades-Novas, dello stesso partito di Papandreu, l'Unione di centro.

A quest'ultima notizia, avuta mentre era in riunione nella sua residenza [redacted] campagna coi ministri [redacted] governo ed alcuni deputati del suo partito, meno di un'ora dopo il colloquio col Re, Papandreu è insorto gridando davanti [redacted] giornalisti: *«Ho detto che mi sarei dimesso domani, dico domani»*.

Nella sala si sono levate altre grida come *«Non possono farlo!»*, *«Questo è [redacted] colpo di Stato»*, e la confusione si è fatta generale.

La radio ha successivamente annunciato che avevano prestato giuramento nelle mani del Re, il nuovo primo ministro Athanasiades-Novas ed altri due ministri, John Toumbas per l'Ordine pubblico e Styros Costopoulos per gli Esteri e la Difesa. Entrambi militano nel partito di Papandreu: Costopoulos era ministro degli Esteri con lui. Non è stato chiarito perché siano stati nominati solo tre membri [redacted] governo, nè [redacted] il gabinetto sia [redacted] carattere provvisorio.

In vari quartieri della capitale centinaia di studenti hanno inscenato dimostrazioni al grido di *«Vogliamo Papandreu»*, *«Siamo con te, democrazia»* e *«Abbasso Athanasiades-Novas, il traditore»*. Secondo attendibili fonti, tutte le f[redacted] di polizia e le unità dell'esercito della capitale sono in stato di allarme.

La grave crisi cui [redacted] giovane [redacted] ha cercato di porre immediatamente rimedio designando Athanasiades-Novas (la prima nei 17 mesi [redacted] regno [redacted] Costantino, che ha 25 anni), è stata provocata dal progetto di Papandreu di epurare alcuni ufficiali [redacted] idee di destra accentuate. [redacted] ministro della Difesa, Peter Garoufalias, [redacted] è opposto al piano e Papandreu ha tentato inutilmente di farlo dimettere, giungendo a indurre il suo partito, l'unione di centro, a espellerlo.

Garoufalias ha reagito accusando Papandreu di tollerare nei quadri dell'esercito elementi filo-comunisti decisi a far uscire la Grecia dalla Nato, e quindi di «comportamento da traditore» degli interessi nazionali.

Re Costantino, appoggiando come comandante supremo delle forze armate il ministro della Difesa, ha evidentemente inteso conservarsi le simpatie del corpo degli ufficiali, che costituisce uno dei principali punti d'appoggio della monarchia. Ma pare che anche Garoufalias, cui è stato tolto il portafogli della Difesa, sarà sacrificato nel nuovo gabinetto *(Associated Press)*

Intervista a un giornale tedesco

Il capo dei ribelli vietnamiti esclude negoziati con l'America

Bonn, 15 luglio.

Il capo del Vietcong, Nguyen Huu Tho, [redacted] concesso un'intervista all'inviato speciale a Saigon [redacted] settimanale *Rheinische Merkur* (vicino ai circoli della destra cristiano-democratica tedesca), nella quale egli esclude ogni eventualità di negoziati con gli [redacted] Uniti d'America. *«Gli americani debbono sapere* — [redacted] detto — *che per raggiungere gli obiettivi che si propongono dovrebbero mettere in campo almeno due milioni di soldati»*.

Interrogato sugli scopi del movimento di liberazione nazionale, Nguyen Huu Tho, che si è proclamato socialista e non [redacted]munista, ha affermato che i proprietari di terra che non si sono compromessi [redacted] i nemici del paese [redacted] saranno forse espropriati. *(Ansa)*

Ho [redacted] Min [redacted] ad Hanoi il Presidente [redacted] Ghana

Per discutere del Vietnam

Londra, [redacted] luglio.

Una fonte del governo britannico ha annunciato oggi che il presidente del Vietnam del Nord, Ho Ci Min, ha invitato ad Hanoi il presidente del Ghana, Kwame Nkrumah, per discutere la guerra nel Vietnam.

La [redacted] di Stevenson riportata negli [redacted]

In volo da Londra sull'aereo [redacted] presidente Johnson

(Dal nostro corrispondente) Londra, 15 luglio.

Una interminabile, dolente processione di amici e semplici cittadini ha portato oggi l'ultimo saluto dell'Inghilterra ai resti di Adlai Stevenson, morto ieri a Londra per un collasso cardiaco. La bara, coperta dalla bandiera americana, è stata esposta al pubblico, nell'ambasciata degli Stati Uniti, dalle 9 del mattino [redacted] alle 2 [redacted] pomeriggio, quando veniva portata all'aeroporto per il [redacted] attraverso l'Atlantico. Sono sfilati accanto [redacted] feretro [redacted] premier Wilson, il ministro degli Esteri Michael Stewart e numerose personalità del [redacted] politico e diplomatico. Al decollo dell'aereo presidenziale, qualche minuto prima delle tre, ha assistito, in rappresentanza della Regina, Lord Nugent.

Una delegazione, capeggiata dal vice-presidente Hubert H. Humphrey, era giunta stamane da Washington per accompagnare la salma durante il viaggio di ritorno. Facevano parte della folta rappresentanza circa venticinque persone, tra le quali [redacted] ministro del Lavoro Willard Wirtz, il sottosegretario all'Onu Ralph Bunche (uno dei probabili successori di Stevenson alle N.U.), il sottosegretario di Stato George Ball, il sindaco di Chicago Richard Daley e numerosi parlamentari. Col gruppo erano inoltre i [redacted] figli del defunto. Verso mezzogiorno, su un a[redacted] italiano proveniente da Milano, giungeva a Londra [redacted] Firenze la signora Elizabeth Ives, sorella di Stevenson.

L'aereo presidenziale atterrava alle 11,30. Ad accogliere Humphrey, era il ministro degli Esteri Stewart. Il vice-presidente era visibilmente com[redacted] e quasi dimenticava di passare in rivista il picchetto d'onore di 82 militari della Raf. In u[redacted] lunga colonna di vetture, scortate dalla polizia, delegati e familiari si recavano all'ambasciata americana, dove Humphrey pronunciava un breve discorso. Diceva: *«Siamo venuti per riportare a casa il corpo di Adlai Stevenson, ma nessuna tomba potrà mai contenere lo spirito che illuminò la sua vita»*. m. ci.

Professore [redacted] studentessa americani [redacted]'avvelenano [redacted] pensione [redacted] Roma

Erano giunti due giorni prima, provenienti dalla Grecia - Accanto ai cadaveri, trovati due tubetti di barbiturici vuoti - La ragazza, diciannovenne, allieva dell'insegnante, [redacted] 26 anni, ha lasciato alcune lettere per i genitori

(Nostro servizio particolare) Roma, 15 luglio.

Una coppia di giovani americani, in vacanza a Roma soltanto da due giorni, si è uccisa nella stanza della pensione «Doge», nei pressi di piazza di Spagna, dove avevano preso alloggio. La triste [redacted] è stata fatta oggi nel pomeriggio dalla stessa proprietaria della pensione, signora Gentilini, che dopo aver bussato invano [redacted] porta della stanza occupata dai due americani, senza ottenerne alcuna risposta, ha chiesto l'intervento della polizia.

Abbattuto l'uscio dagli agenti, nella [redacted] stati trovati i due giovani distesi sul letto, privi [redacted] vita. Sul [redacted] c'erano due tubetti di barbiturici completamente vuoti e accanto al letto alcune lettere indirizzate ai genitori della ragazza, che vivono divisi in due diverse città degli Stati Uniti: il padre in una piccola contea dell'Alabama, dove esercita le funzioni [redacted] sceriffo; la madre a Boston, dove insegna, quale maestra elementare.

L'uomo aveva ventisei anni, si chiamava Jerry Edward Canty, sposato e padre di [redacted] bambina, [redacted] assistente all'Università di Cambridge, nello Stato del Massachusetts. La ragazza assai graziosa e appena diciannovenne, si chiamava Beatrice Sheinman e studiava presso la [redacted] Università in cui insegnava [redacted] Canty.

Erano giunti insieme a Ro[redacted] da Napoli, dov'erano sbarcati nel pomeriggio [redacted] martedì [redacted] ritorno da un viaggio [redacted] Grecia. Con un taxi dalla stazione Termini raggiunsero immediatamente, la pensione «Doge», in via Due Macelli. Alla signora Gentilini, che li accolse, dissero di [redacted] molto stanchi e dopo aver consegnato i propri passaporti si ritirarono subito nella loro stanza. Soltanto alcune ore dopo, era già sera, Edward Canty [redacted] assentò, da solo, per poco [redacted] di un'ora e rientrando disse che non avrebbero cenato.

Ieri mattina i due giovani si alzarono per tempo e dopo aver consumato [redacted] colazione uscirono [redacted]eme per qualche ora: al personale della pensione apparvero sereni e in ogni [redacted] fu notato [redacted] loro alcun atteggiamento particolare. Tornarono per il pranzo; [redacted] trattennero qualche tempo nella sala comune parlando tra loro. Quindi rientrarono nella loro stanza, la numero 7, dove restarono alcune ore.

Ieri [redacted] uscirono nuovamente per andare a passeggio e tornarono intorno alla mezzanotte. La ragazza andò direttamente a dormire, mentre Edward Canty si tratteneva qualche minuto [redacted] il portiere di notte per pregarlo di non svegliarli l'indomani, desiderando entrambi riposarsi fino a tardi. La Sheinman e il Canty non furono disturbati per l'intera mattinata.

Verso le ore 15, un poco preoccupata e desiderosa di sapere se la coppia intendeva trattenersi anche per la notte, la signora Gentilini ha cominciato a bussare all'uscio della loro stanza. Qualche minuto dopo si [redacted] trovata [redacted] fronte alla tragedia.

Del duplice suicidio, di cui si ignorano ancora i motivi, anche se si pensa che [redacted] trattarsi di un dramma d'amore, è stato informato il Consolato americano, che ha interessato un suo funzionario. La polizia, in collaborazione con l'Interpol, sta intanto indagando per spiegare le ragioni che hanno spinto i due giovani americani [redacted] togliersi la vita. g. fr.

Per [redacted] un «setter» veglia la morte [redacted] amico

S. Margherita Ligure, 15 luglio.

(a. b.) Di un toccante episodio [redacted] stato protagonista a S. Margherita Ligure [redacted] cane di [redacted] «setter» irlandese rosso, [redacted] nome Leo. Sfuggito al [redacted] proprietario, il signor Vittorio Sollmano, di S. Margherita, «Leo» ha vegliato per due giorni [redacted] morte di un cane randagio con cui [redacted] tempo si accompagnava durante [redacted] sue frequenti fughe da ca[redacted].

Per due giorni, infatti, il «setter» veniva visto dai passanti, in perfetta posizione di ferma, davanti al cancello della villa Rossi, [redacted] di quest[redacted] notato che nel fondo [redacted] cunetta accanto giaceva un animale [redacted].

Stamane, verso le 11, il netturbino, Marino Baldoin, incuriosito dalla posizione di ferma di «Leo», si avvicinava e vedeva il corpo inanimato dell'altro [redacted]. Dopo avere assistito mugulando [redacted] ricupero del caro amico, «Leo» ha poi seguito passo passo il carretto sul quale [redacted] spazzino avviava alla sepoltura l'animale morto.

A Mombercelli nell'Astigiano

Impazzito nel bar [redacted] i clienti con [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Asti, [redacted] luglio.

(v. m.) Un gruppo [redacted] clienti di un bar della [redacted] principale di Mombercelli, nell'Astigiano, ieri sera ha vissuto parecchi minuti di terrore. Un uomo dall'aspetto allucinato ha fatto improvvisamente irruzione nel locale brandendo un coltellaccio da cucina e [redacted] è fer[redacted] sulla porta di ingresso. Per alcuni istanti ha scrutato gli avventori, i quali non si muovevano per la paura, poi ha fatto qualche passo in avanti, ha lasciato cadere il coltello, per raccoglierlo poco dopo e infilarlo nella cintura dei pantaloni sotto la giacca. Senza dire una parola si è avvicinato alla parete del bar, ha vibrato un tremendo pugno contro il muro con tutta la forza che aveva, fino a farsi sanguinare la mano, e poi se ne è andato.

L'uomo [redacted] conosciutissimo e stimato da tutti. Si trattava del professor Francesco Ruta, di 38 anni, nativo di Pozzallo (Ragusa), docente presso la scuola media di Mombercelli, il quale fino al m[redacted] tenuto regolarmente le [redacted] lezioni. Conoscendolo bene, nessuno, nel vederlo agire in quel modo, ha dubitato che fosse impazzito.

Il Ruta, dopo essere uscito dal bar, si è diretto verso l'abitazione del lattoniere Giovanni Arasca, e ha tentato, senza esito, di forzarne la porta d'ingresso, poi ha ripetuto lo stesso tentativo contro la farmacia. Più tardi il povero professore è stato fermato dai carabinieri.

Questa mattina, dopo un'accurata visita da parte [redacted] medico condotto dottor Vipiana, il quale ha constatato che le condizioni mentali dell'[redacted]gnante erano malferme, il professor Ruta è stato ricoverato in ospedale per un periodo di cura, che lo ristabilisca dal grave esaurimento nervoso in cui è precipitato.

Confermata per il [redacted] luglio la riunione a [redacted] del Consiglio dei ministri del [redacted]

Bruxelles, 15 luglio.

La sessione del Consiglio [redacted] ministri della Cee, in calendario per il 26 luglio, sarà mantenuta. La decisione è stata presa oggi dal Comitato dei rappresentanti permanenti presso la Comunità, riunitosi [redacted] la presidenza dell'ambasciatore Venturini (la presidenza di turno [redacted] Consiglio spetta dal 1° di questo [redacted] all'Italia).

Oltre all'italiano, [redacted] presenti i rappresentanti della Germania, dell'Olanda, del Belgio e del Lussemburgo. Il delegato [redacted] era assente. Nel [redacted] della discussione, conclusasi con la decisione che s'è detto, è stata confermata l'esistenza di una piena concordanza di vedute tra i rappresentanti dell'Italia, [redacted] Germania e dell'Olanda. Una posizione meno decisa è stata invece tenuta dal rappresentante belga, e ciò viene posto in relazione [redacted] l'atteggiamento, piuttosto favorevole alle tesi francesi, tenuto nella riunione del 30 giugno [redacted] ministro Spaak. Il rappresentante lussemburghese ha [redacted] sua volta [redacted] aderito alla decisione presa dai colleghi. (Ansa)

Industriale [redacted] muore [redacted]'auto [redacted] piomba [redacted] e [redacted]

In fin di vita anche il figlio - La sciagura sull'Autostrada del Sole - La vittima, di 54 anni, abitava a Trino

(Dal nostro corrispondente) Parma, [redacted] luglio.

L'industriale vercellese Luigi Groppo di 54 anni, nativo di Camino Monferrato ed abitante a Trino in via Podgora 39, ha perso la vita stanotte sull'Autostrada del Sole in un tamponamento avvenuto nei pressi del casello di Fidenza, tra la sua auto e un camion modenese.

L'industriale stava marciando sulla corsia nord, cioè in direzione [redacted] Bologna-Milano, alla guida di una «1800» tar[redacted] Vercelli [redacted] sulla quale si trovava anche [redacted] figlio, Federico, di [redacted] anni.

Per cause non ancora accertate, forse per un improvviso colpo [redacted] sonno, la sua auto ha sbandato ed è andata a tamponare in pieno un camion condotto dal proprietario, Giovanni Malagoli, abitante a Maranello [redacted] Modena. In seguito all'urto violentissimo la «1800» si rovesciava nella scarpata laterale destra.

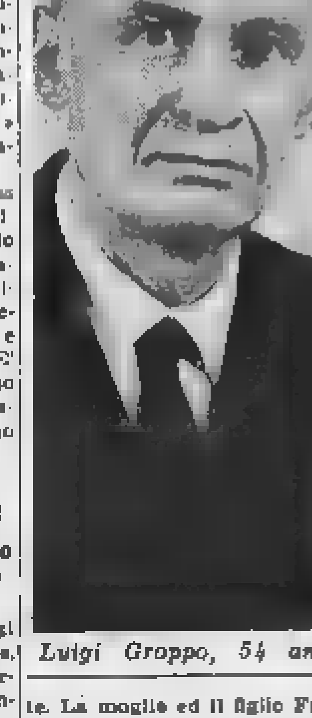
Luigi Groppo è spirato, [redacted]tre stavano trasportandolo all'ospedale di Fidenza, per lo sfondamento della cassa toracica. Il figlio Federico ha riportato un trauma cranico, ferite lacero-contuse multiple e frattura del femore destro. E' stato ricoverato nello stesso ospedale [redacted] prognosi riservata. Le sue condizioni sono gravi. s. c.

Profonda impressione [redacted] Trino e nel Monferrato

(Nostro servizio particolare) Trino Vercellese, [redacted] luglio.

(m. v.) L'industriale Luigi Groppo, cinquantaquattrenne, originario di Camino Monferrato e da molti anni residente a Trino Vercellese, unitamente al fratello Alfredo di [redacted] anni, aveva creato un'avviata officina meccanica. Il Groppo [redacted] iniziato come semplice operaio in una piccola azienda artigiana acquistandola [redacted] morte del proprietario. In anni di duro lavoro, validamente coadiuvato dal fratello, era riuscito ad ampliare l'azienda che recentemente [redacted] trasferita in [redacted] nuova e più grande sede in via Podgora 39.

Luigi Groppo viveva [redacted] la moglie Rita Colli e con i due figli: Federico di 23 anni e Franco [redacted] 19. Ieri, con il figlio maggiore, si è recato in Emilia per affari e nel viaggio di ritorno sull'Autostrada del Sole è rimasto vittima dell'incidente.



Luigi Groppo, 54 anni

La moglie ed il figlio Franco, appena appresa telefonicamente la notizia dall'ospedale di Fidenza, sono accorsi, con il fratello del defunto e due sorelle entrambe insegnanti elementari a Camino Monferrato.

L'industriale era assai conosciuto nella [redacted] e molto stimato. Alcuni anni fa aveva fatto parte del direttivo provinciale dell'Associazione trebbiatori di Vercelli. La notizia della sua tragica scomparsa ha destato profonda impressione a Trino Vercellese [redacted] a Camino Monferrato.

Il dott. [redacted] presidente della «Olivetti Underwood»

New York, 15 luglio.

Il dott. Gianluigi Gabetti è stato nominato oggi presidente della «Olivetti Underwood Corporation» [redacted] succedendo al dott. Guido Lorenzotti, il quale assume la direzione delle operazioni commerciali della Compagnia sul mercato italiano.

Il dott. Gabetti [redacted] venuto negli Stati Uniti nel 1959, quando la Olivetti assunse il controllo della «Underwood Corporation», come vice presidente e tesoriere.

Una giovane [redacted] si [redacted] cadendo con l'auto nel burrone

Ferita [redacted] sua amica - L'incidente in Valle d'Aosta, presso Etroubles - La vettura ha sbandato nella discesa

(Dal nostro corrispondente) Aosta, [redacted] luglio.

(l. v.) Un mortale incidente stradale è accaduto [redacted] le 19,30 di oggi a cinque chilometri da Etroubles, sull'autostrada [redacted] traforo del Gran S. Bernardo. Un'utilitaria che scendeva dal tunnel con a bordo due ragazze è uscita di strada dopo aver compiuto numerosi testa-coda ed è precipitata in una scarpata late[redacted] profonda otto metri, dopo aver abbattuto parte del parapetto.

[redacted] Pia Berlin, di 20 [redacted]ni, che era alla guida, [redacted] mor[redacted] colpo per le gravi ferite riportate nell'incidente. La amica Ines Gard, ventenne, di Aosta, che viaggiava a fianco della vittima, è ricoverata all'ospedale Mauriziano con prognosi d'una ventina di gi[redacted].

Sul luogo dell'incidente si sono recati carabinieri e la Polizia Stradale per gli accertamenti. La [redacted] della Bertin in [redacted] è stata trasportata nella camera mortuaria di Etroubles.

Protesta per la soppressione del [redacted] Chieri - Trofarello

Chieri, [redacted] luglio.

(g.) Per unanime decisione dei gruppi politici rappresentati nella civica amministrazione, la seduta del Consiglio comunale di questa sera è stata sospesa in segno di protesta per la soppressione della ferrovia Chieri-Trofarello.

Dopo un approfondito esame della situazione, in cui [redacted] intervenuti numerosi consiglieri, onde sottolineare che la ferrovia non viene difesa per [redacted]gioni «nostalgiche», ma che essa rappresenta per la cittadinanza di Chieri e per le [redacted] duecento industrie una necessità vitale, è stato votato un ordine del giorno nel quale sono messe in risalto le giuste richieste della popolazione per il mantenimento in efficienza del tronco ferroviario, e l'ingiusta decisione nei confronti di Chieri e dei Comuni limitrofi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo IAD Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

14 luglio 1965

NATI — Grosso Luca; Martini Isabella; Grammatico Laura; Rinaudo Salvatore; Bruno Barbara; Marangi Michele; Marabotto Roberto; Raspino Alessandro; Occhetti Ivana; Defacio Monica; Baldassarre Marco; Villa Laura; Preiti Lorella; Pasquarie Chiara; Gherardi Sergio; Balletti Patrizia; Fochetti-ne Lidia; Cabodi Renata; Marsino Paolo; Villan Gabriella; Busseline Claudio; Romano Giovanna; Mantovan Maria; Bettoloini Ugo; Frasca Luigi; Davi Monica; Domenica Caterina; Cortetti Secondina; Bergaglio Gabriella; Gaggiano Adriana; Lai Stefano; Lebia Loredana; Basl Claudio; Guido Massimo; De Vecchis Sandro; Caporale Massimiliano; Spinelli Umberto; Barale Tamara; Drovetti Ivana; Cattin Roberta; Maragalia [redacted]na; Garbero Fabrizio; Di Santo Anna Maria; Destro Dario; Celli Cristina; Belmonte Sonia; Langhi Stefano; Costa Tiziana; Costa Marco; Cantore Elena; Cantore Maurizio; Orsella Angela; Arcosa Dario; Cogno Alberto; Cassardo Anna; Albertario Marina; Berta Gabrio; Bianco Alfredo; Luppi Paolo; Gigliotti Michele; Casale Ivonne; Casumano Salvatore; Maimo Annunziata; Rabezzo Roberto; Forte Giovanna; Grosso Irene; Grisorio Luisa; Pease Daniela; Orsini Roberta; Gastaldo Paola; Rindone Maria; Camino Massimo; Marchetta Luciano; Dario Alessandra; Destino Valter; Daggianti Antonella; Cavotti Franco; Campia Laura; Bertaglia Roberto; Sartorato Gianfranco; Scarano Francesco; Novarino Massimo; Calzada Maria Luisa; Firas Alessandro; Pivari Massimo; Pivari Maurizia; Gervasio Paola; Matteuzzi Paola; Bettino Fabrizio; Bertoletto Claudio; Farfariello Marialucia; Candela Alessandra.

MORTI — Rivetto Claudia in Camisassa, anni 82, nata a San Sebastiano Po, pensionata, abitante in via Ormea 74; Garrone Giuseppina ved. Scavarelli, a. 78, Bianzè, pensionata, v. Morghen [redacted]; Rigaldo Roberto, a. 22, Alessandria, perito industriale, c.so Francia 203; Baletta Luigina, a. 60, Torino, suora, c. Moncalieri 315; Walser Alfonso, a. [redacted], Castelletto Ticino, esercente, p.le Rottardo; Quises Anna ved. Cannone, a. 79, Ortanova, pensionata, v. Muzio Clemente 13.

Deceduti [redacted] ospedale: Vignatti Rino, giorni 11; [redacted] Pietro, a. 81; Sacchiero Maria ved. Rossi, a. 85; Colombano Luigi, a. 85; Balardi Eustacchio, a. 84; Cella Ida ved. Baluschi, a. 74; Marco Polo, a. 60; Rinaldo Giovanni, a. 14; Minardi Guglielmo, a. 46; Santhià Nicoletta, mesi 1; Corti Carolina, a. 71; Coriani Battistina, a. 74; Casale Pietro, a. 41; Rasà Giovanni, a. 80; Campellone Riccardo, a. 80; Oliviero Antonio, giorni 17; Baggini Amalia ved. Anselmo, a. 88; Versino Maria ved. Griffone, a. 75; Carnaviero Giuliana ved. Canova, a. 84.

Nati 32 - Matrimoni 00 - Morti 33

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Ferdinando Peyrani

Lo piangono la mamma, la moglie Margherita Teresa, il figlio Eugenio, le sorelle Silvia e Teresa, i fratelli Luigi e Giorgio, con le rispettive famiglie, la cognata ed i cognati e tutti i parenti. I funerali si svolgeranno sabato 17 alle ore 9,30 partendo dall'abitazione Villa dei Pini, via Pusteria 1 bis, Rivoli. — Rivoli, 15 luglio 1965.

Dopo lunghe sofferenze è salita a Dio l'anima eletta di

Rosina Ajassa Rigolone

Con profondo dolore lo annunciano il marito Bartolomeo Rigolone, la figlia Mariantonietta, fratello, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. dott. Ottavio Volterrani per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 16 luglio c.m. alle ore 14,30 partendo da via Pilatti 49. — Torino, 15 luglio 1965.

Sono affettuosamente vicini a Nini nel dolore per la scomparsa della Mamma Signora

Rosina Ajassa

gli amici: Rita e Mario Artom; Ortensia e Paolo Biggio; Gigliola e Franco Borgione; Maria Pia Bolgioni; Laura e Gian Franco Bongiovanni; Giovannino Castellari; Livia e Ernesto Ferrari; Pina Lendaro Rodella; Mara Grassi; Gianna e Gaetano Majorino; Celine e Vincenzo Marchis; Olga Mariani; Tina Peretini; Liliana Pessera. — Torino, 16 luglio 1965.

Condomini Via Pilatti 49 partecipano vivamente al dolore della famiglia Ajassa per la perdita della Signora

Rosina Ajassa Rigolone

— Torino, 15 luglio 1965.

Adriana Giacomo e Gian Cavalli con sincera amicizia prendono parte al dolore dell'avvocato Mariantonietta Ajassa e del suo Papà.

Munita dei Conforti Religiosi ha raggiunto dopo quindici giorni la diletta figlia Rita

Marianna Bosco ved. Deabate

La ricordano, rassegnati al volere di Dio, il figlio Giacomo con la consorte e figlie, il genero Nino Capoccia e figli, il fratello Claudio, la sorella Carolina ved. Griasa con rispettive famiglie, cognata, cognate, nipoti, pronipoti e parenti. La cara Salma sarà benedetta sabato 17 corr. alle ore 10 all'Ospedale San Giovanni (Vecchia Sede) indi proseguirà per Poirino ove alle 11 seguiranno i funerali e la tumulazione. La presente serve di ringraziamento. — Torino, 15 luglio 1965.

Il nipote Vittorio Pilone e famiglia si unisce al dolore della Famiglia Deabate.

La famiglie Gai, Peiles, Montanari partecipano al grande dolore di Giacomo per [redacted] perdita [redacted]

Mamma

— Torino, 15 luglio 1965.

Il «Valsalice Club» partecipa con profondo cordoglio al dolore del socio Deabate per la perdita della cara

Mamma

— Torino, 15 luglio 1965.

Dirigenti, Impiegati e Operai della S.p.A. Stabbia partecipano al dolore del capo fabbrica sig. Deabate per la perdita della mamma, signora

Marianna Bosco

— Torino, 15 luglio 1965.

Confortato dalla Fede ha chiuso la sua vita terrena

Leopoldo Rissone

Addolorati lo annunciano la figlia Silvana, la sorella Rosa in Boario, cognati, nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia con profonda riconoscenza il Dott. Franco Senero che per anni prestò all'Estinto premurose cure. I funerali avranno luogo sabato 17 alle ore 10,30 partendo da via Sabaudia 14. — Torino, 15 luglio 1965.

La cognata Malvala Varetto Ved. Rissone, Gemma Galdano Ved. Rissone, i nipoti Libero e Maria Rissone, Ernesto Rissone, Carla Caranzano, Angela Bergero e rispettive famiglie, piangono la scomparsa del cognato e zio

Leopoldo

— Torino, 15 luglio 1965.

Timoteo e Matilde Nobile con i figli, Rossana col marito Piero, Mimo e Tonino, sentitamente partecipano al grave lutto che ha colpito Silvana Rissone per la perdita del

Papà

— Torino, 15 luglio 1965.

La Famiglia Grosso Preti partecipano commossa al lutto della Famiglia Rissone.

Munita dei conforti religiosi si è ricongiunta in cielo al suo Consorte che aveva sempre presente in cuore

Rosa Bo[redacted] ved. Steffanone

Ne piangono la dipartita la figlia Lena col marito Riccardo Broggio e figlie: Annarosa, Carla, Mariella; cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 16 corr. alle ore 16,15 partendo da via Giolitti n. 8. Si prega non inviare fiori. — Torino, 16 luglio 1965.

Renzo Olga Roberto Steffanone partecipano con dolore la scomparsa della cara zia

Rosetta

— Torino, 17 luglio 1965.

Caterina, Vasco, Piero, Maria Grazia Borca partecipano la scomparsa della cara cognata e zia

Rosetta Borca ved. Steffanone

— Torino, 15 luglio 1965.

Cristianamente è mancata

Caterina Bocco ved. Bocca

Ne danno il triste annuncio i figli Maria, Giovanni con la moglie e figli, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Vittorio Caramello. Funerali venerdì ore 16 strada dei Tetti Rubino 8. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 15 luglio 1965.

La Direzione Generale della Compagnia di Assicurazione di Milano, ricordando la fattiva e devota collaborazione prestata per molti anni dal

Dott. [redacted]do Ollagnero

quale agente generale in Cuneo, con profondo cordoglio partecipa al [redacted]lore della famiglia. — Cuneo, 14 luglio 1965.

E' [redacted]

Battista Bosio

Addolorati ne danno l'annuncio i famigliari tutti. I funerali sabato ore 10,30 da corso Palermo 124. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 15 luglio 1965.

1964 1965

Alfredo Zucca

Affettuosamente ricordato dalla mamma. Messa 55. Nome di Gesù 17 luglio ore 8,30. — Torino, 16 luglio 1965.

1960 1965

Elisabetta Rizzi in Bayer

vive nell'affetto, nelle preghiere, nel rimpianto dei s[redacted] cari. — Torino, 16 luglio 1[redacted]

Con i conforti religiosi e con la benedizione papale il 15 luglio ha chiuso la sua esistenza terrena, fervida di pensiero e di opere

Ferdinando Vignolo-Lutati

professore e preside per lunghi anni nella Facoltà di economia e commercio dell'Università di Torino

Ne danno il tristissimo annuncio la consorte Enrichetta dei Conti Copellini di Alle, il cognato Conte Prospero Copellini di Alle e la consorte Angiola Franceschi di Monteceer, i cugini dott. prof. Ugo Vignolo-Lutati e famiglia, il figlioccio Carlo, le cugine Emilia Oddone e prof. Paola, i parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato mattina alle ore 9 partendo da corso Vittorio Emanuele 103 per la Parrocchia dei S. S. Angeli Custodi. — Torino, 15 luglio 1965.

Il Rettore, il Corpo Accademico, il Senato accademico e il Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Torino annunciano, con profondo cordoglio, la morte del

PROFESSORE EMERITO

Ferdinando Vignolo-Lutati

già Ordinario di Merceologia e Preside della Facoltà di Economia e Commercio. Alle ore 9,45 del giorno 17 corrente nell'Aula Magna della Università (Via G. Verdi n. 8), sarà reso alla Salma l'estremo saluto dei colleghi e degli studenti. — Torino, 15 luglio 1965.

Il Preside ed i Professori della Facoltà di Economia e Commercio partecipano, con vivo dolore, la scomparsa del

PROFESSORE EMERITO

Ferdinando Vignolo-Lutati

già Ordinario di Merceologia e Preside della Facoltà stessa. — Torino, 15 luglio 1965.

Il Direttore, gli Assistenti ed il Personale dell'Istituto di Merceologia dell'Università di Torino con profondo dolore annunziano la scomparsa del

PROF.

Ferdinando Vignolo-Lutati

Emerito di Merceologia

fondatore, nel 1913, dell'Istituto stesso. — Torino, 15 luglio 1965.

Il Direttore, i Professori ed il Personale tutto dell'Istituto di Merceologia dell'Università di Bologna partecipano con grande dolore la morte dell'indimenticabile ed illustre

PROF.

Ferdinando Vignolo-Lutati

Emerito di Merceologia dell'Università di Torino

— Bologna, 15 luglio 1965.

Profondamente addolorati per la scomparsa del caro cugino

PROFESSOR

Ferdinando Vignolo-Lutati

medaglia d'oro dell'Università di Torino

partecipano al dolore di Enrichetta, gli affezionati Ugo e Camilla Vignolo Lutati con i figli Laura, [redacted], Fulvia e Carla Ferdinando. — Torino, 16 luglio 1965.

Rino Airoldi e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del

PROF.

Ferdinando Vignolo-Lutati

e si inchinano alla memoria dell'illustre Maestro. — Torino, 15 luglio 1965.

Le famiglie Tosco e Torchio partecipano al lutto della Signora Contessa Vignolo-Lutati per la scomparsa del Consorte

PROF.

Ferdinando Vignolo-Lutati

— Torino, 15 luglio 1965.

Carola Masi ved. Mosta
Luigi e Maria Luisa Mosta coi figli

partecipano con profonda [redacted] al cordoglio della famiglia per la scomparsa del Chiarissimo

PROF. DOTT.

Ferdinando Vignolo-Lutati

— Torino, 15 luglio 1965.

L'Accademia di Agricoltura di Torino annuncia con profondo dolore la scomparsa del suo illustre accademico

DOTT. PROF.

Ferdinando Vignolo-Lutati

— Torino, 15 luglio 1965.

L'Accademia delle Scienze di Torino partecipa con vivo cordoglio la scomparsa del Socio Nazionale residente

PROF.

Ferdinando Vignolo-Lutati

— Torino, 15 luglio 1965.

Roberto Saviola, con le sorelle, piange la dipartita del Suo amatissimo professore.

La Sezione Piemontese della Società Botanica Italiana annuncia la perdita del

PROFESSOR

Ferdinando Vignolo-Lutati

suo Presidente Emerito ed insigne botanico. — Torino, 15 luglio 1965.

Il Direttore, Prof. Arturo Ceruti, il Prof. Beniamino Peyronel e tutto il Personale dell'Orto Botanico partecipano con dolore la morte del

PROFESSOR

Ferdinando Vignolo-Lutati

che all'Istituto diede tanta parte del Suo appassionato lavoro. — Torino, 15 luglio 1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Alina Carrone in Scagliotti

La piangono il marito Lino, la figlia Laura, sorella Clorinda col marito Tino Robino e figlia Emma; cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Giovanni Panero per le amorevoli cure. Funerali oggi 16 corr. alle 16,15 da via Montevideo 21/5. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 15 luglio 1965.

Zio Mario, cugini Crestetto e Ponchione si uniscono al dolore della famiglia [redacted] la perdita [redacted] indimenticabile

Alina

— Torino, 15 luglio 1965.

«E io Vi darò riposo» (Matteo 11/28)

Anna Maria Pejrot Turin

non è più. Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti a quanti La conobbero e Le vollero bene, il marito Alfredo, la figlia Susetta con il marito dott. ing. Italo Artus-Martinelli e le piccole Erica e Elena che tanto amava, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti. — Luserna S. Giovanni, 14-7-1965.

Improvvisamente è [redacted] ai suoi cari

Adele Cilardenghi in Calvi

Addolorati l'annunciano il marito, i figli, sorelle, fratelli, nuora, nipote, parenti tutti. Funerali venerdì ore 16,15 da corso Racconigi 136. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 14 luglio 1965.

Claudio Amerio e Marco Nebiolo con la [redacted] e i genitori piangono [redacted] dell'adorato nonno

Mario Nebiolo

I funerali avranno luogo il 17 luglio ore 9 partendo dall'abitazione dell'estinto «Cascina [redacted]». — Migliandolo Portacomaro, 15 luglio 1965.

Nel settimo anniversario della immatura scomparsa del

COMM.

Giovanni Battista Conte

la famiglia, con rimpianto, Lo ricorda a quanti ebbero modo di conoscerlo e di apprezzarlo. Una S. Messa verrà celebrata nella Parrocchia Maggiore di Dronero alle ore 8 di sabato 17 luglio. — Dronero, 16 luglio 1965.

16-7-1964 16-7-1965

Lina Barbi n. Bargetto

Nel primo anniversario della sua dipartita, la famiglia la ricorda a quanti la conobbero e ne stimarono le incomparabili [redacted] di madre e di sposa esemplare. — Torino, 16 luglio 1965.

Serenamente è mancata, munita dei Conforti Religiosi

Anna Ansaldi nata Lorano

Addolorati lo annunciano il marito Maurizio Ansaldi coi figli Edoardo colla moglie Ester Scavino e piccolo Mauro; Maddalena; fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 16 corrente alle 10,30 partendo da corso Vercelli 271. La cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Sassi. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 15 luglio 1965.

I cognati Carlo e Floriana Bettoro prendono viva parte al dolore della famiglia Ansaldi.

Le famiglie Pizzio, Biancardi e Daniele si uniscono al grave lutto della famiglia Ansaldi per la perdita della cara

Anna

— Bordighera, 15 luglio 1965.

La Signora Cassarde e figli prendono viva parte al grande dolore della famiglia Ansaldi per l'immatura scomparsa della loro cara Signora

[redacted] Ansaldi nata Lorano

— Torino, 15 luglio 1965.

Le famiglie Scavino e Dorio partecipano vivamente al dolore della famiglia Ansaldi.

Il Signor Chiaffredo Barbero Contitolare e Socio della «Società Ansaldi e Barbero» partecipa al dolore del socio per la perdita [redacted]lla moglie Signora

Anna Ansaldi nata Lorano

— Torino, 15 luglio 1965.

Le Maestranze della Società Carpenterie Metalliche Caragliesi partecipano al vivo dolore per la perdita della moglie del socio Maurizio Ansaldi.

Impiegati e Maestranze della Società «Ansaldi e Barbero» si uniscono al grave lutto per la scomparsa della moglie del titolare Signora

Anna Ansaldi nata Lorano

— Torino, 15 luglio 1965.

I Soci della C.M.C. di Caraglio, Signori Chiaffredo Barbero, Umberto Migotto, Luigi Cuzzolin, prendono viva p[redacted] al lutto che ha colpito il socio Maurizio Ansaldi per la perdita della moglie Signora

Anna Ansaldi nata Lorano

— Caraglio, 15 luglio 1965.

I componenti della Società Bocciofila dy F.a Curt: Adriano Cassardo, Carlo Galletti, Renato Zannini, Aldo Gianotti, Giuseppe Arnaudo, Dionisio Berio, Alfredo Camollo, Andrea Desico, Corrado Drammi, Alfredo Galli, Franco Galli, Mario Marocca, Alberto Motta, Giuseppe Miraglia, Cesare Montalde, Alberto Patrucco, Mario Palladino, Giuseppe Oreglia, Antonio Russello, Erminio Russello, Oscar Sencin, Dino Tiengo, Giuseppe Savino, Franco Balma, Giovanni Ozzello, Renzo Cia prendono parte al dolore del Presidente per la scomparsa della cara moglie

Anna Ansaldi nata Lorano

— Torino, 15 luglio [redacted].

Le famiglie Rita Ursoi, Renzo Zanolini, Dionisio Berio e figlio si uniscono al dolore.

La Ditta Mario Fiordi e Aldo Gianotti si associa al lutto.

Soci e Dipendenti della Compagnia Tubisti partecipano al dolore della Famiglia Ansaldi.

Nella e Mario Martore profondamente addolorati partecipano vivamente al grave lutto della famiglia Ansaldi.

La Società Calgor prende viva parte al dolore del sig. [redacted] per la perdita [redacted] cara moglie

Anna

— Torino, 15 luglio 1965.

Giuseppe Arnaudo si unisce al dolore della famiglia Ansaldi per la perdita della Signora

Anna Ansaldi

— Torino, 15 luglio 1965.

Ing. Giuseppe Crescenzi e famiglia prendono viva parte al dolore degli amici Ansaldi per l'immatura perdita della signora

Anna Ansaldi

— Torino, 15 luglio 1965.

Il Geometra Bella e Sig. Sainte prendono parte al lutto che ha colpito il Sig. Maurizio Ansaldi per la perdita della moglie Sig.ra

Anna Ansaldi nata Lorano

— Torino, 15 luglio 1965.

Stamane in Torino, dopo breve malattia, munita dei Conforti Religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari

Carolina Stella n. Benedetto

[redacted] anni 44

Ne danno il doloroso annunzio: il marito Cesare, i figli: Lorenzo e Francesca col fidanzato Agostino; le sorelle: Teresa col marito Domenico Capra, Maria col marito Giulio Simonetti e figlia Silvana, i fratelli: Michele con la moglie Celestina Cerco, Savino con la moglie Franca Migliorero e figlia Marisa; la suocera Luigia Ciaiolo ved. Stella; cognati, cognate, zii, zie, nipoti e parenti tutti. La Sepoltura avrà luogo venerdì 16 corr., alle ore 10 partendo da Porta Torino. — Chieri, 15 luglio 1965.

La Ce-Pa - Bayer S.p.A. e Paolo Mottesi si associano al lutto della Famiglia Stella per la perdita della Signora

Lina

— Milano - Torino, 15 luglio 1965.

Mario Vaudano, Secondo Piovano, Michele Chiesotti e famiglie partecipano al lutto della famiglia Stella. — Chieri, 15 luglio 1965.

Dopo [redacted] vita onesta e laboriosa è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Panata

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Candida, il fratello Giuseppe con la moglie Maria, parenti tutti. Funerali sabato 17 luglio ore 9 Nuova Astanteria Martini. — Torino, 15 luglio 1965.

Alfredo, Iola ed Enrica Gilda profondamente colpiti partecipano al dolore di Candida e Giuseppe per la scomparsa del carissimo

Giovanni Panata

— Torino, 15 luglio 1965.

E' mancato

Emilio Jannon

Maresciallo M. Guardia di Finanza (in pensione) di anni 61

Ne danno l'annuncio: la moglie Maria Sonnet, la figlia Emma col marito Sergio Arnoul, la piccola Laura, il papà, fratelli, cognato, nipoti. I funerali avranno luogo in Salbertrand sabato 17 luglio alle ore 9,30. — Salbertrand, 15 luglio 1965.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Caserio Onor

Ne danno il triste annuncio la moglie Bruna Bessolo, il fratello Attilio, cognate e cognati, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Strambinello sabato 17 ore 10. — Strambinello, 15 luglio [redacted]

E' mancata ai Suoi cari

Teresa Carosso ved. Bruno

L'annunciano il figlio Rinaldo e moglie, la sorella Maria col marito Andrea Pavesi, il fratello Giacomo e nipoti tutti. I funerali venerdì 16, ore 16,15, da corso Racconigi 29. — Torino, 15 luglio 1965.

16-7-1964 16-7-1965

N. D.

Vittoria De Michelis [redacted]

Nel primo doloroso anniversario il marito Aldino, il figlio Aldo, il fratello Alessandro, la ricordano a quanti la conobbero e amarono. — Torino, 16 luglio 1965.

1960 1965

Vittorio Coggiola

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto. — Torino, 16 luglio 1965.

1963 1965

Oreste Tournoud

Viviamo del tuo ricordo. — Giaveno, 16 luglio 1965.

nessuno, oggi, è più orgoglioso di loro

Gli uomini che lavoravano [redacted] galleria nel turno [redacted] notte [redacted] 22 Aprile 1960 si riunirono per questa insolita fotografia sul carro-ponte di perforazione. In [redacted] anno di duro [redacted] rischioso lavoro, partendo dall'imbocco italiano, avevano scavato 1320 metri di galleria sotto il Monte Bianco, superando l'acqua che sgorgava a forte pressione dal fronte e frane di centinaia di tonnellate di roccia. Malgrado tutto questo, ed i 4500 metri che li separavano ancora dal punto di incontro con le squadre francesi, erano pieni di fiducia: quando la roccia è dura il minatore [redacted] sente sicuro. E niente era ritenuto più solido e compatto [redacted] granito che ora [redacted] perforatrici Atlas Copco avevano finalmente incontrato.

Ma anche il granito si rivelò instabile ed insidioso: paurose esplosioni di roccia e repentini distacchi di blocchi imposero il rivestimento della volta della galleria con una robusta rete metallica di protezione. Al granito decomposto si aggiunse l'acqua, un torrente impetuoso della portata di 1000 litri al secondo che [redacted] la galleria. All'acqua in galleria seguirono [redacted] valanghe all'esterno che seminarono lutti e paralizzarono il cantiere.
Minatori, tecnici e dirigenti della Società Italiana per Condotte d'Acqua - che dal 1959 avevano sostenuto la pesante responsabilità dell'esecuzione [redacted] Traforo - andarono avanti animati da una grande tenacia.
Tra una difficoltà [redacted] l'altra, l'avanzamento procedette: a volte lentissimo, centimetro per centimetro; [redacted] volte, nei tratti in cui la roccia lo permetteva, tanto veloce da registrare dei primati. Fino al 14 Agosto [redacted] quando, abbattuto l'ultimo diaframma di roccia, le squadre italiane [redacted] francesi si incontrarono.

Finiva così la fase epica dell'opera. Subito dopo cominciò la costruzione della strada dentro la galleria, della centrale di ventilazione e [redacted] tutte [redacted] altre opere accessorie.
Oggi, con una solenne cerimonia, il Traforo del Monte Bianco [redacted] aperto al traffico automobilistico. Gli uomini [redacted] fotografia [redacted] tanti altri loro compagni vedono così vivere, al centro dell'interesse mondiale, la strada che essi hanno felicemente scavato.
Invisibili, nella precisa geometria [redacted] galleria inondata di luce, i segni della lotta nella quale gli uomini poterono fare affidamento in ogni momento sulla potenza [redacted] sulla versatilità [redacted] loro principale strumento [redacted] lavoro: [redacted] perforatrici Atlas Copco.

Ecco perché oggi anche l'Atlas Copco [redacted] orgogliosa.

Per [redacted] dei [redacted] metri di galleria affidati alla Società «Condotte», l'Atlas Copco ha collaborato con la [redacted] esperienza nella perforazione ed ha fornito i compressori d'aria e tutte [redacted] attrezzatura ad [redacted] compressa, fra [redacted] le perforatrici con i fioretti [redacted] Coromant.

Atlas Copco

[redacted] il [redacted] aria compressa

[redacted] Copco Italia / Milano (Cinisello)
Filiali nelle maggiori città d'Italia

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 12)

AFFITTASI anche separatamente due soffitte vuote o ammobiliate via Belfiore. Telefonare 541-827.

AFFITTASI appartamento 7 stanze signorili parchettate servizi termo centrale condizioni convenienti abitazione ufficio. Portici Barbaroux 6 custode.

AFFITTASI camere cucine cantina 12.000 zona Mirafiori Beinasco. Telefonare 682-146. A74543

AFFITTASI camera cucina non servizi corso Regina 251. Rivolgersi Altare, via Viterbo 77, ore serali.

AFFITTASI camera cucina servizi corso Palermo 56. Telef. 264-153.

AFFITTASI camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 365-895 negozio De Martino. A68902

AFFITTASI centralissimo magazzino due porte entrata soprastante due camere con scala interna e cantina sottostante tutto indipendente nel cortile totale m. 140 circa libero subito. Telefonare 362-686.

AFFITTASI centralissimo negozio d'angolo con ammezzato e magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A73712

AFFITTASI Chieri, alloggio nuovo 2 camere cucina e prezzo mite. Telefonare 81-567. A75088

AFFITTASI corso Marconi due soffitte cucina entrata pianerottolo. Telefonare 650-577. A74505

AFFITTASI locale con retro uso negozio deposito o abitazione. [redacted] nare 665-815. A74633

AFFITTASI locale e ufficio mq. 60 uso magazzino, Telef. 851-120.

AFFITTASI locale mq. 35. Telefonare 732-857. A74482

AFFITTASI locale mq 200 circa uso laboratorio, industria silenziosa. Via Caraglio 123, telefono 330-310.

AFFITTASI [redacted] mq 600 uso officine zona Nizza. Telefonare 693-977.

AFFITTASI locale 110 mq libero agosto via Tonale [redacted] Lingotto.

AFFITTASI locali uffici signorili centralissimi con annessi ampi magazzini adatti esposizione posteggio. Telefono 521-586. O521

AFFITTASI negozio con due vetrine e retro. Telefonare 682-318.

AFFITTASI nuovo locale 500 mq ufficio, barriera Lanzo. Tel. 389-417.

AFFITTASI officina nuova costruzione mq 800 coperti, zona Madonna di Campagna Lucento. Telefon. 233-351.

AFFITTASI ottobre referenziati zona Chiesa Salute camera tinello servizi molto ampio. Telefonare 298-557.

AFFITTASI Pianezza villetta nuova 4 vani servizi garage magazzeni giardino. Rivolgersi Miniotti, via S. Pancrazio 54, pomeriggio.

AFFITTASI piazza Statuto alloggio piano [redacted] vani 5. Telef. 50-221.

AFFITTASI piazza Statuto locale uso negozio. Telefonare 50-221.

AFFITTASI S. Paolo tre [redacted] magazzino [redacted] negozio indu[redacted] silenziosa. Telefonare 774-864.

AFFITTASI Santa Rita alloggi 2 camere tinello servizi, pronti settembre. Telefonare 521-737. O344

AFFITTASI seminterrato, nuovo, sano, luminoso mq 100 servizi, ingresso pedonale; altro interrato mq 50, borgata [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9639 — Torino».

AFFITTASI, Strada Cartman, alloggetto ammobiliato, zona verdeggiante pineta. Telefon. 796-424, 881-675.

AFFITTASI Traiano 14, 9° piano, 3 camere cucina servizi, 40.000 mensili. Telefonare 81-864.

AFFITTASI tre camere Moncalieri, Boccia d'Oro, L. 10.000 (diecimila) a pensionati. Telefonare 693-870 ore pasti. A74542

AFFITTASI ufficio [redacted]ralissimo 7 vani; silenzioso. Telefonare 519-529.

AFFITTASI, VENDESI, CASCINE VICA, DUE CAMERE TINELLO CUCININO. TELEFONARE 323-466.

AFFITTASI via Onorato Vigliani [redacted] loggi signorili 2 camere salone cucina tappezzati pronti subito e ottobre. Telefonare 322-327. O303

AFFITTASI via Susa 31 alloggi signorili 5-6-8 vani, cucina, doppi servizi, adattabili uffici. A74970

AFFITTASI zona Stadio due camere servizi uso ufficio studio. Telefonare 324-020. A75037

AFFITTASI 2 camere cucina quarto piano corso Giambone, Tel. 276-491.

AFFITTASI 4 camere e cucina zona Municipio. Telef. 873-013 ore 8-12.

AFFITTIAMO appartamento via Madonna Rosa 3, rimesso perfetto ordine, 3 camere tinello cucinino servizi 30.000 mensili. Gabetti, XX Settembre 12. O220

AFFITTO alloggi 2-3 camere servizi Pianezza S. Pancrazio. Tel. 386-001.

AFFITTO alloggio signorile 4 camere salone tripli servizi garage giardino, Valsalice capolinea tram 13. Telefonare 322-327. O303

AFFITTO Grugliasco locale mq. 200 sano luminoso termo adatto magazzino laboratorio, Tel. 799-256.

ALESSANDRIA affittasi Lungo Tanaro capannone mq 300 annessi alloggio mq 110, termobagno sottostante seminterrato mq 100 garage tettoia sedime mq 1500 accesso autotreni. Libero. Telefonare 51-600. Scrivere Pubblimen casella 288 Alessandria.

ALLOGGETTO ammobiliato, comodità [redacted] subito affittasi. Tel. 741-814 ore 10-12, 14-16.

ALLOGGIO due camere servizi, corso Marche pressi piazza Massaua corso Francia affittasi. Telef. 555-079.

AMMOBILIATO affittasi elegante alloggetto confort [redacted], [redacted] Valentino. Telef. 362-239.

AMMOBILIATO attico affittasi alloggetto 2 camere Osoppo 55. Telefonare 697-497. "71

AMMOBILIATO Crocetta due [redacted] servizi telefono ascensore 45.000 referenziati. Telefonare 566-765.

AMMOBILIATO, signorile, tre camere salone doppi servizi Lungopo Antonelli affittasi. Telefonare 81-736.

AMPIO locale centrale su corso, con ufficio, già filiale cartiera; termosifone centrale, ingresso particolare e carraio affittasi settembre. Via Madama Cristina 125. A73515

ATTICO via Saluzzo, Valentino, 3 camere salone cucina cameretta [redacted]ppi servizi ampio terrazzo subito 60.000. Telefonare 682-952. A73386

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558, Conti. 21454

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Corino Dorio. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti personale specializzato 6000 per camera. Telef. 235-669 Grillo. A73774

AUTOTRASLOCHI accuratissimi prezzi [redacted] preventivi a richiesta. Telefonare 676-361 Quaranta.

AUTOTRASLOCHI preventivi senza impegni personale specializzato interpellateci. Valsania, telef. 885-200.

AUTOTRASLOCHI Manitalto, 5000 per camera, [redacted], interpellateci. Telefonare 592-483. A72430

[redacted]A Milano affittasi ampio negozio con retro. Telefon. 386-878.

CAMERETTA rialzato, centrale, termo, adatta persona [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9633 — Torino».

[redacted] Industriale [redacted] alloggio affittasi Leumann. Telefonare 280-472. O9

CASCINE Vica affittasi alloggio camera cucinotta bagno termo 16.000 comprese spese. Telefonare 511-859.

CASETTA legno Avigliana Strada [redacted] gre San Michele affitto, indipendente. Tel. 273-200. A76002

CELLE Ligure affitto alloggio 3 camere servizi vista mare. Franco, via Busca 9, tel. 330-716. A75051

CENTRALISSIMI negozi via Rossini 21 angolo Santa Giulia affittansi grandi facilitazioni. A74576

CENTRO S. Paolo affittasi negozio retro due vetrine mq. 45. Telefonare 579-501. A74871

CERCO signore signorina impiegata condividere spese alloggio. Telefono 676-660. A75104

COLLEGNO corso Francia affittasi decorato 3 camere tinello e servizi. Telefonare 386-676.

CORSO Francia (Leumann) affittasi bicamera, tinello, grandioso terrazzo. Telefonare 670-550. A75070

CORSO Francia (Leumann) affittasi due camere, cucina, 18.000. Telefonare 670-550. A75070

CORSO Orbassano affittansi alloggi signorili varie dimensioni pronti subito, altri settembre. Telef. 384-414.

CORSO Orbassano affitto mq 300 deposito industria silenziosa tutti i [redacted]. [redacted] 595-580.

CORSO San Martino 7 affittasi alloggio signorile sei vani più servizi. Telefonare 0172[redacted]. A75898

CORSO Telesio 76, affittiamo alloggi due camere, tinello, servizi, visibili ore 14-16. A72980

CORSO Vittorio (Monumento) ufficio 14 camere, servizi, mq. 500, affitto. Telefonare mattina 553-975.

GRUGLIASCO [redacted] affittasi alloggio 2 camere servizi garage. Telefonare 518-582. A74465

GRUGLIASCO centro affittasi alloggio 4 camere tinello cucinino. Telefonare 331-086. A73132

IN Barriera Milano affittansi direttamente alloggi 2-3 camere più servizi. Telef. 851-709. A74868

IN palazzina collinare affitto appartamento vuoto o ammobiliato 3 camere servizi. Telefonare 680-306.

IN palazzina 8 km. Torino posizione panoramica stazioni pullman unico inquilino 4 camere cucina soggiorno termo bagno 35.000 affittasi. Referi, telefono 63-135. A75007

IN [redacted] Mercati Nuovi affittansi alloggi 1-2-3 camere più servizi. Telefonare 670-543. A74868

LEINI' [redacted] alloggi 1-2 camere più servizi, Telefonare 250-644.

LOCALE circa 600 mq. libero affittasi. Telefonare 730-751.

LOCALE industriale paraggi via Bardero mq 650 adatto qualunque lavorazione luce forza centrale termica, uffici, luminosissimo, affittasi. Telefonare 389-898. A75655

LOCALI affitt[redacted] uso magazzini uffici da mq 100 a 1000. Corso Giulio Cesare Fiat Ricambi. Telef. 555-349.

LOCALI affittansi vendonsi mq. 1500, 1200, 60, zona Mirafiori, Telefonare 365-589. A74266

LOCALI esposizione fronte corso, laboratorio, magazzini, alloggio, affittansi. Telefonare 324-739.

LOCALI luminosi Lingotto affittansi mq 35 e 65. Telefonare 851-118.

[redacted] entrata camion m 800 riscaldato centrale affittasi. Telefonare 655-645. A73538

MONCALIERI affittasi dintorni Castello alloggetto confortevole bagno giardino. Telefonare 587-265.

MQ. seicento affittasi negozio pressi via Roma adatto esposizioni depositi ecc. Telefonare 520-634. A74558

NEGOZI vecchia costruzione adatti elettrauto, gommista, deposito corrieri, affitto. Telefonare 553-860.

NEGOZIO [redacted] nuovo mq. 35 due arie via S. Marino affittasi. Telefonare 682-952. A73386

NEGOZIO [redacted]le moderno adiacente Pretura affittasi. Custode via Bellezia 15. A73515

NEGOZIO magazzino mq. 100, via S. Marino affittasi, Telefon. 682-952.

ORBASSANO (Indesit [redacted] sprovvista parrucchiere, calzolaio, sarto, affittasi 18.000 bellissimo negozio camera cucina bagno termo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1062 — Torino». A75052

NEGOZIO S. Paolo, Crissolo 12, mq 120 con sottostante interrato luminoso, affittasi anche ufficio, deposito, laboratorio artigiano. Telef. 761-719.

PIOSSASCO Palazzo Bellavista affittasi alloggi 3 camere più servizi 19.000. Telefonare ore pasti 599-030.

RIVOLI in palazzina nuova, 4 camere servizi, balconate, termo, zona tranquilla, libero settembre 27 mila volendo garage. Via Nati 21 angolo via Rosta.

S. PAOLO 2 camere servizi affittasi. Telefonare 377-227. A74867

SEMINTERRATO Crocetta luminoso sano adatto qualsiasi attività, affitto. Telefono 535-601. O191

SEMINTERRATO luminoso mq 200 ufficio termo telefono attività silenziosa magazzino affittasi. Tel. 770-079

SILENZIOSISSIMO appartamento signorile salone 5 camere biservizi libero 1° settembre affittasi palazzina via Assietta. Telefonare 688-676.

TRASLOCHI accurati con garanzia. Telefonare 661-334, 650-028.

USO ufficio [redacted] centrale riscaldato termo. Telefonare 487-010.

USO ufficio 1 e [redacted] via Maria Vittoria [redacted] rialzato affitta privato 1° settembre. Telef. 80-424 ore ufficio. A74414

VIA Artisti 1 affittasi 6 vani servizi uso ufficio alloggio. Telef. 511-858.

VICINANZE Mondovì (Cuneo) affitto lunga locazione; camera tinello cucina, vuoti, termosifoni, comodità grande giardino, 10.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1070 — Torino». A75092

ZONA Parco Nuova affittasi alloggetto ammobiliato due camere. Telefonare 589-507. A74608

ZONA Vanchiglia affittansi alloggi 1-2-3 camere più servizi. Telefonare 890-257. A74868

2-3 camere, vuote ammobiliate affittansi, stessa casa. Telef. 517-803.

34.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI. TELEFON. 511-356, 644-160.

42.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI [redacted], ZONA [redacted] '61, [redacted] TINTEGGIATO, 3 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTANSI ammobiliate 4 camere giardino Ceres. Telefonare 514-603.

AFFITTASI alloggio Finale settembre ottobre. Telefonare 730-826.

AFFITTASI mezza montagna [redacted] giardino comfort tre persone. Telefonare 540-648 ore ufficio.

AFFITTASI Sampeire appartamentino ammobiliato confort. Rivolgersi Mucciolo, via Chiodo 28, Genova. Telefono 207-916. A73215

AGOSTO cambiasi alla pari alloggio Varazze riva al mare 5 letti, garage, con simile Courmayeur, Brusson o dintorni, IMRO, via Cantore 11/A/4 Genova Sampierdarena. Tel. 457-592.

AL mare consegna immediata alloggi per villeggiatura minimi L. 2.800.000 arredati. Scrivere Imprese Murialdo-Serà, via Aurelia, Borghetto S.S. (Savona). A61786

ALASSIO affittasi matrimoniale uso cucina agosto settembre. Telefonare 521-617 Torino. A74572

ANDORA [redacted] km. Alassio [redacted] appartamento nuovissimo mq. 175 [illegible] vista completa mare 14 milioni [redacted]. Chiappori, Bagni Flora, [redacted] 54-083, Rapallo.

CERCO agosto mezza montagna camera cucina servizi prato o giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1042 — Torino». A74628

CERCO alloggio agosto [redacted] eventualmente cambio con altro Bardonecchia. Telefonare 650-135.

CRISSOLO, affittasi appartamento ammobiliato. Rivolgersi via Provinciale 1 Crissolo. A74926

CERIALE alloggio signorilissimo sul mare 3 camere affittasi, Tel. 299-358.

CHIOMONTE alloggio mobiliato affittasi agosto settembre. Tel. 383-753

DIANO Marina affittasi villa 5 camere, vicinissima spiaggia, agosto 200.000, settembre 120.000. Telefonare 676-109 Torino. O429

DIANO Marina direttamente sul mare affittasi agosto alloggio signorile. Telefonare Torino 488-133.

FINALE Ligure, Impresa Valle, via Molinetti, telefono 63-416, vende appartamenti 2-10 vani, 2.500.000 oltre. Facilitazioni. 24862

INCANTEVOLE appartamentino Lungomare Borghetto affittasi settembre. Telefonare 389-833 interno 9, feriali. A74231

LAIGUEGLIA alloggio moderno al mare, 3 camere, cucina, bagno 6.500.000 vende Società Aurelia, Alassio. 24865

LANZO, affittansi 2 alloggi ammobiliati agosto settembre. Via Loreto 58. A74233

LOANO 3 [redacted] servizi 6 letti nuovo villa incantevole. Telefonare [redacted]. A74437

OSPEDALETTI [redacted]asi alloggio nuovo ammobiliato, posizione comoda e bellissima. Telefonare ore dei pasti 630-955. A75084

PIETRALIGURE sul mare affittasi bellissimo ammobiliato. Escluso agosto. Telefonare 399-950.

RUBIANA alloggetto in villa bagno indipendente; ore pasti tel. 589-942.

SANREMO, vicino mare, affittasi ammobiliato camera tinello servizi, Telefonare 399-950. A74400

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

A Brela, Valsesia, Albergo Giardino rimodernato, parco, vitto abbondante sano. Prezzi modici. Scrivere.

ALBISOLA Capo, Soggiorno Matilde, Villa Colombo, telefono 40-015, ambiente familiare, giardino.

BOSSEA (Mondovì) Albergo delle Grotte, m. 850, soggiorno incantevole, prezzi modici, interpellateci.

HOTEL du Lac Trois Villa [redacted] tranquillità panorama praterie pinete.

PENSIONE Giada Marina centro Rimini, tel. 26-456, interpellateci.

RIMINI Albergo Ingrid signorile prospiciente mare. Tel. Torino 517-376, 275-493. A58115

RIMINI Pensione Balsoggiorno, vicinissima mare. Settembre 1600 tutto compreso. 22678

RIMINI Pensione Sabrina, settembre 1600 tutto compreso. Interpellateci. 22678

VISERBA Pensione Delvigi, telefono 38-868, vicinissima mare, ottimo trattamento. Interpellateci.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione [redacted], autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O26

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, [redacted], [redacted] ghi assicurati. Scuole [redacted] corsorzio Dante Alighieri, [redacted] Pio V 5, [redacted] 687-006 [redacted] diurni, serali.

ALASSIO e Alma Mater e Mameli 14 ospita studenti, famiglie. [redacted]izioni, corsi ricupero. Tel. 40-801.

CORSI rapidi paghe, contabilità, calcolo meccanico, Stenodattilografia. [illegible] 150 [illegible] Istituto [redacted] Domenico, via Cesare Battisti 15, telefono [redacted] 527-005. O513

ESAMI [redacted] riparazione: alla Berlitz (aperto tutto l'anno) lezioni private [redacted] traduzioni. Informazioni via S. Teresa 3 (Grattacielo). Telefono 553-970. O394

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualificati saldatori ossiacetilenici, elettrici. O45

SOGGIORNI studio agosto-settembre Londra. Richiedere informazioni European Language Service, 160 Piazza [illegible], London. A72136

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

A. RAGIONIERA, computisteria, tecnica: accurate lezioni, anche domicilio. Telefonare 771-629.

DIPLOMATO Cambridge Sorbona impartisce lezioni traduzioni inglese francese. Telefonare 272-307.

INSEGNANTE abilitata disegno, storia dell'arte prepara esami idoneità, maturità scientifica, artistica, classica, magistrale. Telefonare 550-082.

LATINO, greco, francese, insegnante praticissima impartisce lezioni, prepara esami. Telefonare 759-851.

MATEMATICA fisica lezioni accurate preparazione esami periodo estivo. Telefonare 394-091.

MATEMATICA lezioni, preparazioni, zona Vinzaglio. Telefonare ore ufficio 547-525. A73563

PREPARAZIONE esami italiano latino greco francese matematica stenodattilografia individuali. Tel. 568-543

RIPARAZIONE esami media inferiori. Telefonare ore pasti 376-309.

RIPETIZIONI chimica fisica mate[redacted] ragioneria scienze [redacted]rali italiano. Telefonare 501-284 martedì giovedì sabato. A74212

SCUOLA bella Gemma insegnamento rapido, massima serietà. Tel. 60-220, Nizza 3. O405

[redacted] L. 150 [redacted] parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 27527

A signorine camere ammobiliate centrale confort volendo vitto. Telefono 678-605. A74279

ADATTO pied-à-terre alloggetto panoramico indipendente, eventualmente ammobiliato, affittasi. Telefonare 524-739. O57

AFFITTANSI camere ammobiliate tutti confort 12 a 15 mila mensili. Telefonare 652-187. A74860

AFFITTANSI camere centralissime con acqua bagno indipendenze. Telefonare 510-161.

AFFITTASI ammobiliate Campidoglio giovane impiegato, serietà. Telefonare ore pasti 754-239.

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione, trattamento familiare. Telefonare 483-628. A74335

AFFITTASI mobiliata comodità centrale. Telefonare [redacted] ore 11-17.

AFFITTASI subito ammobiliate indipendente uso pied-à-[redacted]. Telefonare 769-800. A746[illegible]

AFFITTO ammobiliate confortevolissime zona centrale. Telef. 546-092.

AFFITTO signorine mobiliate indipendente uso cucina. Telefonare 681-631 pasti. A75138

AMMOBILIATA confortevole affittasi volendo pensione vicinanze piazza Vittorio. Telefonare 81-558.

AMMOBILIATA servizio proprio tranquillissima a referenziato affittasi. Telefonare 545-169. A74610

AMMOBILIATA zona Mole affittasi anche settimanalmente, volendo condividerei. Telefonare 547-974.

MOBILIATA indipendente due letti [redacted] 10.000, Gioberti 24, telefono 527-464. A74884

PENSIONE Lucia confortevolissima affitta in via Garibaldi 38. Telefonare 546-092. A73618

PIAZZA Castello ammobiliate matrimoniale due letti, altra singola. Telefonare 524-482. A71266

PIED-A-TERRE ammobiliato ogni confort affittasi. Telef. 297-134.

PIED-A-TERRE nuovo libero massi[redacted], Disavino, Sant'[redacted] 13.

PORTA Nuova, camera mobiliata, acqua, gas, 2° [redacted].

[redacted] L. 45 per parola

DISEGNATORE millesento II categoria lunga pratica stampi et automatismi, preventivista, disposto viaggiare offresi a seria ditta. Telefono 242-415. A76046

COMPUTISTA venticinquenne serio dinamico presenza patente offresi per ditta mansioni responsabilità trattative clienti disposto viaggiare Torino cintura libero subito referenziato. Telefonare 547-079.

DATTILOGRAFA veloce, 22enne, fatturista con patente, cerca impiego anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

DIPLOMATO 27enne dinamico pratico ufficio esaminerebbe buone proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5029 — Torino».

DIPLOMATO 28enne militesente massima serietà conoscenza perfetta lingue spagnola, interprete, traduzioni, corrispondenza, pratico lavori ufficio, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9524 — Torino».

DISEGNATORE II categoria, disegno europeo et americano, lunga esperienza: progetto stampi et automatismi, pratico preventivi, trattamento fornitori et clientela, offresi a ditta elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5039 — Torino».

GEOMETRA espertissimo cantiere e preventivi offresi. Telefonare 391-422 dopo le 19. A75917

GEOMETRA ventiduenne militesente esperienza biennale ufficio, cantiere, amministrazioni offresi. Tel. 755-133.

GIOVANE sedicenne compiuti studi paghe e contributi e operatore contabile cerca impiego presso ufficio, Telefonare 912-526. A74994

ISPETTORE vendite provata esperienza rami bevande e alimentari introduzione Italia settentrionale esaminerebbe proposte seria ditta, eventualmente anche altro settore. Telefonare 699-464. A75955

PENSIONATO piemontese patente auto discreta cultura offresi lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1122 — Torino».

QUARANTENNE contabile dattilografa ventennale esperienza amministrativa offresi. Telefonare 518-338.

[redacted]ZO [redacted] massima serietà volenteroso studi ginnasiali 1° impiego offresi seria ditta. Tel. 767-891.

RAGIONIERA contabile primanotista pratica professionale impiegherebbesi dopo ferie. Telefonare 60-630.

RAGIONIERA 23enne dattilografa impiegherebbesi anche [redacted] segretaria libera subito. Telefonare [redacted] no 754-904. A75914

RAGIONIERA 32enne primanotista operatrice Audit libera subito offresi. Telefonare 778-501.

RAGIONIERE trentaduenne torinese esperto dirigente studi universitari offresi trasferirebbesi. Tel. 514-741.

RAGIONIERE 24 anni offresi militesente. Indirizzare: Di Napoli Potito, via Pracastino 8. A75983

SERIGRAFO ESPERTO PREPARAZIONE TELAI ABILE STAMPATORE OCCUPEREBBESI ADEGUATAMENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] 5031 — TORINO».

SIGNORINA referenziatissima, titolo di studio avviamento commerciale impiegherebbesi. Telefonare 483-508.

STUDENTE IV periti, volenteroso cerca qualsiasi occupazione anche mezza giornata. Telefonare 885-154.

[redacted] pubblicitario giovane dall'organizzazione [redacted] quinquennale competenza pubblicità e tecniche promozionali vendita marketing pubbliche relazioni esaminerebbe proposte adeguate da azienda o agenzia pubblicità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5027 — Torino». A75974

VENTUNENNE praticissima paghe [redacted], referenziatissima offresi impresa edile o industria. Telefono 544-160. A75721

OFFERTE IMPIEGO L. [redacted] per parola

ASPIRANTI cantanti, divi fotomodelle, fotomodelle cercansi per manifestazioni nazionali. Rivista «L'Applauso» via Pomba 8 D.

AUTORI compositori dilettanti cercansi importante Festival Club Principe. Iscrizioni: piazza Castello 9, piano 3°. A74391

A.A.A. SOCIETA' [redacted] elemento 25-40enne pratico trattative clientela anche libero pomeriggio per incarico esterno, guadagno minimo assicurato se dotato di qualità richieste. Rivolgersi via Garibaldi 59, 1° piano. O198

ASSOCIAZIONE imprenditoriale cerca attivo elemento introdotto ambiente industriale per propaganda et acquisizione nuovi soci. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 9644 — Torino». A74913

AUTOSCUOLA città di provincia assume diplomato insegnante istruttore tutte categorie. Indirizzare richieste e referenze: «Pubblicità Stampa 314 — Torino». 24694

CANTANTI dilettanti ambosessi cercansi Concorso Nazionale Club Principe. Iscrizioni: piazza Castello 9, piano 3°. A74391

CASA editrice cerca giovani diplomati ambosessi per diffusione opere varie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9569 — Torino». A73695

CERCANSI propagandiste calze vera [redacted] esperte. Stipendio, provvigioni elevate. Telefonare 742-576.

CERCASI impiegata per paghe e contributi. Telefonare 327-409.

CERCASI stenodattilo perfetta conoscenza francese tedesco o francese inglese. Dettagliare età posti occupati pretese: «Pubblicità Stampa 9605 — Torino». A74198

CERCO giovane [redacted] odontoiatra per collaborazione tre studi città capoluogo Piemonte sicuro avvenire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9543 — Torino». A73389

DATTILOGRAFA FATTURISTA, VELOCE, PRATICA CORRISPONDENZA E LAVORI UFFICIO CERCA IMPORTANTE AZIENDA CON SEDE IN CUNEO. SI RICHIEDONO REFERENZE, CAPACITA' ED ESPERIENZA. SI OFFRE UNA RETRIBUZIONE ADEGUATA AI MERITI. [redacted] A: [redacted] CASELLA 229 CUNEO.

[redacted] giovane dinamica buona volontà imparare serigrafia et fotomeccanica cerco. Tel. 675-559.

GIORNALE economico cerca ovunque collaboratori corrispondenti ambosessi. Il Rappresentante, Milano, Negroli 43.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio idoneità aiuto contabilità meccanizzata assume media industria Grugliasco. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 306 — Torino».

INDUSTRIA cerca urgentemente pratica contabilità, veloce dattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1091 — Torino». A75[redacted]

INDUSTRIA tessile cerca ragioniere, uomo o donna, esperto lavori ufficio, possibilmente con conoscenza lingua tedesca. Indirizzare offerte indicando [redacted]: «Pubblicità Stampa 4684 — Torino». A73906

LABORATORIO materie plastiche cerca elemento serio e competente che disponga ore libere per organizzazione commerciale vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1044 — Torino».

PRIMARIA compagnia assicurazioni agenzia Torino assumerebbe pensionato per evasione titoli. Scrivere «Pubblicità Stampa 4644 — Torino».

SEGRETARIA direzione, dinamica corrispondente italiano, bella presenza, patente, pratica lavoro ufficio, libera subito cerca ditta. Telefonare 675-559. A74516

SI ricercano elementi di provata esperienza per direzione reparto frutta e verdura. Indirizzare offerte [redacted] curriculum vitae a: Supermercati Pam S.p.A., Orgnano di Spinea (Venezia), [redacted] Roma 433. A73213

TECNICO d'officina esperto lavorazioni meccaniche, carpenteria, caldereria e impianti elettrici di bordo con buona conoscenza tedesco oppure francese [redacted] assumerebbe [redacted] elettromeccanica vicinanze Savona. Oltre curriculum vitae completo precisare età, richieste economiche. Scrivere: Lastond, 5 A, Savona. 24747

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

[redacted] autorimessa o simile offresi 35enne autista come custode notturno referenziato. Telefonare 630-216.

A fine stagione offronsi coniugi mezza età referenziatissimi custodia villetta con giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1130 — Torino».

A seria ditta, privato, autista provetto 36enne espertissimo guida, pratico città, commissioni, serio, referenziato, libero subito, offresi. Telefonare 630-216. A76040

[redacted] commessa offresi subito [redacted] ratura abbigliamento alimentari. Telefono 488-815. A76051

ABILE montatore saldatore elettrico specializzato giovane offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1112 — Torino». A75679

ADDETTO presse et macchine operaio serio volenteroso offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1116 — Torino». A75687

AGGIUSTATORE pratico macchine utensili offresi ad ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1133 — Torino». A76074

APPRENDISTA elettrotecnico radiotecnico sedicenne serio piemontese offresi. Telefonare 255-487.

ATTREZZISTA materie plastiche, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1121 — Torino». A75708

AUTISTA con camion 845 ribaltabile offresi ditta o privato. Tel. 230-970.

AUTISTA con furgone offresi mezza giornata libero subito. Tel. 652-641.

AUTISTA D-E piemontese robusto volenteroso praticissimo [redacted] linee libero subito offresi. Telef. 547-862.

[redacted] D-E pratico città ribaltabile rimorchio carello lunghi viaggi, referenziato offresi. Telef. 783-929.

AUTISTA esperto D-E pubblica referenziato offresi subito. Telefonare 294-315. A76021

AUTISTA fattorino pratico camion patente C libero subito. Tel. 93-261 Avigliana. A75155

AUTISTA offresi mezza giornata oppure ore saltuarie, patente C. Telefonare 540-880. A75994

AUTISTA patente D offresi anche lunghi viaggi. Telefonare ore pasti 732-434. A76027

AUTISTA venticinquenne patente C offresi. Tel. 252-856.

CAMERIERE ventiseienne bar ristorante albergo offresi. Telef. 294-315.

CINQUANTENNE tuttofare offresi coniugi e bimbi, referenziata libera 19 corr. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5023 — Torino». A75939

COLLAUDATORE [redacted] lizzato stampi, macchine utensili, attrezzature offresi adegua[redacted]te, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1102 — Torino».

COLTO 24enne offresi subito come magazziniere od operaio generico. Telefonare 512-464. A75280

CONGEDATO presenza patente offresi magazziniere o altro lavoro. Telefonare 382-145. A75945

CONIUGI pensionati referenziati offronsi subito per custodia villa zona collinare o portineria signorile. Scrivere: «Pubb[redacted] Stampa 1076 — Torino». A75133

CONIUGI 40enni piemontesi cercano portineria, preferibilmente zona Crocetta. Scrivere: Binelli, Spallanzani 19.

CUOCO [redacted] esperienza offresi, libero subito. Di Francescantonio Augusto, via Ponchielli 25, Nichelino (Torino). A75814

DISTINTA [redacted] signorina trentenne offresi accompagnare persona sola o bimbo mare agosto ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5043 — [redacted]

ESPERTO conduttore macchine rotative stampa rotocalco Hassografica e [redacted]line ausiliarie offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5021 — Torino».

EX [redacted] di custodia non pensionato offresi per servizio notturno. Telefonare 253-892, Fusero.

FRESATORE 1° attrezzista, preparazione tecnica, pratico lavori officina, offresi anche capo manutenzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1117 — Torino». A75688

(Continua a pag. 21)

CITTÀ E PAESI DELLE NAZIONI AMICHE DA OGGI ANCOR PIÙ VICINE CON L'APERTURA

ATTRAVERSO IL MONTE BIANCO:

La nuova strada d'accesso al traforo del Monte Bianco nella valle di Courmayeur

fiat

Dopo il traforo del Gran San Bernardo, a cui la Fiat ha notevolmente contribuito, l'apertura della galleria stradale del Monte Bianco è avvenimento di formidabile importanza per tutta l'Europa, anzitutto per Torino e per il Piemonte. Grandiosa opera della intelligenza ■ dell'amicizia italo - francese. Fin dal 1949, nel presentare ■ Torino la prima Mostra internazionale "Scambi Occidente", la Fiat lanciò lo slogan: "le Alpi non dividono, ma congiungono". Felice Casorati lo illustrò in un suo significativo manifesto. Oggi, con il traforo del Monte Bianco, dopo quello del Gran San Bernardo, si può ripetere ciò che fu già detto dei Pirenei: le Alpi non esistono più. Neanche per l'automobile.

Nella foto: vetture Fiat dinanzi al massiccio del Bianco. Transiteranno ■ migliaia attraverso il traforo.

DELLA NUOVA GRANDE STRADA INTERNAZIONALE SALUTANO LO STORICO AVVENIMENTO

DA TORINO AL CENTRO D'EUROPA

I lavori per lo scavo

Per la perforazione [illegible] è stata adottata, fin dall'inizio, un'attrezzatura di perforazione dotata di particolare elasticità di impiego. Essa era inizialmente costituita da 15-16 perforatrici Atlas Copco «Tigre» da 27 kg. montate su servosostegno, distribuite su un carro-ponte a quattro piani su binari, che attaccavano il fronte di scavo sull'intera sezione. Le caratteristiche di adattabilità particolari del sistema [illegible] dimostrate oltremodo opportune, data la mutevole [illegible] delle rocce incontrate.

Si è verificata infatti più volte la necessità di modificare il metodo di scavo, passando dall'attacco a piena sezione (68 mq) allo scavo in calotta su 50 mq fino allo scavo con stretta cunicola di 9 mq e successivi allarghi.

Dopo la distruzione del primo carro-ponte, dalla progressiva 501 alla progressiva 1300 circa, la perforazione sui 53 mq della sola calotta superiore fu eseguita [illegible] piccoli carri-ponte a due piani, montati [illegible] cingolati e operanti affiancati. [illegible] perforatrici «Tigre» [illegible] sostegno [illegible] distribuite sui carri-ponte mentre altre quattro operavano a terra.

Dalla progressiva 1304, ove fu ripreso lo scavo a piena sezione, venne usato un nuovo carro-ponte a quattro piani su ruote gommate, pesante circa [illegible] tonnellate. Per gli spostamenti del carro-ponte è stato adottato uno speciale trattore a 8 assi, provvisto di 4 martinetti idraulici per tenere sollevato il carro-ponte durante il trasporto. Per permettere al trattore di disporsi sotto il carro, il primo piano di questo [illegible] anteriormente conformato a ponte levatoio.

Sul nuovo carro-ponte per l'avanzamento a piena sezione, erano in azione 28 perforatrici Atlas Copco tipo «Leone», montate su servosostegno reversibile, con i dispositivi di comando riuniti nella testata.

Con le perforatrici [illegible] stati impiegati [illegible] Sandvik Coromant con tagliente a scalpello a placchetta di carburo di tungsteno. Lunghezza più usate 2400 x 4800 x 33, sezione dell'asta da 1".

I fori di ciascuna [illegible] praticati sull'intera [illegible] venivano caricati con esplosivo di vario tipo: [illegible] A, gomma 2, e in prevalenza [illegible] GD 1° MT. Le mine erano innescate con detonatori elettrici a microritardo. Ogni volata di questo tipo staccava dal fronte fino a 1000 tonnellate circa di roccia.

L'aria compressa — destinata ad alimentare molte macchine ed attrezzi nell'interno della galleria e cioè le perforatrici, le pompe per il getto del calcestruzzo, i motori dei carri portacasseforme, gli organi degli stessi, le lampade alla fronte, oltre alle pompe per esaurimento delle acque, elettori per la ventilazione, ecc. — è stata prodotta da una centrale costituita da 10 compressori d'aria AR 4 da 25.000 litri [illegible] minuto ciascuno, [illegible] da motori [illegible] cav.

A Torino nel prossimo autunno il 2° Salone della Montagna

Alla presenza dei rappresentanti ufficiali dei Governi italiano e francese si è oggi inaugurato il Traforo del Monte Bianco, la più recente e spettacolare vittoria riportata dall'uomo sulla montagna, grazie ai moderni e perfezionati mezzi che la tecnica mette a sua disposizione.

E' un'opera grandiosa la cui portata, specialmente in campo economico, è assai rilevante: senza facili comunicazioni infatti non c'è commercio, non c'è turismo, e non si può sperare in un'industria e in un'agricoltura redditizie.

Un particolare significato riveste quindi l'iniziativa di Torino Esposizioni, che ha deliberato di indire proprio quest'anno la 2ª edizione del Salone Internazionale della Montagna: esso si svolgerà infatti, contemporaneamente al 15° Salone Internazionale della Tecnica, dal [illegible] settembre al 6 ottobre 1965.

Affiancando il Salone della Montagna alla 13ª Edizione del Salone Internazionale della Tecnica, si è inoltre voluto formare quest'anno un unico binomio: perchè proprio grazie alla Tecnica le «terre alte» possono essere oggi conquistate con strade, trafori, centri sportivi e turistici, grandiose opere per cui ogni giorno nuove zone vengono valorizzate ed economicamente potenziate.

Il grande successo [illegible] espositori e [illegible] pubblico ottenuto nel maggio 1963 dalla prima edizione della Rassegna, ha incoraggiato a ripetere l'esperimento arricchendolo e perfezionandolo [illegible] tecnicamente, ha inoltre confermato che Torino — culla dell'alpinismo, capoluogo di quella che [illegible] primi per eccellenza la «regione alpina d'Italia», sede di enti e di industrie che imperniano [illegible] loro attività sulla vita alle alte quote — è il centro ideale per una Manifestazione espositiva in cui trovi degna sede [illegible] l'aspetto più attuale e dinamico della montagna.

Accanto alle più moderne realizzazioni tecnologiche, accanto alle macchine utensili, all'elettronica, alle materie plastiche, ai trattori, agli elettrodomestici, il pubblico che da ogni parte del mondo affluirà nella capitale subalpina per il tradizionale appuntamento dell'autunno torinese, avrà quindi una panoramica di quella che è l'attuale «vita alta quota», dal punto di vista tecnico, economico, sportivo e turistico.

I problemi montani infatti, già [illegible] tempo avvertiti, interessano ormai tutta l'Italia e sono di vitale importanza per l'economia nazionale. Il Presidente del Salone dr. ing. Giovanni Nasi, nel [illegible] discorso inaugurale alla prima edizione della Rassegna, ebbe a far notare fra l'altro che «...l'Italia è un paese di montagne, le quali costituiscono altre [illegible] terzo del territorio nazionale, con una popolazione di [illegible] milioni di persone. Abbiamo già, oggi, è vero, le nostre città ai alta quota, le nostre "metropoli della neve", in cui il turismo ha portato nuova vita e nuove attività; abbiamo già, in alcune zone, una fiorente attività industriale, che ha arginato il preoccupante progresso di spopolamento e [illegible] inurbazione, ma si tratta ancora di casi isolati, che da un punto di vista nazionale non ci permettono ancora di ripudiare l'espressione di "montagna chiusa", riproponendocene anzi con maggiore urgenza i problemi».

Gli echi del progresso hanno raggiunto, è vero, le vallate alpine, ma il ritmo di questo progresso, tranne in pochi casi eccezionali, vi è assai lento e limitato e l'abbandono continua. Che cosa si può fare per arrestarlo? Appoggiare l'agricoltura locale, che non può [illegible] rivolgersi [illegible] razionale incremento e sfruttamento delle foreste, all'allevamento del bestiame e in qualche [illegible] alla frutticoltura, incoraggiare il sorgere di piccole e medie industrie, soprattutto per la lavorazione dei prodotti locali, favorire l'artigianato, potenziare infine le grandi risorse turistiche naturali. Tutto questo implica un grande sforzo e una certa pianificazione, appoggiata alle iniziative locali, che [illegible] suscitare quando mancano. Presuppone inoltre che l'industria possa mettere a disposizione i mezzi tecnici più adeguati all'impresa.

E' quindi proprio per dare il necessario rilievo a questi problemi e cogliendo la felice occasione dell'inaugurazione [illegible] traforo del Monte Bianco e del Centenario della conquista del Cervino, che il 23 settembre si aprirà a Torino il [illegible] Salone Internazionale della Montagna, a cui [illegible] affiancheranno, facendogli degna corona, numerose altre iniziative quali la Mostra delle Truppe Alpine, [illegible] Giornata della Viabilità invernale, il Convegno internazionale sull'economia delle zone alpine, [illegible] Convegno Nazionale degli Enti montani, [illegible] Raduno Nazionale delle Guide Alpine.

[illegible]
TORINO
Capitale delle Alpi

Monumenti - Famosi Musei e Gallerie
Ritrovi culturali e mondani
[illegible] gastronomiche e dolciarie - Vini tipici
Negozi rinomati

Un calendario manifestazioni di eccezionale importanza:

4ª RASSEGNA GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
(a cura dell'Ente Manifestazioni Torinesi)
Teatro dei giardini [illegible] Palazzo Reale

25-26-27-28-29 giugno: [illegible] F. [illegible]
1-2-3-4 luglio: BALLETTO NAZIONALE DEL SENEGAL in «Magie Africaine».
5-7-8-9 luglio: LA [illegible] anonimo [illegible] Cinquecento.
13-14-15 luglio: B[illegible] NAZIONALE POLACCO «SLASK».
17-18 luglio: [illegible] AMEN [illegible] di James Baldwin.
20-21-22-23-24-25 luglio: I DUE GENTILUOMINI [illegible] VERONA di W. Shakespeare.
27-28-29-30-31 luglio: LA LEGGENDA [illegible] di H. Hofmannsthal.
2-3-4 agosto: [illegible] SANGUE di F. Garcia Lorca.
21° Salone [illegible] Internazionale dell'Abbigliamento [illegible] (9-12 settembre).
15° [illegible] Internazionale [illegible] Tecnica (23 settembre - 6 ottobre).
2° Salone Internazionale [illegible] Montagna (23 settembre - 6 ottobre).
[illegible] Salone Internazionale [illegible] Metallurgia (23 settembre - [illegible] ottobre).
47° [illegible] dell'Automobile (3-14 novembre).

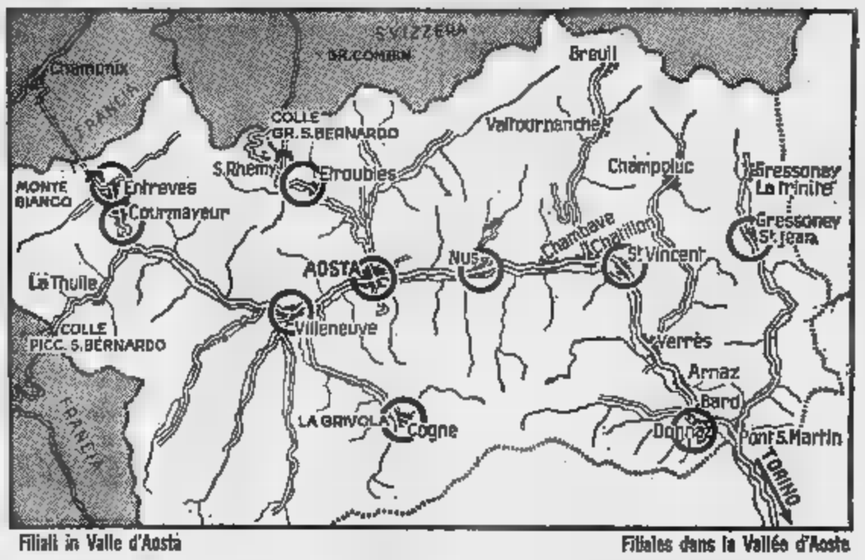
Gite ed escursioni negli incantevoli [illegible]enti dintorni. Villeggiature estive e sport invernali nelle vallate di Susa, Pinerolo, Lanzo e del Canavese.

[illegible] IMPONENTE COMPLESSO TURISTICO-SPORTIVO [illegible] E PENSIONI DI TUTTE [illegible] CATEGORIE

Informazioni: Agenzie [illegible] viaggio, [illegible] Turismo
Informazioni particolari: Ente Provinciale per il Turismo - Torino

All'entrata ed all'uscita [illegible] grandi trafori alpini le filiali [illegible] «San Paolo» [illegible] al vostre servizio.

A l'entrée et à la sortie des grands tunnels alpins [illegible] filiales [illegible] Bancario [illegible] Torino [illegible] votre disposition.



Filiali in Valle d'Aosta — Filiales dans la Vallée d'Aoste

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

torino esposizioni
23 settembre □ 6 ottobre 1965

15° salone internazionale della tecnica

la tecnica al servizio dell'industria e dell'agricoltura...
...del turismo e degli sport alpini

2° salone internazionale della montagna

□ Metallurgia - fonderia - [illegible] [illegible] tale e [illegible] precisione - macchine operatrici per [illegible] industrie - macchine [illegible] [illegible]ture per uffici e per l'organizzazione aziendale - macchine utensili [illegible] utensileria - elettrotecnica - el[illegible] - radio - Tv - elettronica - energia nucleare - materie plastiche e macchine relative - cinematografia, fotografia, o[illegible]a - macchine, impianti [illegible] attrezzature per [illegible] - meccanizzazione agricola.

MANIFESTAZIONI [illegible]LI:

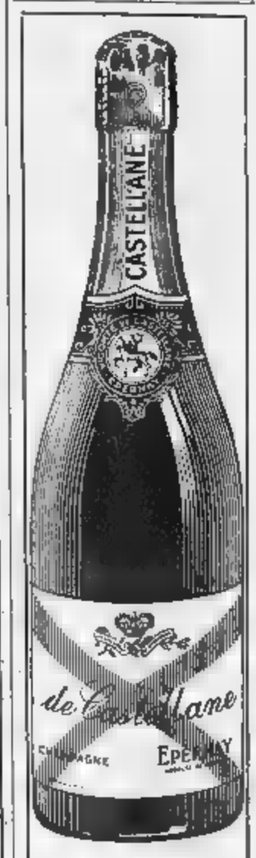
□ 12. Congresso dell'Associazione [illegible]nica Italiana
□ Convegno Internazionale sulla formazione ed aggiornamento delle tecniche documentarie
□ 2. Assise Internazionale della Ricerca e dell'invenzione.
[illegible] Convegno [illegible] scienze e arti grafiche
□ 5. Congresso Internazionale per l'Organizzazione [illegible] Cantieri

□ Turismo alpino (dedicato agli E.P.T., alle Aziende [illegible] Soggiorno [illegible] agli esercenti degli impianti sportivi) - trasporti [illegible] fune - [illegible] [illegible] attrezzature per la viabilità invernale, i cantieri alpini, gli impianti idroelettrici, l'agricoltura montana e la silvicoltura - aviazione alp[illegible]a - casa, albergo, colonia in montagna - equipaggiamenti sportivi - stampa specializzata - clubs, associazioni sportive, scuole - arte e artigianato alpino.

[illegible] [illegible]LI:

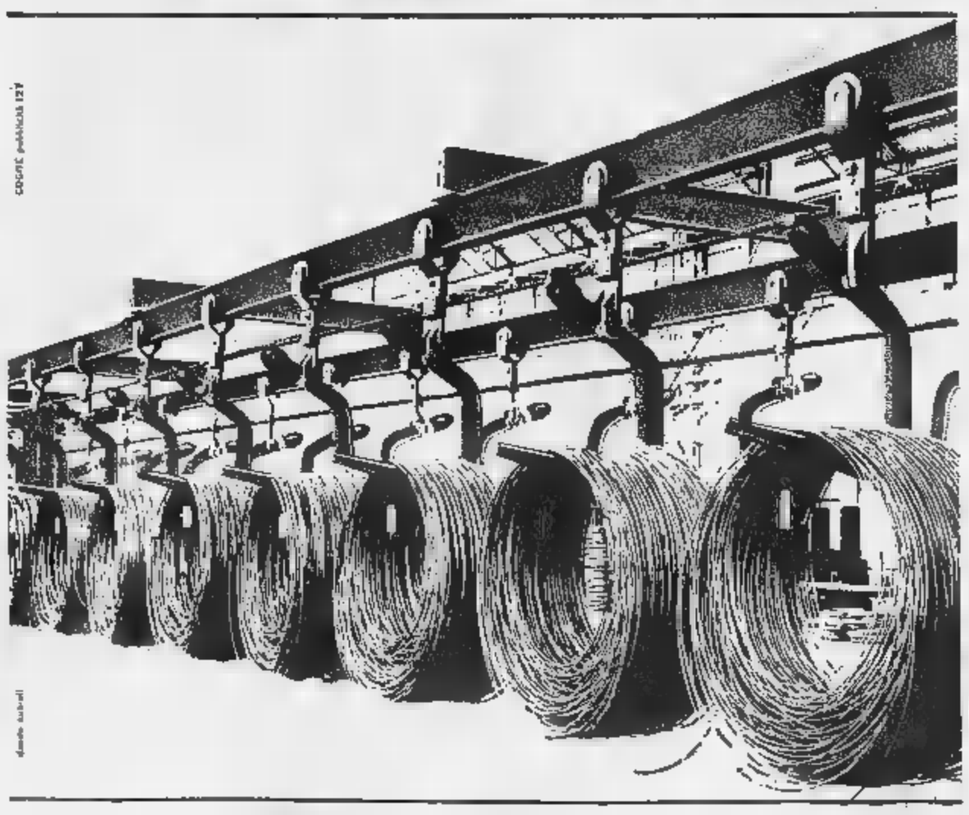
□ 2. Convegno Internazionale sull'economia delle [illegible] alpine
[illegible] Consiglio e convegno Nazionale Enti [illegible]
□ Raduno [illegible] [illegible] Alpine
[illegible] Convegno degli [illegible] himalayani
[illegible] Consegna Premi [illegible] Fedeltà Montana
□ Consegna Premi Concorsi Provinciali Agricoltura [illegible]

per informazioni ed adesioni: [illegible] ESPOSIZIONI - Corso Massimo d'Azeglio, 15 - Torino - Tel. 65.03.03
Telegr. TOESPOSIZIONI



[illegible] CANTINE
DE CASTELLANE
SONO LUNGHE QUANTO
IL TUNNEL DEL
MONTE BIANCO
★
VENITE A VISITARLE
★
Ca[illegible] per l'Italia
CON-AL
Via La Salle, 2 - TORINO

ACCIAI SPECIALI COGNE



TONDO LAMINATO IN ROTOLI E IN BARRE

ILVA
Sede in Torino
Produzione
degli Stabilimenti
siderurgici
di Aosta

CITTÀ E PAESI DELLE NAZIONI AMICHE DA OGGI ANCOR PIÙ VICINE CON L'APERTURA

ATTRAVERSO IL MONTE BIANCO:

PADIGLIONI METALLICI PREFABBRICATI
"MONTEO" - GENOVA
Ufficio Vendite - Roma - Via Tanaro, 14

I fabbricati per la Dogana e la Polizia francese ed italiana del Traforo del Monte Bianco ■ stati realizzati con capannoni metallici prefabbricati del tipo standard opportunamente adattati alle esigenze dei servizi e alle particolari condizioni ■ bientali.

La «strada d'Europa», dopo aver attraversato la galleria del Monte Bianco e percorsa la Valdigne (cioè l'alta Valle), attraverso la città romana di Aosta, dove sorgono gli stabilimenti siderurgici della Cogne (nella foto), la più importante industria della regione autonoma. Qui, viene prodotta tutta la gam■ degli acciai speciali di alta qualità, utilizzando la «magnetite» il ricco minerale di ferro che, discendendo un dislivello di 2000 metri attraverso un sistema di moderni trasporti in galleria e all'aperto, con ferrovie sotterranee e con teleferiche, giunge alle acciaierie di fondo valle, dalle miniere di Cogne.

Courmayeur
La Regina delle Alpi
offre
UN MERAVIGLIOSO SOGGIORNO
CON I SUOI ALBERGHI
LE SUE TELEFERICHE
IL SUO SOLE IN UN CLIMA IDEALE
Scuola di sci estiva e di roccia
L'ottava meraviglia del mondo:
«traversata ■ Monte Bianco in teleferica»
INFORMAZIONI:
AZIENDA AUTONOMA
DI ■ - TELEF.: 82.060

PROPRIETARIO GIULIO SALOMONE
Maestro di sci
Guida Alpina
HOTEL COURMAYEUR
TRADIZIONALE E CONFORTEVOLE
Costruzione di seconda categoria
tel. 82.323 - 82.393

Hotel du Mont Blanc
COURMAYEUR
TEL. 82.022
SULLA STRADA DEL TRAFORO

GRAN RISTORANTE HOTEL
AU CHAMOIS
di EMILIO SALUTA
COURMAYEUR - TEL. 82.445

HOTEL CRESTA ET DUC
Tutti i conforts
Posizione panoramica - Parcheggio
COURMAYEUR - Monte Bianco
Telef. 82-585 - 82-683

BIRRA
ZIMMERMANN
DAL 1837

Soc. IDROELETTRICA di BORGOFRANCO
TORINO - Via Cernaia 15, Tel. 542.821 - 544.782
PRODUZIONE ELETTROCHIMICA DI
CLORATI - PERCLORATI - DISERBANTI
■ TOTALI - RADISOL

7 anni di lavoro 40 miliardi di spesa

Le tariffe di passaggio per percorrere 11.600 metri di galleria accessibile anche d'inverno

Da più di cento anni ■ parlava di forare le Alpi sotto ■ Monte Bianco, ma soltanto nel 1946 si costituiva in Italia, per iniziativa dell'ing. Lora Totino, una Compagnia per il traforo stradale. Il progetto era dell'ing. Vittorio Zignoli. Nel 1949 ■ costituito un comitato intergovernativo ■ studi per il traforo in Italia, Francia e Svizzera; e nel 1953 si firmava a Parigi la convenzione tra l'Italia e la Francia.

La procedura era lenta, il progetto incontrava diffidenze e ostacoli, molti lo ritenevano inattuabile o volevano fosse data la priorità ad altri trafori alpini. La convenzione veniva ratificata il 30 luglio 1954 dal Parlamento italiano e soltanto il 17 aprile 1957 dal Parlamento francese. Subito dopo si costituivano le due società concessionarie, italiana e francese; ■ finalmente nel 1959 cominciano i lavori: l'otto gennaio sul versante italiano ■ ■ 30 maggio sul versante francese.

Lo scavo dura più di tre anni, tra difficoltà tecniche enormi ■ vicende spesso drammatiche: i minatori sono investiti da torrenti d'acqua che sgorgano dalle rocce e devastano la galleria (l'acqua scorre ancora adesso ed è convogliata in un canale sotterraneo che porta 450 litri al secondo); franano centinaia di tonnellate di rocce bloccando il traforo; placche rocciose si staccano dalla volta e bisogna «bullonare» ad una ad una con chiodi a espansione. L'impianto ■ ventilazione presenta incognite preoccupanti.

Le avversità si abbattono anche all'esterno del traforo. Il 5 aprile 1962 tre valanghe piombano sul cantiere: 3 morti, 30 feriti, 10 baraccke distrutte. Altri 5 lavoratori cadono vittime di infortuni in galleria.

Anche i francesi ebbero le loro vittime, ma trovarono roccia più solida e poterono avanzare più rapidamente.

Il 14 agosto 1962 un'ultima «volata» di mine abbatteva il diaframma roccioso che ■ separava italiani ■ francesi: la galleria era aperta. Al festoso incontro dei minatori assistevano i primi ministri dei due Paesi: Fanfani e Pompidou.

Poi ci vollero ■ tre anni per rifinire lo scavo, costruire l'impalcato stradale, sistemare nel sottosuolo (un corridoio grande quasi come la galleria di transito) le condotte di ventilazione, i collegamenti elettrici e telefonici, aprire i ricoveri laterali di emergenza, costruire agli imbocchi le centrali dei ventilatori. Le cabine di comando, gli edifici per i servizi ■ impiantare gli apparecchi di segnalazione e di sicurezza.

Complessivamente furono scavati 900 mila mc ■ rocce, impiegando un milione ■ mezzo di kg di esplosivi, 900 mila quintali di cemento, 250 mila ■ di calcestruzzo. L'opera richiese un milione ■ giornate lavorative con l'impiego ■ circa mille operai.

Ecco, ora, il traforo: è lungo 11.600 metri, la carreggiata è di 7 metri più due marciapiedi laterali rialzati ■ 30 centimetri. L'imbocco italiano ■ Entreves (4 km ■ monte di Courmayeur) è a ■ 1381; quello francese, ■ Les Pèlerins (8 km a valle di Chamonix) è a quota 1274.

L'altezza della galleria sull'asse della carreggiata è di m 4,80. Ogni 300 metri si apre un ampliamento per soste di emergenza, fornito di telefono e di estintore, e fronteggiato da una cavità che può consentire l'inversione di marcia dei veicoli. Ogni 100 metri vi sono nicchie di rifugio per i pedoni.

I controlli di dogana e di polizia vengono effettuati soltanto sul piazzale italiano, tanto per le macchine che vengono in Italia quanto per quelle che vanno ■ Francia. La velocità di transito nel traforo deve essere contenuta fra i 50 e i 70 km-ora.

Il costo dell'opera, preventivato nel 1946 in 2 miliardi per il tratto italiano, ■ salito ■ 20 miliar■, importo coperto dal capitale della società del traforo, dalle sovvenzioni dello Stato italiano, della Valle d'Aosta, del Cantone e della città di Ginevra, e per gran parte dai finanziamenti dell'IRI e degli istituti di credito. Altri ■ miliardi è costato il tratto francese: totale 40 miliardi.

Si calcola che nella galleria transiteranno ogni ■ 600 mila veicoli; l'introito dei pedaggi (2 miliardi 670 milioni) sarà diviso ■ parti uguali fra la società italiana e quella francese. Il piano finanziario prevede l'ammortamento, delle spese in 70 anni.

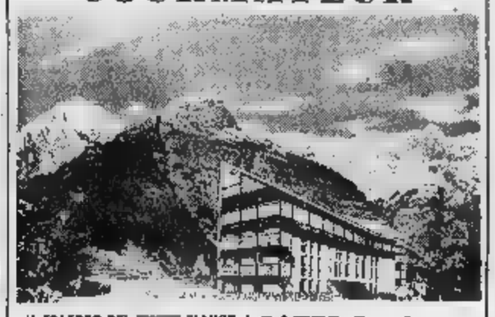
Ecco le tariffe provvisorie di pedaggio per i prossimi mesi, salvo a definirle ■ seguito: motocicletta lire 700, Fiat 500 o 850 lire 2000, Fiat 1100 o 1500 lire 3000, Fiat 2300 lire 4000, auto di grossa cilindrata 5000. Per gli autocarri è stabilita una tariffa differenziata: autocarro da 25 a 50 quintali tariffa diurna lire 6300, notturna 5700; autocarro da 50 a 100 qi diurna 9500, notturna 6300; autocarro da 100 a 200 qi L. 14.200-9500; autocarro di portata superiore L. 19.000-12.700.

Il traforo abbrevia notevolmente i percorsi su alcuni itinerari internazionali. Il viaggio Roma-Parigi per il traforo, è più corto dell'itinerario lungo la costa mediterranea di circa 150 km; Ginevra è a 270 km da Torino. Ma la galleria del Monte Bianco — che viene chiamata «scorciatoia d'Europa» e «metropolitana d'Europa», non sostituisce un valico già esistente (perché n■ ■ colle transitabile si apre fra Courmayeur e Chamonix) ■ apre un itinerario completamente nuovo ■ creerà nuove correnti di traffico.

Gli automezzi provenienti dal Belgio e dalla Francia orientale che dovevano seguire deviazioni via Sempione ■ Ponte Chiasso, possono ora attraversare le Alpi lungo due itinerari più brevi che, per le loro caratteristiche di modesta altitudine o di strade «protette», possono considerarsi di fondovalle: il Monte Bianco ■ il Gran San Bernardo.

Il traforo del Monte Bianco, i cui accessi si aprono ■ 1200-1300 metri e sono perciò raggiungibili facilmente anche in pieno inverno, dà accesso alle strade della Francia settentrionale, porta a Ginevra e alla Svizzera occidentale. Devono però essere perfezionate le strade di collegamento.

L'Italia sta facendo un grande sforzo: è iniziata la costruzione del tronco autostradale da Quincinetto ad Aosta (costerà 48 miliardi e mezzo), e intanto viene sistemata la statale 26 con allargamenti e circonvallazioni; la strada Aosta-Pré S. Didier è quasi tutta rifatta; da Pré S. Didier al traforo è stata costruita una strada ■ lunga 10 km. L'Anas ha speso complessivamente 8 miliardi. Dalla parte francese è stato costruito il collegamento fra Chamonix e il traforo, ma certamente dovranno essere sistemate le strade che da Chamonix portano a Ginevra, a Vallorcine e Martigny e a Megève per accogliervi il traffico del traforo proveniente o diretto ver■ la pianura francese ■ la Svizzera.

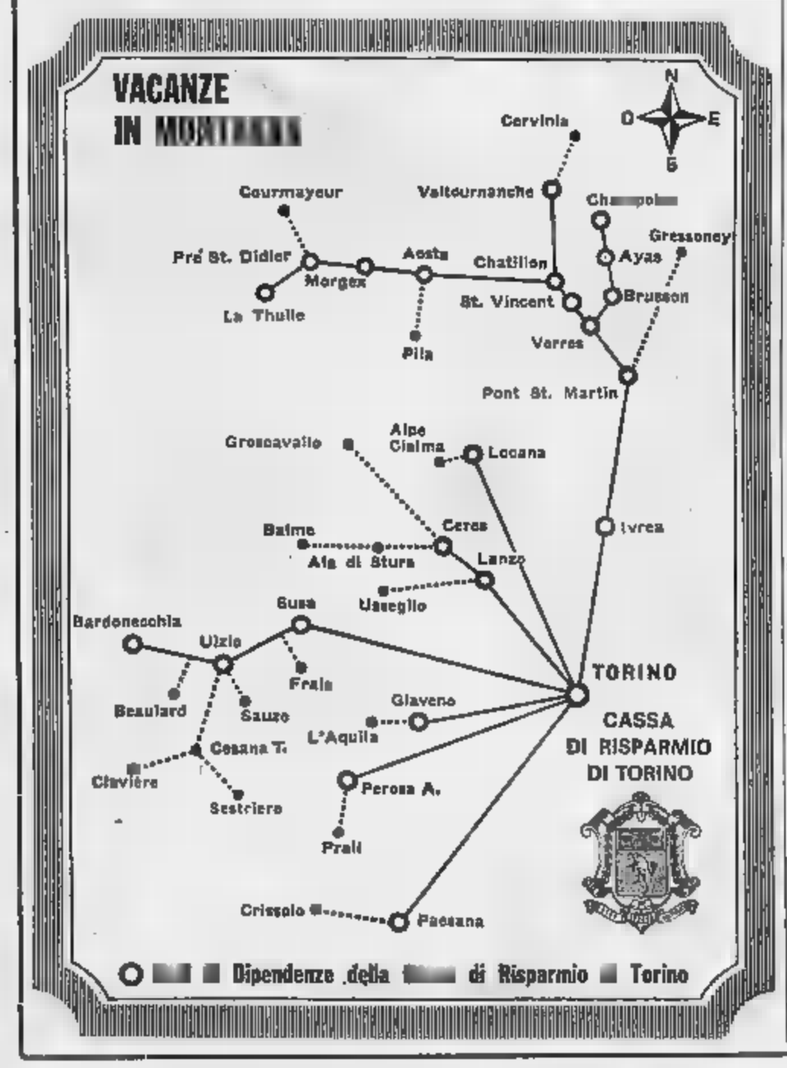
COURMAYEUR

IL TRAFORO DEL ■ BIANCO. «METROPOLITANA D'EUROPA». E' UNA REALTA'.
Da Courmayeur che un salto nel cuore dell'Europa.
Acquistate per le Vostre vacanze estive ed invernali gli ultimi appartamenti disponibili nella palazzina «L'AROLLA».
Cucina completamente arredata, mutuo ventennale 3 per cento, facilitazioni pagamento.
Il nostro ■iera è aperto anche nei giorni festivi.
GATES S.p.A.
GENOVA: via XX Settembre, 33-4 telefoni 690.979 - 580.165
MILANO: via dei Lauro, 2 telefono 800.750
TORINO: via Arcivescovado, 8 telefono 528.327
COURMAYEUR: via Circonvallazione (cantiere) telefono 82.894.

HOTEL MAJESTIC
POSIZIONE PANORAMICA
INGRESSO PAESE
NUOVA COSTRUZIONE
PARCHEGGIO - GARAGE
ASCENSORE - TERRAZZI
TELEFONI 82.038 - 82.086

OTTOZ
DU VAL D'AOSTE

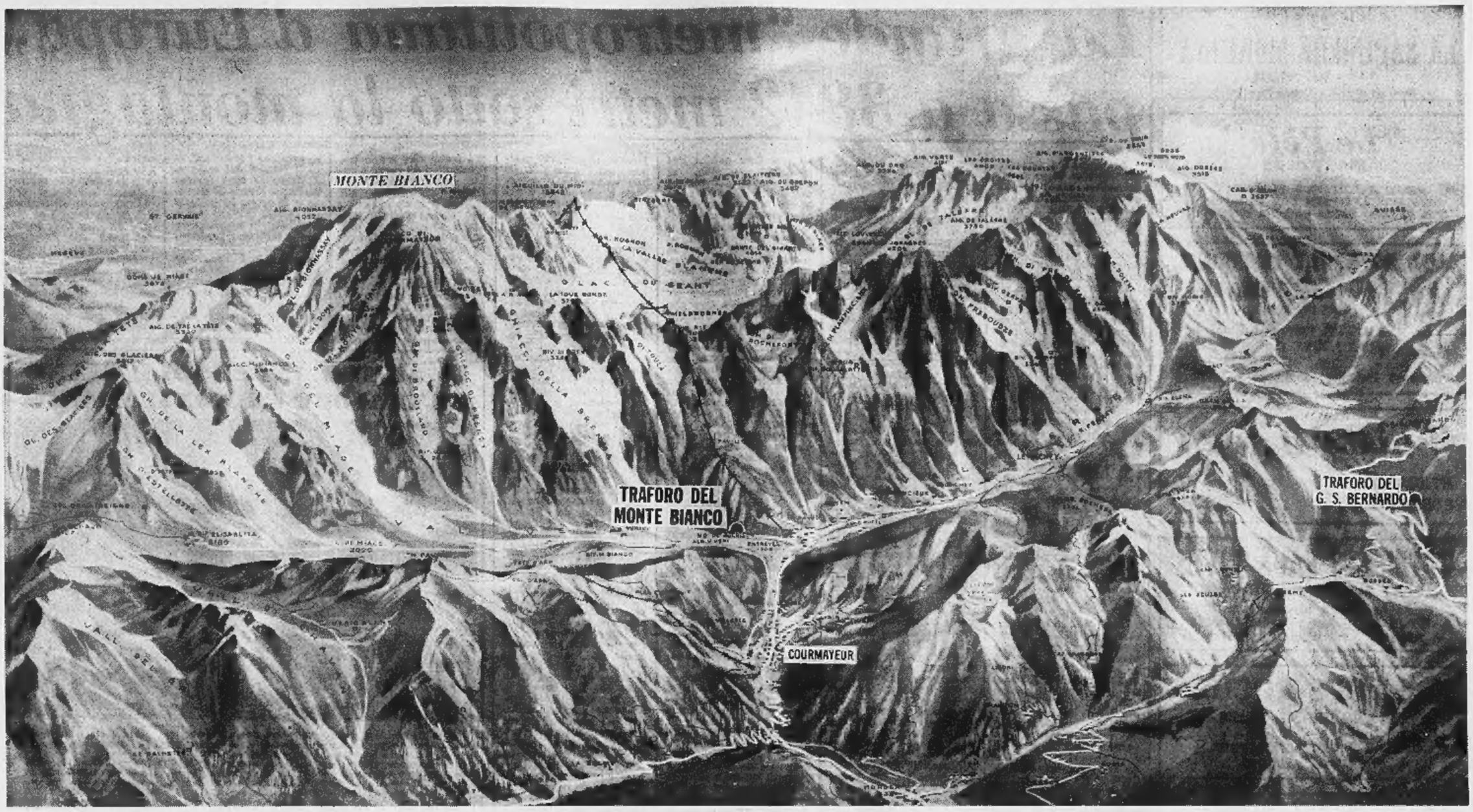
COSTA & C.
TRASPORTI INTERNAZIONALI
TORINO - Via Sparo 51, telefoni ■ 630.180, 697.771 indirizzo telegrafico: COSTASPED
SERVIZI T.I.R. E GROUPAGES
■ E PER
FRANCIA - ■ - OLANDA
GRAN BRETAGNA - GERMANIA
E' già al vostro servizio ai valichi del
MONTE BIANCO e SAN BERNARDO
UFFICIO AEREO MERCI Aeroporto Torino-Caselle Telefono 57.60.34 int. 30

SULLA STRADA PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO LO STABILIMENTO CHE PRODUCE IL «CIOCCOLATO AL LATTE DELLE ALPI ITALIANE»
JEAN DAVIT
■ LE VIEUX



DELLA NUOVA GRANDE STRADA INTERNAZIONALE SALUTANO LO STORICO AVVENIMENTO

DA TORINO AL CENTRO D'EUROPA



Il massiccio del Monte Bianco e la vallata di Courmayeur

Scotland
SIMBOLO DI ELEGANZA E DI STILE

CENTRO DI VENDITA DEI TESSUTI
Scotland
A COURMAYEUR:
Cenzato VIA MONTE BIANCO, 3
A TORINO:
GARB VIA ROMA, 34

HOTEL PAVILLON
NUOVA COSTRUZIONE
CASA DI PRIM'ORDINE
VISTA SUL MONTE BIANCO
A POCHI PASSI DALLE FUNIVIE
APERTO TUTTO L'ANNO
tel. 82.420

GRAPPA St. ORSO
DE LA
PLUS ANCIENNE DISTILLERIE DU VAL D'AOSTE
LEVI - AOSTA

...fatto senza fretta!

PANETTONE
Deorsola
AOSTA

Venite a conoscere la VALLE D'AOSTA

vi troverete: le più alte montagne d'Europa;
incantevoli luoghi di soggiorno e stazioni termali;
incomparabili piste di sci invernale ed estivo;
preziose testimonianze di arte romana e medioevale.

LA VALLE D'AOSTA MERITA UN VIAGGIO

ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO - AOSTA (Italia)

Organizzazione
S. p. A. SADEM - TORINO - Str. Del Portone, 52

AUTOSERVIZI PER LA VALLE D'AOSTA
per i trafori del Monte Bianco a CHAMONIX e del Gran S. Bernardo a GINEVRA

Partenze da MILANO: P.za Repubblica - P.za L. Savoia, AUTOSTRADALE - P.za Castello

NUMEROSE CORSE GIORNALIERE PER: COURMAYEUR CERVINIA CHAMPOLUC GRESSONEY

Partenze da TORINO: VIAGGI FIRPI - Piazza C. Felice, Agenzia SAVET - Via B. Buozzi

Informazioni, prenotazioni, vendite biglietti, presso tutte le Agenzie italiane ed estere

Viaggiando per i Vostri affari, comodi sui moderni e confortevoli autopullman SADEM - SAVDA, godrete il meraviglioso paesaggio della Valle d'Aosta sulla maestosa cornice delle Alpi.

Organizzazione
S. p. A. SAVDA - ST. VINCENT - P. HERBIGNON

CITTÀ E PAESI DELLE NAZIONI AMICHE DA OGGI ANCOR PIÙ VICINE CON L'APERTURA

ATTRAVERSO IL MONTE BIANCO:

La grande "metropolitana d'Europa" passa a 3842 metri sotto la montagna

La galleria è terminata, l'opera viene inaugurata e «Jumbo», il «carro armato del Monte Bianco», va a finire fra i rottami. Ma di questa macchina mastodontica rimarrà il ricordo, perché in un certo modo rappresentò pittorescamente il sistema di scavo francese: un sistema — osserviamo — che da principio aveva suscitato molte perplessità (i tecnici americani erano scettici sulla efficacia e la manovrabilità di «Jumbo»), ma che poi si impose come il più adatto.

Fin dall'inizio dei lavori sul versante di Chamonix, i minatori francesi trovarono una roccia più solida e poterono sempre avanzare con uno scavo a piena sezione. Ma questo non vuol dire che non dovessero anche loro, come gli italiani, affrontare gravissime difficoltà e pericoli. I lavori erano stati appaltati all'impresa di André Borie — un nome legato a molte arditissime opere — e il cantiere era diretto da André Gervais coadiuvato da un gruppo di dirigenti e di tecnici espertissimi.

Anche nel settore francese della galleria le perforatrici e frane improvvise aprirono il varco a sacche d'acqua e a ruscelli impetuosi. L'acqua che sgorgava in galleria era generalmente calda o tiepida, probabilmente perché aveva compiuto un lungo percorso fra rocce sottoposte a pressioni enormi — il traforo ha una «copertura» alta 2000-2500 metri poiché passa sotto l'Aiguille du Midi (m. 3842) e sotto l'Aiguille de Toule (m. 3534) — e perciò la loro temperatura è molto elevata. L'acqua scorrendo fra le rocce, si riscaldava e, nello stesso tempo faceva diminuire la temperatura nella galleria che, infatti, contrariamente alle previsioni, risultò sempre sopportabilissima.

Le «venute» d'acqua sono sempre state motivo di preoccupazione per i dirigenti dei lavori. Ricordiamo che l'ing. André Gervais dichiarava il giorno in cui cadeva l'ultimo diaframma della galleria: «Quando il tunnel sarà aperto al pubblico, non sarà tollerata nemmeno una goccia di acqua in galleria. Basta pensare al rischio che un sgocciolio possa trasformarsi in ghiaccio per comprendere la necessità di mantenere perfettamente asciutto il traforo».

Si è poi visto, in realtà, che anche nell'inverno la temperatura nell'interno del traforo è piuttosto elevata e non consente la formazione del ghiaccio, salvo che presso gli sbocchi, dove può giungere l'aria fredda esterna.

Comunque ogni ruscello o filo d'acqua scaturito in galleria, è stato imbrigliato in tubi di materia plastica che la convogliano in un apposito condotto sotterraneo che porta all'esterno il flusso continuo di un torrentello.

L'elevata temperatura dell'acqua sgorgante dalle viscere della montagna è provato da un curioso episodio: una «venuta» d'acqua a 19 gradi, sgorgata nell'inverno, venne avviata verso lo sbocco di Chamonix e utilizzata, con lance da incendio, per fondere la neve d'una grossa valanga caduta sul cantiere.

Ma i minatori dovettero anche difendersi da un altro subdolo pericolo: durante la progressione dello scavo, placche rocciose della volta per un fenomeno detto dei «colpi di tensione», dovuto all'improvvisa decompressione subita dal materiale roccioso, si staccavano e cadevano al suolo. Per difendersi da questo imprevisto bombardamento, squadre di operai «bullonavano» il soffitto, con chiodi a espansione, per evitare la caduta delle placche rocciose. Fu un lavoro massacrante, che rallentò notevolmente l'avanzata dei minatori. Basta dire che furono infissi 171.240 chiodi a espansione.

Qualche dato sul lavoro compiuto nel settore francese del traforo: furono fatti saltare 555 mila metri cubi di roccia con 819 tonnellate di esplosivo. Per aprire i fori delle mine si smussarono 6900 «fioretti» di perforatrici. Vennero impiegati 300 tonnellate di ferro profilato e 5000 metri cubi di legname. Il consumo dell'energia elettrica ammontò a 37 milioni di chilowattore, e gli automezzi del cantiere bruciarono quasi 3 milioni di litri di carburante.

Le ore di lavoro dei dirigenti, tecnici e minatori sommarono a ¼ milioni e 600 mila.

Queste cifre si riferiscono soltanto al tratto francese. Per l'intero traforo da Chamonix a Entrèves, tenendo conto cioè del settore italiano, sono quasi tutte da raddoppiare.

Ora che il traforo è compiuto, Chamonix e l'Alta Savoia (e soprattutto il Governo francese) devono pensare a renderne agevole l'accesso e lo sbocco, perfezionando i collegamenti con le strade della pianura e i grandi itinerari europei.

I vantaggi del traforo sono stati ripetutamente esaltati: esso è collocato esattamente sull'asse Roma-Parigi e può costituire perciò il transito alpino più conveniente. Sull'itinerario Parigi-Roma il passaggio nel traforo abbrevia di circa 150 chilometri il percorso normale via Ventimiglia. Di 100 chilometri è accorciato il viaggio da Ginevra a Milano e di 50 chilometri il percorso fra Ginevra e Torino.

Indubbiamente il traforo del Monte Bianco sarà accessibile facilmente anche nell'inverno, data la sua moderata altitudine: è situato cioè in un percorso che si può considerare di «fondovalle», e non è insidiato dall'alternativa di un colle valicabile, perché sul Monte Bianco non esistono strade carrozzabili.

Tuttavia esistono itinerari concorrenziali. Basta ricordare il traforo del Gran San Bernardo (che però assorbe il traffico proveniente in prevalenza da regioni situate al centro dell'Europa), il colle del Moncenisio valicabile sette o otto mesi l'anno, il passaggio delle auto in treno-navetta sulla ferrovia del Fréjus.

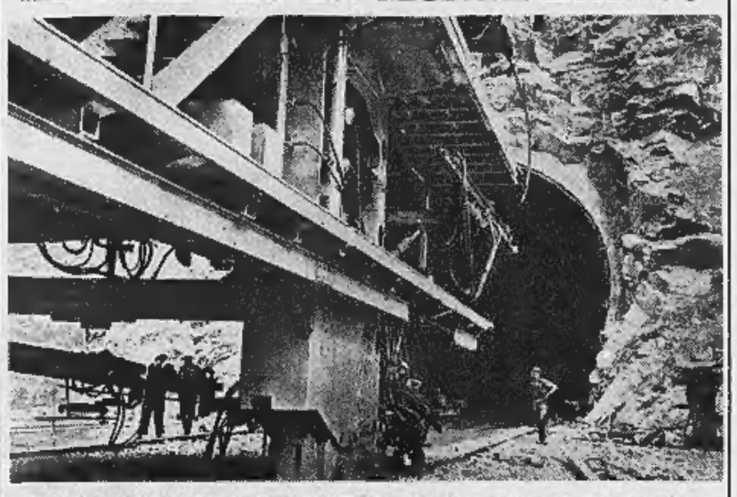
Il traforo del Monte Bianco potrà contare su un transito turistico di eccezionale intensità, fornito da Chamonix e Courmayeur, dalla Savoia, da Ginevra e dalla Valle d'Aosta: città e regioni straordinariamente popolate di visitatori nell'estate e nell'inverno. La sua posizione richiamerà anche un transito commerciale e creerà correnti nuove di traffico.

In Italia si lavora a questo scopo. E' in costruzione il settore autostradale che completerà il collegamento fra Torino e Aosta, e che costerà 48 miliardi e mezzo di lire. Intanto vengono eliminate le strozzature della strada ordinaria (statale 26) costruendo circonvallazioni attorno ai centri abitati più importanti. Inoltre da Aosta a Pré-Saint-Didier la strada è stata quasi completamente rifatta, ed ora si presenta larga e veloce, con viadotti e gallerie nei tratti che erano più tormentati da curve e salite. Infine da Pré-Saint-Didier all'imbocco del traforo è stata costruita una strada tutta nuova lunga 10 chilometri, che non presenta più difficoltà nemmeno nell'inverno ai veicoli di qualsiasi mole.

Sul versante francese dovrà essere riveduto l'allacciamento verso Ginevra e sistemate le strade che portano nella pianura francese per accogliervi il traffico del traforo. Soltanto se sarà servito da buone strade di accesso e di sfogo la galleria del Monte Bianco potrà rapidamente raggiungere quella posizione predominante che le spetta nelle comunicazioni fra la Francia, l'Europa nordoccidentale e l'Italia.

L'opera grandiosa che viene inaugurata sotto il Monte Bianco è una tappa della nostra civiltà tecnica. E' stata definita «la scorciatoia dell'Europa» e anche «la metropolitana europea». C'è chi paragona il traforo del Monte Bianco al Canale di Suez e al taglio dell'istmo del Panama: certo è un'opera prestigiosa, di eccezionale ardimento, una delle realizzazioni più spettacolari compiute dalla tecnica e dal lavoro nel settore delle grandi comunicazioni mondiali.

IL JUMBO INGERSOLL - RAND AL TRAFORO del MONTE BIANCO



Per la perforazione della galleria del Monte Bianco, lato Ovest, è stato impiegato un gigantesco carro Jumbo motorizzato, a quattro piani di lavoro, costruito su progetti di base forniti dalla INGERSOLL-RAND.
Il carro Jumbo era fornito di 3 perforatrici DC 35 WD Ingersoll-Rand, montate su bracci idraulici ad adatte a praticare fori da mina di profondità variabile da metri 4 a 4,20 con un diametro di 44 millimetri. Inoltre, al centro del Jumbo, era installata una perforatrice DHD 400 che praticava, ad ogni volata, un foro di 203 millimetri di diametro che, al momento dell'esplosione, offriva lo spazio necessario alla espansione della roccia.
Il Jumbo Ingersoll-Rand del Monte Bianco è stato il primo insieme di perforazione completamente meccanizzato impiegato in Europa ed ha segnato una svolta decisiva nella tecnica della perforazione in galleria offrendo enormi vantaggi sul piano economico e sociale.
Il nome INGERSOLL-RAND è dunque strettamente legato ad una delle più grandi ed ardue imprese di questi ultimi anni avendo contribuito ad aprire all'avvenire il più grande tunnel viabile del mondo.

HOTEL
LA SAPINIÈRE MONTANA
*** - Tel. 763/764
Inverno al sole - Estate fuori città

"Le Pèle"
NIGHT CLUB
CALDO E SIMPATICO VI PROPONE IL SUO AMBIENTE CON CANDELE NEL QUADRO DELLA VECCHIA CHAMONIX

CLUB DE SPORT CHAMONIX
Sezione TENNIS
(BOIS DU BOUCHET)
• 9 GIOCHI (terreno battuto)
• CLUB HOUSE (bar e vestiaire)
Professore Federale stagionale - Telefono

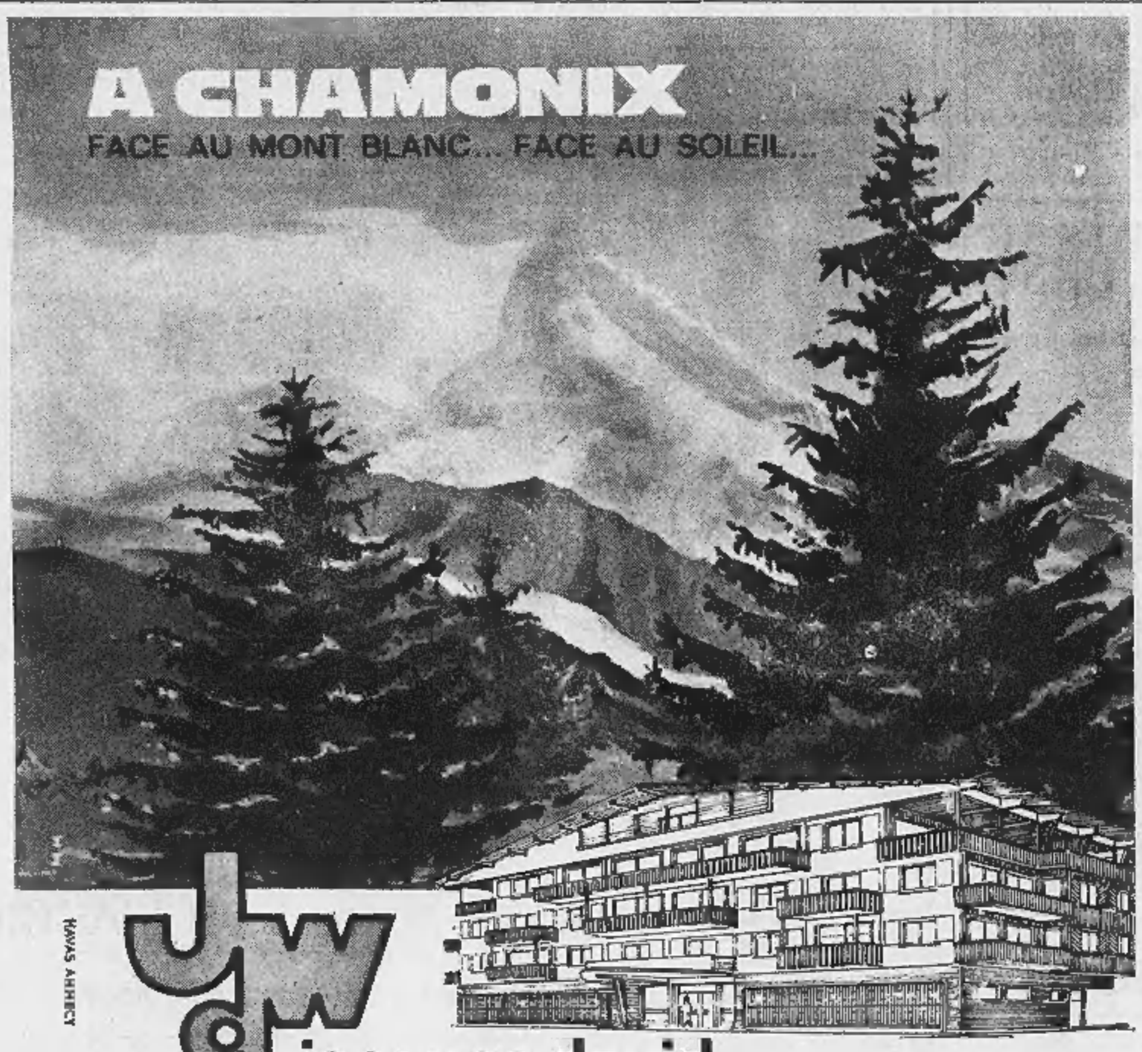
Whisky a gogo
APERITIVI, THE
E SERATE DANZANTI TEL. 738

HOTEL LES EAUX VIVES
**A - Senza pensione - Tel. 429
ALLE PORTE DI CHAMONIX IN UN QUADRO TRANQUILLO
PARKING - TERRAZZA - GIARDINO

Hotel DES ROCHES
*A - SENZA PENSIONE - TEL. 106
CAMERE CON TUTTI I CONFORTS
GIARDINO - PARKING

GOLF CLUB
DE CHAMONIX
LES PRAZ DE CHAMONIX
nel suo quadro unico in Europa

A CHAMONIX
FACE AU MONT BLANC... FACE AU SOLEIL...



HAVAS AHHEY
jacques david weill
VI PROPONE UN APPARTAMENTO in una delle sue quattro costruzioni:
LE CONCORDIA
LA RESIDENCE DE LA VALLEE
LES DEUX CHALETS
LA RESIDENCE DU LAC
INFORMAZIONI: Jacques David Weill - Chalet «Les Periades» - Tel. 532 - Cassetta Postale 101 - CHAMONIX

Hotel de la Croix-Blanche
****A
APERTO TUTTO L'ANNO
Telefoni: 11 e 571
Ristorante - Bar - Terrazza
Parking riservato
«Il grande albergo dove ci si trova come a casa propria»

HOTEL SAVOY
****A
ultramoderno
POSIZIONE INCOMPARABILE E TRANQUILLA
RISTORANTE BAR :: TERRAZZE :: TENNIS
PARCO - GARAGE

**** Tel. 92
CARLTON
IL SUO GRILL - DI FRONTE AL CASINO'

Hotel DES ALPES
**** Tel. 727
PARCO PRIVATO - RISTORANTE RINOMATO

Hotel LES CHARMOZ
*** Tel. 743/744
15 CAMERE CON TUTTI I CONFORTS
Nel più accogliente quadro di Chamonix
PARCO - GARAGE

Hotel MONT BLANC
*** Tel. 564 e seguito
COMPLETAMENTE RINNOVATO - PARCO
VISTA SPLENDIDA - TENNIS
APERTO TUTTO L'ANNO
RISTORANTE «LE MATAFAN»
CON LE SUE SPECIALITA'

***A
Hotel BELLEVUE
RISTORANTE
Le tradizioni di una volta in un quadro moderno
Tel. 708/709 Telegr.: WEISSEN-CHAMONIX

**A Tel. 187
hotel hermitage
POSIZIONE TRANQUILLA - GIARDINO

DI FRONTE AL MONTE BIANCO
facciata a mezzogiorno con balconi
Hotel DES ETRANGERS
40 CAMERE **A - Tel. 31
Giardino - Ristorante - Parking

**A HOTEL Tel. 885
RICHEMOND
64 CAMERE
DI CUI 38 CON BAGNO E SERVIZI
Posizione centrale e tranquilla - Parking

HOTEL DE L'ARVE
*A - Tel. 231
ALBERGO CALMO NEL CENTRO
CUCINA ACCURATA - CAMERE CON TUTTI I CONFORTS, BAGNO E TELEFONO

HOTEL - RISTORANTE
LES GOURMETS
**A - Telefono 38
Specialità gastronomiche - Camere con tutti confort e balconi - Vista sulla Catena - Parking

DELLA NUOVA GRANDE STRADA INTERNAZIONALE SALUTANO LO STORICO AVVENIMENTO

DA TORINO AL CENTRO D'EUROPA

Il massiccio del Monte Bianco e la vallata di Chamonix

MONT BLANC
CHAMONIX
FRANCE
mt. 1035

UFFICIO DEL TURISMO - Telefono 24/313
Telex: OFFITOUR CHAMX 33.393
RISERVE ALBERGHI - INFORMAZIONI GRATUITE - INVIO PROSPETTI SU RICHIESTA
STAGIONE ESTIVA ED INVERNALE (Maggio - Settembre) (Dicembre - Maggio)

UN VERO CONTATTO CON LE ALTE MONTAGNE E I GHIACCIAI
LE TELEFERICHE DI LOGNAN E LE
Les Grands Montets
3271 metri - Tel. 71 Argentière
PANORAMA GRANDIOSO
FAMOSO PER LO SCI ESTIVO
RISTORANTE A 2000 METRI

CENTRO IPPICO
Lezioni - Passeggiate
Maneggio
Per informazioni:
LE CHOUCAS - TEL. 323

HOTEL L'IGLOO
**A - Tel. 41 - LE TOUR par Argentière
Posizione tranquilla - Stile caratteristico

SNELL *sports*
TUTTI GLI ARTICOLI PER LA MONTAGNA
Telefono 217

SEGGIOVIA CABINA
D'ARGENTIÈRE
ESTATE MT. 1750 INVERNO
FAVORITO DAL SOLE E DALLA NEVE
IL PAESE HA CONSERVATO LA BELLEZZA
DI UN VILLAGGIO ALPINO

HOTEL SUISSE - ** Telef. 758
PARK - HOTEL - *** Telef. 759
Pieno centro - Aperti tutto l'anno - Garage
Proprietario: LUC TOURNIER

CHAMONIX - MONT BLANC
all'uscita del Tunnel
CASINO
ROULETTE :: BOULE :: BACCARA

Banca Payot
del 1834
CHAMONIX Tél.: 0-39
SAINT-GERVAIS Tél.: 5-96
ARGENTIERE ET VALLORCINE: le mardi
LES HOUCHES ET SERVOZ: le jeudi
BANCA BORSA CAMBIO
LA BANCA DEL MONTE BIANCO

LIBRERIA LANDRU
una delle più belle librerie d'Europa
UNA VISITA S'IMPONE
APERTA LA SERA

BRASSERIE
LE CHOUCAS
Ambiente savoiardo
specialità gastronomiche
Bar
Tel. 323 - J. & S. Trappier

PATINOIRE
ARTIFICIALE
Aperto dal 25 giugno al 12 settembre
Orario: 10-12 e 15-17,30 - Sera: 21-23
SNACK BAR NOLEGGIO PATTINI

100.000 SOUVENIRS
di CHAMONIX
Avenue de la Gare Telefono 599

FUNIVIA DEL BREVENT
nel cuore di Chamonix
di fronte al Monte Bianco
altitudine m. 2525
In funzione tutto l'anno - Piste battute
RISTORANTE - SNACK BAR - SPECIALITA'

Super - Chamonix
«LA FLÉGÈRE»
HOTEL RISTORANTE ALLA EREMITA'
1900 m. - SCI ESTIVO - 2435 m.
Tel. 638 e 613

a CHAMONIX visitate
LA MER DE GLACE,
il ghiacciaio di rinomanza mondiale, con le rapide automotrici della ferrovia di Montenvers
Prezzi ridotti per società e gruppi

4807 m. 1300 m.
LA PIU' GRANDE
CADUTA DI GHIACCIO
D'EUROPA
SEGGIOVIA GHIACCIAIO DEI BOSSONS

LE FUNIVIE PIU' ALTE DEL MONDO
11 km di traversata dal Colle del Gigante a l'Aiguille du Midi e a Chamonix
Altitudine mt. 3842 attraverso i ghiacciai del Monte Bianco

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 17)

GARAGISTA notturno diurno patentato, referenziato, offresi. Telefonare 394-315. A76021

GIOVANE libero ore pomeriggio offresi fattorino o qualsiasi lavoro. Telefonare 579-356. A75695

GIOVANE signora referenziata pratica lavori casa offresi giornaliera preferibilmente zona Rivoli. Telefonare 338-932 ore 10-12.

GIOVANE volonteroso offresi commesso o autista patente D. Massime referenze. Telefonare 677-207.

GIOVANE 20enne militesente cerca lavoro come autista o fattorino patente B, licenza commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5020 — Torino». A75943

IMPRESSORE I offresi subito pratico clientela. Telefono 400-015.

INFERMIERA offresi assistenza notturna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5036 — Torino». A76022

MEZZA età, nozioni casalinghe infermieristiche offresi a coniugi, persona sola, signorilità, disposta trasferirsi villeggiatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1127 — Torino».

OPERAIO scriccatore pratico libero subito offresi. Telefonare 769-490.

PANETTIERE offresi libero subito. Telefonare 490-390 ore pasti.

PENSIONATO robusto cinquantottenne praticissimo vinicola offresi qualsiasi lavoro. Telefon. pasti 736-802.

PENSIONATO 62enne offresi lavori leggeri officina. Telefonare 256-562.

PRATICA ristorante albergo offresi. Telefonare 874-205 dalle 10 alle 12.

QUINDICENNE occuperebbesi apprendista commessa. Scrivere: Mazzone, Unione Sovietica 245. A75979

RADIOTECNICO occuperebbesi ore 19 in poi. Scrivere: Mazzone, Unione Sovietica 245. A75979

RETTIFICATORE specializzato interno esterno offresi anche a ore. Telefono 25-221. A75993

SALDATORE elettrico Argon ossiacetilenico, militesente, offresi conoscenze disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5048 — Torino».

SALDATORE elettroautogeno tutti metalli offresi stabile oppure ore. Telefonare 543-728. A76213

SIGNORA media età offresi dama compagnia piccoli lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5024 — Torino». A101950

SIGNORINA offresi giornata presso persona sola anche fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1118 — Torino».

SVELTA pensionata presenza offresi tuttofare pratica malati a seria famiglia giornata notturna; referenze. Telefonare 338-594. A75809

TORNITORE II [illegible] militesente offresi, libero subito. Telefonare 798-465. A76096

TRENTENNE manovale patente B offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5028 — Torino».

TUTTOFARE offresi per fine agosto case signorile ore 8-15 escluso domenica zona centrale o paste Isabella. Telefonare dopo ore 18, 851-519. A75706

TUTTOFARE referenziata libera subito offresi. Telefonare 84-136.

VENTIQUATTRENNE patentato, libero subito, offresi fattorino, altri lavori. Telefonare 885-534.

VENTISEIENNE bella presenza offresi commessa magazziniere anche mezza giornata. Telefonare 385-095 ore 11,30-13,30. A75803

VENTITREENNE militesente patente B offresi dattilografo fattorino mansioni fiduciarie. Telef. 260-007.

VENTOTTENNE disoccupato con patente B offresi, libero subito. Telefonare 335-778. A75839

VENTOTTENNE offresi come addetto macchine, libero subito. Telefonare 336-778. A75839

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A.A.A. CERCANSI provette propagandiste catalogo, fisso et provvigione. Assumesi subito. Telefonare 250-673, 541-613. A73712

AFFILATORI specializzati lega dura, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9534 — Torino». A73028

ALASSIO Hotel Maris cerca urgentemente cameriera sala. Tel. 42-291 Alassio. A73232

ALBERGO Margherita, Lesa, Lago Maggiore, cercasi giovane cameriera domestica, ottimo trattamento familiare, posto annuale. Scrivere o presentarsi personalmente.

APPRENDISTA barista pratico cercasi. Telefonare 521-837.

APPRENDISTA parrucchiera 15-17enne ottima presenza cercasi. Telefonare 543-369. A73528

ASOLISTA magliaria veramente capace assume maglificio Ketty, Lagrange 29. O291

AUTOCARROZZERIA cerca apprendisti operai verniciatori pratici in riparazioni. Tel. 751-197.

AZIENDA tessuti cerca personale femminile per lavoro stagionale campionario. Presentarsi corso G. Cesare 31 ore ufficio. 23583

CAMERIERA ai piani cercasi per albergo Torino. Telefonare 682-100 ore mattino. A74855

CAPO cantiere edile referenziato assumesi per costruzione Chivasso, 35-45enne, telefonare 527-420.

CERCANSI aspiranti magliaie e rimagliatrici piatto. Lavoro indipendente redditizio. Guarnero, Monte Pietà 16.

CERCANSI carpentieri ferro 1ª e 2ª categoria conoscenza disegno pratici montaggi industriali. Telef. 321-025.

CERCANSI coniugi per portineria in Pino Torinese, casa nuova, comodità servizi. Telefonare 483-504.

CERCANSI coniugi referenziatissimi meglio se pratici giardinaggio; marito pensionato robusto oppure occupato, per custodia villa collinare torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4632 — Torino». A73176

CERCASI abile commessa calzature. Telefonare 380-838. A74537

CERCASI abile stiratrice per lavasecco anche mezza giornata. Telefonare 856-575. O442

CERCASI abile macchinista pellicciaia lavoro garantito tutto anno. Telefonare 535-039. A75675

CERCASI abile tuttofare massimo 40enne referenziata. Telef. 547-259.

CERCASI apprendista pettinatrice. Tel. 885-053. A75066

CERCASI cameriera o cameriere sala. Telefonare 237-012. A75948

CERCASI donna tuttofare fissa. Telefonare 579-165. A74902

CERCASI macchinista pellicciaia. Rivolgersi via Orfane 25, tel. 553-649.

CERCASI ragazza bella presenza volonterosa per lavoro bar. Telefonare 587-029. A74406

CERCASI ragazzo apprendista per bar. Telefonare 591-883.

CERCASI ragazzo 15enne apprendista bar. Presentarsi corso Filippo Turati 10 bis. A74388

IMPORTANTE stabilimento cerca aggiustatori e fresatori prima categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1047 — Torino». A74658

INDUSTRIA assume macchiniste cucitrici e apprendiste. Presentarsi dalle 8,30 alle 9,30: Everest, via Bergamo 1. A75880

OPERAIO cucitore macchine cerca laboratorio artigiano. Telefonare ore pasti 487-897. A75716

PELLETTIERE pratico lavorazione portafogli cerca anche lavoro domicilio. Telefonare 675-559.

PETTINATRICE cerca aiutante capace manicure. Tel. 760-075.

PROVETTA tappezziera mobili e ragazza apprendista assume Borovero, via Indipendenza 15. Grugliasco.

SARTORIA uomo cerca lavorante apprendista e pantalonista. Telefonare 481-170. A74346

SCATOLIFICIO assume personale pratico scatole rivestite. Barisone, corso Grosseto 54. A75044

SIGNORINA referenziata cercasi per due bambini 8 e 9 anni, soggiorno in albergo Riviera Adriatica, periodo 8 agosto primi settembre. Scrivere: Fiorini, Pino Torinese. A74942

TUTTOFARE [illegible] abile referenziata alto stipendio cercasi. Tel. 528-595.

URGE confezionista a piatto anche mezza giornata. Telefonare 774-589.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

A esperti capaci agenti di vendita o rappresentanti bene introdotti ramo accessori auto ricambi attrezzature riparazione autoveicoli autorimesse autofficine stazioni di servizio industrie offresi da seria azienda ottime possibilità lavoro, provvigioni adeguate. Esigonsi indubbie capacità serie referenze posti occupati. Scrivere Casella 315 M Sip Milano.

A rappresentanti introdotti cartolerie e/o alberghi, ristoranti Piemonte, importante ditta articoli ovatta di cellulosa largo consumo offre buone possibilità di guadagno. Liquidazione mensile delle provvigioni su fatture [illegible]. Curriculum, età, referenze a: «Pubblicità Stampa 220 — Milano». 24914

AGENTI di vendita per Torino e provincia cerca ditta arredamenti metallici. Telefonare 290-809.

AGENZIA investigativa assume agenti pratici, qualificati. Autovettura ottimale. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 312 — Torino».

ALSACIENNE - Biscuits Italia cerca per Asti e Alessandria e provincie rappresentanti ben introdotti settore dolciario. Ottime provvigioni. Inviare offerte documentate ad: Alsacienne Biscuits, via Mercantonio dal Re 24, Milano. 24855

ATTIVI venditori residenti nelle seguenti città e provincie: Torino introdotti drogherie, età 25-40 anni, cerca società milanese affermati prodotti largo consumo. Si assicurano buone possibilità di guadagno rimborso spese e carriera. Offerte manoscritte precisando attività svolta, patente auto propria, studi compiuti, pretese, referenze. Casella 311 M, Sip Milano. 24772

BIELLA, Organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 173/S Biella. 24856

BIMESTRALMENTE visito farmacie Torino provincia Valle Aosta. Accetterei incarico vendite, aut fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9574 — Torino». A73721

COLORIFICIO con clientela cerca rappresentante. Scrivere: Cassetta 1487 P, Sip, Genova. 24914

GIORNALE economico cerca ovunque collaboratori corrispondenti ambosessi. Il Rappresentante, Milano, Negroli 43

IMPORTANTE casa confezioni cinz per zona Piemonte Liguria cerca elemento veramente introdotto profumerie. Scrivere a Chiappe F., via Palma 213/A, Milano.

IMPORTANTE industria accessori moda già introdotta da anni numerosa clientela assume due viaggiatori per Torino città, età 25-35 anni; istruzione media superiore, auto propria. Richiedesi introduzione dettaglio mercerie onde apportare nuova clientela a quella già esistente con sistema vendite programmato. Offresi alto stipendio, inquadramento Inps - Inam, forte rimborso spese. Scrivere precisando documentata introduzione e curriculum a: «Pubblicità Stampa 213 — Milano». 24855

IMPORTANTE industria profumeria et articoli regalo ricerca per Piemonte agente bene introdotto profumerie. Ottimo trattamento provvigionale con possibilità forti guadagni per elemento volonteroso e capace. Saturnia S.p.A., Milano, corso Garibaldi 125. 24802

IMPORTANTE società internazionale macchine automatiche per imballaggio in Bologna cerca venditore, età 30-35 anni, perfetta conoscenza almeno inglese et tedesco, per svolgere mansione tecnica corrispondente estero. Inviare curriculum vitae manoscritto et pretese a cassetta Pubbliman 563 A, Bologna.

INDUSTRIA vernici cerca rappresentante per provincie Alessandria, Novara, Vercelli. Scrivere: Cassetta 1486 P, Sip, Genova. 24914

MOBILTECNICA industria arredamenti metallici per ufficio di importanza nazionale con sede a Torino cerca agente di vendita esclusivo per la zona di Alessandria e provincia. Si richiede: documentata introduzione sul mercato, serietà, dinamismo, referenze ineccepibili. Scrivere dettagliando curriculum a Torino, via Bibiana 115. A73409

INTROPUTTO pasticceria et laboratori zona Piemonte, referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8862 — Torino». A73650

ORGANIZZAZIONE commerciale rappresentanze alimentari, venti anni esperienza, otto piazzisti, magazzeni, automezzi propri per distribuzioni, esaminerebbe serie proposte deposito agenzia, rappresentanze importanti case biscotti, caramelle, cioccolato e/o affini per Genova e Liguria. Cassetta 1485 P, Sip, Genova.

RAPPRESENTANTE caffè con auto propria cercasi nuova torrefazione. Tel. 251-315 ore 13-16.

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

CONGRUA mancia chi trova lupo mantello nero fuggito smarrito Pino Torinese metà giugno. Tel. 489-159, 881-929. A75061

SMARRITA macchina fotografica Kodak Instamatic 300 zona corso Rosselli, giorno 8 luglio. Tel. 592-301.

SMARRITO pacco vestiti prenatal tratto via Bertola posteggio, via Pietro Micca. Mancia competente. Telefonare 380-528. A75443

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A.A.A. RISERVATAMENTE, Maurizio Emma, ricerca prova infedeltà coniugali, svolge accurate investigazioni prematrimoniali, incarichi delicati. Informa ovunque. Nuovitalia, Pio V 20, telef. 682-110, 652-876, 683-182. O413

A.A. DETECTIVE Trofer specializzato controlli infedeltà lunghi villeggiatura città. Testimonianze separazioni legali ovunque, informazioni, indagini, ricerche, riservatissime. Nizza 102, telefono 633-148. O495

A. AIRIT dirige abili detectives, investigazioni, infedeltà pre-post matrimoniali, servizio mare monti. Indagini industriali ovunque. Maria Vittoria 18, telefono 541-331.

A. ARCIOCCASIONISSIME R 8 '63, Appia II-III, Giulietta sprint, 1100 D, 1800, 1500 S spider. Corso Turati 82, tel. 500-271. O520

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100 103, Appia, Simca, Belvedere. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 600.000 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permute, rateazioni. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, BMW, Simca 1000, 1100 special, permute, garanzia. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, 800 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchina, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ATTENZIONE svendiamo 500 semestrale 385.000; 500 Bianchina semestrale 450.000; 500 Bianchina panoramica 1964 420.000; Dauphine 1963 320.000, altra 1960 170.000; 103 100.000, Appia II 200.000, occasioni diverse Fiat Lancia Alfa BMW NSU Ford Spider Floride. Visitateci Siracusa 158 ang. Orbassano 244.

A. AUTOMOBILISTI per comperare vendere cambiare vostra automobile rivolgetevi con fiducia all'Autosalone corso Turati 82. Permute rateazioni prenotazioni auto nuove, consegne subito.

A. AUTONOLEGGI vetture da lire 1300 giornaliere. Telefon. 694-713, 651-544. O295

A. SIMCA Concessionaria Gruppo Marello, esposizioni, prove, permute, rate Sava, assistenza ricambi, occasioni ogni marca. Corso Dante 46, telefono 694-713. O295

APPIA III serie coupé Pinin Farina perfettissima vendo. Telef. 657-134.

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, Nuova 500, vendiamo. Vigone 44. O13

ASSORTIMENTO Volkswagen 1200, Triumph TR 3, 1100 D familiare, 1800, Giulietta, Simca, Renault R4L, Bianchina, 600 furgoni, Saluzzo 29.

AUSTIN A 40 recente, ottime condizioni, vendesi, massime facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 91. O159

AUTO Siracusa 158 angolo Orbassano 244, vasto assortimento compra, cambia. O61

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2, cortile, Troverete bellissime 1300, 1500, Giulietta, Fulvia, Appia III serie 62, 103 Special, H. 103 familiare, Simca 1000, Dauphine, R 8, 500 Bianchina panoramica, 850, 750, 500, 103 '55, TV '57. Rateazioni, visitateci. O395

AUTOCARRI usati: gamma ribaltabile, Esatau B 3 assi, Fiat 642 N2 ribaltabile vende Commissionaria Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182. Torino. O905

AUTOMOBILI per tutti ogni prezzo, marca, tipo. Garanzia speciale A/1 durata due anni. Eccezionali facilitazioni pagamento, permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Ateula, via Barletta 133 (S. Rita).

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km. più ore senza limiti età e anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGIO «Moderno» Nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTOSALONE Nizza vende permuta rateizza, Maserati 3500 spider metallizzato ruote raggi, Giulia TI 63, Giulietta TI cambio cloche, Aurelia B 20, Fiat 1500-'63, Fiat 1800 B, vende diverse 500. Nizza 133. Tel. 633-765.

FIAT 1500 lunga 1965 ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O159

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O159

FLAMINIA coupé Farina ottime condizioni privato vende causa imprevisto trasferimento. Telefonare 81-148 ore pasti; 766-518 ore ufficio.

FLAMINIA coupé, Flavia convertibile, Maserati coupé. Via Po 40, corso Casale 464. O156

FLAVIA berlina 1500 km 1500 et altre ottime occasioni vende commissionaria Lancia Benedetto, piazza Adriano 6. O65

FLAVIA coupé, bianca, recente, perfette condizioni, vendesi rateando corso Unione Sovietica 91.

FLAVIA spider convertibile perfetta. Telef. 380-800. Via Costigliole 4.

FLAVIA 1500 guida destra ottima vende commissionaria Lancia Benedetto, piazza Adriano 6.

FORD Taunus 17 M 1964 come nuova. Occasionissima. Corso Siracusa 158. O61

FORD Taunus 1500 seminuova vendo. Telefonare 657-134. O425

FULVIA coupé da immatricolare privato vende cambia cilindrata inferiore. Tel. 581-910. A76090

FULVIA coupé, la nuova scattante raffinata vettura Lancia, Fulvia 2C la 1100 più brillante del mondo. Trazione anteriore, freni a disco. Prove e prenotazioni presso Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182. O458

FULVIA 2 C semestrale bianca 5500 km dipendente vende. Tel. 510-665 ore pasti. A74358

GIULIA 1300, Corvair, Chevrolet, 1500 familiare vendo. Tel. 510-462.

OM Succursale, Francia 21. Telefono 753-989 vende Lupetto, Leoncini, Tigrotti, 615 normali e ribaltabili, 615 furgone, 1100 T, Fiat 500 D, ecc. O136

PER trasferimento vendo ottima 500. Telef. 685-723. 24937

PEUGEOT 204 NUOVA 1100 PROVE DIMOSTRAZIONI. CONCESSIONARIO DAIDOLA, BOLOGNA 60.

PRIMULA Autobianchi. Concessionaria Renato Moreiato, via Cigna 63. Telefonare 237-717, 277-989.

PRIVATAMENTE acquisto Fulvia normale semestrale 1 anno. Telefonare 730-747 sera.

PRIVATAMENTE vendo 600 ottime condizioni 15.000 km. L. 225.000. Telefonare 251-381. O748

PRIVATAMENTE vendo 750 bellissima 370.000, garantita, parte dilazionando. Telefonare 323-913.

PRIVATI al salone dell'usato corso Grosseto 55, telefono 293-992 troverete con minimo anticipo autovettura garantita sei mesi (anche festivi).

PRIVATI! Autorimessa via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute, offre con minimo anticipo autovetture tutti i tipi, garantite (anche festivi).

PRIVATI! corso Francia 341 rateizzando con garanzia 500, 600, 1100 da 110.000 a 450.000; 1300, Appia, Flavia, Giulietta TI, spider da 290 mila a 650.000, permutiamo.

PRIVATI per comperare o vendere rivolgetevi fiduciosi corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244.

PRIVATI vendono tramite autorimessa Saorgio 37: 1100 special, familiare 1958, Appia III, altre occasioni tutte garantite. O285

PRIVATO a privato vende 850 Super blu bianca. Telefonare 632-142.

PRIVATO Giardinetta 500 C bellissima revisionata gommatissima, Michele Coppino 48. A76033

PRIVATO vende a privato bellissimo 1100 D 12.000 km. con radio. Telefonare 500-271. O520

R 4 L 1960 L. 320.000. Via Po 20, corso Casale 464. O156

ROULOTTE Eriegh freni elettrici americani, rateazioni Sava da 23.000 mensili. Concessionario Covolo, Giulio Cesare 157. Tel. 851-135.

ROULOTTE Roller 4 posti 1965 vende privato, Affare. Telefonare ore pasti 392-711. A74369

ROULOTTES nuove occasioni permute noleggi. Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Tel. 644-076.

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mensile autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento O90

SENZA anticipo, pagamento 24 mesi, vendiamo recenti: Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, Volkswagen 1200, 1500. Autorimessa Tripoli 153.

SICA, Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-660/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA 1000 veramente come nuova privato vende causa lavoro. Telefonare 766-881. O365

SIMONI vende Volkswagen nuove, occasioni con garanzia, rateazioni, ricambi, assistenza. Solero 8 ang. corso Dante. O967

SPIDER Fiat 1500 et 1600 vende commissionaria Lancia Benedetto, piazza Adriano 6.

SPIDER Innocenti perfetto, BMW 700, Austin combinata, 600 D porte controvento, 500 sei mesi, Bianchina panoramica, Fiat 1300 ultimi [illegible] freno. Telef. 380-800. O337

SPIDER veloce Giulietta vendesi permuta. Telefonare 875-401 ore pasti. A73815

SPIDER 1200 Fiat radio vende Benedetto, piazza Adriano 6.

SPIDER 1500 Fiat vendo facilitando cambio cilindrata inferiore. Telefonare 670-242. A75099

SPIDER 1500 ottimo stato vendo a privato. Telefonare pasti 592-646.

STATALE vende prezzo eccezionale bellissima Fiat 500 giardiniera 1964. Telefonare 721-031.

UNICO proprietario vende 500 giardiniera 1960, 1100 TV 1955. Torricelli 4. O247

VENDO Giulia, Austin A 40, Ford Cortina. Telefonare 383-365.

VENDO 600 maggio '60, sedili ribaltabili, gomme nuove. Vercelli 111.

VETTURE sportive disponibili: Fiat 1600 S spider 1964, coupé 1963, spider Giulietta 1963, Fiat 1500 '62, vende permuta rateizza Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O203

VISITATE vasta esposizione auto anche mattinate festive. Corso Moncalieri 19. O62

VOLKSWAGEN Concessionario Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione parafanghi anteriori L. 16.900, posteriori 13.500. Sebastopoli 227. Telefono 363-060. 916

VOLKSWAGEN - Porsche esposizione nuovo, usato misto, facilitazioni, garanzia, prezzi eccezionali pratica Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29.

VOLTURIAMO: 500 9200; 600 12 mila 700; 1100 15.700. Autoagenzia Cavour 7, telefono 541-419.

VOLTURA: 500, 9200; 600, 12.700; 1100 15.700. Assicurazioni, Pietro Micca 12, telefono 542-839.

ZAGATO Sprint, Giulietta sprint, Ford Station Wagon 1200, Ford Thunderbird spider, vendesi minimo anticipo. Autorimessa via Tripoli 153

103 ottima 160.000, Dauphine perfetta 190.000, facilitazioni. Corso Siracusa 158. O61

500 giardiniera, 600 Viotti, Bianchina furgone, 750, 1100 1958 vendiamo, permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6. O308

500 semestrale rossa brillante 4000 km. Camilla, Madama Cristina 98.

500 D come nuova privato vende ogni garanzia occasionissima. Telefonare 790-436. O365

600 berline e multipla. Via Po 40, corso Casale 464. O156

600 del 1959 vendesi. Tel. 336-408.

600 motore nuovo gommatissima [illegible] bella garanzia 175.000, Tel. 794-517. A75747

600 (1961) poco usata, altra (1959) buonissima privato. Telef. 883-875.

600 D 18 mesi perfetta privato vende. Tel. 753-086. A75083

600 blu media semestrale privatamente vende permuta cilindrata inferiori, eventualmente rateizza. Telefonare ore ufficio 545-258.

850 Super mesi 6 blu media. Telefonare 385-267. A74319

850 12 mesi ottime condizioni privato vende privata. Telef. 70-364.

850 S, ALTRI MODELLI, SELEZIONATI, GARANZIA SEMESTRALE PERMUTE COMODE RATEAZIONI. SCONTI CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. O423

850 S blu pavone sei mesi perfetta vendo 650.000. Telefon. 324-403 ore pasti.

850 S semestrale km. 5500 privato vende. Telefonare 250-303.

1100 marzo 1961 due anni lussata perfetta vendesi. Telefonare ore pasti 592-814. A75101

1100 quattordici mesi fumo Londra [illegible]. Telefonare ore pasti 592-814

1100 special perfetto garantito vendo permuto rateizzo. C. Francia 341.

1100 Special 1962 seminuova triatene automatica vende privatamente. S. Anselmo 8. O182

1100 D bella grigia media accessori 1963 unico proprietario vende contanti 580.000. Telefonare pomeriggio 878-619. A75991

1100 D fumo Londra 12 mesi privato vende. Tel. 753-086.

1100 D semestrale bleu pavone km. 4600 effettivi fasce bianche antifurto fodere vendesi privato 820-000. Telefonare 692-593.

1300, 1500, 600, 500 vaste assortimento visitateci corso Siracusa 158.

1500 Fiat penultimo modello perfetto unico scrupoloso proprietario vende contanti a privato. Visibile via Vigone 6. A76047

50.000 anticipo abbiamo 500 600 500 C 1100, Appia, Bianchina. Corso Corsica 6.

50.000, 70.000, 100.000 anticipo 500, 600, 1100 garantiti perfetti revisionati. Corso Francia 341.

80.000 anticipo, rimanenza 18 mesi, autovettura garantita. Corso Moncalieri 19. O62

135.000 vendo ottimissima 600 1956 revisione recente. Telefonare 790-891, 722-828. A76205

535.500 spider Giulietta rarità perfettissima vendo facilito. Via Borgone 22. A74330

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

BARCA vela legno m. 5,50 velatura, seminuova, vendesi 220.000. Telefonare 535-377 ore ufficio. O261

CANOTTO pneumatico motore Johnson, Cav 5,5, ottimi, privato vende anche separatamente. Telefonare ore pasti 583-543. A75847

LAMBRETTA acquistando regaliamo miscela 1000 km. Ronco, Vigliardi Paravia 3, Torino, telefono 489-743.

LAMBRETTA senza anticipo lunghe rateazioni, procuriamo patente Pasquero. Principe Amedeo 11.

MOTOFURGONCINI Vespa rateazioni cambi occasioni. Tese, corso Regina 61, telef. 81-144.

REGALATEVI vacanze in Vespa, consegne pronte, 5000 mensili. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

VENDO Gilera 98 sei giorni fuori strada. Telef. 516-281. A75381

VESPE nuove usate motofurgoncini Ape cambi rateazioni. Moreni, Unione Sovietica 169, telef. 393-626.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

PROGETTAZIONE studi assistenza tecnica prototipi automazioni esegue ingegnere qualunque settore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4623 — Torino».

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A.A. SGOMBRIAMO alloggi solai acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 471-677. A74637

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O873

A. RIGATTIERE acquista qualsiasi articolo ricommerciabile, anticaglie, vari. Telefonare 732-364.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440. O379

A Bricco, corso Vittorio 86, vende, soprattutto ripara bene, elettrodomestici televisori, cucine, stufe kerosene.

AFFARONE, mancato matrimonio svendo bellissima camera letto nuova. Telef. 893-545. A75771

AFFARONE svendo bellissima camera letto poliestere 175.000, cucina formica 75.000. Telefonare 882-396.

AL mobilificio Umrel, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie, Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ARCIOCCASIONE vendiamo cancello ferro metri 4,00 porticina 0,90 bellissimi ornamentali, complessive 40.000. Telefonare 782-075.

ARMADI, guardaroba laccati e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-818. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O565

CAUSA cessazione commercio vendesi frigo bilancia affettatrice banco. Telefonare 781-330 orario negozio.

CAUSA trasferimento vendo bella camera matrimoniale come nuova. Telefonare 484-757 ore negozio.

COMPERO violino occasione. Telefonare 273-079. A73820

CUCINE da ristorante, nuove ed usate, attrezzature varie, vende Wery, via Botticelli 25, Torino.

FRANCOBOLLI: Vaticano, Italia, Italia repubblica, privato acquista in blocchi, anche piccole quantità. Offerte Sartoria Peracchio Lu Monferrato (Alessandria). Telefonare 74-158.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, Via Garibaldi 4. Telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino: matrimoniali 130.000, soggiorni 58.000, sale 115.000, mobili letto 30.000, salotti con divano letto 50.000. Ritiriamo usati.

MOBILIFICIO Orap vendita propaganda camera da 119.000, alle famose poliestere 266.000, tinelli 49.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittoria 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 130.000, armadi 30 mila, divani 24.000. O237

MOBILIFICIO S. Gaetano [illegible] armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

OCCASIONE casse imballo qualunque misura anche per oltre mare. Telefonare 359-608. A73832

OCCASIONISSIMA tenda campeggio «Mocler» 4 posti vendo. Telefonare 323-596 ore pasti. A74474

PIANOFORTI usati acquisto contanti. Telef. 520-237. A71754

PRIVATO cede bellissima camera da pranzo rinascimentale. Tel. 482-982 ore 13-15. A75746

PRIVATO vende bellissimi scaffali, libreria adatti anche negozio, scrivania, tappeto 2×3. Telef. 763-460.

TELEMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI. VIA DE SANCTIS 81, TEL. 798-096. O48

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, L. 85.000. Telef. 877-032, 82-501, 343-439. O838

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telef. 794-875. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

al prezzo di una vettura media

citroën DS &ID CONTROLLO "65„

sospensione idropneumatica - trazione anteriore - freni a disco - servocomandi

la tecnica citroën al vostro servizio

Commiss. per TORINO: F. RIVIERA - Vendita C.so Vitt. Eman. II 208, Tel. 759818 Off.: Via Zumaglia 29, Tel. 758282

ABBIATE presente istituto quarantennale, informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 875-109, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine dei 1970, Andrea Doria 8, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali controlli. O589

INFORM di Gianni Barbero. Investigazioni industriali commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali. Vittorio Amedeo 21, telefono 544-176, 528-051. O721

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

DIPLOMATA massaggi dimagranti curativi, trattamento anticellulite. Telefonare 695-280. A74372

ESTETISTA diplomata, massaggi dimagranti rassodanti depilazione raggi maquillage. Telefonare 588-549.

RIEDUCAZIONE arti, evita l'obesità con Cyclette. Vendita, noleggio: Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture [illegible] permutiamo Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con rivoluzionaria garanzia speciale A/1 durata due anni sinora mai [illegible]. Permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Ateula, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A. ABBIAMO minimo anticipo straordinarie occasioni, autovetture garantite, interpellateci corso Moncalieri 19. O62

A.A.A. AUTOSALONE corso Francia 341, assortimento autovetture garantite Fiat, Lancia, Alfa, minimi anticipi, permute. O286

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione provatela vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria con Ferrucci 80 consegne rapide.

A.A. ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura supervalutando, vendiamo, permutiamo, Saorgio 37. O285

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Fiat 1500 nuovo, 1300, 1100 special, 600, 500, multiple, Bianchina panoramica, Appia II-III serie, permute. Via Malta 36/10, telefono 386-847.

A.A. AUTONOLEGGI Ariston vetture 1965, Torricelli 4, telefono 501-051.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME spider Innocenti 950, Fulvia '63 bellissime via Malta 36/10. Telefon. 386-847.

A. A contanti acquistiamo autovetture supervalutando escluse semestrali. Corso Francia 341.

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo rateamente garanzia sei mesi, corso Grosseto 55, telefono 293-992 (anche festivi).

A. ANTICIPO minimo, 24 rate: Giulietta spider, Giulia sprint '64, Flaminia Touring, 1100 '57, 500 D, Dal. Madama Cristina 93. O318

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100 giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, belvedere, Dauphine, camioncini furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80. O13

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A. VOLKSWAGEN vendesi privatamente, sei mesi, nuova, 650.000. Telefonare 694-704. O295

A. 500 1961 200.000; 500 fine 1963 280.000; Simca 1000 1963 575.000; Anglia 1960 250.000; Dauphine 250.000, ogni prova. Corso Dante 46, tel. 694-713, 694-714.

A. 850, 4 porte, coupé spider, pronta consegna, rateazioni Sava. Autogaratel commissionaria, via S. Francesco d'Assisi 23, telefono 527-970.

A. 80.000-80.000, 100.000, 120.000 troverete ottime occasioni 500, 600, 103, Appia, giardinetta. Ferrucci 80.

ABARTH 1000 1963 perfettissima garantita 680.000 facilitazioni. Corso Siracusa 158. O61

ABBIAMO Corvair, Giulia TI, Peugeot 404, Opel coupé, Ford Taunus 17 M, Alfa 2000, Giulietta TI, Fiat 600, 750, 500, 1200 coupé, Simca 1000. Corso G. Cesare 24.

ABBIAMO Ferrari spider motore 5000 km., Flavia cabriolet fine 63, Flaminia coupé 3 C km. 18.000. Corso G. Cesare 24. O414

ABBIAMO Fulvia 2C, Flavia coupé, berlina, Mercedes 220 SE, Jaguar E, 2300 coupé, 1500 coupé, Giulia SS. Lagrange 13, Tel. 528-653.

ABBIAMO Giulia quadrifoglio senza, Giulia GT, Giulia spider, sprint veloce, Menomille Zagato, Flavia spider, gamma Alfa Romeo nuove, ecc., presso Autosalone Sport, via Moncalieri 13, telefono 352-686.

AFFARONE causa espatrio vendesi 2600 Alfa Bertone mesi 12. Torricelli 4. O247

AL salone di corso Giovanni Agnelli 22, telefono 322-493, troverete un vastissimo assortimento di vetture usate alle migliori condizioni.

ALFA ROMEO SPIDER 2600 VERDE INTERNO BIANCO COMPLETA DI TETTO RIGIDO OTTIME CONDIZIONI VENDESI, TRATTABILI 600.000. TELEF. DE PAOLI ORE UFFICIO 783-363. O419

ALLA Italcar c'è la vettura d'occasione che cercate al giusto prezzo. Vetture di tutte le marche utilitarie e di media cilindrata da L. 80.000 a L. 850.000. Permute, rateazioni senza cambiali, minimi acconti, garanzia tagliandi di revisione. Corso Unione Sovietica 83. O714

ALL'AUTOSALONE Assala, S. Maurizio 65, telefono 837-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

ALL'AUTOSALONE Sofia, via Giovanni Cravero 54, telefono 232-540, potrete acquistare Giulietta spider 1961 680.000, Giulietta T.I. 1962 570.000, 1500 Fiat 1963 620.000, 1300 1961 440.000, 1100 1958 290.000, Appia II serie guida sinistra 320.000, 600 1960 320.000, 600 D 1962 390.000. Permute, rateazioni. O105

APPIA III serie 1961 grigia, altra 1962, bianca, bellissime perfette, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182. O458

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500. Sicurezza comodità economia. Grassi, Saluzzo 29. O335

AUTORIMESSA Aosta vende Fiat 1100 T, 600 furgone, 1500, 1100 H, Giulietta TI, Aurelia, 850 [illegible], Appia. Telefonare 854-168.

AUTORIMESSA vende conto clienti Flaminia coupé, Giulia, Giulietta berline, sprint e spider, Fiat 1500, 1100, Innocenti spider. Telef. 543-005.

AUTORIMESSA vende garantite, 500 giardinetta, 1100 familiari, Appia ultimissima, Giulietta sprint, Mercedes, Taunus 17 M, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134.

AUTOSALONI Rodes, corso Palermo 85, Casale 158, tel. 233-892. 2300 S e berlina, Flaminia berlina, 1500 coupé, Giulia 1964, Giulietta SS, Giulietta sprint veloce, vastissimo assortimento Fiat Lancia Alfa. Permute rateazioni, massime garanzie.

BELLISSIMA Simca 1963, 585.000; IM 3 1963, 770.000; 500 D, 250.000; 600 D 1961, 335.000. Tel. 533-648. A74937

BERLINA 1500 Fiat 1964 vendo cambio con camioncino recente. Telefonare 745-100. A75002

BERLINA 2300 Fiat 1962 perfetta condizioni vendesi rateando, Corso Unione Sovietica 91. O159

BIANCHINA panoramica 1962 unico proprietario vende privato. Telefonare 755-103. O388

BMW 1800, 1800 TI, 700 Lusso eleganti economiche sicure vendite cambi rateazioni 24 mesi senza cambiali, Rubeo, Unione Sovietica 187, Giulia 14. O3

BREVETTO: centinatura tipo furgone normale e uso TIR per tutti gli autocarri rimorchi e semirimorchi, copribile e scopribile in pochi minuti, possibilità ribaltamento sponde, a richiesta dimostrazione con automezzo. Telefonare 276-281.

CAMPAGNOLA unico proprietario come nuova occasione vende. Via Balbo 18. A74408

CAUSA espatrio vende Giulia 1600 poco usata mesi 12. Torricelli 4.

CAUSA militare vendo roulotte ottima occasione. Via Torricelli 4.

CAUSA partenza vendo Rekord 1700 2 porte. Visibile Susa 25. O444

COMPRA vendita qualsiasi veicolo disponibile: uno Volkswagen 1200-1700 furgone trasformabile, 850 grigia. Rivolgersi ore ufficio via Bertola 5/11. Tel. ore pasti 555-033.

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura vendiamo rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

COMPRIAMO contanti supervalutando 500, 600, 1100, 1300. Corso Moncalieri 19. O62

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244, compra vende autovettura. O61

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento auto. O61

CORSO Siracusa 158, mostra autovetture, visitateci troverete qualità prezzo facilitazioni. O61

COUPE' Fiat 1500, ottime condizioni, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O159

COUPE' Pininfarina Fiat 1600 S, ottime condizioni, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

FIAT 1100 Special 1962. Telefono 383-830. O337

FULVIA 1963 bellissima unico proprietario vende cambia inferiore. Telefonare 722-554. A76012

FULVIA 1963 grigia, perfetta, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182.

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853.

GIULIA spider ottima occasione vendo, Cottino, Fabro 10 bis, telefono 519-882. O399

GIULIA spider '63 Hard-Top seminuova occasione vendesi. Telefonare 851-860. O525

GIULIETTA Sprint bianca ultima serie unico proprietario km. 35.000 e 500 C furgoncino ben tenuto vendo. Tel. 540-700. A75122

GIULIETTA T.I. 1960, Simca 1000 G.L. 1963. Via Po 40, corso Casale 464. O156

KAPITAN 1963 cambio automatico perfetto svendo. Via Susa 25.

KARMANN 1200 1963 unico proprietario perfetto L. 925.000. Via Po 40, corso Casale 464.

JAGUAR Mark 2-8 fine '61 perfettissimo vendesi. Telefonare 851-860.

MASERATI 3500 anno 1960 unico proprietario vende. Telefonare 70-312 ore ufficio. A74416

MASERATI 3500 '58 vendo cambio cilindrata minore. Rateazione. Telefonare 233-687. A74460

MERCEDES 220 SE coupé da immatricolare PRA vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1034 — Torino».

MINI Cooper ottima, spider Innocenti. Tel. 380-800. O337

MINI Cooper privato vende, presso Autosalone Sport, via Montalcone 13, telefono 352-686. O360

MONCALIERI 19 vicinanze Gran Madre vasto assortimento autovetture permute rateazioni. O62

MONCALIERI 19 Giulietta TI 1962 560.000, altra tipo 1960 380.000.

MONCALIERI 19 Volkswagen 1200, mollissime 500, 600, 1100, permute rateazioni. O62

MONCALIERI 19 600 multipla, bianchina panoramica, 500 giardiniera, 500 belvedere. O62

MONZEGLIO, Servizio Lancia, Duca Abruzzi 10, tel. 547-485: Appia III, Fulvia, Flavia, Flaminia Touring, Peugeot 403, Ferrari, R 4. O336

NUOVA 500 1962 perfetta vendo. Visibile via Susa 25. O444

OCCASIONE nuova 500 100.000, altra 1962 150.000. Telef. 890-753.

OCCASIONE privato vende 1100-103; Fiat 500 Belvedere. Telefonare 299-836. A74933

OCCASIONI d'oro troverete all'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione vendita, auto ogni tipo permute garanzia 6 mesi, ricordate via Vigone 44! O13

OCCASIONISSIMA! moltissime 1100, 600, 500, familiari, multiple, giardinette, topoline, 1400, Appia, Giuliette, Dauphine, garanzia, permute rateazioni. Vigone 44. O13

OCCASIONISSIME Fiat 600 da L. 60.000 a 320.000. Corso Unione Sovietica 91. O159

OCCASIONISSIME 1100 special, Appia 3ª unico proprietario dicembre 1962, altra 1960 bellissime, eventuali agevolazioni. Telefonare 323-913.

OPEL, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel. Maisano, Susa 25. O904

PRIVATO occasione vende ottima 500 N 1961 190.000. Tel. 799-718.

PRIVATO vende a privato Appia III serie fine '62 in eccellenti condizioni. Telefonare 587-139 ore ufficio. A71215

PRIVATO vende a privato Fiat 1100 H. Telefonare 237-912.

PRIVATO vende bellissima 500, 3 600 visibili via Ormea 33 bis, Moretti. O333

PRIVATO vende bellissima 600 D come nuova. Telefonare 583-206 ore pasti. A74445

PRIVATO vende Citroen DS 19 come nuova, Telefonare 683-103 ufficio. A75196

PRIVATO vende Citroen DS 19 anno 1963. Telef. 853-648.

PRIVATO vende DS 19 Citroen '63 seminuova. Tel. 735-242. Borsi 105.

PRIVATO vende Fiat 1500 spider 1962 unico proprietario 650.000, trattabili. Telefonare 772-494.

PRIVATO vende Flaminia Touring spider 1961, Daimler spider 1962. Telefonare 881-129.

PRIVATO vende Flavia 1800 berlina perfetta. Telefonare 335-708.

PRIVATO vende Nuova 500 lire 100.000. Telefonare 375-682.

PRIVATO vende nuova 500 giardiniera 200.000. Via Susa 25.

PRIVATO vende ottima 600 D '63. Telefonare ore ufficio 883-875.

PRIVATO vende Spider Appia perfetta 420.000 rateizzando. Telefonare 724-393. A74371

PRIVATO vende Sunbeam Alpine 1500 1960 ottime condizioni 600 mila trattabili. Telefonare 772-494.

PRIVATO vende Volkswagen come nuova autoradio interno pelle. Telefonare 512-589. A74936

PRIVATO vende 600 come nuova qualunque prova garanzia. Telefonare 210-710. A76081

PRIVATO vende 600 del '60 ottime. Telefonare 883-220. A75932

PRIVATO vende 600 D 1963. Corso Racconigi n. 138, Fallero.

PRIVATO vende 600 1959 ordine, unico proprietario. Susa 25. O444

PRIVATO vende 600 1962. Visibile via Susa 25. O444

PRIVATO vende 750 mesi 12 a privato. Telefonare 547-221.

PRIVATO vende 850 mesi 9 perfetta. Telefonare 784-661. A74403

PRIVATO vende 1100 [illegible] fine '64 poco usata. Torricelli 4.

PRIVATO vende 1100 1958 unico proprietario, perfetta. Via Susa 25.

PRIVATO vende 1100 TV e giardinetta 500 ottime. Telef. 60-803.

PRIVATO vende 1100 T3 furgoni 1962 unico proprietario. Telefonare 758-227. O398

PRIVATO vende 1100 '54 motore nuovo revisionato 140.000. Telefono 551-920. A76079

PRIVATO vende 1100 '57 buone condizioni 120.000 trattabili. Telefonare 772-494. O36

PROVENIENZA sequestro vendiamo, poco anticipo, recenti 500, 600, 850, 1100, 1500, Volkswagen. Visibili autorimessa Tripoli 153. O10

RATEALMENTE 500 120.000; 600 D 300.000; 1100 motore nuovo 390 mila; Appia 320.000; 1500-1300 550.000. Telefonare 653-685.

SALONE DE LA STAMPA - TORINO

LIBRERIA CONCESSIONARIA dell'Istituto Poligrafico dello Stato ★ VIA ROMA 80 - Telef. 517.958

UFFICIO STORICO della MARINA MILITARE

La Marina Italiana nella Seconda Guerra Mondiale: Vol. I - Dati statistici - Vol. II - Navi militari perdute - Vol. III - Navi mercantili perdute - Vol. IV - Le azioni navali in Mediterraneo - fino al 31 marzo 1941 - Vol. V - Le azioni navali in Mediterraneo - fino all'8 settembre 1943 - Vol. VI - La difesa del traffico con l'Africa Settentrionale - dal 10 giugno 1940 al 30 settembre 1941 - Vol. VII - La difesa del traffico con l'Africa Settentrionale - dal 1° ottobre 1941 al 30 settembre 1942 - Vol. VIII - La difesa del traffico con l'Africa Settentrionale - dal 1° ottobre 1942 alla caduta della Tunisia - Vol. IX - La difesa del traffico con l'Albania, la Grecia e l'Egeo - Vol. X - Le operazioni in Africa Orientale - Vol. XI - Attività della Marina nel Mar Nero e sul Lago Ladoga - Vol. XII - I sommergibili negli Oceani - Vol. XIII - I sommergibili in Mediterraneo - Vol. XIV - I mezzi d'assalto - Vol. XV - La Marina dall'8 settembre 1943 alla fine del conflitto - Vol. XVI - Avvenimenti in Egeo dopo l'armistizio - Vol. XVII - I violatori di blocco.

Annuncia l'imminente uscita de

LA DIVINA COMMEDIA

Con questa edizione l'Istituto Poligrafico dello Stato ha inteso celebrare il Settimo Centenario della nascita di Dante Alighieri. Testo e sommario curati da Luigi Pietrobono. Miniature scelte e commentate da Sergio Samek Ludovici.

Edizioni di lusso in tre volumi di mille esemplari numerati, rilegati in tutta pelle con custodia in tela e seta, stampati su carta speciale filigranata nel formato 29 x 42 di pagine 490 di testo e 100 tavole con 129 miniature a colori tratte dai tre famosi codici: Giraldi, Marciano e Yates Thompson.

Lire 250.000

PRENOTARSI PRESSO «LA STAMPA» CONCESSIONARIA DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO

PUBBLICAZIONI LEGISLATIVE

- Legislazione sui lavori pubblici - Capitolati generale e speciali tipo per appalti di lavori edilizi, stradali, impianti elettrici, igienico sanitari, di riscaldamento e condizionamento d'aria e per opere di scogliera.
- Leggi speciali per: locazioni, avviamento commerciale, edilizia scolastica, territori montani, prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro, assicurazioni sociali, costruzioni antisismiche, edilizia sovvenzionata, cessione in proprietà degli alloggi di tipo popolare, impianto ed esercizio di ascensori e di montacarichi in servizio privato, norme per l'impianto delle sciovie, ecc.
- Legislazione turistica - Le assicurazioni private in Italia 1964 - Relazione generale sulla situazione economica del Paese 1964 - Orientamenti didattici per le scuole materne - Disposizioni sull'ordinamento didattico universitario - Dogane e imposte di fabbricazione - Annuario statistico finanziario - L'attività tributaria dal 1954 al 1964 - Statistica delle miniere, cave e torbiere - Norme di polizia delle miniere e delle cave - Previdenza dei dirigenti di aziende industriali.